BOLLETTINO UFFICIALE

n. 25
DEL 19 GIUGNO 2013

Anno L n. 25

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 5 giugno 2013, n. 1099

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. S/4060.

pag. **9**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 5 giugno 2013, n. 1100

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/9988.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1171

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

pag. **10**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1172

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1173

LLRR 20/2002, art. 4 e 21/2007, artt. 28, c. 10 e 33, c.1, lett.b) - Prelevamento dal Fondo per la contrattazione integrativa - Area dirigenziale - in attuazione della DGR 750/2013.

pag. **25**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionsmo e cooperazione 31 maggio 2013, n. 938/ISTR

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia - Anno scolastico 2013/2014 - Approvazione Bandi.

pag. **27**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 4 giugno 2013, n. 956/ISTR/2013

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 - Linea d'Azione 3.1.2 -"Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" - Approvazione del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave".

pag. **65**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 4 giugno 2013, n. 957/ISTR/2013

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 - Linea d'Azione 3.1.2 -"Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" - Approvazione del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia".

pag. **141**

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 5 giugno 2013, n. 967/ISTR/2013

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione Avviso.

pag. **217**

Decreto del Direttore dell'Area risorse umane 3 giugno 2013, n. 504/ARU

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Prima pubblicazione per l'anno 2013.

pag. **226**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 9 maggio 2013, n. 994/ SENER/EN/1125.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Fogliano Redipuglia (GO). Modifica all'art. 13 del decreto n. 1426 del 14/06/2012. Proponente: SP 18 Srl. N. pratica: 1125.1 .

pag. **241**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 9 maggio 2013, n. 995/ SENER/EN/1150.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Udine (UD). Modifica all'art. 11 del decreto n. 1076 del 02/05/2012. Proponente: Agrisemes Srl. N. pratica: 1150.1 .

pag. **241**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 16 maggio 2013, n. 1101/ SENER/EN/1142.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Rive d'Arcano (UD). Modifica all'art. 11 del decreto n. 949 del 12/04/2012. Proponente: Società SP 11 Srl. N. pratica: 1141.2 .

pag. **242**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 16 maggio 2013, n. 1108/ SENER/EN/1165.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Gorizzo in Comune di Camino al Tagliamento (UD). Modifica all'art. 12 del decreto n. 1332 del 30/05/2012. Proponente: Azienda Agricola Espen Stefano. N. pratica: 1165.2 .

pag. **242**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 22 maggio 2013, n. 1163/ SENER/EN/1126.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località La Brava in Comune di San Giovanni al Natisone (UD). Modifica all'art. 12 del decreto n. 1285 del 24/05/2012.

Proponente: Società SP 13 Srl. N. pratica: 1126.2 .

pag. **243**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 22 maggio 2013, n. 1164/ SENER/EN/1180.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la riattivazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Udine. Proponente: Coseano Immobiliare Srl. N. pratica: 1180.1 .

pag. **243**

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 5 giugno 2013, n. 1292/ SENER/EN/533.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in corrispondenza della Roggia Rupa in Comune di San Martino al Tagliamento (PN). Modifica all'art. 1 del decreto n. 861 del 24/04/2013 che ha modificato l'art. 11 del decreto n. 644 del 13/03/2012. Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. N. pratica: 533.2 .

pag. **244**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 giugno 2013, n. 2778/LAVFOR.FP/2013

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014. Approvazione prototipi formativi percorsi di tipologia A.

pag. **244**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2013, n. 2786/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi triennali di IeFP a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Scadenza Avviso 23 aprile 2013.

pag. **248**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2013, n. 2815/LAVFOR.FP/2013

Selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per n. 1 esperto senior con profilo ingegneristico e di n. 1 esperto junior con profilo ingegneristico che prevedono l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli Enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale - Obiettivo 2 2007/2013 - asse 2 - Occupabilità. Approvazione graduatoria finale.

pag. **256**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 giugno 2013, n. 2829/LAVFOR.FP/2013

Legge regionale 22/2007. "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio". Integrazione e modifiche.

pag. **258**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 4 giugno 2013, n. 1077

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: pubblicazione scorrimento graduatoria domande di aiuto a valere sulla Misura 311 - Azione 3, diversificazione in attività non agricole - Impianti per energia da fonti alternative.

pag. **259**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 giugno 2013, n. 1092

Bando per la presentazione delle "Domande di pagamento" per la "Quinta" annualità riferite alle "Domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **275**

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 943

Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008. Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Attuazione del DM 30.4.2013, n. 7787. Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2013/2014.

pag. **276**

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 944

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori. Assegnazione delle risorse per l'annualità 2013.

pag. **280**

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 945

LR 7/2008, art. 7. Individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado".

pag. **283**

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 947

POR FSE 2007/2013 - OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione periodica delle operazioni - Anno 2013 (PPO 2013) - Seconda variazione.

pag. **298**

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Monte Cocco.

pag. **299**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Manzano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 53 del 26 settembre 2012.

pag. **300**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Manzano, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, co. 2, della LR 29/2005: introduzione di modifica e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 19 marzo 2012.

pag. **300**

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **301**

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 5 giugno 2013.

pag. **301**

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 6 giugno 2013.

pag. **301**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **301**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **302**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **302**

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazioni

Rettifica avviso di deposito del progetto "Lavori urgenti per il ripristino dei fondali del canale di Barbana, in Comune di Grado (GO)".

pag. **304**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, intervento 1. Proroga del termine di presentazione delle domande.

pag. **305**

Associazione intercomunale “Valcanale”- Comune di Pontebba (UD)

Adozione della variante al Piano regolatore generale comunale n. 62 al PRCG.

pag. **308**

Associazione intercomunale “Valcanale” - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata denominato “Le Baite di Rutte”.

pag. **308**

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 6 al PRPC delle zone “A” di iniziativa pubblica.

pag. **309**

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

pag. **309**

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di adozione della variante n. 33 al PRGC.

pag. **310**

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di adozione del progetto di variante n. 35 al PRGC.

pag. **310**

Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al PRGC.

pag. **310**

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore comunale.

pag. **311**

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di approvazione dell’Accordo di programma per l’attuazione del Piano di zona triennio 2013-2015 dell’ambito 1.1.

pag. **311**

Comune di Fiumicello (UD)

Approvazione della variante 15 al PRGC.

pag. **311**

Comune di Gorizia

Contratti di quartiere II - Campagnuzza - Scuola materna.

pag. **312**

Comune di Gorizia

Acquisto aree e urbanizzazioni del PEEP di via Faiti.

pag. **312**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di classificazione acustica (LR 16/2007).

pag. **313**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 46 al PRGC vigente: modifiche sottozona D1ab - banchina Fincantieri.

pag. **313**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Approvazione variante n. 46 al PRGC.

pag. **313**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 34 al PRGC e apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 07/2012 - Interventi idraulici a salvaguardia territorio comunale - Idrovora Peressine.

pag. **314**

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.

pag. **314**

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di approvazione PAC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Melchior Valentino e Cristiano".

pag. **315**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata - ambito 3 - zona urbanistica omogenea H3Re.

pag. **315**

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **315**

Comitato regionale per le Comunicazioni FVG - Corecom - Trieste

Deliberazione 4 giugno 2013, n. 40 - LR 31.12.2012, n. 27, art. 11, comma 4: approvazione "Regolamento per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448".

pag. **316**

Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane - Cimolais (PN)

Avviso adozione Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

pag. **318**

FVG Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 423 al n. 427 del 06.06.2013. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56). Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

pag. **318**

Neubor Glass Srl - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di realizzazione di un nuovo forno fusorio per la produzione di vetro in borosilicato di alta qualità".

pag. **319**

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Sistemazione intersezione tra la SP 12 e la strada comunale via Oberdan in Comune di S. Pier d'Isonzo. Espropriazioni. Autorizzazione al pagamento ovvero al deposito delle indennità.

pag. **320**

Provincia di Trieste

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del Progetto denominato "Lavori di manutenzione del torrente Rosandra in corrispondenza del ponte della SP n. 11 "di Prebenico" nel Comune di San Dorligo della Valle - Dolina".

pag. **322**

Unione dei Comuni - Centro economico della Bassa Friulana - San Giorgio di Nogaro (UD)

Avviso di approvazione del regolamento per disciplinare l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni.

pag. **322**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

pag. **323**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione graduatoria concorso a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - informatico.

pag. **338**

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di un incarico di n. 1 esperto commercialista senior per attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare.

pag. **338**

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale di idrobiologo.

pag. **353**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_25_1_DAS_FIN PATR_1099_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 5 giugno 2013, n. 1099
LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. S/4060.

L'ASSESORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 4060 "Spese per oneri di contenzioso" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla richiesta pervenuteci via mail dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici in data 31.05.2013, provvedere all'ulteriore impinguamento del capitolo di spesa 4060 per euro 6,40, da utilizzarsi per il pagamento a favore di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia per il successivo rimborso ai signori Mannino Alessandro e Vanon Natascia degli interessi calcolati sui contributi di ediliza agevolata impropriamente revocati, nonché degli interessi versati dai beneficiari a seguito di revoca dei contributi medesimi;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1164	4060	6,40		
10.5.1.1176	9680	- 6,40		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 4060

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	GIUNTA REGIONALE
destinazione di spesa	L'importo iscritto in bilancio viene utilizzato per il rimborso interessi a seguito di revoca di contributi in materia di edilizia agevolata e pagamento interessi sui contributi erogati a seguito di sentenza del Tribunale di Udine n. 619/2011

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_25_1_DAS_FIN PATR_1100_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 5 giugno 2013, n. 1100

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/9988.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9988 "Oneri relativi al pagamento delle sanzioni tributarie dovute in solido ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla richiesta pervenuteci via mail dal Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale in data 3 giugno 2013, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9988 per euro 4.000,00 da utilizzarsi per il pagamento di un ravvedimento operoso da effettuarsi il prima possibile onde ridurre l'entità degli interessi dovuti;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1164	9988	4.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 4.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 9988

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Oneri spese obbligatorie - LR 4/99 art. 11 c. 29

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_25_1_DAS_FIN PATR_1171_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1171

Articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno

2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_25_1_DAS_FIN PATR_1171_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	29052013	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	156

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	282	1522	0	1	156	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	8.179,28
Totale Decreti	**8.179,28**
Totale Capitolo	**8.179,28**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	599

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	280	497	0	1	599	1017	87700981	0

Nome: OBIETTIVO LAVORO - AGENZIA PER IL LAVORO - SOCIETA' PER AZIONI - MILANO

Residuo Perento	
	31.709,00
Totale Decreti	**31.709,00**
Totale Capitolo	**31.709,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	707	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	933,14
Totale Decreti	**933,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	832	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
889,03
Totale Decreti **889,03**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	250	891	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
207,27
Totale Decreti **207,27**
Totale Capitolo **2.029,44**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1405

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	280	1830	0	1	1405	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
28.547,06
Totale Decreti **28.547,06**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	282	1522	0	1	1405	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
37.452,85
Totale Decreti **37.452,85**
Totale Capitolo **65.999,91**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1734

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	440	802	0	1	1734	1036	91035815	-90

Nome: PICCOLI COMUNI

Residuo Perento
3.000,00
Totale Decreti **3.000,00**
Totale Capitolo **3.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2245

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2007	340	2960	0	1	2245	1017	87700981	0

Nome: AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL' AMBIENTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULI

Residuo Perento	
	30.000,00
Totale Decreti	**30.000,00**
Totale Capitolo	**30.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3815

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	620	987	0	1	3815	1017	87700981	0

Nome: SOCIETA' FERROVIE UDINE CIVIDALE S R.L. - UDINE

Residuo Perento	
	74.717,50
Totale Decreti	**74.717,50**
Totale Capitolo	**74.717,50**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3959

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	620	919	0	1	3959	1017	87700981	0

Nome: TRENITALIA S.P.A. - DIVISIONE TRASPORTO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE FRI

Residuo Perento	
	1.396,23
Totale Decreti	**1.396,23**
Totale Capitolo	**1.396,23**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	320	960	0	1	4681	1035	91035814	-74

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento

	2.169,76
Totale Decreti	**2.169,76**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	320	963	0	1	4681	1035	91035814	-74

Nome: PROVINCIA DI TRIESTE

Residuo Perento

	1.726,24
Totale Decreti	**1.726,24**
Totale Capitolo	**3.896,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4999

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4483	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA A.I.S.M. - ONLUS - SEZIONE PROVINCI

Residuo Perento

	1.013,60
Totale Decreti	**1.013,60**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4498	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PETRA, ONLUS - TRIESTE

Residuo Perento

	1.280,00
Totale Decreti	**1.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4500	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: LA FARFALLA ASSOCIAZIONE ONLUS ISONTINA MALATI DI PARKINSON E LORO FAMILIAR

Residuo Perento

	1.280,00
Totale Decreti	**1.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	590	4557	0	1	4999	1017	87700981	0

Nome: AVIS - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE - REGIONALE FRIULI VENEZIA GI

Residuo Perento
1.040,00
Totale Decreti **1.040,00**
Totale Capitolo **4.613,60**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5969

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12625	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: PROVINCIA DI GORIZIA

Residuo Perento
10.223,70
Totale Decreti **10.223,70**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12777	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PALMANOVA

Residuo Perento
9.836,53
Totale Decreti **9.836,53**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12810	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento
47.823,99
Totale Decreti **47.823,99**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	12815	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento
11.412,91
Totale Decreti **11.412,91**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13195	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI DIGNANO

Residuo Perento
14.362,36
Totale Decreti **14.362,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13196	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI DIGNANO

Residuo Perento
14.815,41
Totale Decreti **14.815,41**
Totale Capitolo **108.474,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13493	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

Residuo Perento
15.343,35
Totale Decreti **15.343,35**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13495	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI PAVIA DI UDINE

Residuo Perento
9.349,51
Totale Decreti **9.349,51**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13502	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: CONSORZIO "COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI" - COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Residuo Perento
13.005,51
Totale Decreti **13.005,51**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13593	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI AZZANO DECIMO

Residuo Perento

6.512,62

Totale Decreti **6.512,62**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13594	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI AZZANO DECIMO

Residuo Perento

6.599,81

Totale Decreti **6.599,81**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13630	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI AZZANO DECIMO

Residuo Perento

10.984,46

Totale Decreti **10.984,46**

Totale Capitolo **61.795,26**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	9188

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	360	190	0	2	9188	1017	87700981	0

Nome: ANTONIO BRAVO - CODICE FUNZIONARIO DELEGATO 6025

Residuo Perento

5.000,00

Totale Decreti **5.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	360	1510	0	3	9188	1017	87700981	0

Nome: ANTONIO BRAVO - CODICE FUNZIONARIO DELEGATO 6025

Residuo Perento

7.000,00

9.000,00

Totale Decreti **16.000,00**

Totale Capitolo **21.000,00**

Totale Atto **416.811,12**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.1.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	156 (R1)	8.179,28
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO AMMINISTRAZIONE PERSONALE REGIONALE		
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	599 (R1)	31.709,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE		
1.5.1.1027 AGEVOLAZIONI CARBURANTI - SPESE CORRENTI	920 (R1)	2.029,44
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.1.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	1405 (R1)	65.999,91
RUBRICA: SEGRETARIATO GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO LIBRO FONDIARIO E USI CIVICI		
9.1.1.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE CORRENTI	1734 TRASFERIMENTI AI PICCOLI COMUNI PER LA RICOGNIZIONE DELLE AREE GRAVATE DA USI CIVICI ART. 12, COMMA 47, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 10, COMMA 46, L.R. 30.12.2009 N. 24 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 1, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 10, COMMA 57, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 11.4.2012 N. 678; DAFP 9.10.2012 N. 1959; DAFP 28.5.2013 N. 29052013 (R1)	3.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2245 FINANZIAMENTO ALL' ARPA PER L' EFFETTUAZIONE DI CONTROLLI A CAMPIONE SULL' ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO ART. 5, COMMA 6, LETTERA A), L.R. 23.1.2007 N. 1 NORMA ABROGATA - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 7, L.R. 23.1.2007 N. 1; DAFP 28.5.2013 N. 29052013 (R1)	30.000,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
3.7.1.5036 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SERVIZI FERROVIARI - SPESE CORRENTI	3815 (R1)	74.717,50
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
3.7.1.1067 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - SPESE CORRENTI	3959 (R1)	1.396,23
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	4681 (R1)	3.896,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO, RAPPORTI CON I MIGRANTI E POLITICHE GIOVANILI		
5.5.1.5060 VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE - SPESE CORRENTI	4999 (R1)	4.613,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE		
1.3.1.1022 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	9188 (R1)	21.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	5969 (R9)	108.474,90
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	61.795,26

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-246.540,96	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-170.270,16	0,00

13_25_1_DAS_FIN PATR_1172_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1172

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2013;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_25_1_DAS_FIN PATR_1172_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	130605	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	321.394,04
Totale Decreti	**321.394,04**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	445	591	0	1	1506	1017	87700981	0

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE, COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI E UNIONE DEI COMU

Residuo Perento	
	380.070,13
	201.848,91
Totale Decreti	**581.919,04**
Totale Capitolo	**903.313,08**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	7932

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	365	2908	0	1	7932	1017	87700981	0

Nome: DISTRETTO DEL MOBILE SOCIETA' CONSORTILE A R.L. - BRUGNERA

Residuo Perento	
	26.250,00
Totale Decreti	**26.250,00**
Totale Capitolo	**26.250,00**
Totale Atto	**929.563,08**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	903.313,08

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE

1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7932 (R1)	26.250,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-929.563,08	0,00

13_25_1_DAS_FIN PATR_1173_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 10 giugno 2013, n. 1173

LLRR 20/2002, art. 4 e 21/2007, artt. 28, c. 10 e 33, c.1, lett.b) - Prelevamento dal Fondo per la contrattazione integrativa - Area dirigenziale - in attuazione della DGR 750/2013.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20;

VISTO il documento contrattuale "Contratto collettivo regionale di lavoro, Area della dirigenza del personale del comparto unico, quadriennio normativo 2006-2009, bienni economici 2006-2007 e 2008-2009, del 30 settembre 2010" sottoscritto dalle parti negoziali il giorno 30 settembre 2010;

VISTO l'articolo 7, comma 2 del sopraccitato documento contrattuale il quale dispone che nel caso in cui la nuova retribuzione di posizione definita, ai sensi dell'art. 45 del Contratto collettivo regionale di lavoro Area della dirigenza del personale del comparto unico, quadriennio normativo 2002-2005, bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, a decorrere dal 1 gennaio 2009 fosse di importo inferiore a quella in godimento, ai sensi del comma 1, alla data del 31 dicembre 2008, la differenza viene mantenuta ad personam quale assegno differenziale di natura personale sino alla cessazione, a qualsiasi titolo, dell'incarico in essere alla data di sottoscrizione dello stesso contratto (30 settembre 2010), cui è correlato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 750 dd. 11 aprile 2013 che, in attesa della definizione dei nuovi valori economici della retribuzione di posizione da correlarsi alla graduazione delle posizioni dirigenziali del personale della Regione, dispone di procedere all'adeguamento della misura della retribuzione di posizione ai limiti minimi salvaguardati dalle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 2 del sopraccitato documento contrattuale, attribuendo al personale dirigente della Regione, a decorrere dal 1° gennaio 2009 e fino alla cessazione a qualsiasi titolo dell'incarico in essere alla data del 30 settembre 2010, un assegno ad personam nella misura di annui lordi 4.224,95 euro per i direttori di Servizio e dirigenti di staff dell'Avvocatura della Regione e nella misura di lordi 3.479,48 euro per i dirigenti di staff, da corrispondersi in tredici mensilità.

VISTA la nota della Direzione Centrale Funzione pubblica, Autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 0017806/P dd. 07/06/2013 che quantifica in complessivi euro 999.487,38 per l'anno 2013 le risorse da trasferire ai capitoli di spesa;

VISTA la quantificazione dei suddetti fondi in complessivi euro 999.487,38 per l'anno 2013, da prelevare dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, con riferimento al capitolo 9648, che per detto importo corrispondono a quota parte delle somme non impegnate al 31 dicembre 2012, e trasferite con deliberazione della Giunta regionale dd. 23 gennaio 2013, n. 77 - da destinare in aumento alle unità di bilancio 11.3.1.1185 e 11.3.1.1184 dei medesimi stati di previsione della spesa, con riferimento rispettivamente ai capitoli 3550, 9670 e 9650;

VISTO inoltre che, l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, suddivise negli importi come di seguito indicato:

UBI	capitolo	2013	2014	2015
6.1.204	1780	+ 193.397,36	-	-
6.1.204	1781	+ 89.300,21	-	-
12.2.4.3480	9880	+ 193.397,36	-	-
12.2.4.3480	9881	+ 89.300,21	-	-

VISTO il proprio decreto n. 329 di data 28 febbraio 2013, con il quale si apportano variazioni allo stanziamento dei capitoli 1780 e 1781 dello stato di previsione dell'entrata e 9880 e 9881 di quello della spesa e nel comma 2 del dispositivo si indicano importi diversi da quelli correttamente riportati nelle premesse e ritenuto di provvedere alla necessaria rettifica;

VISTO l'articolo 28, comma 10, e 33, comma 1, lettera b), della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale della seduta del 28 dicembre 2012, n. 2368, che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	CD2012	2013	2014	2015
11.3.1.5033	S/9648	- 999.487,38	-	-	
11.3.1.1185	S/3550	-	+ 730.352,55	-	-
11.3.1.1185	S/9670	-	+ 207.054,86	-	-
11.3.1.1184	S/9650	-	+ 62.079,97	-	-

2. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
6.1.204	E/1780	+ 193.397,36	-	-
12.2.4.3480	S/9880	+ 193.397,36	-	-
6.1.204	E/1781	+ 89.300,21	-	-
12.2.4.3480	S/9881	+ 89.300,21	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 394 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 3550

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI DI CARATTERE CONTINUATIVO AL PERSONALE REGIONALE E COMANDATO, NONCHÈ A QUELLO ASSUNTO MEDIANTE CONTRATTI REGOLATI DALLE NORME SULL' IMPIEGO PRIVATO, NONCHÈ CONGUAGLI EFFETTUATI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 241/1997 COME INTEGRATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 490/1998

b) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185
- capitolo 9670

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO

c) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184
- capitolo 9650

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	ART. 10 BIS D.LGS. 446/1997 E SUCC. MOD..

d) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9880

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	LEGGI IN MATERIA FISCALE - SOSTITUTI D'IMPOSTA - D.P.R. 600/1973 E SUCC. MOD.

e) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 9881

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE REGIONALE

f) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204

- capitolo 1780

destinazione	COPERTURA CORRISPONDENTE CAPITOLO DI SPESA 9880

g) alla rubrica n. 560 - servizio n. 383 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204
- capitolo 1781

destinazione	COPERTURA CORRISPONDENTE CAPITOLO DI SPESA 9881

4. Nel proprio decreto n. 329 di data 28 febbraio 2013, il comma 2 del dispositivo è sostituito dal seguente:
<< 2. Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
6.1.204	E/1780	+ 528.451,82	-	-
12.2.4.3480	S/9880	+528.451,82	-	-
6.1.204	E/1781	+ 179.055,63	-	-
12.2.4.3480	S/9881	+179.055,63	-	-

>>

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionsmo e cooperazione 31 maggio 2013, n. 938/ISTR

Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia - Anno scolastico 2013/2014 - Approvazione Bandi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 792 dell'11 maggio 2012 avente ad oggetto "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013. Approvazione degli indirizzi programmatici, delle linee guida e ripartizione delle risorse per area di intervento";
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, comma 26, in base al quale "In attesa che si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avviare, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico

2013-2014, le procedure per la concessione dei contributi nelle aree di intervento individuate dal Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013";
VISTO il testo dei seguenti Bandi, con la relativa modulistica, emanati in conformità alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi:
a) Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
b) Bando per il finanziamento dell'attività di insegnamento delle lingue straniere comunitarie;
c) Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione.
PRESO ATTO che la modulistica relativa ai seguenti Bandi:
a) Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
b) Bando per il finanziamento dell'attività di insegnamento delle lingue straniere comunitarie;
sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- a partire **dal giorno 20 giugno 2013 e fino al giorno 12 luglio 2013**;
PRESO ATTO inoltre che la modulistica relativa al Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione è disponibile per la compilazione cartacea sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- a partire dalla data di pubblicazione del bando;
RILEVATO che la dotazione finanziaria di ciascun bando sarà resa disponibile con l'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014 e ritenuto, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate negli anni precedenti, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013/2014, di emanare i suddetti Bandi con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 28 (Bilancio di previsione 2013-2015);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 di approvazione del Programma operativo di gestione (POG 2013), in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca , famiglia, associazionismo e cooperazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sono emanati i seguenti bandi con la relativa modulistica nel testo allegato al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
a) Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
b) Bando per il finanziamento dell'attività di insegnamento delle lingue straniere comunitarie;
c) Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione
2. Si prende atto che la modulistica relativa ai seguenti Bandi:
a) Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
b) Bando per il finanziamento dell'attività di insegnamento delle lingue straniere comunitarie;
sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- a partire **dal giorno 20 giugno 2013 e fino al giorno 12 luglio 2013**;
c) Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione è disponibile per la compilazione cartacea sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA- a partire dalla data di pubblicazione del bando.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 31 maggio 2013

DEL BIANCO

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_2_ALL1

Allegato A

Bando per il finanziamento della attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere l'educazione degli allievi verso la padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza, disciplinari e trasversali, con attenzione alle scuole di montagna, alle scuole a tempo pieno e alla storia del Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a) Legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, commi 8 e 9 e successive modifiche e integrazioni.
b) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
c) Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
d) Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
e) Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle Istituzioni scolastiche della Regione sottoscritto in data 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2182 del 27 agosto 2004;
f) Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 792 dell' 11 maggio 2012;
g) Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
h) Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, comma 26, in base al quale "In attesa che si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avviare, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, le procedure per la concessione dei contributi nelle aree di intervento individuate dal Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013".

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti proposti dai beneficiari di cui all'articolo 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed aventi ad oggetto, in particolare:
a) la promozione del successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento;
b) lo sviluppo della progettualità delle scuole in dimensione laboratoriale;
c) l'implementazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di cittadinanza;
d) la promozione della conoscenza storica, antropologica e ambientale del Friuli Venezia Giulia;
e) il sostegno e la promozione della dimensione europea e internazionale dell'istruzione;
f) il supporto all'articolazione dell'organizzazione curricolare e extracurricolare con particolare riferimento alle scuole dei territori montani e ai modelli organizzativi a tempo pieno.

2. I progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica che presenta la domanda di finanziamento; nel caso di reti di Istituzioni scolastiche, i progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete.
3. I progetti devono concludersi **entro il 30 giugno 2014**.

Art. 5 criteri di riparto

1. La dotazione finanziaria che sarà resa disponibile con l'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014 viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti percentuali e modalità:
a) una quota fissa, non superiore al 16% della dotazione complessiva da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di componente di una rete;
b) una quota fissa, non superiore all'1% della dotazione complessiva da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire per ogni rete di Istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima;
c) la restante quota della dotazione complessiva, da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base al relativo valore percentuale come di seguito indicato:
1. numero degli alunni coinvolti nel progetto e numero degli alunni iscritti nell'Istituzione scolastica o nelle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete: 31%
2. numero dei docenti interni ed esterni coinvolti nel progetto: 31%
3. numero di alunni diversamente abili: 6%;
4. numero di punti di erogazione del servizio scolastico, ubicati in aree territoriali caratterizzate da particolari situazioni ambientali, sociali e culturali: 16%;
5. numero di classi coinvolte nel progetto che presentano particolari modelli organizzativi all'interno dell'orario curricolare complessivo: 16%.

2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del precedente comma 1 lettera c).

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda può essere presentata da singole Istituzioni scolastiche o da reti di Istituzioni scolastiche composte da almeno 3 istituti.
2. La compilazione della domanda avviene accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-.
3. La domanda va presentata con le seguenti modalità:
a) esclusivamente in formato telematico, per le scuole statali e per le scuole paritarie aventi come ente gestore un ente locale o una ONLUS, in possesso di Carta Regionale dei Servizi;
b) in formato telematico (senza firma digitale) e successiva obbligatoria trasmissione della stessa domanda in forma cartacea, a mano o a mezzo raccomandata A.R., solo per le scuole prive di Carta regionale dei Servizi, presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, in via del Lavatoio 1-34132 Trieste. Nel caso di presentazione in forma cartacea la consegna a mano deve avvenire entro le ore 12.30 c/o Ufficio protocollo, II Piano, stanza n. 2.07. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. All'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento della attività didattiche relative allo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza".
4. La domanda deve essere presentata **entro il 12 luglio 2013**.
5. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare un'unica domanda singolarmente o quale partecipante di una rete, anche in qualità di capofila. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, si considera ammissibile il primo dei progetti in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente la medesima Istituzione scolastica.
6. Costituiscono causa di esclusione:
a) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
b) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 4;
c) la mancata presentazione della domanda da parte dell'Istituzione scolastica capofila di rete (in caso di domanda presentata da una rete di Istituzioni scolastiche).

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. In caso di rete di scuole, il finanziamento viene erogato alla scuola capofila che gestisce il contributo

per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
3. Qualora il capofila di rete sia un'Istituzione scolastica paritaria, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00 per i progetti realizzati dalle singole Istituzioni scolastiche e di euro 800,00 per i progetti realizzati in rete.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dalla singola Istituzione scolastica o dalla scuola capofila di rete **entro il 31 ottobre 2014**, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del regolamento di riferimento. La mancata presentazione del rendiconto entro i termini sopra indicati, eventualmente prorogati, comporta la revoca del contributo stesso.
2. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla singola Istituzione scolastica o, in caso di rete, dalla scuola capofila per conto delle singole Istituzioni scolastiche nonché le spese sostenute dalle singole Istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
3. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole o, in caso di rete, dalla scuola capofila, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
4. Il limite percentuale di cui all'art. 8 comma 1 può essere elevato fino al 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione, nel corso dello svolgimento degli interventi, effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
d) Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e ricerca - e-mail s.istruz.univ.ric@regione.fvg.it;
e) Responsabile del procedimento: Ketty Segatti - direttore di servizio;
f) Istruttore del procedimento: Francesca Tamaro - 040/3773444 e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_3_ALL2

Allegato B

Bando per il finanziamento dell'attività d'insegnamento delle lingue straniere comunitarie

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere la dimensione plurilingue attraverso l'insegnamento delle lingue straniere comunitarie ai sensi della legge regionale 21 maggio 2009, n. 10 (Insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle Istituzione scolastiche del Friuli Venezia Giulia).

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a) Legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, commi 8 e 9 e successive modifiche e integrazioni;

b) Legge regionale 21 maggio 2009, n.10 (Insegnamento delle lingue straniere comunitarie nelle Istituzione scolastiche del Friuli Venezia Giulia);
c) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
d) Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
e) Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzione scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
f) Protocollo di intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle Istituzione scolastiche della Regione sottoscritto in data 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2182 del 27 agosto 2004;
g) Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzione scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 792 dell' 11 del maggio 2012;
h) Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
i) Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, comma 26, in base al quale "In attesa che si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avviare, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, le procedure per la concessione dei contributi nelle aree di intervento individuate dal Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013".

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzione scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti proposti dai beneficiari di cui all'articolo 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed aventi ad oggetto, in particolare:
a) l'arricchimento del plurilinguismo attraverso il supporto all'apprendimento delle lingue straniere mediante:
b) l'incremento dello studio della prima lingua straniera comunitaria previsto dal curriculum attraverso il potenziamento delle ore d'insegnamento, come definito dai Piani dell'offerta formativa dei singoli istituti;
c) l'introduzione o l'incremento dello studio di una seconda lingua straniera comunitaria previsto dal curriculum tramite l'attivazione dell'insegnamento o il potenziamento delle ore d'insegnamento, come definito dai Piani dell'offerta formativa dei singoli istituti;
d) il sostegno alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, favorendo metodologie innovative e l'insegnamento veicolare delle lingue straniere comunitarie;
e) le attività aggiuntive di lettori o docenti di madrelingua presso le Istituzione scolastiche, limitatamente alle scuole secondarie di secondo grado.
2. I progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica che presenta la domanda di finanziamento; nel caso di reti di Istituzione scolastiche, i progetti devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete.
3. I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2014.

Art. 5 criteri di riparto

1. La dotazione finanziaria che sarà resa disponibile con l'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014 viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti percentuali e modalità:
a) una quota fissa, non superiore al 10% della dotazione complessiva da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento singolarmente o in qualità di componente di una rete;

b) una quota fissa, non superiore al 3% della dotazione complessiva da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire per ogni rete di Istituzione scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima;
c) la restante quota della dotazione complessiva, da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, da ripartire tra i sotto elencati parametri in base al relativo valore percentuale come di seguito indicato:

1. numero degli alunni coinvolti nel progetto e numero degli alunni iscritti nell'Istituzione scolastica o nelle Istituzione scolastiche facenti parte della rete: 49%
2. numero dei docenti interni ed esterni coinvolti nel progetto: 45%
3. numero di alunni diversamente abili: 6%

2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1 lettera c) del presente articolo.

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda può essere presentata da singole Istituzione scolastiche o da reti di Istituzione scolastiche composte da almeno 3 istituti.
2. La compilazione della domanda avviene accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione ricerca - Area La Regione per le scuole -Contributi e interventi per le scuole - attività didattiche- PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-.
3. La domanda va presentata con le seguenti modalità:
a) esclusivamente in formato telematico, per le scuole statali e per le scuole paritarie aventi come ente gestore un ente locale o una ONLUS, in possesso di Carta Regionale dei Servizi;
b) in formato telematico (senza firma digitale) e successiva obbligatoria trasmissione della stessa domanda in forma cartacea, a mano o a mezzo raccomandata A.R., solo per le scuole prive di Carta Regionale dei Servizi, presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, in via del Lavatoio 1-34132 Trieste. Nel caso di presentazione in forma cartacea la consegna a mano deve avvenire entro le ore 12.30 c/o Ufficio protocollo, II Piano, stanza n. 2.07. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. All'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per il finanziamento dell'attività d'insegnamento delle lingue straniere comunitarie".
4. La domanda deve essere presentata entro il 12 luglio 2013.
5. Ciascuna Istituzione scolastica può presentare un'unica domanda singolarmente o quale partecipante di una rete, anche in qualità di capofila. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, si considera ammissibile il primo dei progetti in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente la medesima Istituzione scolastica.
6. Costituiscono causa di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
- il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 4;
- la mancata presentazione della domanda da parte dell'Istituzione scolastica capofila di rete (in caso di domanda presentata da una rete di Istituzioni scolastiche).

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. In caso di rete di scuole, il finanziamento viene erogato alla scuola capofila che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
3. Qualora il capofila di rete sia un'Istituzione scolastica paritaria, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00 per i progetti realizzati dalle singole Istituzioni scolastiche e di euro 800,00 per i progetti realizzati in rete.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dalla singola Istituzione scolastica o dalla scuola capofila di rete

entro il 31 ottobre 2014, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del regolamento di riferimento. La mancata presentazione del rendiconto entro i termini sopra indicati, eventualmente prorogati, comporta la revoca del contributo stesso.
2. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla singola Istituzione scolastica o, in caso di rete, dalla scuola capofila per conto delle singole Istituzione scolastiche nonché le spese sostenute dalle singole Istituzione scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
3. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzione scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole o, in caso di rete, dalla scuola capofila, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
4. Il limite percentuale di cui all'art. 8 comma 1 può essere elevato fino al 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione, nel corso dello svolgimento degli interventi, effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e ricerca -. e-mail s.istruz.univ.ric@regione.fvg.it;
- Responsabile del procedimento: Ketty Segatti - direttore di servizio;
- Istruttori del procedimento: Francesca Tamaro - 040/3773444
e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it
Giulio Tarlao - 040/3773468
e-mail giulio.tarlao@regione.fvg.it

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_4_ALL3

Allegato C

Bando per il finanziamento di interventi di orientamento per prevenire la dispersione

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere le progettualità delle reti tra Istituzioni scolastiche, che si propongono, in un'ottica di sistema regionale integrato per l'orientamento, di attivare interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, finalizzati al rafforzamento delle competenze orientative degli studenti.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:
a. Legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, commi 8 e 9 e successive modifiche e integrazioni.
b. Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
c. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
d. Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
e. Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche , ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
f. Circolare del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 aprile 2009, n. 43, concernente le “Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita: indicazioni nazionali”;
g. Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle Istituzioni scolastiche

della Regione sottoscritto in data 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 2182 del 27 agosto 2004;
h. Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 792 dell'11 maggio 2012;
i. Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
j. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) recante le disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 7, comma 26, in base alla quale "In attesa che si rendano disponibili risorse finanziarie adeguate a sostenere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del sistema scolastico regionale, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate in esercizi precedenti in attuazione del disposto dell'articolo 7, comma 9, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad avviare, nelle more dell'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014, le procedure per la concessione dei contributi nelle aree di intervento individuate dal Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012-2013".

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e facenti parte di una rete, costituita ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999, e composta da almeno tre Istituzioni scolastiche, compreso il capofila.
2. La partecipazione ad una rete viene formalizzata attraverso la firma, da parte di ciascun componente della rete, compresi gli enti e servizi, di un accordo di rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/1999 citato.
3. La domanda di contributo viene presentata dalla scuola capofila di rete, secondo le modalità di cui all'articolo 6 del presente bando.

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammissibili a finanziamento gli interventi educativi e orientativi per la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica, proposte dalle reti di beneficiari di cui all'art. 3 del presente bando. Tali interventi dovranno essere finalizzati a costruire contesti educativi e orientativi nei quali gli insegnanti sviluppino approcci educativi di tipo inclusivo, utilizzando una metodologia che coinvolga non solo la sfera cognitiva dei ragazzi, ma anche quella emotiva e pratica.
2. Gli interventi finanziabili nell'anno scolastico 2013-2014 sono volti ad arricchire le attività già promosse dalle Istituzioni scolastiche e riguardano in particolare le seguenti azioni:
a. Consulenza educativa in ottica di prevenzione alla dispersione
b. Didattica orientativa
c. Tutorato scolastico, accompagnamento alle transizioni
d. Educazione all'auto-orientamento
e. Analisi dei dati di monitoraggio e rilettura delle attività realizzate, in un'ottica di ricerca-azione
f. Assistenza tecnica e servizi a supporto della rete.
3. Nell'ambito della consulenza educativa di cui al comma 2 lettera a) sono comprese le attività di ascolto e di filtro ai servizi della rete, anche rivolte ai genitori, realizzate presso gli sportelli di ascolto e presso i centri di informazione e consulenza.
4. Gli interventi devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete che presenta la domanda di finanziamento.
5. I progetti devono concludersi **entro il 30 giugno 2014**.

Art. 5 criteri di riparto

1. La dotazione finanziaria che sarà resa disponibile con l'approvazione del Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014 viene ripartita tra tutti i soggetti ammessi a contributo secondo le seguenti percentuali e modalità:
a. una quota fissa della dotazione complessiva da ripartire in misura uguale per ogni Istituzione scolastica ammessa a finanziamento in qualità di componente di una rete, da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014 ;
b. una quota fissa della dotazione complessiva da ripartire per ogni rete di Istituzioni scolastiche proporzionalmente al numero dei componenti della rete medesima, da definire nel Piano per lo sviluppo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2013-2014. Ai fini del riparto vengono considerati quali componenti

della rete solo le istituzioni scolastiche;
c. la restante quota della dotazione complessiva da ripartire tra i sotto elencati parametri, in base al relativo valore percentuale come di seguito indicato:
1. numero degli alunni iscritti nelle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete: 70% della dotazione;
2. numero di punti di erogazione del servizio scolastico delle Istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo di rete ubicati in Comuni diversi dai capoluoghi di provincia: 30% della dotazione.

2. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del precedente comma 1 lettera c).

Art. 6 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dall'Istituzione scolastica capofila di una rete, composta da almeno 3 istituti.
2. La domanda va compilata utilizzando il modulo (fac simile allegato A) reperibile sul portale della Regione all'indirizzo "www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione, università e ricerca - Area istruzione - Piano di interventi sviluppo offerta formativa".
3. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della scuola o da altro soggetto munito di delega e potere di firma e va presentata in forma cartacea, completa di tutti gli elementi e degli allegati di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del Regolamento, a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, in Scala dei Cappuccini, 1-34131 Trieste. Nel caso di consegna a mano, essa deve avvenire entro le ore 13.00 c/o il Centro Risorse per l'Istruzione e l'orientamento della medesima Direzione, III Piano, Stanza 46. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata, fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine. All'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando per interventi di orientamento per prevenire la dispersione".
4. La domanda deve essere presentata **entro 12 luglio 2013**.
5. E' fatto divieto alle Istituzioni scolastiche di partecipare al presente bando in più di una rete relativa al presente bando, sia in qualità di partner che in qualità di capofila. In tal caso, si considera ammissibile il primo dei progetti, in ordine cronologico di presentazione della domanda, ove è presente la medesima Istituzione scolastica.
6. Costituiscono causa di esclusione:
- La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
- Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 4;
- La mancata presentazione della domanda da parte dell'Istituzione scolastica capofila di rete.

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.
2. Il finanziamento viene erogato alla scuola capofila, che gestisce il contributo per l'intera rete, secondo gli accordi stabiliti all'interno della rete medesima.
3. Qualora il capofila di rete sia un'Istituzione scolastica paritaria, il finanziamento viene erogato all'ente gestore della medesima.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 800,00 complessivi.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dalla scuola capofila di rete **entro il 31 ottobre 2014**, secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento di riferimento. La mancata presentazione del rendiconto entro i termini sopra indicati, eventualmente prorogati, comporta la revoca del contributo stesso.
2. Il rendiconto comprende le spese sostenute dalla scuola capofila della rete per conto delle singole Istituzioni scolastiche nonché le spese sostenute dalle singole Istituzioni scolastiche nell'ambito delle attività progettuali e rimborsate dal capofila della rete stessa.
3. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle Istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalla scuola capofila della rete, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
4. Il limite percentuale di cui all'art. 8 comma 1 può essere elevato fino al 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia e del sistema integrato per l'orientamento, la Regione ha messo a punto il "Sistema di monitoraggio e valutazione delle azioni di orientamento", consultabile alla pagina web http://monitoraggioorientamento.regione.fvg.it/ mao-web

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a registrarsi al sistema di monitoraggio attraverso la pagina web di cui al comma 1 e ad utilizzare il suddetto sistema per monitorare gli interventi di orientamento di cui ai punti a), b), c), d) del precedente art. 4 comma 2.

Art. 11 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e ricerca - Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento - e-mail orientamento@regione.fvg.it;
- Responsabile del procedimento: Ketty Segatti - direttore di servizio;
- Istruttori del procedimento:
  Maria Graziella Pellegrini - 040/3772834 e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it;
  Francesca Saffi - 040/3772851 e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it .

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_5_ALL4

PROT.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO A – ISTITUTI SINGOLI

- FAC SIMILE NON UTILIZZABILE PER LA COMPILAZIONE -

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

	Dati del legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	□ dirigente dell'istituto scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? □
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)	
Istituto bancario	Comune

codice IBAN (riempire tutte le caselle)	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività previste dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 in base alla delibera della Giunta Regionale n. 792 dell'11 maggio 2012, relativamente alle Aree dello sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza e delle lingue straniere comunitarie (L.R. 27/2012 art. 7 c.26), da realizzarsi nell' anno scolastico 2013/2014

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,
- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

Bando	Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza
Titolo progetto	
	Parte descrittiva del progetto/iniziativa
	Competenze chiave europee (barrare le competenze prioritarie che il progetto intende sviluppare - massimo 3) ☐ competenza linguistica ☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ☐ competenza digitale ☐ imparare ad imparare ☐ competenze sociali e civiche ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità ☐ consapevolezza ed espressione culturale
Descrizione del progetto	

(massimo 300 parole)	Finalità e obiettivi: Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche
	Documentazione, verifica e valutazione:

Dati docente referente del progetto	Nome e cognome Tel. e.mail
	Indicazioni sul progetto
Periodo di svolgimento nell'anno scolastico	L'intero anno scolastico □ Dal mese di…………… al mese di………..

Istituto scolastico (dati riferiti all'anno scolastico in corso):

Punto di erogazione del servizio (plesso); indicare il livello scolastico per ciascuno dei plessi in elenco	In territorio montano	Numero totale degli alunni	Numero degli alunni effettivamente coinvolti nel progetto	Numero degli alunni diversamente abili certificati (L.104/92) effettivamente coinvolti nel progetto	Numero dei docenti interni ed esterni effettivamente coinvolti nel progetto	Numero classi a tempo pieno solo per la scuola primaria
TOTALE						

	Preventivo di spese
1.Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
2.Consulenze e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
3.Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	%
4.Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	
TOTALE	**100%**

Allegati	
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto	☐
2. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante (solo in caso di invio cartaceo)	☐
3.copia dell'accordo di rete per le scuole in rete	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data ______________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ______________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data ______________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ______________________

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore
	Codice fiscale
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 11 maggio 2012, n. 792 nei limiti della legge regionale 27/2012 art. 7 comma 26 e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data   Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data   Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_6_ALL5

PROT.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO A – ISTITUTI SINGOLI

- FAC SIMILE NON UTILIZZABILE PER LA COMPILAZIONE -

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

	Dati del legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	□ dirigente dell'istituto scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? □
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)	
Istituto bancario	Comune

	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività previste dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 in base alla delibera della Giunta Regionale n. 792 dell'11 maggio 2012, relativamente alle Aree dello sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza e delle lingue straniere comunitarie (L.R. 27/2012 art. 7 c.26), da realizzarsi nell' anno scolastico 2013/2014

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,
- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

Bando	Lingue straniere comunitarie
Titolo progetto	
	Parte descrittiva del progetto/iniziativa
	Competenze chiave europee **(barrare le competenze prioritarie che il progetto intende sviluppare - massimo 3)** ☐ competenza linguistica (nel bando lingue comunitarie questa competenza compare già barrata) ☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ☐ competenza digitale ☐ imparare ad imparare ☐ competenze sociali e civiche ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità ☐ consapevolezza ed espressione culturale
Descrizione del progetto (massimo 300 parole)	Finalità e obiettivi:

	Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche
	Documentazione, verifica e valutazione:
Dati docente referente del progetto	Nome e cognome Tel. e.mail
	Indicazioni sul progetto
Periodo di svolgimento nell'anno scolastico	L'intero anno scolastico □ Dal mese di…………… al mese di…………

Istituto scolastico (dati riferiti all'anno scolastico in corso):

Punto di erogazione del servizio (plesso); indicare il livello scolastico per ciascuno dei plessi in elenco	Numero totale degli alunni	Numero degli alunni effettivamente coinvolti nel progetto	Numero degli alunni diversamente abili certificati (L.104/92) effettivamente coinvolti nel progetto	Numero dei docenti interni ed esterni effettivamente coinvolti nel progetto
TOTALE				

	Preventivo di spese
1.Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
2.Consulenze e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
3.Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	%
4.Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	
TOTALE	**100%**

Allegati	
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto	☐
2. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante (solo in caso di invio cartaceo)	☐
3.copia dell'accordo di rete per le scuole in rete	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore
	Codice fiscale
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 11 maggio 2012, n. 792 nei limiti della legge regionale 27/2012 art. 7 comma 26 e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:
- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:
- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data ________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________ luogo e data ________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_7_ALL6

PROT.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO B – ISTITUTI IN RETE
(da compilarsi a cura dell'Istituto capofila di rete)
- FAC SIMILE NON UTILIZZABILE PER LA COMPILAZIONE -

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

	Dati del legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	□ dirigente dell'istituto scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? □
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività previste dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 in base alla delibera della Giunta Regionale n. 792 dell'11 maggio 2012, relativamente alle Aree dello sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza e delle lingue straniere comunitarie (L.R. 27/2012 art. 7 c.26), da realizzarsi nell' anno scolastico 2013/2014

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,
- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

Bando	**Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza**
	Articolazione della rete **La rete deve essere costituita da almeno 3 Istituzioni scolastiche compreso il capofila.** **Nell'ambito del presente bando è consentita la partecipazione ad un massimo di una rete**
Numero degli Istituti aderenti alla rete (compreso il capofila)	
1.Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia	
2. Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia	
3.Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia	
Inserire ulteriori righe se necessario	

<table>
<tr><td>Titolo progetto</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Parte descrittiva del progetto/iniziativa</td></tr>
<tr><td></td><td>Competenze chiave europee
(barrare le competenze prioritarie che il progetto intende sviluppare - massimo 3)
☐ competenza linguistica
☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
☐ competenza digitale
☐ imparare ad imparare
☐ competenze sociali e civiche
☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità
☐ consapevolezza ed espressione culturale</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Descrizione del progetto
(massimo 300 parole)</td><td>Finalità e obiettivi:</td></tr>
<tr><td>Contenuti:</td></tr>
<tr><td>Opzioni metodologico-didattiche:</td></tr>
<tr><td>Documentazione, verifica e valutazione:</td></tr>
<tr><td>Dati docente referente del progetto</td><td>Nome e cognome
Tel.
e.mail</td></tr>
<tr><td></td><td>Indicazioni sul progetto</td></tr>
<tr><td>Periodo di svolgimento nell'anno scolastico</td><td>L'intero anno scolastico ☐
Dal mese di…………… al mese di…………</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
</table>

Istituto scolastico aderente alla rete (dati riferiti all'anno scolastico in corso):

Punto di erogazione del servizio (plesso); indicare il livello scolastico per ciascuno dei plessi in elenco	In territorio montano	Numero totale degli alunni	Numero degli alunni effettivamente coinvolti nel progetto	Numero degli alunni diversamente abili certificati (L.104/92) effettivamente coinvolti nel progetto	Numero dei docenti interni ed esterni effettivamente coinvolti nel progetto	Numero classi a tempo pieno solo per la scuola primaria
TOTALE						

Ripetere la tabella sopra compilata per ciascun Istituto aderente alla Rete.

	Preventivo di spese
1.Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
2.Consulenze e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
3.Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	%
4.Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	
TOTALE	**100%**

Allegati	
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto	☐
2. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante (solo in caso di invio cartaceo)	☐
3.copia dell'accordo di rete per le scuole in rete	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data　　　　Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data　　　　Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore
	Codice fiscale
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 11 maggio 2012, n. 792 nei limiti della legge regionale 27/2012 art. 7 comma 26 e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data ______________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ______________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________________ luogo e data ______________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_8_ALL7

PROT.

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO B – ISTITUTI IN RETE
(da compilarsi a cura dell'Istituto capofila di rete)

- FAC SIMILE NON UTILIZZABILE PER LA COMPILAZIONE -

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 Trieste

	Dati del legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	□ dirigente dell'istituto scolastico □ legale rappresentante dell'Ente gestore □ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore (solo per le scuole paritarie)	
	E' ONLUS? □
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel. Fax e-mail Codice fiscale
	Dati dell'Istituzione Scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività previste dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 in base alla delibera della Giunta Regionale n. 792 dell'11 maggio 2012, relativamente alle Aree dello sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza e delle lingue straniere comunitarie (L.R. 27/2012 art. 7 c.26), da realizzarsi nell' anno scolastico 2013/2014

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,
- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nel Piano dell'offerta formativa
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando

Bando	**Lingue straniere comunitarie**
	Articolazione della rete **La rete deve essere costituita da almeno 3 Istituzioni scolastiche compreso il capofila.** **Nell'ambito del presente bando è consentita la partecipazione ad un massimo di una rete**
Numero degli Istituti aderenti alla rete (compreso il capofila)	

1.Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia
2. Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia
3.Denominazione Istituto aderente alla rete –Comune-Provincia
Inserire ulteriori righe se necessario

Titolo progetto	
	Parte descrittiva del progetto/iniziativa
	Competenze chiave europee **(barrare le competenze prioritarie che il progetto intende sviluppare - massimo 3)** ☐ competenza linguistica (nel bando lingue comunitarie questa competenza compare già barrata) ☐ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ☐ competenza digitale ☐ imparare ad imparare ☐ competenze sociali e civiche ☐ spirito di iniziativa e imprenditorialità ☐ consapevolezza ed espressione culturale
Descrizione del progetto (massimo 300 parole)	Finalità e obiettivi:
	Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche:
	Documentazione, verifica e valutazione:
Dati docente referente del progetto	Nome e cognome Tel. e.mail
	Indicazioni sul progetto
Periodo di svolgimento nell'anno scolastico	L'intero anno scolastico ☐ Dal mese di………….. al mese di………..

Istituto scolastico aderente alla rete (dati riferiti all'anno scolastico in corso):					
Punto di erogazione del servizio (plesso); indicare il livello scolastico per ciascuno dei plessi in elenco		**Numero totale degli alunni**	**Numero degli alunni effettivamente coinvolti nel progetto**	**Numero degli alunni diversamente abili certificati (L.104/92) effettivamente coinvolti nel progetto**	**Numero dei docenti interni ed esterni effettivamente coinvolti nel progetto**
TOTALE					

Ripetere la tabella sopra compilata per ciascun Istituto aderente alla Rete.

	Preventivo di spese
1.Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
2.Consulenze e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
3.Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature, materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	%
4.Spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali	
TOTALE	**100%**

Allegati	
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto	☐
2. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante (solo in caso di invio cartaceo)	☐
3.copia dell'accordo di rete per le scuole in rete	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ dirigente dell'istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore
	Codice fiscale
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 11 maggio 2012, n. 792 nei limiti della legge regionale 27/2012 art. 7 comma 26 e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

luogo e data ____________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante ____________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____________________ luogo e data ____________________ Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 938_9_ALL8

PROT.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo
(salvo i casi di esenzione)

MODELLO B- ISTITUTI IN RETE

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER:

PROGETTI DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER PREVENIRE LA DISPERSIONE A.S. 2013-2014

Direzione Centrale Istruzione Università Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca

Scala dei Cappuccini, 1
34131 Trieste

Sezione 1	**Dati del Legale rappresentante dell'Istituto capofila di rete**
La/Il sottoscritta/o (nome e cognome)	
Nata/o il	
In qualità di	☐ Dirigente dell'istituto scolastico ☐ Legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ Soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore *(solo per le scuole paritarie)*	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore E' ONLUS? ☐ sì
	Indirizzo: Via N. Località/frazione Comune Cap Provincia N. tel.: Fax: Codice fiscale: e-mail:
Sezione 2	**Dati dell'Istituzione Scolastica capofila di rete**
Denominazione dell'Istituzione scolastica	
Tipologia istituto	Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario ☐
Codice fiscale	
Via e numero civico	
Località/frazione	
Comune e CAP	
Provincia	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Sezione 2A	Dati contabili per l'accreditamento del contributo

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE
(intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)

Istituto bancario	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

CONTO DI TESORERIA UNICA (solo per i soggetti titolari)

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti attività, previste dal bando relativo al "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013", approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 792 dell'11 maggio 2012, relativamente agli **interventi di orientamento per prevenire la dispersione**, da realizzarsi nell'a.s. 2013/2014.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità,

- che le attività per cui si chiede il contributo sono state approvate dai rispettivi Collegi dei Docenti e sono previste nei Piani dell'offerta formativa delle scuole aderenti alla rete
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformemente alle disposizioni del bando e secondo quanto dichiarato nella domanda
- che la presentazione della rendicontazione delle spese sarà effettuata nei termini e con le modalità riportate nel bando.

Specifica quanto segue:

BANDO	Interventi di orientamento per prevenire la dispersione
TITOLO del progetto:	______________________________
Sezione 3	**Parte descrittiva del progetto**

FINALITA' orientativa del progetto *(barrare una o più voci che interessano)*

- ☐ 1. Promuovere lo sviluppo personale durante il percorso scolastico
- ☐ 2. Accompagnare l'inserimento in un ciclo di studi
- ☐ 3. Monitorare in itinere il percorso scolastico
- ☐ 4. Preparare a una scelta formativa/professionale
- ☐ 5. Sostenere la transizione tra cicli o indirizzi di studio

AZIONI che si realizzeranno nell'ambito del progetto (barrare le voci che interessano)
☐ **Consulenza educativa in ottica di prevenzione alla dispersione**
☐ **Didattica orientativa**
☐ **Tutorato scolastico, accompagnamento alle transizioni**
☐ **Educazione all'auto-orientamento**
☐ **Analisi dei dati di monitoraggio e rilettura delle attività realizzate, in un'ottica di ricerca-azione**
☐ **Assistenza tecnica e servizi a supporto della rete.**

Descrizione del progetto (massimo 300 parole)	**Obiettivi** delle attività:
	Contenuti delle attività:
	Risultati attesi:

Dati del docente referente del progetto	Nome e cognome ______ Telefono ______ E-mail ______

Sezione 4	**Indicazioni sullo svolgimento del progetto**
Periodo di svolgimento nell'anno scolastico	Intero anno scolastico ☐ *oppure* Dal mese di ……………………………… al mese di…………………………………

Sezione 5	**Composizione della rete**

NOTA: La rete deve essere costituita da almeno 3 istituzioni scolastiche compreso il capofila.
Nell'ambito del presente bando è consentita la partecipazione ad un massimo di una rete

Numero degli ISTITUTI SCOLASTICI aderenti alla rete	______

NOTA BENE I dati relativi agli alunni vanno riferiti all'anno scolastico 2012/2013

Denominazione degli Istituti Scolastici aderenti alla rete	**Indirizzo, Comune e Provincia dell'Istituzione scolastica**	**Numero TOTALE DEGLI ALLIEVI iscritti nell'Istituzione scolastica** *(a.s.2012/13)*
1. *(capofila)*		
2.		
3.		
…		
…		
(Inserire righe se necessario)		
TOTALE ALLIEVI DELLE SCUOLE IN RETE		______

Sezione 5A	Articolazione della rete	
Per ogni Istituto scolastico aderente alla Rete, indicare i PLESSI che ne fanno parte e la relativa ubicazione		
Istituto scolastico aderente alla rete *Denominazione come da tabella precedente*	**Punto di erogazione del servizio (PLESSO)** Denominazione e indirizzo *(Via, n° civico)*	**COMUNE in cui è ubicato il PLESSO**
1. (capofila)	Plesso 1	
	Plesso 2	
	Ecc. *(aggiungere righe se necessario)*	
2.	Plesso 1	
	Plesso 2	
	Ecc. *(aggiungere righe se necessario)*	
3.	Plesso 1	
	Plesso 2	
	Ecc. *(aggiungere righe se necessario)*	
Ecc. *(aggiungere righe se necessario)*		

Sezione 6	Preventivo di spese del progetto
Voce di spesa ammissibili	% del totale
a) Prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
b) Consulenza e collaborazioni del personale esterno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa	%
c) Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto; acquisto di piccoli strumenti e attrezzature; acquisto di materiale di facile consumo	% (max 10%)
d) Trasporto e fruizione di servizi culturali	
TOTALE	**100%**

Allega i seguenti documenti:

Sezione 7	**Allegati** *(barrare con una X i documenti che si allegano)*
1. copia del documento comprovante il mandato e potere di firma del soggetto che rappresenta l'ente gestore dell'istituzione scolastica paritaria *(in caso di firma da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica paritaria)*	☐
2. fotocopia della carta d'identità del dirigente scolastico o legale rappresentante	☐
3. copia dell'accordo di rete **in corso di validità**	☐
4. dichiarazione in merito alla posizione fiscale (per tutte le Scuole)	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni fornite nel presente modello di domanda corrispondono al vero.

Luogo e data | **Timbro e firma leggibile del legale rappresentante**

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data | **Timbro e firma leggibile del legale rappresentante**

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

	Dati del Legale rappresentante
Il sottoscritto (nome e cognome)	
nato il	
in qualità di	☐ dirigente dell'istituto scolastico ☐ legale rappresentante dell'Ente gestore ☐ soggetto dotato di mandato e potere di firma
Ente gestore	Denominazione e ragione sociale Ente Gestore
	Codice fiscale
	E' ONLUS? ☐ sì ☐ no
	Dati dell'Istituzione scolastica
Denominazione	
Tipologia Istituto	☐Istituto scolastico statale ☐ Istituto scolastico paritario
Codice fiscale	

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal bando relativo al Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2012/2013 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 11 maggio 2012, n. 792 nei limiti della legge regionale 27/2012 art. 7 comma 26 e del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge Finanziaria 2006) approvato con D. P. Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011" e successive modifiche e integrazioni"

DICHIARA

(barrare con una X le opzioni di interesse)

1) che, ai fini fiscali:

- ☐ l'ente rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale.**

2) che, pertanto, nella fattispecie:

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

______________________ ______________________

Luogo e data **Timbro e firma leggibile del legale rappresentante**

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________________ ______________________

Luogo e data **Timbro e firma leggibile del legale rappresentante**

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 4 giugno 2013, n. 956/ISTR/2013

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 - Linea d'Azione 3.1.2 -"Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" - Approvazione del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a Euro 190.159.000,00;

ATTESO che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a Euro 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

RICHIAMATA la legge regionale n. 28 dd. 31 dicembre 2012 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013" che stanzia Euro 4.918.000,00 a carico dell'UBI 10.2.2.5070 "programmazione fondi sviluppo e coesione - spese d'investimento", con riferimento al capitolo 9628 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione" di competenza della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio Istruzione, università e ricerca;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013 che approva la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la Linea d'Azione 3.1.2 prevede al suo interno l'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici";
CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di due bando predisposti dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio Istruzione Università e Ricerca della Direzione Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per procedere alla selezione di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione nell'ambito delle attività del Distretto Tecnologico navale e nautico e del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare della Regione Friuli Venezia Giulia, quali aiuti per ricerca e innovazione delle imprese e degli organismi di ricerca;
VISTO l'allegato schema di "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE", predisposto dal suindicato Servizio, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 3.1 "Rafforzamento della competitività del sistema economico", Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".- Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" (allegato 1);
VISTA altresì la modulistica da allegare al Bando, finalizzata alla presentazione delle domande di contributo, come di seguito specificata:
- Modello di domanda (allegato 2)
- Modello A "Scheda progetto e interventi" (allegato 3)
- Modello B "Preventivo di spesa progetto" (allegato 4)
- Modello C1 - "Dichiarazioni - Imprese" (allegato 5)
- Modello C2 - "Dichiarazioni - Altri soggetti" (allegato 6)
- Elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di stato (allegato 7)
- Elenco dei settori scientifico-disciplinari di cui al (D.M. 4 ottobre 2000) (allegato 8);

ATTESO che detta modulistica potrà subire variazioni di carattere formale per effetto del suo adattamento al formato "open document format", al fine di consentire la presentazione delle domande in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
RITENUTO di approvare lo schema del bando e della modulistica sopra citati, e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al Bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 3.200.000,00;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 28 (Bilancio di previsione 2013-2015);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 di approvazione del Programma operativo di gestione (POG 2013), in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca , famiglia, associazionismo e cooperazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE" a valere sul PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 3.1 "Rafforzamento della competitività del sistema economico", Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".- Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" con la relativa modulistica nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. la modulistica potrà subire variazioni di carattere formale per effetto del suo adattamento al formato "open document format", al fine di consentire la presentazione delle domande in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste 4 giugno 2013

DEL BIANCO

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_2_ALL1

ALLEGATO 1 al decreto 956/ISTR/ 2013

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PAR FSC 2007-2013

ASSE 3
COMPETITIVITA'

LINEA DI AZIONE 3.1.2
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

AZIONE 3.1.2.2
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE E/O INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL DISTRETTO TECNOLOGICO NAVALE E NAUTICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA -DITENAVE

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando disciplina le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 – 2013 (di seguito PAR FSC) – Asse 3 "Competitività" – Linea di azione 3.1.2 "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".

2. I contributi si configurano quali erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari mediante procedimento contributivo a graduatoria.

3. Obiettivo del presente bando è quello di promuovere progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione aventi una chiara finalità industriale, da svilupparsi all'interno del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave, mediante una valorizzazione della capacità propositiva delle Piccole e Medie Imprese (PMI) anche in collegamento con la grande impresa (GI) e il coinvolgimento di Università ed Enti di Ricerca per far leva sulle competenze di punta disponibili nel sistema scientifico regionale. A tali fine il modello del distretto tecnologico viene considerato un valido strumento per la gestione di un sistema di relazioni stabili tra imprese, ricerca, formazione, istituzioni locali, che crei e mantenga il vantaggio competitivo di settori strategici e ad alto potenziale per l'economia regionale, inserito all'interno di una più articolata aggregazione, che è il Cluster Tecnologico Nazionale (di seguito CTN).

4. Il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente intervento è pertanto quello del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – Ditenave, quale "Distretto dell'innovazione"di cui all'articolo 29 della legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico.". Ai sensi dell'art. 7, comma 43, della citata legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22,"Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" e s.m.i. nelle more dell'approvazione del regolamento attuativo di cui all'articolo 30 della legge regionale 26/2005 per il triennio 2011 - 2013 è infatti individuato tra i Distretti dell'innovazione regionali, anche il Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave.

5. I CTN di riferimento sono quelli approvati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) con Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18, a seguito di un apposito avviso emanato in data 30 maggio 2012. Con riferimento al Distretto Ditenave, il Cluster è quello dei "Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie e marina" denominato "Trasporti Italia 2020". I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che saranno finanziati con il presente intervento, acquisiscono pertanto un valore aggiunto nel momento in cui risultano coerenti con le traiettorie tecnologiche individuate nel piano strategico del Cluster "Mezzi e sistemi per la

mobilità di superficie e marina" e costituiscono una parte delle azioni complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del CTN.
6. I progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione finanziati, di durata almeno annuale, saranno realizzati congiuntamente da partnership pubblico –private e si articoleranno in più interventi, ognuno dei quali è riconducibile al singolo partner.
7. I contributi di cui al presente intervento, qualora si configurino quali aiuti di Stato, sono concessi in osservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato su GUUE L214 del 9 agosto 2008.

Art. 2 – Definizioni
1. Ai fini del presente bando, si adottano le seguenti definizioni:
a) "Distretto tecnologico": aggregazione territoriale regionale di attività nell'ambito di uno specifico settore ad alto contenuto tecnologico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento della ricerca, dell'innovazione, della formazione del capitale umano e ove sono presenti, con diversi ruoli, gli attori istituzionali, gli attori economici e gli attori non economici quali organismi di ricerca, enti formativi e operatori di crescita imprenditoriale.
b) "Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – Ditenave": distretto tecnologico del Friuli Venezia Giulia nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto, avente quale ente gestore Ditenave s.c.a.r.l.
c) "Cantieristica navale": l'insieme dei prodotti/processi/servizi che hanno lo scopo di permettere la realizzazione costruttiva ed operativa dell'unità navale.
d) "Nautica da diporto": l'insieme dei prodotti/processi/servizi che hanno lo scopo di permettere la realizzazione costruttiva e il supporto all'operatività nell'ambito del ciclo di vita delle imbarcazioni da diporto. Sono escluse le attività a favore del diporto nautico legate alla gestione territoriale, alla progettualità immobiliare e infrastrutturale, alla promozione turistica, ai servizi balneari e al commercio di beni o servizi.
e) "Cluster tecnologico nazionale - CTN": definizione riportata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'avviso approvato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali" quale aggregazione organizzata di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolata in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i Distretti Tecnologici già esistenti, presente su diversi ambiti territoriali, guidata da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzata su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonea a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale."
f) "Collaborazione": ai sensi del paragrafo 3.2.2 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C 323/01, si è in presenza di una collaborazione quando almeno due partner partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.
g) "Organismo di ricerca": soggetto quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alla capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
h) "Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS)": accordo giuridicamente vincolante fra più soggetti, che si costituisce mediante il conferimento da parte di alcuni soggetti (mandanti) di un mandato con rappresentanza ad un soggetto (mandatario-capofila). L'ATS viene costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata da cui risulti il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto capofila. Capofila dell'ATS deve essere una impresa (indipendentemente dalla sua dimensione).
i) "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.
j) "Sviluppo sperimentale": acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità

esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Costituiscono inoltre sviluppo sperimentale aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

k) "Innovazione": si intende, ai sensi della disciplina comunitaria, innovazione di processo e organizzativa.

a) innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
b) innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

l) "Piccola Media Impresa" (di seguito PMI): per la definizione di PMI si rinvia all'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, alle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.
m) "Grande Impresa" (di seguito GI): le imprese che non rientrano nella definizione delle PMI.
n) "Progetto": insieme delle attività realizzate dai componenti del partenariato.
o) "Attività": un'insieme di azioni riconducibili a Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale e/o Innovazione, Coordinamento progettuale e/o Diffusione/Divulgazione dei risultati di quanto realizzato da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi.
p) "Intervento": le parti delle attività progettuali realizzate dal singolo partner.
q) "Sede regionale": presenza in capo al soggetto beneficiario del contributo della sede legale o di un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
r) "Struttura Regionale Attuatrice – (di seguito SRA)": il Servizio regionale responsabile della realizzazione della linea di intervento 3.1.2.2 del PAR FSC 2007 -2013, individuata nel Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Sono ammesse le seguenti categorie di beneficiari:

a) PMI regionali;
b) GI regionali, solo se in collaborazione con PMI;
c) Enti gestori di distretti tecnologici regionali;
d) Organismi di ricerca regionali;

e) Università regionali.

2. La GI regionale può essere presente solo se in collaborazione con PMI;

3. E' obbligatorio che le iniziative vengano attuate nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra i soggetti eleggibili a beneficio, con un capofila un'impresa, nella composizione minima di seguito indicata:

a) Una PMI regionale;
b) L'Ente gestore del Distretto tecnologico regionale Ditenave s.c.a.r.l.;
c) Un Organismo di ricerca regionale o un'Università regionale.

4. Tutti i beneficiari non devono trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non devono essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

5. L'Ente gestore del Distretto tecnologico, qualora si configuri quale Organismo di ricerca ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera g), gli Organismi di ricerca e le Università non devono inoltre svolgere attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 5, i soggetti di cui al comma 5, qualora svolgano anche attività di natura economica, possono beneficiare dei contributi limitatamente alle attività non economiche, purché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, siano soddisfatte le seguenti condizioni:

a) le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti.

7. Sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008.

Art. 4 – Modalità di collaborazione dei beneficiari

1. Il progetto viene presentato in forma unitaria da una ATS costituita o costituenda con capofila un'impresa.

2. A seguito della costituzione di ATS , il capofila diviene il referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi con il presente bando. Ciascuno dei componenti l'ATS assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è comunque solidale.

3. Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso organismi di ricerca finanziati con risorse pubbliche. A tal fine, nell'ambito delle collaborazioni con le imprese, i partner progettuali devono rispettare, in alternativa, una delle seguenti condizioni per tutta la durata progettuale:

a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
b) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e il beneficiario non impresa è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalle sue azioni di ricerca e di sviluppo. Per titolare di tutti i diritti si intende che il soggetto gode pienamente dei vantaggi economici derivanti da detti diritti di cui mantiene il pieno godimento, in particolare il diritto di proprietà e il diritto di concedere licenze. Queste condizioni possono essere soddisfatte anche se il soggetto decide di stipulare ulteriori contratti relativi a detti diritti compreso, in particolare, il diritto di cederli in licenza al suo partner nel progetto di collaborazione;
c) l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che risultano dalle attività svolte dall'ente stesso nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti: in tal caso il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'ente pubblico è dedotto da tale compenso;
d) in base all'accordo contrattuale tra i partner, i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca e di sviluppo come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai partner stessi in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.

Art. 5 – Obiettivi dei progetti

1. I progetti devono concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi previsti dal PAR FSC 2007 – 2013:

a) obiettivo generale dell'asse 3.1
rafforzamento della competitività del sistema economico regionale;
b) obiettivi della linea di azione 3.1.2:

1) obiettivo generale: rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni;

2) obiettivo specifico: aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione.

2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato sulla base dei seguenti indicatori:

a) indicatori di risultato:

1. aumento della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) % sul PIL.

b) indicatori di realizzazione fisica:

1. numero delle imprese beneficiarie;
2. numero di progetti realizzati;
3. numero di progetti realizzati dalle imprese in collaborazione con Università e organismi di ricerca.

c) Indicatori occupazionali nazionali:

1. giornate/uomo complessivamente attivate.

d) Indicatori di impatto:

1. spesa delle imprese per RST / Totale spesa per RST.

3. Nelle domande di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire informazioni attinenti agli indicatori di cui al comma 2.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6 – Criteri per la selezione dei progetti e punteggio minimo

1. Il procedimento di finanziamento dei progetti è quello contributivo a graduatoria, secondo i seguenti criteri di ammissibilità:

a) criteri di ammissibilità generali e specifici della domanda al finanziamento;
b) criteri di valutazione ai fini della determinazione della graduatoria delle domande;
c) criteri di priorità in caso di parità di punteggio tra due o più domande presentate.

2. Sono ammissibili a finanziamento le domande che, a seguito di valutazione, raggiungono un punteggio minimo di PUNTI 45.

Art. 7 - Criteri di ammissibilità generali

1. I criteri di ammissibilità generali definiscono i requisiti generali che le domande *devono obbligatoriamente possedere* per essere ammesse alla successiva fase di valutazione. I criteri sono:

a) sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;
b) presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando;
c) completezza formale della domanda.

Art. 8 - Criteri di ammissibilità specifici

1. I criteri di ammissibilità specifici definiscono i requisiti specifici che le domande devono possedere per essere ammesse alla successiva fase di valutazione. I criteri sono:

a) costo del progetto compreso tra Euro 200.000 e Euro 500.000;
b) presentazione del progetto da un'ATS, costituita o costituenda con capofila un'impresa, con la seguente composizione minima:
   1. una PMI avente la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
   2. l'Ente gestore del Distretto tecnologico regionale;
   3. un Organismo di ricerca regionale o un'Università regionale.

   La GI, che *può* essere presente solo se in collaborazione con PMI, deve avere la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
c) Presenza nei progetti dei seguenti requisiti:
   1. sono finanziati progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito della cantieristica navale e della nautica da diporto: a tal fine si considera la filiera produttiva della costruzione

navale e della nautica da diporto. Sono pertanto inclusi gli ambiti afferenti alla costruzione di navi e imbarcazioni (ATECO 2007 30.11, 30.12, 33.15 rispettivamente), così come quelli che si collocano a "monte" e a "valle" nella filiera, anche se diversamente classificati ai fini statistici (ATECO), purché sia esplicitata la correlazione con la produzione navale e la nautica da diporto nell'ambito del progetto presentato.

2. L'ambito territoriale di intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.
3. I progetti devono essere coerenti con il Piano strategico del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia.
4. La durata prevista del progetto è compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 36 mesi. L'avvio del progetto è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa, data che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda e non superiore ai 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento al beneficiario. La data di conclusione del progetto è quella di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa
5. Il progetto è articolato in un insieme di attività realizzate dai componenti del partenariato. Le attività sono un insieme di azioni riconducibili a Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale e/o Innovazione, Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati di quanto realizzato da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi. Il Progetto è articolato in interventi quali parte delle attività riconducibili al singolo partner del progetto.

d) Rispetto del numero massimo di domande presentabili dal singolo beneficiario, all'interno di ciascun bando, come di seguito specificato:

PMI	3
Ente gestore del Distretto tecnologico regionale	25
Organismo di ricerca o Università	5 per Organismo di ricerca 15 per Università

Art. 9 - Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili ai sensi degli articoli 7 e 8 sono valutati ai fini della determinazione della graduatoria secondo i seguenti criteri, che sono tra loro cumulabili, sino ad un massimo di 100 punti.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1) Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati	36
2) Contenuto economico-finanziario del progetto	12
3) Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi	22
4) Collaborazione e partenariati	20
5) Diffusione dei risultati	6
6) Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali	4

2. I criteri di cui al comma 1 sono articolati in sub- criteri, come di seguito specificati:

a) **CRITERIO 1: Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati**

1.A) Descrizione della coerenza dei contenuti tecnico scientifici delle attività progettuali, degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto alle traiettorie tecnologiche di riferimento del Piano strategico del Cluster tecnologico nazionale	MAX PUNTI 10
1.B) Descrizione della ricaduta sul sistema produttivo locale (Distretto) in termini di nuove competenze, promozione del territorio, occupazione, replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione, ruolo di driver tecnologico del progetto da parte della GI	MAX PUNTI 9
1.C) Descrizione delle ricadute economico- industriali in termini di incremento della competitività delle imprese del territorio a livello nazionale e internazionale, anche in termini di collaborazione tra imprese della filiera	MAX PUNTI 6
1.D) Descrizione dell'incremento occupazionale di personale qualificato (formazione tecnica superiore, ricercatori e dottori di ricerca) previsto presso le imprese coinvolte nel progetto	MAX PUNTI 6

1.E) Se i punti da 1.a) ad 1.d) sono illustrati in una relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto (**DA ALLEGARE COPIA della relazione, oggetto di valutazione)**	MAX PUNTI 5

b) **CRITERIO 2: Contenuto economico-finanziario del progetto**

Ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate:

2.A) Ricerca industriale e/o sviluppo e/o innovazione: previsione di spesa non inferiore al 75% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in più fino al massimo di PUNTI 6
2.B) Coordinamento progettuale: previsione di spesa non superiore al 20% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 4
2.C) Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa non superiore al 5% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 2

c) **CRITERIO 3: Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi**

3.A) Descrizione della capacità tecnico-scientifica delle imprese e degli organismi di ricerca o università ad assicurare la corretta esecuzione delle attività progettuali valutabili in base alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione già svolte negli ultimi tre anni nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda dimostrabili in termini di dimensione degli investimenti rispetto al volume complessivo delle spese sostenute dai soggetti (fatturato per le imprese, valore dei progetti per dipartimento o centro di costo per gli organismi di ricerca)	Fino al 5% (medio) PUNTI 6 Oltre al 5% (medio) PUNTI 10
3.B) Descrizione della capacità organizzativa nella realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, con dimostrazione della disponibilità di strutture tecniche nella misura necessaria alla realizzazione del progetto da parte dei partner progettuali	Assenza di strutture: PUNTI 0 Parziale disponibilità di strutture PUNTI 7 Completa disponibilità di strutture PUNTI 10
3.C) Descrizione dell'esistenza nella partnership di nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)	Presenza di una impresa PUNTI 1 presenza di più imprese PUNTI 2 assenza di nuove imprese PUNTI 0.

d) **CRITERIO 4: Collaborazione e partenariati**

4.A) Composizione del partenariato superiore rispetto a quella minima prevista	MAX PUNTI 12 di cui: Per ogni PMI aggiunta PUNTI 3 fino a un massimo di PUNTI 6 Per ogni università/organismo di ricerca aggiunto PUNTI 2 fino a un massimo di PUNTI 4 Partecipazione di una GI: PUNTI 2
4.B) Presenza di collaborazioni, ai fini della realizzazione del progetto, con organismi di ricerca o Università non aventi sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia, dimostrabili attraverso un accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione	PUNTI 3

(DA ALLEGARE COPIA accordo di collaborazione o atto di impegno alla sottoscrizione)	
4.C) Dimostrata presenza di esistenti collaborazioni tra due o più partner in altri progetti o in attività nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda	MAX PUNTI 5 di cui: Collaborazioni tra imprese PUNTI 3 Collaborazioni miste tra organismi di ricerca e/o università con imprese PUNTI 2

e) **CRITERIO 5: Diffusione dei risultati**

5.A) Puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto	PUNTI 2
5.B) Puntuale definizione delle modalità di gestione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, nonché delle modalità di accesso alle conoscenze preesistenti per tali scopi	PUNTI 2
5.C) Dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale	Attraverso convegni, pubblicazioni PUNTI 1 Attraverso riviste tecniche e scientifiche e libera consultazione in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source dei dati della ricerca non elaborati PUNTI 1

f) CRITERIO 6: Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali

6.A) Previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale	MAX PUNTI 3
6.B) Presenza di misure previste nella fase di realizzazione del progetto per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (ad esempio in sede di selezione di personale ricercatore)	PUNTI 1

Art. 10 - Criteri di priorità

1. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti valutati secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 9, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

a) Collaborazione e partenariati;
b) Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati;
c) Ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI FINANZIAMENTI

Art. 11 – Risorse finanziarie disponibili

1. Alla linea di azione "3.1.2.2 Distretti tecnologici" è riservata la dotazione di Euro 4.418.000,00, suddivisa tra i due Distretti tecnologici regionali.

2. Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando ammontano complessivamente a Euro 3.200.000,00, a valere sul PAR FSC, approvato in via definitiva con DGR 847/2012, stanziate sul capitolo 9628 del bilancio di previsione 2013.
3. Possono essere assegnate al presente bando ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie sulla medesima linea di azione 3.1.2.2.

Art. 12 – Caratteristiche e intensità del contributo
1. I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione sono finanziati con risorse PAR FSC, nei limiti delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione con riferimento ai soggetti beneficiari dell'attività.
2. A titolo di cofinanziamento, per la parte di spesa che eccede l'aiuto ammissibile, le imprese beneficiarie provvedono attraverso il ricorso a risorse proprie secondo i rispettivi piani finanziari approvati.
3. Il contributo viene calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, come di seguito indicato:

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismo di ricerca
Ricerca industriale	70%	60%	50%	100%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%	100%
Innovazione	35%	25%	15%	100%

4. Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del Regolamento (CE) n. 800/2008, nel caso di collaborazioni, l'intensità di aiuto viene aumentata di 15 punti percentuali a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, come di seguito evidenziato, quando l'Ente di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto di ricerca nella misura in cui gli stessi derivino da ricerche dallo stesso svolte.
5. Nel caso di aiuti all'innovazione in collaborazione con le GI, le PMI devono sostenere almeno il 30% del totale dei costi ammissibili

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismi di ricerca
Ricerca industriale	80%	75%	65%	100%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	100%
Innovazione	35%	25%	15%	100%

6. Le spese ammissibili riconducibili alle attività di Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca saranno finanziate secondo le intensità di contributo previste nelle tabelle sopra riportate, in misura proporzionale ai costi di Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Innovazione sostenuti nell'ambito di ciascun intervento.
7. Il presente progetto **non** prevede la generazione di entrate nette. Nel caso di Sviluppo sperimentale, rientrano tra le attività ammissibili la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali. L'eventuale sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi generati dai costi ammissibili.

Art. 13 – Spese ammissibili
1. Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, sia in sede di presentazione della domanda, che di concessione e di rendicontazione, si tiene conto:

a) del rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
b) del rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, del rispetto delle procedure di evidenza pubblica in caso di appalti di lavori, servizi e forniture.

2.Rientrano tra le categorie di spese ammissibili:

a) Personale;
b) Missioni;
c) Prestazioni di servizi;

d) Beni immateriali;
e) Strumenti, attrezzature e macchinari;
f) Beni materiali;
g) IVA, se non recuperabile;
h) Spese generali.

3. Nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008, l'avvio delle attività relativo all'intervento realizzato dalle Imprese, deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.
4. Le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo si applicano anche all'Ente gestore del distretto tecnologico, agli Organismi di ricerca e alle Università.

Art. 14 – Spese di personale
1. Si intendono i costi del personale interno impiegato direttamente nelle attività di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione, del personale tecnico e amministrativo ivi compreso quello adibito al Coordinamento progettuale e alla Diffusione/Divulgazione dei risultati delle attività progettuali.
2. Sono ammesse le spese del personale ausiliario nella misura massima del 10% dei costi del personale. Per personale ausiliario si intende il personale, addetto a coadiuvare il personale svolgente attività di Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale, Innovazione e Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca adibito al progetto, con mansioni non di responsabilità.
3. Sono esclusi dall'ammissibilità a finanziamento i costi dei professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo qualora già coperti da finanziamenti specifici o da Fondo Funzionamento Ordinario.
4. Il personale interno deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente: i collaboratori a progetto, il titolare di impresa individuale, gli amministratori e i soci che svolgono attività nel progetto di ricerca; per amministratori e soci è richiesto espresso specifico incarico, *di data anteriore a quella di inizio delle proprie attività progettuali*, da parte degli organi societari competenti conformemente allo statuto e alla forma giuridica dell'impresa/ente.
5. I costi sono individuati sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nelle attività progettuali. Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto a progetto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro e del trattamento di fine rapporto.
6.Più in dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

a) per costi diretti si intendono gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
b) per costi indiretti si intendono le assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

7. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è ammissibile quale spesa del personale esclusivamente in relazione alle retribuzioni del personale effettivamente adibito alla realizzazione delle attività progettuali.
8.La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nelle attività progettuali, e deve essere calcolata su base mensile dall'importo desumibile dalla busta paga ovvero su base annuale dall'importo desumibile da un riepilogo della retribuzione annua, come di seguito specificato:

RML	Retribuzione mensile/annua lorda, comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
DIF	Retribuzione differita (rateo TFR, 13esima, e 14esima)
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario (ovvero non a carico del dipendente)
h/contratto	Ore lavorative mensili/annue previste da contratto
h/attività	Ore di impegno dedicate effettivamente alle attività progettuali, nel mese di riferimento
(RML + DIF + OS) x h/attività / h/contratto	

$$(RML + DIF + OS) \times \frac{h/attività}{h/contratto}$$

Art. 15 – Spese per missioni

1. Sono ammesse le spese per missioni e trasferte sostenute dal personale per la partecipazione ad attività connesse al progetto.

2. Rientrano in tale categoria le spese finalizzate alle riunioni tra partner per le attività progettuali, le spese riconducibili ad attività di diffusione e pubblicizzazione, ivi comprese la presentazione del progetto e dei suoi risultati da parte del proprio personale in occasione di convegni, meeting e workshop.

3. Sono ammesse le spese di viaggio, vitto, alloggio, diarie di missione calcolate sulla base del CCNL di riferimento.

4. Le spese di trasferta devono essere liquidate secondo i criteri del rimborso a piè di lista, tenendo conto dei massimali previsti dal C.C.N.L. di riferimento o dai regolamenti aziendali sulla base delle fasce o degli inquadramenti di livello.

5. Le spese di viaggi e trasferte vengono rendicontate unitamente alla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, il motivo della missione e la destinazione**.** Ai fini della rendicontazione devono essere altresì prodotte le note spese compilate dalla persona che ha effettuato la missione, rimborsate dal beneficiario e firmate dai responsabili dell'intervento. Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo il beneficiario deve motivare e relazionare sulle circostanza che hanno richiesto l'uso dei tali mezzi rispetto alle attività progettuali. In caso di utilizzo del proprio mezzo è ammesso il rimborso chilometrico su base tabellare.

Art. 16 – Spese per prestazioni di servizi

1. Le spese ammesse per prestazioni di servizi sono riconducibili a:

a) prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali, prestazioni di servizi acquisiti da terzi, competenze tecniche, servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività progettuali;
b) noleggio di strumentazione ed attrezzature utilizzate nell'attività progettuale;
c) locazione finanziaria (leasing) di beni impiegati nell'attività progettuale;
d) consulenze legali, perizie tecniche o finanziarie;
e) promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto.

2. I costi di cui al comma 1 lettera a) sono individuati al lordo degli eventuali oneri contributivi e previdenziali a carico del datore di lavoro, ivi comprese le casse di categoria.

3. Il compenso riconosciuto ai collaboratori esterni deve risultare coerente e compatibile con il tipo di prestazione offerta, eventualmente desumibile da tariffari di categoria.

4. Possono essere ammessi in quota parte i costi del personale parzialmente impiegato nelle attività progettuali. In tal caso la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno deve specificare la quota attribuibile alle medesime attività.

5. I costi per il noleggio di strumentazione ed attrezzature di cui al comma 1 lettera b) sono ammessi solo se le strumentazioni e le attrezzature sono usate esclusivamente per le attività progettuali. Nel caso di uso comune a più attività, il costo deve essere rapportato alle ore o giornate di utilizzo nelle attività progettuali stesse.

6. I costi di leasing di cui al comma 1 lettera c) sono ammissibili relativamente al periodo di effettivo utilizzo del bene per lo sviluppo delle attività progettuali, limitatamente alla spesa per la quota capitale delle singole rate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie. Nel contratto di leasing dovrà pertanto essere specificato il valore di mercato del bene e l'importo relativo agli interessi e ad altri oneri contrattuali. L'importo massimo ammissibile a contributo non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, secondo le indicazioni fiscali (DPR 917/1986 e s.m.i.), calcolata sul valore di mercato del bene. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo. In presenza di strumentazioni o attrezzature di uso comune a più attività, è rendicontabile esclusivamente la quota di costi direttamente riferibili alle attività progettuali finanziate.

7. I costi per consulenze legali, le perizie tecniche o finanziarie, di cui al comma 1 lettera d) sono ammissibili solo se direttamente connesse al progetto cofinanziato e necessari per la sua realizzazione.

8. I costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto di cui al comma 1 lettera e) sono ammissibili solo se realizzati nell'ambito delle attività progettuali oggetto del contributo. Sono incluse, a titolo esemplificativo, le spese per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto sui canali informativi

multimediali, cartacei e le iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.
9. Non sono ammissibili le spese per interventi di manutenzione ordinaria.

Art. 17 – Spese per beni immateriali
1. Sono riconducibili a tale categoria i costi diretti all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, software specialistici, da utilizzarsi esclusivamente ai fini dell'attività progettuale oggetto di finanziamento, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Qualora ammortizzabili, i relativi costi sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali e contabili vigenti. Per frazioni di anno i costi di ammortamento sono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo nell'attività progettuale.

Art. 18 – Spese per strumenti, attrezzature e macchinari
1. Il costo di strumenti, attrezzature e macchinari strumentali alle attività progettuali è considerato spesa ammissibile per la quota di ammortamento, a condizione che:
a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente;
b) il costo si riferisca esclusivamente al periodo di finanziamento dell'intervento. In particolare il costo annuo deve essere proporzionalmente rapportato alle giornate di utilizzo nell'ambito delle attività progettuali.
c) nel caso di parziale utilizzo del bene, il costo venga calcolato nella misura di utilizzo dello stesso nelle attività progettuali.
2. Ai fini del calcolo dell'ammortamento, sono ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, anche i costi accessori, quali, in particolare, il trasporto e l'installazione, nonché i costi di manutenzione straordinaria esclusivamente se funzionali al raggiungimento delle finalità progettuali.
3. Gli strumenti, le attrezzature e i macchinari di costo unitario non superiore a Euro 516,46 (compresa l'IVA, se indetraibile) sono considerati interamente ammortizzati, a condizione che si tratti di acquisizione completa e rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 19.

Art. 19 – Spese per materiali
1. Sono ammissibili i costi per l'acquisizione di materiali, forniture e prodotti analoghi riconducibili alle attività progettuali. Non possono essere ricondotti a tale voce i beni che non esauriscano la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali finanziate. In tal caso detti costi vanno compresi nella categoria costi degli strumenti, delle attrezzature e dei macchinari di cui all'articolo 18 e sono assoggettati ad ammortamento.
2. Ai fini della collocazione dei beni nella corretta tipologia di costi, si tiene conto della natura del bene e del suo valore unitario. In particolare, è considerato materiale un bene il cui valore unitario non supera Euro 516,46.
3. Sono considerati materiali i beni di importo superiore alla richiamata soglia di Euro 516,46 se il beneficiario dimostra che detti beni esauriscono la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali finanziate.
4. L'acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile qualora si verifichino le seguenti condizioni:
a) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale;
b) il prezzo del materiale usato non superi il valore di mercato del bene stesso;
c) il prezzo del materiale usato non sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
d) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito risultino adeguate alle esigenze dell'intervento e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Art. 20 – IVA
1. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile e se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i..

Art. 21 – Spese generali

1. Sono ammissibili le spese generali derivanti dalle attività progettuali relativi alle funzionalità operative del beneficiario, quali telefono, illuminazione, riscaldamento, spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri.
2. Sono inoltre considerate spese generali ogni tributo od onere fiscale previdenziale e assicurativo non rientrante nelle altre categorie di spesa e relativo all'esecuzione delle attività progettuali. Le medesime sono ammissibili nel limite in cui il costo non possa essere recuperato dal beneficiario.
3. Qualora l'esecuzione delle attività progettuali richieda l'apertura di uno o più conti bancari, sono considerate spese generali i costi ad essi afferenti.
4. Con specifica delibera di giunta regionale, Tali spese potranno essere determinate con modalità forfetaria fino a una percentuale – da stabilirsi con la medesima deliberazione - dei costi diretti che il beneficiario sostiene per la realizzazione delle attività progettuali, intendendosi per costi diretti il totale delle spese di cui all'articolo 13 comma 2 dalla lettera a) alla lettera g). Per la differenza tra il limite percentuale di cui sopra e quello del 12 per cento dei costi diretti, le spese generali sono determinate sulla base di costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali risultanti dalla rispettiva documentazione di spesa, a condizione che le spese medesime vengano imputate all'intervento con calcolo pro-rata, secondo un metodo equo e debitamente giustificato.
5. In assenza della deliberazione di cui al comma 4, il limite del 12 percento si intende interamente calcolato sulla base dei costi effettivi.

Art. 22 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese
1. Le spese indicate in domanda e successivamente rendicontate devono essere sostenute secondo le modalità e condizioni di seguito elencate:
a) *principio dell'effettività* in base al quale la spesa deve essere concretamente sostenuta ed essere connessa all'intervento cofinanziato;
b) *principio della legittimità* in base al quale la spesa deve essere conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, ove applicabile, alla specifica normativa di settore;
c) *principio della localizzazione* dell'intervento cofinanziato, in base al quale la spesa sostenuta deve essere riferibile a un intervento regionale;
d) *principio della prova documentale* in base al quale la spesa sostenuta deve essere comprovata da fatture quietanziate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente;
2. Non sono ammissibili le spese che incorrono nei seguenti divieti generali:
a)*divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 RECE 1083/2006 e all'art. 2 comma 4 del DPR 196/2008* in base al quale non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario;
b) *divieto generale di contribuzione di cui all'art. 31 della LR 7/2000*, in base al quale non sono ammesse spese a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici rilevino ai fini della concessione del contributo.
3. E' fatto obbligo di sostenere le spese in denaro (art. 2, comma 1 DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sul GURI 294 del 17 dicembre 2008), fatte salve le deroghe per l'ammortamento e i contributi in natura, nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 4 e 5
4. Il costo dell'ammortamento dei beni ammortizzabili strumentali alle attività progettuali è considerato spesa ammissibile qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 18;
5. I contributi in natura afferenti all'intervento, vengono considerati spese ammissibili purché:
a) consistano nella fornitura di strumenti, attrezzature, macchinari, materiali, attività di ricerca o professionali,
b) il valore dei contributi in natura possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazioni indipendenti;
c) si applichino, all'occorrenza le disposizioni riguardanti l'acquisto di materiale usato di cui all'articolo 19 comma 4;
6. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a Euro 500,00.
7. In caso di aiuti di Stato (art 87 del Trattato) le spese ammissibili sono comunque quelle previste dal regolamento di esenzione.

Art. 23 - Prova della spesa

1. Fermo restando il principio della prova documentale, il beneficiario dimostra l'avvenuto pagamento della spesa attraverso *adeguata documentazione bancaria o postale*, copia di estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori.
3. Per le sole spese relative a beni o servizi il cui valore è inferiore a Euro 500,00, il beneficiario potrà provare l'avvenuto pagamento della spesa attraverso formale quietanza liberatoria del fornitore del bene/servizio, producibile anche con apposizione sulla fattura medesima del timbro, data e firma originale del fornitore con la dicitura "quietanzata".
4. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a Euro 500,00 saldate *in contanti*, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa e della data di pagamento, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma, data e timbro del fornitore medesimo, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 24 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento

1. Le domande di finanziamento devono pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione – Servizio istruzione, università e ricerca unicamente in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it* a partire dalla data del 15 giugno 2013 fino alla data del 15 luglio 2013.
2. Ogni invio deve essere riferito a una sola domanda di contributo, recante in oggetto "PAR FSC 2007 - 2013 Domanda di partecipazione al bando 3.1.2.2 Distretto tecnologico navale e nautico - Ditenave" .
3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, come meglio specificato nella modulistica allegata al presente bando (modello domanda e documentazione disponibili in formato elettronico sul sito web della Regione, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/fare-ricerca/FOGLIA12/), da presentare in formato PDF:
a) "Modello A – Scheda progetto e interventi"dal quale risultino:
1. le specifiche caratteristiche del progetto e dei singoli interventi con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 9 ed ai criteri di priorità di cui all'articolo 10;
2. gli obiettivi, i risultati attesti con eventuali indicatori;
3. l'area disciplinare e settore di cui al D.M. 4 ottobre 2000 del progetto;
4. per le GI, l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca e di sviluppo svolta dalle imprese. Tale addizionalità può essere comprovata con indicatori comprovanti un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto oppure comprovanti una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.
5. la descrizione delle singole attività progettuali;
6. la descrizione dei costi dalla quale si evinca la loro ammissibilità ai fini del presente bando;
7. il cronogramma delle attività progettuali.

b) "Modello B – Preventivo di spesa progetto" contenente le previsioni di spesa relative al progetto dettagliato per partner e per attività progettuali;
c) "Modello C1 – Dichiarazioni – Imprese" oppure "Modello C2 – Dichiarazioni – Altri soggetti" contenenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà necessarie ai fini della concessione del contributo:
1. dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA;
2. dichiarazione di ciascun partecipante relativa alla posizione fiscale;
3. per i beneficiari di aiuti di Stato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ove si attesti che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
4. per le imprese, autocertificazione sui parametri dimensionali;

5. per le PMI, dichiarazione ove si attesti che l'impresa non è in difficoltà ai sensi della definizione di cui all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008,
6. per tutti i beneficiari, dichiarazione ove ciascun soggetto attesti che non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
7. per i beneficiari non imprese, dichiarazione di non svolgere attività economica.

d) copia conforme di atto costitutivo di ATS, qualora già costituita;
e) nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari, copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma;
f) copia documento d'identità dei sottoscrittori;
g) Immagine da scansione del modello F23 attraverso il quale è stato assolto l'obbligo relativo all'imposta di bollo;
h) eventuale relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera a) criterio 1.E;
i) eventuale accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera d), criterio 4.B.
4. La domanda e tutti gli allegati devono essere sottoscritti digitalmente con Carta Regionale dei Servizi o Business Key dal legale rappresentante di ogni singolo beneficiario ovvero dai soggetti muniti di poteri di firma. A tal fine ciascun beneficiario sottoscrive separatamente un proprio modello di domanda, nonché tutti i rispettivi allegati. Il soggetto capofila provvede alla raccolta e trasmissione della documentazione complessiva, debitamente sottoscritta.
5. I modelli A e B, sottoscritti separatamente dai singoli beneficiari, devono essere identici per tutti i beneficiari stessi.
6. Ai fini della compilazione del documento "Modulo di domanda PAR FSC Ricerca", scaricabile unicamente in formato ODF (Open Document Format), all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/fare-ricerca/FOGLIA12/ è disponibile anche il download di un editor di testo open source adatto al corretto utilizzo dello stesso. Per un maggiore dettaglio in merito alla modalità di compilazione dei documenti in formato elettronico e di utilizzo dell'editor open source, si rimanda alle linee guida rese disponibili unitamente ai documenti stessi.
7. L'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo viene dimostrato attraverso l'allegata scansione del modello F23 relativo al pagamento dell' imposta stessa (un unico versamento per progetto).
8. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9, non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.
9. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica entro i termini di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000. Decorsi inutilmente i termini, la domanda è considerata inammissibile in quanto incompleta e viene archiviata.

Art. 25 – Ammissibilità delle domande di finanziamento
1.Sono ammissibili a finanziamento le domande rispondenti ai criteri di ammissibilità generali e specifici di cui agli articoli 7 e 8.
2. In caso di presentazione da parte del singolo beneficiario, sia in qualità di partner che in qualità di capofila, di un numero di domande superiori a quelle previste all'articolo 8 comma 1 lettera d), sono ammissibili le domande presentate dal medesimo soggetto e ordinate in ordine cronologico, fino al raggiungimento del numero massimo previsto. Ne consegue che il superamento del limite previsto da parte di un singolo beneficiario comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

Art. 26 - Formazione della graduatoria e concessione finanziamento
1. La valutazione di ammissibilità al finanziamento sulla base dei criteri di ammissibilità generale e specifici di cui agli articoli 7 e 8, è realizzata dal personale della SRA, mentre la valutazione dei progetti viene attuata da un organismo collegiale appositamente costituito con Decreto del direttore centrale, costituito dal personale interno della SRA e integrato da un rappresentante Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale.
2. Per la valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 9, la Commissione si avvale dell'apporto consultivo di esperti di settore, individuati dalla SRA dall'Albo di esperti di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27

luglio 1999, n. 297, costituito con Decreto direttoriale del 2 febbraio 2012 n.30 e reperibile sul sito del MIUR all'indirizzo http://roma.cilea.it/sirio . Gli esperti sono selezionati per area disciplinare e settore di cui al D.M. 4 ottobre 2000 (http://www.miur.it/0002Univer/0021Offert/0092Settor/index_cf2.htm) indicati in ciascuna proposta progettuale. Nello specifico, per ogni area disciplinare e settore sono individuati due esperti incaricati di effettuare separatamente una valutazione tecnico – scientifica su tutti i progetti appartenente alla medesima area disciplinare. Gli esperti effettuano una valutazione del progetto sulla base dei criteri 1.A, 1.B, 1.C, 1.D, 1.E, 3.B, 6.A. La SRA effettua, per ogni criterio di ciascun progetto la media delle due valutazioni. Qualora le votazioni espresse dai due esperti presentino uno scostamento superiore all'80% del valore massimo assegnabile a ciascun criterio, la SRA richiede ai due esperti una nuova valutazione da effettuare congiuntamente. La SRA sottopone gli esiti della valutazione degli esperti alla Commissione, ai fini della valutazione complessiva.

3. A seguito dell'attività di valutazione, il Direttore centrale approva la graduatoria entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1. Tale decreto costituisce atto di prenotazione dei fondi.

4. La graduatoria indica:

a) i progetti approvati e finanziabili secondo l'ordine decrescente di punteggio, con specifica per ciascun progetto, del punteggio attribuito e, per ciascun intervento, dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili;
b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse, con specifica, per ciascun intervento, delle spese ammissibili ancorché non finanziate;
c) i progetti non approvati e la relativa motivazione.

5. Degli esiti della graduatoria viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 4 lettera a).

7. La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR ed entro questo limite, qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, la SRA può procedere allo scorrimento della graduatoria.

8. Il contributo è concesso con decreto del Direttore della SRA, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, previo accertamento, nei casi previsti, circa l'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia e previa acquisizione di altri documenti accertanti la regolarità contributiva e fiscale.

9. Il decreto di concessione, da approvare nei termini di cui all'articolo 40 comma 1, indica :

a) I termini entro i quali deve essere costituita l'ATS, qualora non istituita, comunque non inferiori a 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione, e i termini e le modalità di invio della documentazione riferita all'ATS;
b) I termini e le modalità di comunicazione della data di avvio e di conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto;
c) I termini e le modalità di erogazione del contributo e dell'anticipazione dello stesso;
d) I termini di chiusura del progetto, tenuto conto della durata indicata nella domanda e del termine finale di cui all'articolo 27 comma 2;
e) I termini e le modalità di rendicontazione finale delle spese sostenute, tenuto conto del termine finale di cui all'articolo 28 comma 2;
f) I termini e le modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio delle risorse FSC secondo il Sistema informativo SGP (Sistema Gestione Progetti) o altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC.

Art. 27 - Avvio e termine di realizzazione delle attività progettuali e verifica sullo stato di avanzamento delle stesse

1. L'avvio delle attività progettuali è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa, data che deve essere successiva a quella di presentazione della domanda e comunque non superiore ai 30 giorni dalla comunicazione della concessione del finanziamento al beneficiario.

2. I beneficiari sono tenuti a concludere le attività progettuali entro i termini fissati dal decreto di concessione e comunque non oltre il termine massimo del **30 giugno 2017**. Per termine di conclusione si intende la data di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.

3. Ciascun beneficiario è obbligato a trasmettere periodicamente i dati di monitoraggio secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti) o altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC, relativi all'andamento delle risorse ai medesimi concesse.

Art. 28 – Rendicontazione

1. La rendicontazione della spesa e la liquidazione del contributo concesso ovvero del saldo nel caso di erogazione in via anticipata, è effettuata distintamente per ciascuno dei beneficiari. Il capofila si impegna a presentare la documentazione finale di spesa e le richieste di liquidazione.

2. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari, sulla base dell'articolo 41 della LR 7/2000, devono presentare, entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione di cui all'articolo 26 comma 9 e comunque non oltre il termine del **30 settembre 2017**, idonea documentazione giustificativa della spesa. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. La SRA ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.

3. Entro i termini di rendicontazione i soggetti beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese maturate durante il periodo di esecuzione dell'intervento, pena l'inammissibilità della spesa pagata oltre i termini.

4. Il mancato rispetto dei termini di rendicontazione, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 35 comma 4.

5. La modulistica per la rendicontazione sarà resa disponibile dalla SRA sul sito web della Regione a partire da gennaio 2014.

Art. 29 – Erogazione del contributo

1. Il Direttore della SRA, a seguito dell'esito dei controlli sulla rendicontazione di cui all'articolo 28, dispone con proprio decreto entro il termine di cui all'articolo 40 comma 1, la liquidazione del contributo distintamente per ciascuno dei beneficiari.

2. Su richiesta del beneficiario per il tramite del capofila, sono ammesse erogazioni in via anticipata di contributi concessi fino al 70% del contributo concesso:

a) nell'ambito degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato;
b) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti privati;
c) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti pubblici.

3.Nei casi di cui al comma 2 lettere a) e b) l'erogazione in via anticipata è disposta previo accertamento dell'effettivo avvio delle attività progettuali e previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 5% e con scadenza nove mesi dopo il termine ultimo fissato di rendicontazione finale.

4. Nel caso di cui al comma 2 lettera **c)** l'erogazione in via anticipata del contributo è erogata alle Università e agli Organismi di ricerca pubblici, che ne fanno richiesta, fino al limite massimo del 70% del contributo concesso alle seguenti condizioni:

a) accertamento, da parte della SRA dell'effettivo avvio delle attività progettuali;
b) svolgimento da parte della SRA dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa su copia delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa trasmessi, anche non quietanzati.

5. Nel caso di cui al comma 2 lettera **c)**, ad avvenuta erogazione del contributo ai sensi del comma 4, i beneficiari trasmettono alla SRA gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, ai fini del riscontro con la documentazione precedentemente fornita.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI , MODIFICHE DEGLI INTERVENTI E PROGETTI E CONTROLLI

Art. 30 - Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento di propria competenza e ad assumere la responsabilità, comunque solidale con gli altri associati, in ordine alla realizzazione complessiva del progetto, nonché al rispetto dei seguenti obblighi, pena la revoca del contributo, da attuarsi ai sensi dell'articolo 39:

a) ad impiegare le risorse PAR FSC per l'esclusiva realizzazione dell'intervento per il quale sono state concesse, nonché per le finalità previste dal presente bando;
b) a rispettare i criteri di demarcazione con altri fondi;
c) a rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
d) a mantenere la stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31;
e) a concludere le attività progettuali non oltre il termine massimo del 30 giugno 2017, e a presentare la rendicontazione non oltre il termine del 30 settembre 2017, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35;
f) a consentire ed agevolare ispezioni e controlli disposte dalla Regione o dal Ministero dello Sviluppo economico;
g) a adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PAR FSC, che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili e che faciliti la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo;
h) a conservare in un plico separato, fino a tutto il 2022, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

2. I beneficiari sono tenuti inoltre al rispetto dei seguenti obblighi, pena la sospensione della liquidazione del contributo ai sensi dell'articolo 37:

a) a comunicare, tramite il capofila, il CUP dell'intervento così come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009 1 (solo per gli enti pubblici);
b) a rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008, del Regolamento CE 1998/2006, (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C323/01, del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C82/01 del 01/04/2008.
c) nel caso di cofinanziamento da parte del beneficiario, a certificare la partecipazione finanziaria;
d) a comunicare, tramite il capofila, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, ivi compresi i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti), ovvero altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC;
e) a comunicare, tramite il capofila, gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;
f) a comunicare, tramite il capofila, eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare il buon esito dell'intervento e del progetto complessivo;
g) a rendicontare, tramite il capofila, l'utilizzo delle risorse e inviare, su richiesta motivata dell'Amministrazione regionale, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;

3. I beneficiari sono infine tenuti:

a) a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità di cui al comma 5, pena l'inammissibilità delle spese sostenute per la rispettiva attività di informazione e pubblicità;
b) a garantire il rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione), pena l'inammissibilità delle spese sostenute in violazione delle disposizioni di legge in materia;
c) a concludere le attività progettuali entro il termine previsto dal decreto di concessione, pena l'inammissibilità delle spese maturate oltre il termine stesso, fermo restando l'ipotesi di revoca di cui al comma 1 lettera e);
d) a effettuare i pagamenti entro i termini di rendicontazione, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 28 comma 3 (inammissibilità spesa pagata oltre i termini);

---

[1] Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. Si fa presente che, nel caso il beneficiario non intenda provvedere direttamente alla richiesta del codice al CIPE, è necessario invii all'Amministrazione regionale una delega ai fini della procedura per il rilascio del codice tramite il sistema CUPWEB del Ministero del Tesoro (http://cupweb.tesoro.it/CUPWEB/).

e) a rendicontare le spese entro i termini stabiliti dal decreto, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 35 (inammissibilità spesa pagata oltre i termini) e fatta salva l'ipotesi di revoca di cui al comma 1 lettera e);
f) a restituire le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore, pena l'applicazione degli interessi di mora calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di restituzione e fino alla data di effettiva restituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
g) a comunicare, tramite il capofila, il mantenimento della stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 31 commi 7 e 8 (ispezioni e controlli).

4. Con riferimento al comma 1 lettere g) e h) la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento, da conservare fino al 31 dicembre 2022, riguarda nello specifico:
a) le specifiche tecniche e finanziarie dell'intervento;
b) i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
c) le registrazioni contabili;
d) le fatture quietanzate o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal beneficiario;
e) i documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni e servizi nell'ambito dell'intervento;
f) i documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra eventuali elementi ammissibili e non ammissibili.

I documenti dovranno essere conservati nella loro forma originale oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa nazionale vigente.

5. Con riferimento al comma 3 lettera a), il beneficiario informa in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stata selezionato nel quadro del PAR FSC. In qualsiasi documento rivolto al pubblico riguardante il progetto, deve essere riportata una dichiarazione da cui risulti che il medesimo è stato cofinanziato dai fondi del PAR FSC.

Art. 31 – Stabilità delle operazioni e vincoli di destinazione

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'intervento ammesso a contributo non deve subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa e
b) che siano risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma 1, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:
a) iscrizione nel registro delle imprese;
b) mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
d) mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare:
a) la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inidonei all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione alla SRA. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
b) la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato;
c) l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure previste dall'articolo 32, in esito alle quali la SRA sentita l'Organismo di Programmazione valuta se sono rispettati gli obblighi di cui al comma 1.

5. Fermo restando il rispetto dei commi 1, 2, 3 e 4, ove ne ricorrano i presupposti, va garantito il rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 (Vincolo di destinazione dei beni immobili) della legge regionale n. 7/2000, comprese le eventuali deroghe di settore applicabili ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso.
6. Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni di cui al comma 1, nonché dei vincoli di destinazione di cui al comma 5, il beneficiario presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno fino al termine dei cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
7. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 6, la SRA procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
8. Qualora il numero di beneficiari di cui al presente bando sia superiore a 30, prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto dal comma 7, la SRA si riserva la facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 7 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.
9. L'inosservanza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, nonché dei vincoli di destinazione comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49, commi 1 e 2, della legge regionale n. 7/2000.
10. Salvo quanto previsto dall'articolo 32 in merito alle operazioni straordinarie, la variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, né rideterminazione del contributo concesso.
11. Non comporta violazione degli obblighi previsti dal presente articolo la cessione a terzi del prototipo risultato dell'attività di ricerca, sviluppo o innovazione, purché il corrispettivo sia detratto, con imputazione alla voce recuperi, dall'importo della spesa ammissibile.

Art. 32 – Variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di operazioni straordinarie
1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni e dei vincoli di destinazione di cui all'articolo 31, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 31, comma 1, l'impresa interessata, per il tramite del capofila, entro 6 mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo, presenta:
a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contribuzione in esito all'operazione straordinaria, comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite all'intervento oggetto di contributo;
b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, contenente la richiesta di conferma di validità della domanda di finanziamento o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico del beneficiario;
c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.
3. Alla domanda di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi per tutta la durata dell'intervento.
4. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.
5. Qualora l'operazione straordinaria intervenga prima della concessione del contributo e comporti una variazione della dimensione d'impresa, in fase di concessione si procede alla rideterminazione del contributo spettante; tale rideterminazione può essere in aumento solo qualora non sia stata ancora approvata la graduatoria. Successivamente alla concessione, si applica l'articolo 31 comma 10.

Art. 33- Variazioni degli interventi
1. Nel rispetto dell'obbligo di stabilità di cui all'articolo 31, le variazioni degli interventi nell'ambito del progetto sono ammesse a seguito di preventiva richiesta alla SRA, per il tramite del soggetto capofila, e successiva autorizzazione dalla medesima, solo qualora di configurino come variazioni non sostanziali.

2. Per variazioni non sostanziali si intendono le modifiche apportate all'intervento che non alterano la natura o le modalità di esecuzione dell'intervento stesso e del progetto, nonché degli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
3. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma.
4. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale di progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e delle operazioni cofinanziate con i Fondi PAR FSC.
5. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo.
6. Qualora la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, la SRA procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
7. La SRA si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del beneficiario, la SRA si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.
8. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione dell'intervento, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare le attività progettuali con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca o riduzione del contributo di cui agli articoli 38 e 39. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle nuove spese ammissibili rideterminate.

Art. 34 – Sospensioni e proroghe dei termini di realizzazione degli interventi
1. Eventuali richieste di sospensioni e proroga dei termini di realizzazione di ciascun intervento nell'ambito del progetto e conseguentemente anche di rendicontazione dello stesso fissati con i decreti di cui all'articolo 26 comma 9 devono essere debitamente motivate e presentate alla SRA, per il tramite del capofila, prima della scadenza dei termini stessi.
2. il Servizio si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza, in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso, le sospensioni e le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale del progetto, tale che il tempo di realizzazione dello stesso superi del 25% il tempo di realizzazione originariamente previsto.
3. In caso di positivo accoglimento dell'istanza, inoltre, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, di modo che tale scadenza risulti di almeno nove mesi superiore al nuovo termine previsto per la presentazione della domanda di rimborso finale dell'intervento.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatte salve le spese maturate fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare le attività progettuali con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di riduzione o revoca del contributo di cui agli articoli 38 e 39. Nei suddetti casi il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili maturate entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.
5. Se il singolo intervento diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione alla SRA. La SRA, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'iniziativa, dispone la sospensione dei termini nei confronti del singolo intervento o dell'intero progetto. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
6. In ogni caso, le sospensioni e le proroghe dei termini di realizzazione dei singoli interventi nell'ambito del progetto non possono comportare uno slittamento dei termini di conclusione del progetto oltre il **30 giugno 2017.**

Art. 35 – Proroghe dei termini di rendicontazione degli interventi
1. Eventuali richieste di proroga dei termini di rendicontazione dell'intervento fissati con il decreto di cui all'articolo 26 comma 9 devono essere debitamente motivate e presentate alla SRA, per il tramite del capofila, prima della scadenza dei termini stessi.

2. il Servizio si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza.
3. In caso di positivo accoglimento dell'istanza il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, di modo che tale scadenza risulti di almeno nove mesi superiore al nuovo termine previsto per la presentazione della domanda di rimborso finale del progetto.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatti salvi i pagamenti effettuati entro i termini di rendicontazione originariamente stabiliti, purché i costi siano maturati entro i termini di chiusura dell'intervento nell'ambito del progetto. Nei suddetti casi il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili pagate entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.
5. In ogni caso, le proroghe dei termini di rendicontazione dei singoli interventi nell'ambito del progetto non possono comportare uno slittamento dei termini di rendicontazione oltre il **30 settembre 2017**.

Art. 36 – Controlli
1. Nell'ambito dell'attività di sorveglianza del PAR FSC, la SRA provvede al controllo di primo livello riguardante gli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici degli interventi. Il controllo si esplica attraverso verifiche amministrativa e verifiche in loco. Le verifiche si attuano nel corso dell'intero procedimento e possono essere anche successive alla chiusura degli interventi medesimi.
2. Le verifiche amministrative sugli interventi sono volte ad accertare la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, le verifiche documentali sulla rendicontazione della spesa.
3. Le verifiche in loco sugli interventi finanziati sono volte ad accertare, compatibilmente con l'avanzamento procedurale dell'intervento, l'effettiva disponibilità e la reale possibilità di accesso alla documentazione relativa a tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento nonché la realizzazione fisica dell'intervento stesso
4. In qualsiasi momento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dei regolamenti, della normativa nazionale di riferimento e dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

CAPO VI – SOSPENSIONE, RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art 37. Sospensione dell'erogazione del contributo
1. Il mancato rispetto degli obblighi a carico dei beneficiari previsti dall'articolo 30, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo, da attuarsi a cura della SRA entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, limitatamente alla parte non ancora erogata e sino all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute secondo le indicazioni fornite dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.

Art. 38 – Riduzione del contributo
1. Fermo restando il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originali, il contributo concesso è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa ammissibile a rendiconto risulti inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento:
a) in caso di realizzazione parziale dell'intervento;
b) in caso di spesa sostenuta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
c) in caso di variazioni degli interventi, di sospensioni e proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, di proroghe dei termini di rendicontazione degli interventi, come disciplinati agli articoli 33, 34 e 35.
d) nei casi di cui all'articolo 30 comma 3 lettere a) (obblighi di informazione e pubblicità) e b). (rispetto delle politiche comunitarie trasversali).
2. Il contributo, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, viene ridotto proporzionalmente con riferimento alle spese del singolo beneficiario ritenute non ammissibili a livello di singolo intervento, fermo restando il limite di cui

all'articolo 39 comma 1 lettera d).

Art. 39 - Revoca dell'erogazione del contributo
1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia di uno o più beneficiari, che comporta il mancato limite minimo stabilito dall'articolo 8 comma 1 lettera b);
b) difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d) spesa ammissibile a rendiconto risultante inferiore alla soglia minima di ammissibilità stabilita dall'articolo 8 comma 1 lett. a) o ridotta in misura superiore al 50% delle spese inizialmente ammesse.
e) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza degli altri requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte superiore al 50% rispetto all'ammontare complessivo delle spese ammesse a contributo;
f) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto del mancato mantenimento degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda di cui all'articolo 30 comma 1;
h) negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000, da richiedersi da parte della SRA entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 40 - Informazioni sul procedimento
1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare delle disposizioni di cui agli articoli 26- 29 – 33 – 34 – 35 – 37 – 38 – 39, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Formazione della graduatoria e ammissione al finanziamento (articolo 26)	150 giorni	Giorno successivo dalla scadenza di presentazione delle domande	Data di adozione del decreto del direttore centrale di approvazione della graduatoria
Concessione dei contributi (articolo 26)	90 giorni	Giorno successivo al ricevimento della documentazione necessaria per la concessione del contributo	Data di registrazione del decreto di concessione
Erogazione in via anticipata dei contributi (articolo 29)	60 giorni	Giorno successivo alla ricevimento della documentazione per l'ottenimento dell'anticipo / anticipazione	Data di registrazione del decreto di liquidazione
Liquidazione e approvazione dei rendiconti (articolo 29)	150 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto	Data di registrazione del provvedimento di approvazione del rendiconto ed erogazione del saldo oppure del provvedimento di rideterminazione del contributo ed eventuale richiesta di restituzione del dovuto oppure, del provvedimento di revoca del contributo.
Variazioni progettuali	45 giorni	Giorno successivo a	Data nota di accoglimento / diniego

(articolo 33)		quello di ricezione della domanda	variazione progettuale
Sospensione dei termini di realizzazione del progetto e degli interventi (articolo 34)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego sospensione dei termini progettuali
Proroga dei termini progettuali (articolo 34)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego proroga dei termini progettuali
Proroga dei termini di rendicontazione degli interventi (articolo 35)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento/diniego proroga dei termini di rendicontazione
Sospensione dell'erogazione del contributo (articolo 37)	30 giorni	Giorno successivo alla data di conclusione degli accertamenti / verifiche	Data di adozione del provvedimento di sospensione dell'erogazione del contributo
Riduzione del contributo (articolo 38)		Provvedimento incluso nella fase di liquidazione e approvazione del rendiconto	
Revoca del contributo (articolo 39)	60 giorni	- Giorno successivo dalla data di conclusione degli accertamenti / verifiche oppure - Giorno successivo dalla data di comunicazione di rinuncia da parte del beneficiario Oppure - Provvedimento incluso nella fase di liquidazione e approvazione rendiconto	Data di adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art. 41 – Normativa di riferimento

1. Il presente bando è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, riportata ai successivi commi.

2. Normativa comunitaria

a) Decisione del Consiglio europeo del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE) con la quale sono stati adottati gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;
b) Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, contenente indicazioni su programmi e politiche regionali;
c) Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
d) Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
e) Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
f) Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
g) Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
h) Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;

i) Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha modificato i criteri e i parametri di definizione della dimensione delle Piccole e Medie Imprese;
j) Decisione della Commissione Europea 2003/C 317/06 che disciplina gli aiuti di stato nel settore della cantieristica navale.

3. Normativa nazionale

a) Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
b) Delibera CIPE . n112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
c) Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
d) Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
e) Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007).
f) Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
g) DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
h) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
i) Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
j) Delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
k) Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali";
l) Decreto Direttoriale 12 luglio 2012 n. 414 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Integrazioni all'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012".
m) Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Cluster Tecnologici Nazionali - Approvazione graduatoria progetti ammessi".

4. Normativa regionale e altri atti

a) LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso, succ. modd. e integrazioni;
b) LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
c) DPReg. 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
d) Legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
e) Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca e la Regione Friuli Venezia Giulia del 8 agosto 2011 per lo sviluppo del Distretto navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave;
f) Legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22,"Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", art. 7, commi 41- 43, ai sensi della quale la Regione promuove l'attività dei Distretti dell'innovazione mediante la concessione di contributi ai soggetti gestori dei Distretti medesimi;
g) Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione

Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva." e normativa nazionale, regionale e comunitaria dalla stessa richiamata.

Art. 42 – Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

5. Titolare del trattamento è il Direttore della SRA.

Art. 43 – Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura regionale attuatrice

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, università e ricerca, famiglia associazionismo e cooperazione

Servizio istruzione università e ricerca

via Lavatoio 1 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775241
fax 040/3773401
indirizzo mail: s.istruz.univ.ric@regione.fvg.it
indirizzo PEC: istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento

il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria

dott. Daniele SCANO – tel. 040/3775241; e-mail daniele.scano@regione.fvg.it
dott. Fabio BUSDON – tel. 040 /3773408; e-mail fabio.busdon@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_3_ALL2

Allegato 2 al decreto 956/ISTR/2013

Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione

Servizio istruzione, università e ricerca

s.istr.univ.ric@regione.fvg.it
tel + 39 040 3775206
fax + 39 040 3773416 - 040 3773401
I - 34132 Trieste, via del Lavatoio 1

Attività/Linea d'azione 3.1.2
Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

3.1.2.2 - Distretti tecnologici

modulo di domanda

vers_1.2013

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Servizio istruzione, università e ricerca

Via del Lavatoio, 1
34132 TRIESTE

Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito delle attività del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE.

(Compilare un "modulo di domanda" a cura di ogni partner del progetto)

Allegato 2 al decreto 956/ISTR/2013 Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

data domanda

tipo beneficiario

- ○ Impresa
- ○ Ente gestore di distretto tecnologico
- ○ Organismo di Ricerca
- ○ Università

il sottoscritto

Cognome		
Nome		
Codice fiscale	Sesso	Nato il
Nato a		Provincia

in qualità di [1]

- ○ Titolare impresa individuale
- ○ Legale rappresentante
- ○ Soggetto con poteri di firma

dell'impresa[2] o ente [3]

Denominazione	
Forma giuridica	
Codice fiscale	Partita IVA
Data iscrizione registro imprese	
descrizione attività esercitata :	
☐ Impresa giovanile [4]	☐ Impresa femminile [5]

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o soggetto dotato di poteri di firma (in quest'ultimo caso allegare la documentazione a dimostrazione del possesso dei poteri di firma).

[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

[3] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

[4] Ai sensi del DPreg. 242/2012 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile) è definita **imprenditoria giovanile**:
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani,
- l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché,
- nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è **giovane**), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.

Si definisce **giovane** lapersona fisica di età compresa tra quattordici e trentacinque anni.

[5] Ai sensi del DPreg. 312/2011 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile) è definita **imprenditoria femminile**:
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e
- l'impresa individuale il cui titolare è una donna

- nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

Allegato 2 al decreto 956/ISTR/2013

Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

sede legale

◯	Indirizzo (via, piazza, ecc.)		n.
Comune			
CAP	Telefono	Fax	
E-mail (a cui inviare le comunicazioni)			
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) comunicato al Registro imprese			
Cod. ATECO 2007 prevalente:			
Cod. ATECO 2007 secondario:			

unità locale in cui vengono realizzate le attività (se diversa dalla sede legale)

◯	indirizzo (via, piazza, ecc.)		n.
Comune			
CAP	Telefono	Fax	
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)			
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) (ulteriore o medesimo alla sede legale) (a cui inviare le comunicazioni)			
codice ATECO 2007:			

[6] Per evidenziare la scelta dell'indirizzo a cui inoltrare la corrispondenza, barrare in alternativa la casella riferita alla sede legale o all'unità locale

chiede

l'assegnazione del contributo a valere sul **Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda, ai sensi del bando approvato con Decreto del Direttore centrale n. 956/ISTR/2013 del 4 giugno 2013, fino alla misura massima prevista dal Bando.

dati di sintesi del progetto [7]

Titolo progetto congiunto: [8]			
Eventuale acronimo:			
Date previste e durata prevista di realizzazione progetto	Data prevista di inizio progetto		durata prevista [9] (in mesi)
	Data prevista di fine progetto		
codice ATECO 2007 del settore industriale inerente il progetto:			
Referente per il progetto [10]	Cognome e Nome		
	Qualifica		
	Telefono		
	E-mail		
Spesa totale prevista per il progetto [11]			
tipologia di progetto [12]	☐ progetto di ricerca		
	☐ progetto di sviluppo		
	☐ progetto di innovazione		

composizione del partenariato 13

composizione del partenariato 14

Partner 1 (capofila A.T.S. – mandatario con rappresentanza, già nominato o da nominare)

Denominazione			
forma giuridica [15]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 2

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 3

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 4

Denominazione	
forma giuridica [8]	

[7] I dati riportati nella tabella **devono essere uguali** in tutte le domande presentate dai singoli partner del progetto congiunto.
[8] Max 100 caratteri. Evitare l'impiego di soli acronimi/sigle. Riportare lo stesso titolo nel Modello A contenente la descrizione del progetto.
[9] Durata minima 12 mesi, durata massima 36 mesi.
[10] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa/ente.
[11] Il valore deve essere compreso tra euro 200.000 e euro 500.000.
[12] È possibile indicare una o più tipologie di progetto.
[13] indicare tutti i partner, **incluso** chi presenta la domanda
[14] indicare tutti i partner, incluso chi presenta la domanda
[15] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

codice fiscale		partita IVA	

Partner 5

Denominazione			
forma giuridica [16]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 6

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 7

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 8

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

dichiara

1) ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del bando (barrare la casella che interessa)

☐ di aver costituito un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) formata dai partner sopra indicati, con capofila un'impresa, l'atto costitutivo della quale è allegato alla domanda del partner 1 – capofila A.T.S.;

o, in alternativa

☐ di impegnarsi a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) formata dai partner sopra indicati, con capofila un'impresa, entro i termini previsti dal Decreto di Concessione;

2) che l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi alla presente domanda e al bando e per le esigenze di monitoraggio del Progetto, è il Capofila del Progetto, ossia il soggetto sopra indicato quale «Partner 1»;

3) che il progetto è coerente con il Piano strategico del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – Ditenave.

In caso di concessione del contributo e con riferimento all'intervento di propria competenza

si impegna

a) ad impiegare le risorse PAR FSC per l'esclusiva realizzazione dell'intervento per il quale sono state concesse, nonché per le finalità previste dal presente bando;

b) a rispettare i criteri di demarcazione con altri fondi;

c) a rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);

d) a mantenere la stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31 del bando;

e) a concludere le attività progettuali non oltre il termine massimo del 30 giugno 2017, e a presentare la rendicontazione non oltre il termine del 30 settembre 2017;

f) a consentire ed agevolare ispezioni e controlli disposte dalla Regione o dal Ministero dello Sviluppo economico;

g) a adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile

[16] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PAR FSC, che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili e che faciliti la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo;

h) a conservare in un plico separato, fino a tutto il 2022, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

i) a comunicare, tramite il capofila, il CUP dell'intervento così come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009 [1] (solo per gli enti pubblici);

j) a rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008, del Regolamento CE 1998/2006, (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C323/01, del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C82/01 del 01/04/2008.

k) nel caso di cofinanziamento da parte dell'ente /impresa rappresentato, a certificare la partecipazione finanziaria;

l) a comunicare, tramite il capofila, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, ivi compresi i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti), ovvero altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC;

m) a comunicare, tramite il capofila, gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;

n) a comunicare, tramite il capofila, eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare il buon esito dell'intervento e del progetto complessivo;

o) a rendicontare, tramite il capofila, l'utilizzo delle risorse e inviare, su richiesta motivata dell'Amministrazione regionale, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;

p) a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità;

q) a garantire il rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

r) a concludere le attività progettuali entro il termine previsto dal decreto di concessione;

s) a effettuare i pagamenti entro i termini di rendicontazione;

t) a rendicontare le spese entro i termini stabiliti dal decreto;

u) a restituire le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore.

comunica

☐ di voler richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo concesso, secondo le modalità previste dall'articolo n. 29 del Bando;

oppure:

☐ di non voler richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo concesso.

Fanno parte integrante della domanda le **sezioni** e gli **allegati** riepilogati in calce al presente modulo.

La domanda è firmata digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta al documento elettronico si intende apposta sulla presente domanda e su tutte le sezioni che la compongono

[1] Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. Si fa presente che, nel caso il beneficiario non intenda provvedere direttamente alla richiesta del codice al CIPE, è necessario invii all'Amministrazione regionale una delega ai fini della procedura per il rilascio del codice tramite il sistema CUPWEB del Ministero del Tesoro (http://cupweb.tesoro.it/CUPWEB/).

Allegato 2 al decreto 956/ISTR/2013 Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

Riepilogo **sezioni** allegate alla domanda:

A Sezione A – preventivo di spesa intervento

B Sezione B – informazioni di monitoraggio

Riepilogo **allegati** alla domanda:

☐ mmagine da scansione del modello F23 attraverso il quale è stato assolto l'obbligo relativo all'imposta di bollo [17]

☐ Scheda progetto e interventi (modello A) [18]

☐ Preventivo di spesa progetto (modello B) [19]

☐ Dichiarazioni (modello C1 –IMPRESE; modello C2 – ALTRI SOGGETTI)

☐ Copia documento d'identità del sottoscrittore della domanda

☐ Atto costitutivo di ATS, in originale o copia conforme all'originale (*eventuale – vedi nota*) [19]

☐ Copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma del sottoscrittore (*eventuale – vedi nota*) [20]

☐ Relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera a) criterio 1E del bando (*eventuale*)

☐ Accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera d), criterio 4B del bando (*eventuale*).

---

[17] Per ogni progetto è necessario un unico versamento di imposta di bollo; la scansione del modello F23 va allegata a cura del CAPOFILA esclusivamente nella documentazione relativa alla sua domanda di contributo.

[18] Compilazione identica per tutti i partner di progetto.

[19] In caso di ATS già costituita all'atto della presentazione della domanda.

[20] La documentazione va prodotta solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda di contributo e delle relative dichiarazioni non coincida con il legale rappresentante dell'impresa/ente richiedente.

preventivo di spesa intervento

riferito all'INTERVENTO di competenza [21]

Classificazione per Voce di spesa

VOCE DI SPESA	SPESA PREVISTA
Personale	
Missioni	
Prestazioni di servizi	
Beni immateriali	
Strumenti, attrezzature e macchinari	
Materiali	
Spese generali	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE:	

[21] Il preventivo si riferisce alle sole spese imputabili al singolo partner del progetto complessivo.

Sezione B
Informazioni di monitoraggio

informazioni di monitoraggio

riferito all'INTERVENTO di competenza [22]

impatto pari opportunità dell'intervento (barrare una sola opzione)

○ INCENTRATO [23]

○ POSITIVO [24]

○ NEUTRO [25]

impatto sull'ambiente dell'intervento (barrare una delle due opzioni)

○ INCENTRATO [26]

Per gli interventi [27]

○ finalizzati alla riduzione dei consumi di energia

○ finalizzati alla riduzione di consumi idrici

○ finalizzati alla riduzione di emissioni in atmosfera

○ a valenza ambientale (non finalizzati a ridurre i consumi energetici/idrici/gas)

○ NEUTRO
per tutti gli altri progetti

indicatori occupazionali dell'intervento

[ ] numero giornate/uomo complessivamente attivate

Estrai Dati

[22] Il monitoraggio si riferisce al singolo intervento svolto dal partner.

[23] Per gli interventi le cui attività si prevede abbiano un impatto diretto sulle pari opportunità (non solo di genere). Nel caso in cui sussista anche la condizione di impresa femminile, va scelto l'attributo INCENTRATO.

[24] Per gli interventi realizzati da un'impresa femminile. Ai sensi del DPreg. 312/2011 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile) è definita **imprenditoria femminile** :
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e
- l'impresa individuale il cui titolare è una donna
- nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

[25] Per tutti gli altri casi

[26] La scelta di tale classificazione è motivata nell'apposita sezione della Scheda progetto e interventi (modello A)

[27] Barrare una o più caselle, in caso di scelta dell'attributo INCENTRATO.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_4_ALL3

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Modello A – Scheda progetto e interventi

ALLEGATO 3 al decreto 956/ISTR/ 2013

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

SEZIONE 1

IL PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO[1]	
ACRONIMO *(eventuale)*	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (MAX 500 CARATTERI)	
I AREA DISCIPLINARE E SETTORE DI CUI AL D.M. 4 OTTOBRE 2000 DEL PROGETTO	
II AREA DISCIPLINARE E SETTORE DI CUI AL D.M. 4 OTTOBRE 2000 DEL PROGETTO (eventuale)	

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E DELLE SUE FINALITÀ GENERALI

Descrivere in maniera generale i contenuti del progetto, evidenziando lo stato dell'arte e gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale. *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe.*

3. OBIETTIVO FINALE GENERALE DEL PROGETTO

Descrivere l'obiettivo finale generale da raggiungere alla conclusione del progetto. *Compilare la casella non superando le **30** righe.*

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PROGETTO

Descrivere i contenuti delle attività di cui si compone il progetto *Compilare ciascuna casella non superando le **30** righe*
Attività di Ricerca industriale:
Attività di Sviluppo sperimentale:
Attività di Innovazione:
Attività di Coordinamento progettuale:
Attività di Diffusione / Divulgazione:

[1] Riportare lo stesso titolo e acronimo riportato nella domanda

Modello A – Scheda progetto e interventi

5. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Descrivere i risultati attesi per ciascuna attività e il modo in cui saranno misurabili: *Compilare la casella non superando le **10** righe*
Risultati Attesi – Ricerca industriale:
Risultati Attesi – Sviluppo sperimentale:
Risultati Attesi – Innovazione:
Risultati Attesi – Coordinamento progettuale:
Risultati Attesi – Diffusione / Divulgazione:

6. PARTNER IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Barrare con una X i partner impiegati nell'ambito di ciascun attività								
Attività/codice partner	**P1**	**P2**	**P3**	**P4**	**P5**	**P6**	**P7**	**P8**
Attività di Ricerca industriale								
Attività di Sviluppo sperimentale								
Attività di Innovazione								
Attività di Coordinamento progettuale								
Attività di Diffusione / Divulgazione								

7.CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI[2]

ATTIVITA' PER ANNO	**ANNO 1**				**ANNO 2**				**ANNO 3**			
trimestri	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**
Attività di Ricerca industriale												
Attività di Sviluppo sperimentale												
Attività di Innovazione												
Attività di Coordinamento progettuale												
Attività di Diffusione / Divulgazione												

[2] Non rileva la data di avvio del progetto, ma la durata temporale delle attività. Complessivamente il progetto non può avere una durata inferiore a 12 mesi e superiore a 36 mesi

Modello A – Scheda progetto e interventi

SEZIONE 2

GLI INTERVENTI

INTERVENTO N. 1 [3]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO [4]	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca svolta. L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti 1) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto 2) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati *Compilare la casella non superando le **40** righe*
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

[3] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**
[4] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa/ente.

Modello A – Scheda progetto e interventi

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:
Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

Modello A – Scheda progetto e interventi

INTERVENTO N. 2 [5]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto
all'ordinaria attività di ricerca svolta.
L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione
Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti

3) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto
4) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati

*Compilare la casella non superando le **40** righe*

INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:

[5] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**

Modello A – Scheda progetto e interventi

Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

Modello A – Scheda progetto e interventi

INTERVENTO N. n [6]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca svolta. L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti 5) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto 6) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati *Compilare la casella non superando le **40** righe*
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:

[6] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**

Modello A – Scheda progetto e interventi

Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

Modello A – Scheda progetto e interventi

SEZIONE 3

LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

*Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione specificati nel Bando. Compilare esclusivamente le parti che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le **40** righe ciascuna.*

1.1. CRITERIO 1: Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati (MAX 36 PUNTI)

1.A) Descrizione della coerenza dei contenuti tecnico scientifici delle attività progettuali, degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto alle traiettorie tecnologiche di riferimento del Piano strategico del Cluster tecnologico nazionale	MAX PUNTI 10
1.B) Descrizione della ricaduta sul sistema produttivo locale (Distretto) in termini di nuove competenze, promozione del territorio, occupazione, replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione, ruolo di driver tecnologico del progetto da parte della GI	MAX PUNTI 9
1.C) Descrizione delle ricadute economico- industriali in termini di incremento della competitività delle imprese del territorio a livello nazionale e internazionale, anche in termini di collaborazione tra imprese della filiera	MAX PUNTI 6
1.D) Descrizione dell'incremento occupazione di personale qualificato (formazione tecnica superiore, ricercatori e dottori di ricerca) previsto presso le imprese coinvolte nel progetto	MAX PUNTI 6
1.E) Se i punti da 1.a) ad 1.d) sono illustrati in una relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto (**DA ALLEGARE COPIA della relazione, oggetto di valutazione)**	MAX PUNTI 5

1.2. CRITERIO 2: Contenuto economico-finanziario del progetto (MAX 12 PUNTI)
Ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate:

2.A) Ricerca industriale e/o sviluppo e/o innovazione: previsione di spesa non inferiore al 75% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in più fino al massimo di PUNTI 6
2.B) Coordinamento progettuale: previsione di spesa non superiore al 20% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 4
2.C) Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa non superiore al 5% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 2

1.3. CRITERIO 3: Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi (MAX 22 PUNTI)

3.A) Descrizione della capacità tecnico-scientifica delle imprese e degli organismi di ricerca o università ad assicurare la corretta esecuzione delle attività progettuali valutabili in base alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione già svolte negli ultimi	fino al 5% (medio) PUNTI 6 oltre al 5% (medio)

tre anni nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda dimostrabili in termini di dimensione degli investimenti rispetto al volume complessivo delle spese sostenute dai soggetti (fatturato per le imprese, valore dei progetti per dipartimento o centro di costo per gli organismi di ricerca)	PUNTI 10
3.B) Descrizione della capacità organizzativo nella realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, con dimostrazione della disponibilità di strutture tecniche nella misura necessaria alla realizzazione del progetto da parte dei partner progettuali	Completa disponibilità di strutture PUNTI 10 Parziale disponibilità di strutture PUNTI 7 Assenza di strutture: PUNTI 0
3.C) Descrizione dell'esistenza nella partnership di nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)	Presenza di una impresa PUNTI 1 presenza di più imprese PUNTI 2 assenza di nuove imprese PUNTI 0.

1.4. CRITERIO 4: Collaborazione e partenariati (MAX 20 PUNTI)

4.A) Composizione del partenariato superiore rispetto a quella minima prevista	MAX PUNTI 12 di cui: Per ogni PMI aggiunta PUNTI 3 fino a un massimo di PUNTI 6 Per ogni università/organismo di ricerca aggiunto PUNTI 2 fino a un massimo di PUNTI 4 Partecipazione di una GI: PUNTI 2
4.B) Presenza di collaborazioni, ai fini della realizzazione del progetto, con organismi di ricerca o Università non aventi sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia, dimostrabili attraverso un accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione **(DA ALLEGARE COPIA accordo di collaborazione o atto di impegno alla sottoscrizione)**	PUNTI 3
4.C) Dimostrata presenza di esistenti collaborazioni tra due o più partner in altri progetti o in attività nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda	MAX PUNTI 5 di cui: Collaborazioni tra imprese PUNTI 3 Collaborazioni miste tra organismi di ricerca e/o università con imprese PUNTI 2

1.5. CRITERIO 5: Diffusione dei risultati (MAX 6 PUNTI)

5.A) Puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto	PUNTI 2

Modello A – Scheda progetto e interventi

5.B) Puntuale definizione delle modalità di gestione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, nonché delle modalità di accesso alle conoscenze preesistenti per tali scopi	PUNTI 2
5.C) Dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale	Attraverso convegni, pubblicazioni PUNTI 1 Attraverso riviste tecniche e scientifiche e libera consultazione in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source dei dati della ricerca non elaborati PUNTI 1

1.6. CRITERIO 6: Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali (MAX 4 PUNTI)

6.A) Previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale	MAX PUNTI 3
6.B) Presenza di misure previste nella fase di realizzazione del progetto per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (ad esempio in sede di selezione di personale ricercatore)	PUNTI 1

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello A

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_5_ALL4

ALLEGATO 4 al decreto 956/ISTR/2013

MODELLO B: PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

COSTI PER PARTNER/TIPLOGIA ATTIVITA'	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE COSTI PER TIPOLOGIA ATTIVITA'	IN PERCENTUALE
DENOMINAZIONE PARTNER										
RICERCA INDUSTRIALE									-	#DIV/0!
SVILUPPO SPERIMENTALE									-	#DIV/0!
INNOVAZIONE									-	#DIV/0!
COORDINAMENTO PROGETTUALE										#DIV/0!
DIFFUSIONE/DIVULGAZIONE									-	#DIV/0!
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!

IL TOTALE PER COLONNA DEVE CORRISPONDERE AL TOTALE DEI COSTI RIPORTATO NELLA SEZIONE A -PREVENTIVO DI SPESA INTERVENTO - PER CIASCUN PARTNER PROGETTUALE

IL VALORE COMPLESSIVO DEI COSTI PROGETTUALI DEVE CORRISPONDERE CON IL VALORE RIPORTATO NELLA DOMANDA - SEZIONE "DATI DI SINTESI DEL PROGETTO" CASELLA "SPESA TOTALE PREVISTA PER IL PROGETTO"

IL TOTALE GENERALE DEVE ESSERE COMPRESO TRA EURO 200.000 ED EURO 500.000.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello B

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_6_ALL5

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

ALLEGATO 5 al decreto 956/ISTR/ 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a ___________________________________
Codice fiscale ___________________________________

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Impresa:
____
Via ___________________________
CAP _________
Città ____________________
Prov. ________
Codice fiscale ___________________________________
Partita IVA _____________________________________

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, 3.1.2.2 - Distretti tecnologici del PAR FSC riferita al progetto (indicare il titolo)
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

A) DICHIARAZIONE REGIME IVA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro ___________________ _________ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
2. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
3. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
4. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

d) che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro
(precisare)____

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

B) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI (per beneficiario aiuti di stato) [1]

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

che l'impresa:

- ☐ non rientra fra I SOGGETTI che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dello Stato membro oltre che quelle indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ______________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ☐ ha rimborsato in data _______________ mediante[2]_____________________________________la somma di euro ____________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [3] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro_______________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento(CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [5]_-_______________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

---

[1] Vedi tabella allegata
[2] Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso F 24, cartella di pagamento ecc..
[3] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[4] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[5] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

C) DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il …./…./….., gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti[6]:

IMPRESE	n. occupati in ULA[7]	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[8]			
Collegate o bilancio consolidato[9]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) Che il fatturato dell'impresa nell'esercizio precedente a quello riportato al punto 1) è il seguente:

in milioni di Euro ______________________

in milioni di Euro (in lettere) ____

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA **10** [11];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;[12]

---

[6] Ai fini della disciplina comunitaria Regolamento (CE) n. 800/2009 è definita PMI l'azienda :
che ha meno di 250 dipendenti,
che il fatturato relativo all'ultimo bilancio non è superiore a 50 milioni di euro;
oppure:
che il totale dello stato patrimoniale relativo all'ultimo bilancio depositato non è superiore a 43 milioni di euro;
Che l'impresa non è collegata o associata a nessuna altra impresa

[7] secondo la definizione di cui all'art. 5 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008

[8] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

[9] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

[10] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle

[11] per impresa autonoma si rinvia alla definizione art. 3 allegato I del Regolamento (CE) 800/2008

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione[13].

---

[12] Si definiscono imprese associate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o a più imprese collegate almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

13 Si definiscono imprese collegate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, tutte le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni

- Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
……..
con sede legale in ……………………………………………………………………………….

sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

1B							
2B							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1B						
	2B						

➔ **quadro riepilogativo** imprese **associate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

➔ <u>imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese <u>associate</u> alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese <u>associate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>collegate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa <u>collegata</u> in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ <u>imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante</u>

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese <u>associate</u> alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	col l a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
	1B						
	2B						

➔ imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

➔ **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

D) DICHIARAZIONE PMI NON IN DIFFICOLTA'

che l'impresa NON incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

1. se si tratta di una società a responsabilità limitata, l'impresa ha perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
2. se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società, l'impresa ha perduto più di metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
3. indipendentemente dal tipo di società, ricorrono le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti dell'impresa di una procedura concorsuale per insolvenza .

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

E) DICHIARAZIONE ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

che l'Ente/Impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto/a a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello C1

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_7_ALL6

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

ALLEGATO 6 al decreto 956/ISTR/ 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000 [1]

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*
- □ rappresentante legale
- □ soggetto dotato di idonei poteri di firma

del soggetto giuridico:
____
Via _______________________________
CAP __________
Città _______________________
Prov. ________
Codice fiscale ____
Partita IVA ____

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, 3.1.2.2 - Distretti tecnologici del PAR FSC riferita al progetto (indicare il titolo)
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

[1] **QUALORA IL SOGGETTO GESTORE DEL DISTRETTO TECNOLOGICO REGIONALE NON SI CONFIGURI QUALE ORGANISMO DI RICERCA, E' TENUTO ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO C1**

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

A) DICHIARAZIONE REGIME IVA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro __________________ _________ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

2. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

3. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

4. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

d) che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro
(precisare)____

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

B) DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ il soggetto giuridico rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale**.**

pertanto, nella fattispecie (*barrare l'opzione di interesse*)

☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

C) DICHIARAZIONE ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

che l'Ente non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto/a a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

D) DICHIARAZIONE NON SVOLGIMENTO ATTIVITA' ECONOMICA

□ di NON svolgere attività economica, consistente nell'offerta di beni o servizi su un determinato mercato.

o in alternativa:

□ di svolgere anche attività di natura economica e, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, sono soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche sono chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello C2

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_8_ALL7

Allegato 7 al decreto 956/ISTR/2013

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO
(aggiornato al GENNAIO 2013)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

0.	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1.	CR 81/1997	**2000/394/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V1&T2=2000&T3=394&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro INPS
2.	CR 49/1998	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2000&T3=128&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro INPS
3.	CR 27/1999	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2003&T3=193&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate
4.	CR80/2001	**2001/224/CE** del 12 marzo 2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2001&T3=224&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Euroallumina	Regione Sardegna, Ministero economia e finanze, Agenzia dogane

		e **2006/323/CE** del 7 dicembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2006&T3=323&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare		
5.	**CR 4/2003**	**C 2010/474/CE** del 24 marzo 2010 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=474&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
6.	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2005&T3=315&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
7.	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=854&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) / Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
8.	**CR 6/2004** **CR 5/2005**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=944&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole Agenzia delle dogane
9.	**CR 12/2004**	**2005/919/CE** del 14 dicembre 2004	Incentivi fiscali a favore di	Ministero dell'economia

		http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2005&T3=919&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	società partecipanti a esposizioni all'estero	e delle finanze Agenzia delle entrate
10.	**SA20168 (C 38/B/2004 - C13/2006)**	**2011/746/CE** del 23.02.2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2011&T3=746&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuti di Stato a favore di Portovesme Srl, ILA Spa, Euroallumina Spa, Syndial	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
11.	**CR 27/2005**	**2009/382/CE** del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=382&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
12.	**CR 16/2006**	**2007/499/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2007&T3=499&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
13.	**CR 36a/2006**	**2008/408/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=408&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
14.	**CR 36b/2006**	**2010/460/CE** del 19 novembre 2009 GUUE L227 28.08.2010 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=460&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico

15.	**CR 13/2007**	**2008/697/CE** del 16 aprile 2008 **http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=697&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
16.	**SA23011 (C39/2007)**	**2012/51/CE** del 23 marzo 2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2012&T3=51&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla ristrutturazione a favore del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
17.	**CR 59/2007**	**C(2009)8123 def** del 28 ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?fuseaction=dsp_result	Aiuti per il salvataggio della Ixfin Spa	Ministero dello sviluppo economico
18.	**CR 19/2008**	**2010/215/CE del 30 settembre 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=215&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico
19.	**CR 26/2008**	**2009/155CE del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=155&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
20.	**SA31614 (C 23/1996 e C 71/1997)**	**2008/92/CE del 10 luglio 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=92&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Sardinia Ferries - settore della navigazione in Sardegna	Regione Sardegna

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_9_ALL8

ALLEGATO 8 al decreto 956/ISTR/ 2013

(D.M. 4 ottobre 2000)

ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/01 LOGICA MATEMATICA
MAT/02 ALGEBRA
MAT/03 GEOMETRIA
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI
MAT/05 ANALISI MATEMATICA
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
MAT/07 FISICA MATEMATICA
MAT/08 ANALISI NUMERICA
MAT/09 RICERCA OPERATIVA
INF/01 INFORMATICA

Area 02 - Scienze fisiche

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE
FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA
CHIM/02 CHIMICA FISICA
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA
CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO
CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI
CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Area 04 - Scienze della terra

GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA
GEO/06 MINERALOGIA
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA
GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI
GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
GEO/11 GEOFISICA APPLICATA
GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA

Area 05 - Scienze biologiche

BIO/01 BOTANICA GENERALE
BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE
BIO/05 ZOOLOGIA
BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
BIO/07 ECOLOGIA
BIO/08 ANTROPOLOGIA
BIO/09 FISIOLOGIA
BIO/10 BIOCHIMICA
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE
BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA
BIO/14 FARMACOLOGIA
BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA
BIO/16 ANATOMIA UMANA
BIO/17 ISTOLOGIA
BIO/18 GENETICA
BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE

Area 06 - Scienze mediche
MED/01 STATISTICA MEDICA
MED/02 STORIA DELLA MEDICINA
MED/03 GENETICA MEDICA
MED/04 PATOLOGIA GENERALE
MED/05 PATOLOGIA CLINICA
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
MED/12 GASTROENTEROLOGIA
MED/13 ENDOCRINOLOGIA
MED/14 NEFROLOGIA
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
MED/16 REUMATOLOGIA
MED/17 MALATTIE INFETTIVE
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
MED/21 CHIRURGIA TORACICA
MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
MED/24 UROLOGIA
MED/25 PSCHIATRIA
MED/26 NEUROLOGIA
MED/27 NEUROCHIRURGIA
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO
MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA
MED/32 AUDIOLOGIA
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
MED/37 NEURORADIOLOGIA
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
MED/41 ANESTESIOLOGIA
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
MED/43 MEDICINA LEGALE
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO
MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO
MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE
MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie
AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
AGR/07 GENETICA AGRARIA
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
AGR/09 MECCANICA AGRARIA
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE
AGR/13 CHIMICA AGRARIA
AGR/14 PEDOLOGIA
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE
AGR/20 ZOOCOLTURE
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/02 FISIOLOGIA VETERINARIA
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA
VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
ICAR/01 IDRAULICA
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
ICAR/05 TRASPORTI
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/07 GEOTECNICA
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17 DISEGNO
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19 RESTAURO
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ICAR/21 URBANISTICA
ICAR/22 ESTIMO

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI
ING-IND/21 METALLURGIA
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO
ING-IND/31 ELETTROTECNICA
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI
ING-INF/04 AUTOMATICA
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/04 NUMISMATICA

L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA
L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA
L-OR/03 ASSIRIOLOGIA
L-OR/04 ANATOLISTICA
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
L-OR/08 EBRAICO
L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA

L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI
L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA
L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA
L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA
L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/17 FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA
L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
M-PSI/03 PSICOMETRIA
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche
IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/03 DIRITTO AGRARIO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
SECS-P/05 ECONOMETRIA
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE
SECS-S/01 STATISTICA
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
SECS-S/04 DEMOGRAFIA
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali
SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 4 giugno 2013, n. 957/ISTR/2013

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 - Linea d'Azione 3.1.2 -"Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" - Approvazione del "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a Euro 190.159.000,00;

ATTESO che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a Euro 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

RICHIAMATA la legge regionale n. 28 dd. 31 dicembre 2012 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013" che stanzia Euro 4.918.000,00 a carico dell'UBI 10.2.2.5070 "programmazione fondi sviluppo e coesione - spese d'investimento", con riferimento al capitolo 9628 denominato "Fondo Sviluppo e Coesione" di competenza della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio Istruzione, università e ricerca;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013 che approva la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la Linea d'Azione 3.1.2 prevede al suo interno l'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici";
CONSIDERATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di due bando predisposti dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio Istruzione Università e Ricerca della Direzione Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per procedere alla selezione di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione nell'ambito delle attività del Distretto Tecnologico navale e nautico e del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare della Regione Friuli Venezia Giulia, quali aiuti per ricerca e innovazione delle imprese e degli organismi di ricerca;
VISTO l'allegato schema di "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia", predisposto dal suindicato Servizio, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 3.1 "Rafforzamento della competitività del sistema economico", Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".- Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" (allegato 1);
VISTA altresì la modulistica da allegare al Bando, finalizzata alla presentazione delle domande di contributo, come di seguito specificata:
- Modello di domanda (allegato 2)
- Modello A "Scheda progetto e interventi" (allegato 3)
- Modello B "Preventivo di spesa progetto" (allegato 4)
- Modello C1 - "Dichiarazioni - Imprese" (allegato 5)
- Modello C2 - "Dichiarazioni - Altri soggetti" (allegato 6)
- Elenco delle decisioni della Commissione Europea che dispongono il recupero di aiuti di stato (allegato 7)
- Elenco dei settori scientifico-disciplinari di cui al (D.M. 4 ottobre 2000) (allegato 8)

ATTESO che detta modulistica potrà subire variazioni di carattere formale per effetto del suo adattamento al formato "open document format", al fine di consentire la presentazione delle domande in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
RITENUTO di approvare lo schema del bando e della modulistica sopra citati, e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al Bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 1.218.000,00;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale - Legge finanziaria 2013);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012 n. 28 (Bilancio di previsione 2013-2015);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2368 del 28 dicembre 2012 di approvazione del Programma operativo di gestione (POG 2013), in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca , famiglia, associazionismo e cooperazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia" a valere sul PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo 3.1 "Rafforzamento della competitività del sistema economico", Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".- Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" con la relativa modulistica nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. la modulistica potrà subire variazioni di carattere formale per effetto del suo adattamento al formato "open document format", al fine di consentire la presentazione delle domande in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC);
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 4 giugno 2013

DEL BIANCO

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_2_ALL1

ALLEGATO 1 al decreto 957/ISTR/2013

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PAR FSC 2007-2013

ASSE 3
COMPETITIVITA'

LINEA DI AZIONE 3.1.2
MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DI RICERCA, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

AZIONE 3.1.2.2
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE E/O INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL DISTRETTO TECNOLOGICO DI BIOMEDICINA MOLECOLARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità del bando

1. Il presente bando disciplina le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 – 2013 (di seguito PAR FSC) – Asse 3 "Competitività" – Linea di azione 3.1.2 "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico".

2. I contributi si configurano quali erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari mediante procedimento contributivo a graduatoria.

3. Obiettivo del presente bando è quello di promuovere progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione aventi una chiara finalità industriale, da svilupparsi all'interno del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia mediante una valorizzazione della capacità propositiva delle Piccole e Medie Imprese (PMI) anche in collegamento con la grande impresa (GI) e il coinvolgimento di Università ed Enti di Ricerca per far leva sulle competenze di punta disponibili nel sistema scientifico regionale. A tali fine il modello del distretto tecnologico viene considerato un valido strumento per la gestione di un sistema di relazioni stabili tra imprese, ricerca, formazione, istituzioni locali, che crei e mantenga il vantaggio competitivo di settori strategici e ad alto potenziale per l'economia regionale, inserito all'interno di una più articolata aggregazione, che è il Cluster Tecnologico Nazionale (di seguito CTN).

4. Il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente intervento è pertanto quello del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia, quale "Distretto dell'innovazione"di cui all'articolo 29 della legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico.". Ai sensi dell'art. 7, comma 43, della citata legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22,"Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" e s.m.i. nelle more dell'approvazione del regolamento attuativo di cui all'articolo 30 della legge regionale 26/2005 per il triennio 2011 - 2013 è infatti individuato tra i Distretti dell'innovazione regionali, anche il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia.

5. I CTN di riferimento sono quelli approvati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) con Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18, a seguito di un apposito avviso emanato in data 30 maggio 2012. Con riferimento al Distretto di biomedicina molecolare, il Cluster è quello di "Scienze della vita" denominato "ALISEI – Applied LIfe SciEnces in Italy". I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che saranno finanziati con il presente intervento, acquisiscono pertanto un valore aggiunto nel momento in cui risultano coerenti con le traiettorie tecnologiche individuate nel piano strategico del Cluster "ALISEI – Applied LIfe SciEnces in Italy" e costituiscono una parte delle azioni complementari e/o funzionali allo sviluppo e valorizzazione del CTN.

6. I progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione finanziati, di durata almeno annuale, saranno realizzati congiuntamente da partnership pubblico –private e si articoleranno in più interventi, ognuno dei quali è riconducibile al singolo partner.
7. I contributi di cui al presente intervento, qualora si configurino quali aiuti di Stato, sono concessi in osservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato su GUUE L214 del 9 agosto 2008.

Art. 2 – Definizioni
1. Ai fini del presente bando, si adottano le seguenti definizioni:
a) "Distretto tecnologico": aggregazione territoriale regionale di attività nell'ambito di uno specifico settore ad alto contenuto tecnologico in cui viene attivata una strategia di rafforzamento della ricerca, dell'innovazione, della formazione del capitale umano e ove sono presenti, con diversi ruoli, gli attori istituzionali, gli attori economici e gli attori non economici quali organismi di ricerca, enti formativi e operatori di crescita imprenditoriale.
b) "Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia": distretto tecnologico del Friuli Venezia Giulia nel settore di bi0omedicina molecolare, avente quale ente gestore CBM s.c.a.r.l.
c) "Biomedicina molecolare": scienza che studia e ricerca le relazioni tra la biologia e la medicina, che si avvale della biochimica, della biologia molecolare, della genetica molecolare e delle tecnologie "-omiche" quali genomica, proteomica, ecc., per identificare nuovi bersagli e nuovi approcci terapeutici finalizzati alla diagnosi, alla prevenzione e alla cura di patologie umane.
d) "Cluster tecnologico nazionale - CTN": definizione riportata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'avviso approvato con Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali" quale aggregazione organizzata di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolata in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i Distretti Tecnologici già esistenti, presente su diversi ambiti territoriali, guidata da uno specifico organo di coordinamento e gestione, focalizzata su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonea a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale."
e) "Collaborazione": ai sensi del paragrafo 3.2.2 della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C 323/01, si è in presenza di una collaborazione quando almeno due partner partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.
f) "Organismo di ricerca": soggetto quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono reinvestiti nell'attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alla capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
g) "Associazione Temporanea di Scopo (di seguito ATS)": accordo giuridicamente vincolante fra più soggetti, che si costituisce mediante il conferimento da parte di alcuni soggetti (mandanti) di un mandato con rappresentanza ad un soggetto (mandatario-capofila). L'ATS viene costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata da cui risulti il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto capofila. Capofila dell'ATS deve essere una impresa (indipendentemente dalla sua dimensione).
h) "Ricerca industriale": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.
i) "Sviluppo sperimentale": acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per

scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Costituiscono inoltre sviluppo sperimentale aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

j) "Innovazione": si intende, ai sensi della disciplina comunitaria, innovazione di processo e organizzativa.

a) innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

b) innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

k) "Piccola Media Impresa" (di seguito PMI): per la definizione di PMI si rinvia all'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, alle indicazioni contenute nel D.P.Reg. 463/2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

l) "Grande Impresa" (di seguito GI): le imprese che non rientrano nella definizione delle PMI.

m) "Progetto": insieme delle attività realizzate dai componenti del partenariato.

n) "Attività": un'insieme di azioni riconducibili a Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale e/o Innovazione, Coordinamento progettuale e/o Diffusione/Divulgazione dei risultati di quanto realizzato da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi.

o) "Intervento": le parti delle attività progettuali realizzate dal singolo partner.

p) "Sede regionale": presenza in capo al soggetto beneficiario del contributo della sede legale o di un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

q) "Struttura Regionale Attuatrice – (di seguito SRA)": il Servizio regionale responsabile della realizzazione della linea di intervento 3.1.2.2 del PAR FSC 2007 -2013, individuata nel Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Sono ammesse le seguenti categorie di beneficiari:

a) PMI regionali;
b) GI regionali, solo se in collaborazione con PMI;
c) Enti gestori di distretti tecnologici regionali;
d) Organismi di ricerca regionali;
e) Università regionali.

2. La GI regionale può essere presente solo se in collaborazione con PMI;

3. E' obbligatorio che le iniziative vengano attuate nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra i soggetti eleggibili a beneficio, con un capofila un'impresa, nella composizione minima di seguito indicata:

a) Una PMI regionale;

b) L'Ente gestore del Distretto tecnologico regionale CBM s.c.a.r.l.;
c) Un Organismo di ricerca regionale o un'Università regionale.

4. Tutti i beneficiari non devono trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non devono essere sottoposti a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

5. L'Ente gestore del Distretto tecnologico, qualora si configuri quale Organismo di ricerca ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera f), gli Organismi di ricerca e le Università non devono inoltre svolgere attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 5, i soggetti di cui al comma 5, qualora svolgano anche attività di natura economica, possono beneficiare dei contributi limitatamente alle attività non economiche, purché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, siano soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti.

7. Sono escluse dai benefici le imprese in difficoltà, così come definite all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008.

Art. 4 – Modalità di collaborazione dei beneficiari

1. Il progetto viene presentato in forma unitaria da una ATS costituita o costituenda con capofila un'impresa.

2. A seguito della costituzione di ATS , il capofila diviene il referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi con il presente bando. Ciascuno dei componenti l'ATS assume gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza, come indicati nel progetto. La responsabilità degli associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto è comunque solidale.

3. Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso organismi di ricerca finanziati con risorse pubbliche. A tal fine, nell'ambito delle collaborazioni con le imprese, i partner progettuali devono rispettare, in alternativa, una delle seguenti condizioni per tutta la durata progettuale:
a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
b) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e il beneficiario non impresa è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalle sue azioni di ricerca e di sviluppo. Per titolare di tutti i diritti si intende che il soggetto gode pienamente dei vantaggi economici derivanti da detti diritti di cui mantiene il pieno godimento, in particolare il diritto di proprietà e il diritto di concedere licenze. Queste condizioni possono essere soddisfatte anche se il soggetto decide di stipulare ulteriori contratti relativi a detti diritti compreso, in particolare, il diritto di cederli in licenza al suo partner nel progetto di collaborazione;
c) l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che risultano dalle attività svolte dall'ente stesso nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti: in tal caso il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'ente pubblico è dedotto da tale compenso;
d) in base all'accordo contrattuale tra i partner, i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di ricerca e di sviluppo come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai partner stessi in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.

Art. 5 – Obiettivi dei progetti

1. I progetti devono concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi previsti dal PAR FSC 2007 – 2013:
a) obiettivo generale dell'asse 3.1
rafforzamento della competitività del sistema economico regionale;
b) obiettivi della linea di azione 3.1.2:
1) obiettivo generale: rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni;
2) obiettivo specifico: aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione.

2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento dei suddetti obiettivi è misurato sulla base dei seguenti indicatori:

a) indicatori di risultato:

1. aumento della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) % sul PIL.

b) indicatori di realizzazione fisica:

1. numero delle imprese beneficiarie;
2. numero di progetti realizzati;
3. numero di progetti realizzati dalle imprese in collaborazione con Università e organismi di ricerca.

c) Indicatori occupazionali nazionali:

1. giornate/uomo complessivamente attivate.

d) Indicatori di impatto:

1. spesa delle imprese per RST / Totale spesa per RST.

3. Nelle domande di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire informazioni attinenti agli indicatori di cui al comma 2.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6 – Criteri per la selezione dei progetti e punteggio minimo

1. Il procedimento di finanziamento dei progetti è quello contributivo a graduatoria, secondo i seguenti criteri di ammissibilità:

a) criteri di ammissibilità generali e specifici della domanda al finanziamento;
b) criteri di valutazione ai fini della determinazione della graduatoria delle domande;
c) criteri di priorità in caso di parità di punteggio tra due o più domande presentate.

2. Sono ammissibili a finanziamento le domande che, a seguito di valutazione, raggiungono un punteggio minimo di PUNTI 45.

Art. 7 - Criteri di ammissibilità generali

1. I criteri di ammissibilità generali definiscono i requisiti generali che le domande *devono obbligatoriamente possedere* per essere ammesse alla successiva fase di valutazione. I criteri sono:

a) sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;
b) presentazione della domanda entro i termini previsti dal bando;
c) completezza formale della domanda.

Art. 8 - Criteri di ammissibilità specifici

1. I criteri di ammissibilità specifici definiscono i requisiti specifici che le domande devono possedere per essere ammesse alla successiva fase di valutazione. I criteri sono:

a) costo del progetto compreso tra Euro 200.000 e Euro 500.000;
b) presentazione del progetto da un'ATS, costituita o costituenda con capofila un'impresa, con la seguente composizione minima:
    1. una PMI avente la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
    2. l'Ente gestore del Distretto tecnologico regionale;
    3. un Organismo di ricerca regionale o un'Università regionale.

    La GI, che *può* essere presente solo se in collaborazione con PMI, deve avere la sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia.
c) Presenza nei progetti dei seguenti requisiti:
    1. sono finanziati progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito dei settori produttivi riconducibili alla biomedicina molecolare, intesa quale scienza che studia e ricerca le relazioni tra la biologia e la medicina, che si avvale della biochimica, della biologia molecolare, della genetica molecolare e delle tecnologie "-omiche" quali genomica, proteomica, ecc., per identificare nuovi bersagli e nuovi approcci terapeutici finalizzati alla diagnosi, alla prevenzione e alla cura di patologie umane.

2. L'ambito territoriale di intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.
3. I progetti devono essere coerenti con il Piano strategico del Distretto di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia.
4. La durata prevista del progetto è compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 36 mesi. L'avvio del progetto è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa, data che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda e non superiore ai 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento al beneficiario. La data di conclusione del progetto è quella di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa
5. Il progetto è articolato in un insieme di attività realizzate dai componenti del partenariato. Le attività sono un insieme di azioni riconducibili a Ricerca industriale e/o Sviluppo sperimentale e/o Innovazione, Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati di quanto realizzato da uno o più componenti del partenariato. Ciascuna attività prevede autonomi obiettivi operativi e risultati attesi. Il Progetto è articolato in interventi quali parte delle attività riconducibili al singolo partner del progetto.

d) Rispetto del numero massimo di domande presentabili dal singolo beneficiario, all'interno di ciascun bando, come di seguito specificato:

PMI	2
Ente gestore del Distretto tecnologico regionale	10
Organismo di ricerca o Università	3 per Organismo di ricerca 7 per Università

2. Con riferimento al comma 1 lettera c) punto 1, sono ammessi progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione finalizzati alla realizzazione di prodotti, servizi e tecnologie riguardanti la salute umana.

Art. 9 - Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili ai sensi degli articoli 7 e 8 sono valutati ai fini della determinazione della graduatoria secondo i seguenti criteri, che sono tra loro cumulabili, sino ad un massimo di 100 punti.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
1) Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati	36
2) Contenuto economico-finanziario del progetto	12
3) Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi	22
4) Collaborazione e partenariati	20
5) Diffusione dei risultati	6
6) Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali	4

2. I criteri di cui al comma 1 sono articolati in sub- criteri, come di seguito specificati:

a) **CRITERIO 1: Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati**

1.A) Descrizione della coerenza dei contenuti tecnico scientifici delle attività progettuali, degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto alle traiettorie tecnologiche di riferimento del Piano strategico del Cluster tecnologico nazionale	MAX PUNTI 10
1.B) Descrizione della ricaduta sul sistema produttivo locale (Distretto) in termini di nuove competenze, promozione del territorio, occupazione, replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione, ruolo di driver tecnologico del progetto da parte della GI	MAX PUNTI 9
1.C) Descrizione delle ricadute economico- industriali in termini di incremento della competitività delle imprese del territorio a livello nazionale e internazionale, anche in termini di collaborazione tra imprese della filiera	MAX PUNTI 6
1.D) Descrizione dell'incremento occupazionale di personale qualificato (formazione tecnica superiore, ricercatori e dottori di ricerca) previsto presso le imprese coinvolte nel progetto	MAX PUNTI 6
1.E) Se i punti da 1.a) ad 1.d) sono illustrati in una relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto **(DA ALLEGARE COPIA della relazione, oggetto di valutazione)**	MAX PUNTI 5

b) **CRITERIO 2: Contenuto economico-finanziario del progetto**

Ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate:

2.A) Ricerca industriale e/o sviluppo e/o innovazione: previsione di spesa non inferiore al 75% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in più fino al massimo di PUNTI 6
2.B) Coordinamento progettuale: previsione di spesa non superiore al 20% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 4
2.C) Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa non superiore al 5% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 2

c) **CRITERIO 3: Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi**

3.A) Descrizione della capacità tecnico-scientifica delle imprese e degli organismi di ricerca o università ad assicurare la corretta esecuzione delle attività progettuali valutabili in base alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione già svolte negli ultimi tre anni nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda dimostrabili in termini di dimensione degli investimenti rispetto al volume complessivo delle spese sostenute dai soggetti (fatturato per le imprese, valore dei progetti per dipartimento o centro di costo per gli organismi di ricerca)	Fino al 5% (medio) PUNTI 6 Oltre al 5% (medio) PUNTI 10
3.B) Descrizione della capacità organizzativa nella realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, con dimostrazione della disponibilità di strutture tecniche nella misura necessaria alla realizzazione del progetto da parte dei partner progettuali	Assenza di strutture: PUNTI 0 Parziale disponibilità di strutture PUNTI 7 Completa disponibilità di strutture PUNTI 10
3.C) Descrizione dell'esistenza nella partnership di nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)	Presenza di una impresa PUNTI 1 presenza di più imprese PUNTI 2 assenza di nuove imprese PUNTI 0.

d) **CRITERIO 4: Collaborazione e partenariati**

4.A) Composizione del partenariato superiore rispetto a quella minima prevista	MAX PUNTI 12 di cui: Per ogni PMI aggiunta PUNTI 3 fino a un massimo di PUNTI 6 Per ogni università/organismo di ricerca aggiunto PUNTI 2 fino a un massimo di PUNTI 4 Partecipazione di una GI: PUNTI 2
4.B) Presenza di collaborazioni, ai fini della realizzazione del progetto, con organismi di ricerca o Università non aventi sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia, dimostrabili attraverso un accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione **(DA ALLEGARE COPIA accordo di collaborazione o atto di impegno alla sottoscrizione)**	PUNTI 3

4.C) Dimostrata presenza di esistenti collaborazioni tra due o più partner in altri progetti o in attività nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda	MAX PUNTI 5 di cui: Collaborazioni tra imprese PUNTI 3 Collaborazioni miste tra organismi di ricerca e/o università con imprese PUNTI 2

e) **CRITERIO 5: Diffusione dei risultati**

5.A) Puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto	PUNTI 2
5.B) Puntuale definizione delle modalità di gestione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, nonché delle modalità di accesso alle conoscenze preesistenti per tali scopi	PUNTI 2
5.C) Dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale	Attraverso convegni, pubblicazioni PUNTI 1 Attraverso riviste tecniche e scientifiche e libera consultazione in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source dei dati della ricerca non elaborati PUNTI 1

f) CRITERIO 6: Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali

6.A) Previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale	MAX PUNTI 3
6.B) Presenza di misure previste nella fase di realizzazione del progetto per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (ad esempio in sede di selezione di personale ricercatore)	PUNTI 1

Art. 10 - Criteri di priorità

1. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti valutati secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 9, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

a) Collaborazione e partenariati;
b) Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati;
c) Ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI FINANZIAMENTI

Art. 11 – Risorse finanziarie disponibili

1. Alla linea di azione "3.1.2.2 Distretti tecnologici" è riservata la dotazione di Euro 4.418.000,00, suddivisa tra i due Distretti tecnologici regionali.

2. Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando ammontano complessivamente a Euro 1.218.000,00, a valere sul PAR FSC, approvato in via definitiva con DGR 847/2012, stanziate sul capitolo 9628 del bilancio di previsione 2013.
3. Possono essere assegnate al presente bando ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie sulla medesima linea di azione 3.1.2.2.

Art. 12 – Caratteristiche e intensità del contributo
1. I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione sono finanziati con risorse PAR FSC, nei limiti delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (CE) n. 800/2008 in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione con riferimento ai soggetti beneficiari dell'attività.
2. A titolo di cofinanziamento, per la parte di spesa che eccede l'aiuto ammissibile, le imprese beneficiarie provvedono attraverso il ricorso a risorse proprie secondo i rispettivi piani finanziari approvati.
3. Il contributo viene calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, come di seguito indicato:

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismo di ricerca
Ricerca industriale	70%	60%	50%	100%
Sviluppo sperimentale	45%	35%	25%	100%
Innovazione	35%	25%	15%	100%

4. Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del Regolamento (CE) n. 800/2008, nel caso di collaborazioni, l'intensità di aiuto viene aumentata di 15 punti percentuali a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, come di seguito evidenziato, quando l'Ente di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati del progetto di ricerca nella misura in cui gli stessi derivino da ricerche dallo stesso svolte.
5. Nel caso di aiuti all'innovazione in collaborazione con le GI, le PMI devono sostenere almeno il 30% del totale dei costi ammissibili

	Piccola Impresa	Media impresa	Grande impresa	Organismi di ricerca
Ricerca industriale	80%	75%	65%	100%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	100%
Innovazione	35%	25%	15%	100%

6. Le spese ammissibili riconducibili alle attività di Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca saranno finanziate secondo le intensità di contributo previste nelle tabelle sopra riportate, in misura proporzionale ai costi di Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale e Innovazione sostenuti nell'ambito di ciascun intervento.
7. Il presente progetto **non** prevede la generazione di entrate nette. Nel caso di Sviluppo sperimentale, rientrano tra le attività ammissibili la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali. L'eventuale sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi generati dai costi ammissibili.

Art. 13 – Spese ammissibili
1. Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 03/10/2008. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, sia in sede di presentazione della domanda, che di concessione e di rendicontazione, si tiene conto:

a) del rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
b) del rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, del rispetto delle procedure di evidenza pubblica in caso di appalti di lavori, servizi e forniture.

2. Rientrano tra le categorie di spese ammissibili:

a) Personale;
b) Missioni;
c) Prestazioni di servizi;

d) Beni immateriali;
e) Strumenti, attrezzature e macchinari;
f) Beni materiali;
g) IVA, se non recuperabile;
h) Spese generali.

3. Nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008, l'avvio delle attività relativo all'intervento realizzato dalle Imprese, deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.

4. Le disposizioni di cui al comma 3 del presente articolo si applicano anche all'Ente gestore del distretto tecnologico, agli Organismi di ricerca e alle Università.

Art. 14 – Spese di personale

1. Si intendono i costi del personale interno impiegato direttamente nelle attività di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione, del personale tecnico e amministrativo ivi compreso quello adibito al Coordinamento progettuale e alla Diffusione/Divulgazione dei risultati delle attività progettuali.

2. Sono ammesse le spese del personale ausiliario nella misura massima del 10% dei costi del personale. Per personale ausiliario si intende il personale, addetto a coadiuvare il personale svolgente attività di Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale, Innovazione e Coordinamento progettuale e Diffusione/Divulgazione dei risultati della ricerca adibito al progetto, con mansioni non di responsabilità.

3. Sono esclusi dall'ammissibilità a finanziamento i costi dei professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo qualora già coperti da finanziamenti specifici o da Fondo Funzionamento Ordinario.

4. Il personale interno deve essere legato all'impresa da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa. Sono assimilati al personale dipendente: i collaboratori a progetto, il titolare di impresa individuale, gli amministratori e i soci che svolgono attività nel progetto di ricerca; per amministratori e soci è richiesto espresso specifico incarico, *di data anteriore a quella di inizio delle proprie attività progettuali*, da parte degli organi societari competenti conformemente allo statuto e alla forma giuridica dell'impresa/ente.

5. I costi sono individuati sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nelle attività progettuali. Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente deve essere effettuato considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto a progetto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro e del trattamento di fine rapporto.

6.Più in dettaglio, i costi di personale interno sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

a) per costi diretti si intendono gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
b) per costi indiretti si intendono le assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

7. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è ammissibile quale spesa del personale esclusivamente in relazione alle retribuzioni del personale effettivamente adibito alla realizzazione delle attività progettuali.

8.La retribuzione rendicontabile deve essere rapportata alle ore d'impegno nelle attività progettuali, e deve essere calcolata su base mensile dall'importo desumibile dalla busta paga ovvero su base annuale dall'importo desumibile da un riepilogo della retribuzione annua, come di seguito specificato:

RML	Retribuzione mensile/annua lorda, comprensiva della quota degli oneri previdenziali e assistenziali nonché delle ritenute fiscali a carico del lavoratore
DIF	Retribuzione differita (rateo TFR, 13esima, e 14esima)
OS	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del Beneficiario (ovvero non a carico del dipendente)
h/contratto	Ore lavorative mensili/annue previste da contratto
h/attività	Ore di impegno dedicate effettivamente alle attività progettuali, nel mese di riferimento

$$(RML + DIF + OS) \times \frac{h/attività}{h/contratto}$$

Art. 15 – Spese per missioni

1. Sono ammesse le spese per missioni e trasferte sostenute dal personale per la partecipazione ad attività connesse al progetto.

2. Rientrano in tale categoria le spese finalizzate alle riunioni tra partner per le attività progettuali, le spese riconducibili ad attività di diffusione e pubblicizzazione, ivi comprese la presentazione del progetto e dei suoi risultati da parte del proprio personale in occasione di convegni, meeting e workshop.

3. Sono ammesse le spese di viaggio, vitto, alloggio, diarie di missione calcolate sulla base del CCNL di riferimento.

4. Le spese di trasferta devono essere liquidate secondo i criteri del rimborso a piè di lista, tenendo conto dei massimali previsti dal C.C.N.L. di riferimento o dai regolamenti aziendali sulla base delle fasce o degli inquadramenti di livello.

5. Le spese di viaggi e trasferte vengono rendicontate unitamente alla documentazione analitica delle spese, compresa l'autorizzazione alla missione, dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata della missione, il motivo della missione e la destinazione**.** Ai fini della rendicontazione devono essere altresì prodotte le note spese compilate dalla persona che ha effettuato la missione, rimborsate dal beneficiario e firmate dai responsabili dell'intervento. Nel caso di noleggio di mezzi ad uso collettivo il beneficiario deve motivare e relazionare sulle circostanza che hanno richiesto l'uso dei tali mezzi rispetto alle attività progettuali. In caso di utilizzo del proprio mezzo è ammesso il rimborso chilometrico su base tabellare.

Art. 16 – Spese per prestazioni di servizi

1. Le spese ammesse per prestazioni di servizi sono riconducibili a:

a) prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali, prestazioni di servizi acquisiti da terzi, competenze tecniche, servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività progettuali;
b) noleggio di strumentazione ed attrezzature utilizzate nell'attività progettuale;
c) locazione finanziaria (leasing) di beni impiegati nell'attività progettuale;
d) consulenze legali, perizie tecniche o finanziarie;
e) promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto.

2. I costi di cui al comma 1 lettera a) sono individuati al lordo degli eventuali oneri contributivi e previdenziali a carico del datore di lavoro, ivi comprese le casse di categoria.

3. Il compenso riconosciuto ai collaboratori esterni deve risultare coerente e compatibile con il tipo di prestazione offerta, eventualmente desumibile da tariffari di categoria.

4. Possono essere ammessi in quota parte i costi del personale parzialmente impiegato nelle attività progettuali. In tal caso la documentazione attestante l'incarico attribuito al collaboratore esterno deve specificare la quota attribuibile alle medesime attività.

5. I costi per il noleggio di strumentazione ed attrezzature di cui al comma 1 lettera b) sono ammessi solo se le strumentazioni e le attrezzature sono usate esclusivamente per le attività progettuali. Nel caso di uso comune a più attività, il costo deve essere rapportato alle ore o giornate di utilizzo nelle attività progettuali stesse.

6. I costi di leasing di cui al comma 1 lettera c) sono ammissibili relativamente al periodo di effettivo utilizzo del bene per lo sviluppo delle attività progettuali, limitatamente alla spesa per la quota capitale delle singole rate, con esclusione della quota interessi e delle spese accessorie. Nel contratto di leasing dovrà pertanto essere specificato il valore di mercato del bene e l'importo relativo agli interessi e ad altri oneri contrattuali. L'importo massimo ammissibile a contributo non può superare il doppio della quota di ammortamento annuo, secondo le indicazioni fiscali (DPR 917/1986 e s.m.i.), calcolata sul valore di mercato del bene. Per frazioni di anno i valori vengono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo. In presenza di strumentazioni o attrezzature di uso comune a più attività, è rendicontabile esclusivamente la quota di costi direttamente riferibili alle attività progettuali finanziate.

7. I costi per consulenze legali, le perizie tecniche o finanziarie, di cui al comma 1 lettera d) sono ammissibili solo se direttamente connesse al progetto cofinanziato e necessari per la sua realizzazione.

8. I costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto di cui al comma 1 lettera e) sono ammissibili solo se realizzati nell'ambito delle attività progettuali oggetto del contributo. Sono incluse, a titolo esemplificativo, le spese per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto sui canali informativi

multimediali, cartacei e le iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.
9. Non sono ammissibili le spese per interventi di manutenzione ordinaria.

Art. 17 – Spese per beni immateriali
1. Sono riconducibili a tale categoria i costi diretti all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, software specialistici, da utilizzarsi esclusivamente ai fini dell'attività progettuale oggetto di finanziamento, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Qualora ammortizzabili, i relativi costi sono assoggettati ad ammortamento, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali e contabili vigenti. Per frazioni di anno i costi di ammortamento sono proporzionalmente rapportati alle giornate di utilizzo nell'attività progettuale.

Art. 18 – Spese per strumenti, attrezzature e macchinari
1. Il costo di strumenti, attrezzature e macchinari strumentali alle attività progettuali è considerato spesa ammissibile per la quota di ammortamento, a condizione che:
a) il costo dell'ammortamento venga calcolato conformemente alla normativa fiscale vigente;
b) il costo si riferisca esclusivamente al periodo di finanziamento dell'intervento. In particolare il costo annuo deve essere proporzionalmente rapportato alle giornate di utilizzo nell'ambito delle attività progettuali.
c) nel caso di parziale utilizzo del bene, il costo venga calcolato nella misura di utilizzo dello stesso nelle attività progettuali.
2. Ai fini del calcolo dell'ammortamento, sono ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, anche i costi accessori, quali, in particolare, il trasporto e l'installazione, nonché i costi di manutenzione straordinaria esclusivamente se funzionali al raggiungimento delle finalità progettuali.
3. Gli strumenti, le attrezzature e i macchinari di costo unitario non superiore a Euro 516,46 (compresa l'IVA, se indetraibile) sono considerati interamente ammortizzati, a condizione che si tratti di acquisizione completa e rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 19.

Art. 19 – Spese per materiali
1. Sono ammissibili i costi per l'acquisizione di materiali, forniture e prodotti analoghi riconducibili alle attività progettuali. Non possono essere ricondotti a tale voce i beni che non esauriscano la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali finanziate. In tal caso detti costi vanno compresi nella categoria costi degli strumenti, delle attrezzature e dei macchinari di cui all'articolo 18 e sono assoggettati ad ammortamento.
2. Ai fini della collocazione dei beni nella corretta tipologia di costi, si tiene conto della natura del bene e del suo valore unitario. In particolare, è considerato materiale un bene il cui valore unitario non supera Euro 516,46.
3. Sono considerati materiali i beni di importo superiore alla richiamata soglia di Euro 516,46 se il beneficiario dimostra che detti beni esauriscono la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali finanziate.
4. L'acquisto di materiale usato può essere considerato spesa ammissibile qualora si verifichino le seguenti condizioni:
a) il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale;
b) il prezzo del materiale usato non superi il valore di mercato del bene stesso;
c) il prezzo del materiale usato non sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
d) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito risultino adeguate alle esigenze dell'intervento e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Art. 20 – IVA
1. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario può costituire una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile e se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i..

Art. 21 – Spese generali

1. Sono ammissibili le spese generali derivanti dalle attività progettuali relativi alle funzionalità operative del beneficiario, quali telefono, illuminazione, riscaldamento, spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri.
2. Sono inoltre considerate spese generali ogni tributo od onere fiscale previdenziale e assicurativo non rientrante nelle altre categorie di spesa e relativo all'esecuzione delle attività progettuali. Le medesime sono ammissibili nel limite in cui il costo non possa essere recuperato dal beneficiario.
3. Qualora l'esecuzione delle attività progettuali richieda l'apertura di uno o più conti bancari, sono considerate spese generali i costi ad essi afferenti.
4. Con specifica delibera di giunta regionale, Tali spese potranno essere determinate con modalità forfetaria fino a una percentuale – da stabilirsi con la medesima deliberazione - dei costi diretti che il beneficiario sostiene per la realizzazione delle attività progettuali, intendendosi per costi diretti il totale delle spese di cui all'articolo 13 comma 2 dalla lettera a) alla lettera g). Per la differenza tra il limite percentuale di cui sopra e quello del 12 per cento dei costi diretti, le spese generali sono determinate sulla base di costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali risultanti dalla rispettiva documentazione di spesa, a condizione che le spese medesime vengano imputate all'intervento con calcolo pro-rata, secondo un metodo equo e debitamente giustificato.
5. In assenza della deliberazione di cui al comma 4, il limite del 12 percento si intende interamente calcolato sulla base dei costi effettivi.

Art. 22 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese
1. Le spese indicate in domanda e successivamente rendicontate devono essere sostenute secondo le modalità e condizioni di seguito elencate:
a) *principio dell'effettività* in base al quale la spesa deve essere concretamente sostenuta ed essere connessa all'intervento cofinanziato;
b) *principio della legittimità* in base al quale la spesa deve essere conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, ove applicabile, alla specifica normativa di settore;
c) *principio della localizzazione* dell'intervento cofinanziato, in base al quale la spesa sostenuta deve essere riferibile a un intervento regionale;
d) *principio della prova documentale* in base al quale la spesa sostenuta deve essere comprovata da fatture quietanziate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente;
2. Non sono ammissibili le spese che incorrono nei seguenti divieti generali:
a)*divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 RECE 1083/2006 e all'art. 2 comma 4 del DPR 196/2008* in base al quale non sono ammissibili le spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario;
b) *divieto generale di contribuzione di cui all'art. 31 della LR 7/2000*, in base al quale non sono ammesse spese a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici rilevino ai fini della concessione del contributo.
3. E' fatto obbligo di sostenere le spese in denaro (art. 2, comma 1 DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato sul GURI 294 del 17 dicembre 2008), fatte salve le deroghe per l'ammortamento e i contributi in natura, nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 4 e 5
4. Il costo dell'ammortamento dei beni ammortizzabili strumentali alle attività progettuali è considerato spesa ammissibile qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo 18;
5. I contributi in natura afferenti all'intervento, vengono considerati spese ammissibili purché:
a) consistano nella fornitura di strumenti, attrezzature, macchinari, materiali, attività di ricerca o professionali,
b) il valore dei contributi in natura possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazioni indipendenti;
c) si applichino, all'occorrenza le disposizioni riguardanti l'acquisto di materiale usato di cui all'articolo 19 comma 4;
6. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a Euro 500,00.
7. In caso di aiuti di Stato (art 87 del Trattato) le spese ammissibili sono comunque quelle previste dal regolamento di esenzione.

Art. 23 - Prova della spesa

1. Fermo restando il principio della prova documentale, il beneficiario dimostra l'avvenuto pagamento della spesa attraverso *adeguata documentazione bancaria o postale*, copia di estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori.
3. Per le sole spese relative a beni o servizi il cui valore è inferiore a Euro 500,00, il beneficiario potrà provare l'avvenuto pagamento della spesa attraverso formale quietanza liberatoria del fornitore del bene/servizio, producibile anche con apposizione sulla fattura medesima del timbro, data e firma originale del fornitore con la dicitura "quietanzata".
4. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a Euro 500,00 saldate *in contanti*, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa e della data di pagamento, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma, data e timbro del fornitore medesimo, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 24 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di finanziamento

1. Le domande di finanziamento devono pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione – Servizio istruzione, università e ricerca unicamente in formato telematico a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it* a partire dalla data del 15 giugno 2013 fino alla data del 15 luglio 2013.
2. Ogni invio deve essere riferito a una sola domanda di contributo, recante in oggetto "PAR FSC 2007 - 2013 Domanda di partecipazione al bando 3.1.2.2 Distretto tecnologico di biomedicina molecolare" .
3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, come meglio specificato nella modulistica allegata al presente bando (modello domanda e documentazione disponibili in formato elettronico sul sito web della Regione, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/fare-ricerca/FOGLIA12/), da presentare in formato PDF:
a) "Modello A – Scheda progetto e interventi"dal quale risultino:
1. le specifiche caratteristiche del progetto e dei singoli interventi con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 9 ed ai criteri di priorità di cui all'articolo 10;
2. gli obiettivi, i risultati attesti con eventuali indicatori;
3. l'area disciplinare e settore di cui al D.M. 4 ottobre 2000 del progetto;
4. per le GI, l'analisi dell'effetto di incentivazione del contributo al fine di comprovare il carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di ricerca e di sviluppo svolta dalle imprese. Tale addizionalità può essere comprovata con indicatori comprovanti un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto oppure comprovanti una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.
5. la descrizione delle singole attività progettuali;
6. la descrizione dei costi dalla quale si evinca la loro ammissibilità ai fini del presente bando;
7. il cronogramma delle attività progettuali.

b) "Modello B – Preventivo di spesa progetto" contenente le previsioni di spesa relative al progetto dettagliato per partner e per attività progettuali;
c) "Modello C1 – Dichiarazioni – Imprese" oppure "Modello C2 – Dichiarazioni – Altri soggetti" contenenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà necessarie ai fini della concessione del contributo:
1. dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA;
2. dichiarazione di ciascun partecipante relativa alla posizione fiscale;
3. per i beneficiari di aiuti di Stato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ove si attesti che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
4. per le imprese, autocertificazione sui parametri dimensionali;

5. per le PMI, dichiarazione ove si attesti che l'impresa non è in difficoltà ai sensi della definizione di cui all'articolo 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) 800/2008,
6. per tutti i beneficiari, dichiarazione ove ciascun soggetto attesti che non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
7. per i beneficiari non imprese, dichiarazione di non svolgere attività economica.

d) copia conforme di atto costitutivo di ATS, qualora già costituita;
e) nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari, copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma;
f) copia documento d'identità dei sottoscrittori;
g) Immagine da scansione del modello F23 attraverso il quale è stato assolto l'obbligo relativo all'imposta di bollo;
h) eventuale relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera a) criterio 1.E;
i) eventuale accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera d), criterio 4.B.
4. La domanda e tutti gli allegati devono essere sottoscritti digitalmente con Carta Regionale dei Servizi o Business Key dal legale rappresentante di ogni singolo beneficiario ovvero dai soggetti muniti di poteri di firma. A tal fine ciascun beneficiario sottoscrive separatamente un proprio modello di domanda, nonché tutti i rispettivi allegati. Il soggetto capofila provvede alla raccolta e trasmissione della documentazione complessiva, debitamente sottoscritta.
5. I modelli A e B, sottoscritti separatamente dai singoli beneficiari, devono essere identici per tutti i beneficiari stessi.
6. Ai fini della compilazione del documento "Modulo di domanda PAR FSC Ricerca", scaricabile unicamente in formato ODF (Open Document Format), all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/fare-ricerca/FOGLIA12/ è disponibile anche il download di un editor di testo open source adatto al corretto utilizzo dello stesso. Per un maggiore dettaglio in merito alla modalità di compilazione dei documenti in formato elettronico e di utilizzo dell'editor open source, si rimanda alle linee guida rese disponibili unitamente ai documenti stessi.
7. L'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo viene dimostrato attraverso l'allegata scansione del modello F23 relativo al pagamento dell' imposta stessa (un unico versamento per progetto).
8. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9, non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.
9. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica entro i termini di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000. Decorsi inutilmente i termini, la domanda è considerata inammissibile in quanto incompleta e viene archiviata.

Art. 25 – Ammissibilità delle domande di finanziamento
1.Sono ammissibili a finanziamento le domande rispondenti ai criteri di ammissibilità generali e specifici di cui agli articoli 7 e 8.
2. In caso di presentazione da parte del singolo beneficiario, sia in qualità di partner che in qualità di capofila, di un numero di domande superiori a quelle previste all'articolo 8 comma 1 lettera d), sono ammissibili le domande presentate dal medesimo soggetto e ordinate in ordine cronologico, fino al raggiungimento del numero massimo previsto. Ne consegue che il superamento del limite previsto da parte di un singolo beneficiario comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

Art. 26 - Formazione della graduatoria e concessione finanziamento
1. La valutazione di ammissibilità al finanziamento sulla base dei criteri di ammissibilità generale e specifici di cui agli articoli 7 e 8, è realizzata dal personale della SRA, mentre la valutazione dei progetti viene attuata da un organismo collegiale appositamente costituito con Decreto del direttore centrale, costituito dal personale interno della SRA e integrato da un rappresentante Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale.
2. Per la valutazione secondo i criteri di cui all'articolo 9, la Commissione si avvale dell'apporto consultivo di esperti di settore, individuati dalla SRA dall'Albo di esperti di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27

luglio 1999, n. 297, costituito con Decreto direttoriale del 2 febbraio 2012 n.30 e reperibile sul sito del MIUR all'indirizzo http://roma.cilea.it/sirio . Gli esperti sono selezionati per area disciplinare e settore di cui al D.M. 4 ottobre 2000 (http://www.miur.it/0002Univer/0021Offert/0092Settor/index_cf2.htm) indicati in ciascuna proposta progettuale. Nello specifico, per ogni area disciplinare e settore sono individuati due esperti incaricati di effettuare separatamente una valutazione tecnico – scientifica su tutti i progetti appartenente alla medesima area disciplinare. Gli esperti effettuano una valutazione del progetto sulla base dei criteri 1.A, 1.B, 1.C, 1.D, 1.E, 3.B, 6.A. La SRA effettua, per ogni criterio di ciascun progetto la media delle due valutazioni. Qualora le votazioni espresse dai due esperti presentino uno scostamento superiore all'80% del valore massimo assegnabile a ciascun criterio, la SRA richiede ai due esperti una nuova valutazione da effettuare congiuntamente. La SRA sottopone gli esiti della valutazione degli esperti alla Commissione, ai fini della valutazione complessiva.

3. A seguito dell'attività di valutazione, il Direttore centrale approva la graduatoria entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1. Tale decreto costituisce atto di prenotazione dei fondi.

4. La graduatoria indica:

a) i progetti approvati e finanziabili secondo l'ordine decrescente di punteggio, con specifica per ciascun progetto, del punteggio attribuito e, per ciascun intervento, dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili;
b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse, con specifica, per ciascun intervento, delle spese ammissibili ancorché non finanziate;
c) i progetti non approvati e la relativa motivazione.

5. Degli esiti della graduatoria viene data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 4 lettera a).

7. La graduatoria ha validità triennale dalla pubblicazione della stessa sul BUR ed entro questo limite, qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, la SRA può procedere allo scorrimento della graduatoria.

8. Il contributo è concesso con decreto del Direttore della SRA, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, previo accertamento, nei casi previsti, circa l'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia e previa acquisizione di altri documenti accertanti la regolarità contributiva e fiscale.

9. Il decreto di concessione, da approvare nei termini di cui all'articolo 40 comma 1, indica :

a) I termini entro i quali deve essere costituita l'ATS, qualora non istituita, comunque non inferiori a 60 giorni dalla data di comunicazione del decreto di concessione, e i termini e le modalità di invio della documentazione riferita all'ATS;
b) I termini e le modalità di comunicazione della data di avvio e di conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto;
c) I termini e le modalità di erogazione del contributo e dell'anticipazione dello stesso;
d) I termini di chiusura del progetto, tenuto conto della durata indicata nella domanda e del termine finale di cui all'articolo 27 comma 2;
e) I termini e le modalità di rendicontazione finale delle spese sostenute, tenuto conto del termine finale di cui all'articolo 28 comma 2;
f) I termini e le modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio delle risorse FSC secondo il Sistema informativo SGP (Sistema Gestione Progetti) o altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC.

Art. 27 - Avvio e termine di realizzazione delle attività progettuali e verifica sullo stato di avanzamento delle stesse

1. L'avvio delle attività progettuali è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa, data che deve essere successiva a quella di presentazione della domanda e comunque non superiore ai 30 giorni dalla comunicazione della concessione del finanziamento al beneficiario.

2. I beneficiari sono tenuti a concludere le attività progettuali entro i termini fissati dal decreto di concessione e comunque non oltre il termine massimo del **30 giugno 2017**. Per termine di conclusione si intende la data di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.

3. Ciascun beneficiario è obbligato a trasmettere periodicamente i dati di monitoraggio secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti) o altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC, relativi all'andamento delle risorse ai medesimi concesse.

Art. 28 – Rendicontazione
1. La rendicontazione della spesa e la liquidazione del contributo concesso ovvero del saldo nel caso di erogazione in via anticipata, è effettuata distintamente per ciascuno dei beneficiari. Il capofila si impegna a presentare la documentazione finale di spesa e le richieste di liquidazione.
2. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari, sulla base dell'articolo 41 della LR 7/2000, devono presentare, entro 90 (novanta) giorni dalla conclusione di ciascun intervento nell'ambito del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione di cui all'articolo 26 comma 9 e comunque non oltre il termine del **30 settembre 2017**, idonea documentazione giustificativa della spesa. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. La SRA ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
3. Entro i termini di rendicontazione i soggetti beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese maturate durante il periodo di esecuzione dell'intervento, pena l'inammissibilità della spesa pagata oltre i termini.
4. Il mancato rispetto dei termini di rendicontazione, comporta l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 35 comma 4.
5. La modulistica per la rendicontazione sarà resa disponibile dalla SRA sul sito web della Regione a partire da gennaio 2014.

Art. 29 – Erogazione del contributo
1. Il Direttore della SRA, a seguito dell'esito dei controlli sulla rendicontazione di cui all'articolo 28, dispone con proprio decreto entro il termine di cui all'articolo 40 comma 1, la liquidazione del contributo distintamente per ciascuno dei beneficiari.
2. Su richiesta del beneficiario per il tramite del capofila, sono ammesse erogazioni in via anticipata di contributi concessi fino al 70% del contributo concesso:

a) nell'ambito degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato;
b) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti privati;
c) al di fuori degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del trattato e in favore di soggetti pubblici.

3.Nei casi di cui al comma 2 lettere a) e b) l'erogazione in via anticipata è disposta previo accertamento dell'effettivo avvio delle attività progettuali e previa presentazione da parte del beneficiario di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 5% e con scadenza nove mesi dopo il termine ultimo fissato di rendicontazione finale.
4. Nel caso di cui al comma 2 lettera **c)** l'erogazione in via anticipata del contributo è erogata alle Università e agli Organismi di ricerca pubblici, che ne fanno richiesta, fino al limite massimo del 70% del contributo concesso alle seguenti condizioni:

a) accertamento, da parte della SRA dell'effettivo avvio delle attività progettuali;
b) svolgimento da parte della SRA dei controlli ai fini dell'accertamento della regolarità della spesa su copia delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa trasmessi, anche non quietanzati.

5. Nel caso di cui al comma 2 lettera **c)**, ad avvenuta erogazione del contributo ai sensi del comma 4, i beneficiari trasmettono alla SRA gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati, ai fini del riscontro con la documentazione precedentemente fornita.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI , MODIFICHE DEGLI INTERVENTI E PROGETTI E CONTROLLI

Art. 30 - Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento di propria competenza e ad assumere la responsabilità, comunque solidale con gli altri associati, in ordine alla realizzazione complessiva del progetto, nonché al rispetto dei seguenti obblighi, pena la revoca del contributo, da attuarsi ai sensi dell'articolo 39:

a) ad impiegare le risorse PAR FSC per l'esclusiva realizzazione dell'intervento per il quale sono state concesse, nonché per le finalità previste dal presente bando;
b) a rispettare i criteri di demarcazione con altri fondi;
c) a rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
d) a mantenere la stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31;
e) a concludere le attività progettuali non oltre il termine massimo del 30 giugno 2017, e a presentare la rendicontazione non oltre il termine del 30 settembre 2017, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 34 e 35;
f) a consentire ed agevolare ispezioni e controlli disposte dalla Regione o dal Ministero dello Sviluppo economico;
g) a adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PAR FSC, che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili e che faciliti la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo;
h) a conservare in un plico separato, fino a tutto il 2022, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

2. I beneficiari sono tenuti inoltre al rispetto dei seguenti obblighi, pena la sospensione della liquidazione del contributo ai sensi dell'articolo 37:

a) a comunicare, tramite il capofila, il CUP dell'intervento così come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009 1 (solo per gli enti pubblici);
b) a rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008, del Regolamento CE 1998/2006, (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C323/01, del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C82/01 del 01/04/2008.
c) nel caso di cofinanziamento da parte del beneficiario, a certificare la partecipazione finanziaria;
d) a comunicare, tramite il capofila, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, ivi compresi i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti), ovvero altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC;
e) a comunicare, tramite il capofila, gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;
f) a comunicare, tramite il capofila, eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare il buon esito dell'intervento e del progetto complessivo;
g) a rendicontare, tramite il capofila, l'utilizzo delle risorse e inviare, su richiesta motivata dell'Amministrazione regionale, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;

3. I beneficiari sono infine tenuti:

a) a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità di cui al comma 5, pena l'inammissibilità delle spese sostenute per la rispettiva attività di informazione e pubblicità;
b) a garantire il rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione), pena l'inammissibilità delle spese sostenute in violazione delle disposizioni di legge in materia;
c) a concludere le attività progettuali entro il termine previsto dal decreto di concessione, pena l'inammissibilità delle spese maturate oltre il termine stesso, fermo restando l'ipotesi di revoca di cui al comma 1 lettera e);
d) a effettuare i pagamenti entro i termini di rendicontazione, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 28 comma 3 (inammissibilità spesa pagata oltre i termini);

---

[1] Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. Si fa presente che, nel caso il beneficiario non intenda provvedere direttamente alla richiesta del codice al CIPE, è necessario invii all'Amministrazione regionale una delega ai fini della procedura per il rilascio del codice tramite il sistema CUPWEB del Ministero del Tesoro (http://cupweb.tesoro.it/CUPWEB/).

e) a rendicontare le spese entro i termini stabiliti dal decreto, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 35 (inammissibilità spesa pagata oltre i termini) e fatta salva l'ipotesi di revoca di cui al comma 1 lettera e);
f) a restituire le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore, pena l'applicazione degli interessi di mora calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di restituzione e fino alla data di effettiva restituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
g) a comunicare, tramite il capofila, il mantenimento della stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31, pena l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 31 commi 7 e 8 (ispezioni e controlli).

4. Con riferimento al comma 1 lettere g) e h) la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento, da conservare fino al 31 dicembre 2022, riguarda nello specifico:
a) le specifiche tecniche e finanziarie dell'intervento;
b) i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
c) le registrazioni contabili;
d) le fatture quietanzate o documenti aventi forza probatoria equivalente per ogni voce di spesa sostenuta dal beneficiario;
e) i documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni e servizi nell'ambito dell'intervento;
f) i documenti che dimostrano la corretta ripartizione della spesa tra eventuali elementi ammissibili e non ammissibili.

I documenti dovranno essere conservati nella loro forma originale oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa nazionale vigente.

5. Con riferimento al comma 3 lettera a), il beneficiario informa in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stata selezionato nel quadro del PAR FSC. In qualsiasi documento rivolto al pubblico riguardante il progetto, deve essere riportata una dichiarazione da cui risulti che il medesimo è stato cofinanziato dai fondi del PAR FSC.

Art. 31 – Stabilità delle operazioni e vincoli di destinazione

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni nei cinque anni successivi alla conclusione dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Al fine del rispetto di tale obbligo, l'intervento ammesso a contributo non deve subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa e
b) che siano risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi derivanti dalla disposizione richiamata al comma 1, il mantenimento per lo stesso periodo dei seguenti requisiti:
a) iscrizione nel registro delle imprese;
b) mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, di fallimento o di liquidazione coatta amministrativa;
d) mantenimento di un codice ATECO ammissibile ai sensi del presente bando.

3. Costituiscono violazione degli obblighi di cui al comma 1, in particolare:
a) la cessione dei beni materiali ed immateriali il cui costo è stato interamente ammesso a contributo oppure il loro utilizzo al di fuori del territorio regionale. I beni mobili oggetto di contributo divenuti inidonei all'uso o alla produzione possono essere sostituiti con altri nuovi di fabbrica coerenti con l'investimento realizzato e di valore non inferiore ai beni già finanziati. I beneficiari comunicano tempestivamente l'avvenuta sostituzione alla SRA. I beni acquistati in sostituzione non possono essere oggetto di altri aiuti;
b) la cessione di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato;
c) l'affitto di azienda o del ramo di azienda relativo al progetto cofinanziato.

4. Per le operazioni straordinarie come il conferimento, la scissione, la trasformazione, lo scorporo e la fusione, si applicano le procedure previste dall'articolo 32, in esito alle quali la SRA sentita l'Organismo di Programmazione valuta se sono rispettati gli obblighi di cui al comma 1.

5. Fermo restando il rispetto dei commi 1, 2, 3 e 4, ove ne ricorrano i presupposti, va garantito il rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 (Vincolo di destinazione dei beni immobili) della legge regionale n. 7/2000, comprese le eventuali deroghe di settore applicabili ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso.
6. Ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni di cui al comma 1, nonché dei vincoli di destinazione di cui al comma 5, il beneficiario presenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e successivamente entro il 28 febbraio di ogni anno fino al termine dei cinque anni successivi alla conclusione del progetto.
7. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 6, la SRA procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
8. Qualora il numero di beneficiari di cui al presente bando sia superiore a 30, prima di disporre l'ispezione o il controllo previsto dal comma 7, la SRA si riserva la facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 7 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.
9. L'inosservanza dell'obbligo di stabilità delle operazioni, nonché dei vincoli di destinazione comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49, commi 1 e 2, della legge regionale n. 7/2000.
10. Salvo quanto previsto dall'articolo 32 in merito alle operazioni straordinarie, la variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, né rideterminazione del contributo concesso.
11. Non comporta violazione degli obblighi previsti dal presente articolo la cessione a terzi del prototipo risultato dell'attività di ricerca, sviluppo o innovazione, purché il corrispettivo sia detratto, con imputazione alla voce recuperi, dall'importo della spesa ammissibile.

Art. 32 – Variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di operazioni straordinarie
1. In caso di variazioni soggettive dei beneficiari a seguito di conferimento, scissione, trasformazione, scorporo o fusione d'impresa, che dovessero intervenire tra la presentazione della domanda di contributo e la compiuta decorrenza dell'obbligo di stabilità delle operazioni e dei vincoli di destinazione di cui all'articolo 31, le agevolazioni possono essere trasferite al soggetto subentrante, previa presentazione di specifica domanda, a condizione che tale soggetto sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, continui ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e assuma gli obblighi relativi.
2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 31, comma 1, l'impresa interessata, per il tramite del capofila, entro 6 mesi dalla registrazione dell'atto relativo alle operazioni straordinarie di cui al comma 1 del presente articolo, presenta:
a) una dichiarazione dell'impresa ammessa a contribuzione in esito all'operazione straordinaria, comprensiva di una relazione concernente l'operazione straordinaria, le motivazioni che si pongono a fondamento della stessa, nonché lo stato delle attività riferite all'intervento oggetto di contributo;
b) una dichiarazione dell'impresa subentrante in esito all'operazione straordinaria, contenente la richiesta di conferma di validità della domanda di finanziamento o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse per l'iniziativa e agli obblighi posti a carico del beneficiario;
c) copia dell'atto registrato relativo all'operazione straordinaria.

3. Alla domanda di subentro devono essere allegati le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi per tutta la durata dell'intervento.
4. Nel caso in cui l'istanza pervenga prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.
5. Qualora l'operazione straordinaria intervenga prima della concessione del contributo e comporti una variazione della dimensione d'impresa, in fase di concessione si procede alla rideterminazione del contributo spettante; tale rideterminazione può essere in aumento solo qualora non sia stata ancora approvata la graduatoria. Successivamente alla concessione, si applica l'articolo 31 comma 10.

Art. 33- Variazioni degli interventi
1. Nel rispetto dell'obbligo di stabilità di cui all'articolo 31, le variazioni degli interventi nell'ambito del progetto sono ammesse a seguito di preventiva richiesta alla SRA, per il tramite del soggetto capofila, e successiva autorizzazione dalla medesima, solo qualora di configurino come variazioni non sostanziali.

2. Per variazioni non sostanziali si intendono le modifiche apportate all'intervento che non alterano la natura o le modalità di esecuzione dell'intervento stesso e del progetto, nonché degli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
3. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma.
4. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale di progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e delle operazioni cofinanziate con i Fondi PAR FSC.
5. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo.
6. Qualora la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, la SRA procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
7. La SRA si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del beneficiario, la SRA si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni del progetto, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.
8. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione dell'intervento, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare le attività progettuali con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca o riduzione del contributo di cui agli articoli 38 e 39. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle nuove spese ammissibili rideterminate.

Art. 34 – Sospensioni e proroghe dei termini di realizzazione degli interventi
1. Eventuali richieste di sospensioni e proroga dei termini di realizzazione di ciascun intervento nell'ambito del progetto e conseguentemente anche di rendicontazione dello stesso fissati con i decreti di cui all'articolo 26 comma 9 devono essere debitamente motivate e presentate alla SRA, per il tramite del capofila, prima della scadenza dei termini stessi.
2. il Servizio si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza, in relazione alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso, le sospensioni e le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale del progetto, tale che il tempo di realizzazione dello stesso superi del 25% il tempo di realizzazione originariamente previsto.
3. In caso di positivo accoglimento dell'istanza, inoltre, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, di modo che tale scadenza risulti di almeno nove mesi superiore al nuovo termine previsto per la presentazione della domanda di rimborso finale dell'intervento.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatte salve le spese maturate fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare le attività progettuali con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di riduzione o revoca del contributo di cui agli articoli 38 e 39. Nei suddetti casi il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili maturate entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.
5. Se il singolo intervento diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione alla SRA. La SRA, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'iniziativa, dispone la sospensione dei termini nei confronti del singolo intervento o dell'intero progetto. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
6. In ogni caso, le sospensioni e le proroghe dei termini di realizzazione dei singoli interventi nell'ambito del progetto non possono comportare uno slittamento dei termini di conclusione del progetto oltre il **30 giugno 2017.**

Art. 35 – Proroghe dei termini di rendicontazione degli interventi
1. Eventuali richieste di proroga dei termini di rendicontazione dell'intervento fissati con il decreto di cui all'articolo 26 comma 9 devono essere debitamente motivate e presentate alla SRA, per il tramite del capofila, prima della scadenza dei termini stessi.

2. il Servizio si riserva, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, l'accoglimento della predetta istanza.
3. In caso di positivo accoglimento dell'istanza il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fidejussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo, di modo che tale scadenza risulti di almeno nove mesi superiore al nuovo termine previsto per la presentazione della domanda di rimborso finale del progetto.
4. In caso di mancato accoglimento dell'istanza, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatti salvi i pagamenti effettuati entro i termini di rendicontazione originariamente stabiliti, purché i costi siano maturati entro i termini di chiusura dell'intervento nell'ambito del progetto. Nei suddetti casi il contributo è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili pagate entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.
5. In ogni caso, le proroghe dei termini di rendicontazione dei singoli interventi nell'ambito del progetto non possono comportare uno slittamento dei termini di rendicontazione oltre il **30 settembre 2017**.

Art. 36 – Controlli
1. Nell'ambito dell'attività di sorveglianza del PAR FSC, la SRA provvede al controllo di primo livello riguardante gli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici degli interventi. Il controllo si esplica attraverso verifiche amministrativa e verifiche in loco. Le verifiche si attuano nel corso dell'intero procedimento e possono essere anche successive alla chiusura degli interventi medesimi.
2. Le verifiche amministrative sugli interventi sono volte ad accertare la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione, le verifiche documentali sulla rendicontazione della spesa.
3. Le verifiche in loco sugli interventi finanziati sono volte ad accertare, compatibilmente con l'avanzamento procedurale dell'intervento, l'effettiva disponibilità e la reale possibilità di accesso alla documentazione relativa a tutti gli atti connessi all'attuazione dell'intervento nonché la realizzazione fisica dell'intervento stesso
4. In qualsiasi momento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dei regolamenti, della normativa nazionale di riferimento e dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000 allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

CAPO VI – SOSPENSIONE, RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art 37. Sospensione dell'erogazione del contributo
1. Il mancato rispetto degli obblighi a carico dei beneficiari previsti dall'articolo 30, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo, da attuarsi a cura della SRA entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, limitatamente alla parte non ancora erogata e sino all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute secondo le indicazioni fornite dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.

Art. 38 – Riduzione del contributo
1. Fermo restando il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originali, il contributo concesso è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa ammissibile a rendiconto risulti inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento:
a) in caso di realizzazione parziale dell'intervento;
b) in caso di spesa sostenuta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
c) in caso di variazioni degli interventi, di sospensioni e proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, di proroghe dei termini di rendicontazione degli interventi, come disciplinati agli articoli 33, 34 e 35.
d) nei casi di cui all'articolo 30 comma 3 lettere a) (obblighi di informazione e pubblicità) e b). (rispetto delle politiche comunitarie trasversali).
2. Il contributo, entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1, viene ridotto proporzionalmente con riferimento alle spese del singolo beneficiario ritenute non ammissibili a livello di singolo intervento, fermo restando il limite di cui

all'articolo 39 comma 1 lettera d).

Art. 39 - Revoca dell'erogazione del contributo
1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:
a) rinuncia di uno o più beneficiari, che comporta il mancato limite minimo stabilito dall'articolo 8 comma 1 lettera b);
b) difformità nella realizzazione dal progetto originario che comporta una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d) spesa ammissibile a rendiconto risultante inferiore alla soglia minima di ammissibilità stabilita dall'articolo 8 comma 1 lett. a) o ridotta in misura superiore al 50% delle spese inizialmente ammesse.
e) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza degli altri requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte superiore al 50% rispetto all'ammontare complessivo delle spese ammesse a contributo;
f) riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto del mancato mantenimento degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della presentazione della domanda di cui all'articolo 30 comma 1;
h) negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'art. 49, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000, da richiedersi da parte della SRA entro i termini di cui all'articolo 40 comma 1.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 40 - Informazioni sul procedimento
1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare delle disposizioni di cui agli articoli 26- 29 – 33 – 34 – 35 – 37 – 38 – 39, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Formazione della graduatoria e ammissione al finanziamento (articolo 26)	150 giorni	Giorno successivo dalla scadenza di presentazione delle domande	Data di adozione del decreto del direttore centrale di approvazione della graduatoria
Concessione dei contributi (articolo 26)	90 giorni	Giorno successivo al ricevimento della documentazione necessaria per la concessione del contributo	Data di registrazione del decreto di concessione
Erogazione in via anticipata dei contributi (articolo 29)	60 giorni	Giorno successivo alla ricevimento della documentazione per l'ottenimento dell'anticipo / anticipazione	Data di registrazione del decreto di liquidazione
Liquidazione e approvazione dei rendiconti (articolo 29)	150 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto	Data di registrazione del provvedimento di approvazione del rendiconto ed erogazione del saldo oppure del provvedimento di rideterminazione del contributo ed eventuale richiesta di restituzione del dovuto oppure, del provvedimento di revoca del contributo.
Variazioni progettuali	45 giorni	Giorno successivo a	Data nota di accoglimento / diniego

(articolo 33)		quello di ricezione della domanda	variazione progettuale
Sospensione dei termini di realizzazione del progetto e degli interventi (articolo 34)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego sospensione dei termini progettuali
Proroga dei termini progettuali (articolo 34)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego proroga dei termini progettuali
Proroga dei termini di rendicontazione degli interventi (articolo 35)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento/diniego proroga dei termini di rendicontazione
Sospensione dell'erogazione del contributo (articolo 37)	30 giorni	Giorno successivo alla data di conclusione degli accertamenti / verifiche	Data di adozione del provvedimento di sospensione dell'erogazione del contributo
Riduzione del contributo (articolo 38)		Provvedimento incluso nella fase di liquidazione e approvazione del rendiconto	
Revoca del contributo (articolo 39)	60 giorni	- Giorno successivo dalla data di conclusione degli accertamenti / verifiche oppure - Giorno successivo dalla data di comunicazione di rinuncia da parte del beneficiario Oppure - Provvedimento incluso nella fase di liquidazione e approvazione rendiconto	Data di adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art. 41 – Normativa di riferimento

1. Il presente bando è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, riportata ai successivi commi.

2. Normativa comunitaria

a) Decisione del Consiglio europeo del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE) con la quale sono stati adottati gli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;
b) Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, contenente indicazioni su programmi e politiche regionali;
c) Reg.to CE 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
d) Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
e) Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data);
f) Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
g) Comunicazione della Commissione 2006/C/323/01 del 30/12/2006 recante disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
h) Reg.to della Commissione CE 800/2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;

i) Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che ha modificato i criteri e i parametri di definizione della dimensione delle Piccole e Medie Imprese;
j) Decisione della Commissione Europea 2003/C 317/06 che disciplina gli aiuti di stato nel settore della cantieristica navale.

3. Normativa nazionale

a) Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
b) Delibera CIPE . n112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
c) Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
d) Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
e) Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007).
f) Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
g) DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
h) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
i) Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
j) Delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
k) Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di Cluster tecnologici nazionali";
l) Decreto Direttoriale 12 luglio 2012 n. 414 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Integrazioni all'Avviso 257/Ric del 30 maggio 2012".
m) Decreto Direttoriale 14 dicembre 2012 n. 18 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca "Cluster Tecnologici Nazionali - Approvazione graduatoria progetti ammessi".

4. Normativa regionale e altri atti

a) LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso, succ. modd. e integrazioni;
b) LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
c) DPReg. 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000";
d) Legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
e) Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca e la Regione Friuli Venezia Giulia del 5 ottobre 2004 relativo all'istituzione del Distretto Tecnologico Regionale di Biomedicina Molecolare integrato successivamente con atto del 27 marzo 2009;
f) Legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22,"Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", art. 7, commi 41- 43, ai sensi della quale la Regione promuove l'attività dei Distretti dell'innovazione mediante la concessione di contributi ai soggetti gestori dei Distretti medesimi;

g) Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva." e normativa nazionale, regionale e comunitaria dalla stessa richiamata.

Art. 42 – Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore della SRA.

Art. 43 – Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, università e ricerca, famiglia associazionismo e cooperazione
Servizio istruzione università e ricerca
via Lavatoio 1 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775241
fax 040/3773401
indirizzo mail: s.istruz.univ.ric@regione.fvg.it
indirizzo PEC: istruzione.ricerca.famiglia@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento
il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria
dott. Daniele SCANO – tel. 040/3775241; e-mail daniele.scano@regione.fvg.it
dott. Fabio BUSDON – tel. 040 /3773408; e-mail fabio.busdon@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_3_ALL2

Allegato 2 al decreto 957/ISTR/2013

Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione

Servizio istruzione, università e ricerca

s.istr.univ.ric@regione.fvg.it
tel + 39 040 3775206
fax + 39 040 3773416 - 040 3773401
I - 34132 Trieste, via del Lavatoio 1

Attività/Linea d'azione 3.1.2
Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

3.1.2.2 - Distretti tecnologici

modulo di domanda

vers_1.2013

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione
Servizio istruzione, università e ricerca
Via del Lavatoio, 1
34132 TRIESTE

Domanda di contributo per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito delle attività del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia.

(Compilare un "modulo di domanda" a cura di ogni partner del progetto)

Allegato 2 al decreto 957/ISTR/2013

Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

data domanda

tipo beneficiario

- ○ Impresa
- ○ Ente gestore di distretto tecnologico
- ○ Organismo di Ricerca
- ○ Università

il sottoscritto

Cognome			
Nome			
Codice fiscale		Sesso	Nato il
Nato a			Provincia

in qualità di [1]

- ○ Titolare impresa individuale
- ○ Legale rappresentante
- ○ Soggetto con poteri di firma

dell'impresa[2] **o ente** [3]

Denominazione	
Forma giuridica	
Codice fiscale	Partita IVA
Data iscrizione registro imprese	
descrizione attività esercitata :	
☐ Impresa giovanile [4]	☐ Impresa femminile [5]

[1] Titolare di impresa individuale, legale rappresentante o soggetto dotato di poteri di firma (in quest'ultimo caso allegare la documentazione a dimostrazione del possesso dei poteri di firma).
[2] Riportare i dati del Registro delle imprese della competente CCIAA. La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.
[3] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.
[4] Ai sensi del DPreg. 242/2012 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile) è definita **imprenditoria giovanile**:
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani,
- l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché,
- nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è **giovane**), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.

Si definisce **giovane** lapersona fisica di età compresa tra quattordici e trentacinque anni.
[5] Ai sensi del DPreg. 312/2011 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile) è definita **imprenditoria femminile**:
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e
- l'impresa individuale il cui titolare è una donna

- nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

Allegato 2 al decreto 957/ISTR/2013

Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

sede legale

◯ [6]	Indirizzo (via, piazza, ecc.)		n.
Comune			
CAP	Telefono	Fax	
E-mail (a cui inviare le comunicazioni)			
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) comunicato al Registro imprese			
Cod. ATECO 2007 prevalente:			
Cod. ATECO 2007 secondario:			

unità locale in cui vengono realizzate le attività (se diversa dalla sede legale)

◯	indirizzo (via, piazza, ecc.)		n.
Comune			
CAP	Telefono	Fax	
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)			
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) (ulteriore o medesimo alla sede legale) (a cui inviare le comunicazioni)			
codice ATECO 2007:			

[6] Per evidenziare la scelta dell'indirizzo a cui inoltrare la corrispondenza, barrare in alternativa la casella riferita alla sede legale o all'unità locale

chiede

l'assegnazione del contributo a valere sul **Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013**, per l'iniziativa di seguito illustrata e dettagliata negli allegati che fanno parte integrante della presente domanda, ai sensi del bando approvato con Decreto del Direttore centrale n. 957/ISTR/2013 del 4 giugno 2013, fino alla misura massima prevista dal Bando.

dati di sintesi del progetto [7]

Titolo progetto congiunto: [8]			
Eventuale acronimo:			
Date previste e durata prevista di realizzazione progetto	Data prevista di inizio progetto		durata prevista [9] (in mesi)
	Data prevista di fine progetto		
codice ATECO 2007 del settore industriale inerente il progetto:			
Referente per il progetto [10]	Cognome e Nome		
	Qualifica		
	Telefono		
	E-mail		
Spesa totale prevista per il progetto [11]			
tipologia di progetto [12]	☐ progetto di ricerca		
	☐ progetto di sviluppo		
	☐ progetto di innovazione		

composizione del partenariato [13]

composizione del partenariato [14]

Partner 1 (capofila A.T.S. – mandatario con rappresentanza, già nominato o da nominare)

Denominazione			
forma giuridica [15]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 2

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 3

Denominazione			
forma giuridica [8]			
codice fiscale		partita IVA	

Partner 4

Denominazione	
forma giuridica [8]	

---

7 I dati riportati nella tabella **devono essere uguali** in tutte le domande presentate dai singoli partner del progetto congiunto.
8 Max 100 caratteri. Evitare l'impiego di soli acronimi/sigle. Riportare lo stesso titolo nel Modello A contenente la descrizione del progetto.
9 Durata minima 12 mesi, durata massima 36 mesi.
10 Può essere anche un soggetto esterno all'impresa/ente.
11 Il valore deve essere compreso tra euro 200.000 e euro 500.000.
12 È possibile indicare una o più tipologie di progetto.
13 indicare tutti i partner, **incluso** chi presenta la domanda
14 indicare tutti i partner, incluso chi presenta la domanda
15 La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

codice fiscale	partita IVA

Partner 5

Denominazione	
forma giuridica [16]	
codice fiscale	partita IVA

Partner 6

Denominazione	
forma giuridica [8]	
codice fiscale	partita IVA

Partner 7

Denominazione	
forma giuridica [8]	
codice fiscale	partita IVA

Partner 8

Denominazione	
forma giuridica [8]	
codice fiscale	partita IVA

dichiara

1) ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del bando (barrare la casella che interessa)

☐ di aver costituito un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) formata dai partner sopra indicati, con capofila un'impresa, l'atto costitutivo della quale è allegato alla domanda del partner 1 – capofila A.T.S.;

o, in alternativa

☐ di impegnarsi a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) formata dai partner sopra indicati, con capofila un'impresa, entro i termini previsti dal Decreto di Concessione;

2) che l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi alla presente domanda e al bando e per le esigenze di monitoraggio del Progetto, è il Capofila del Progetto, ossia il soggetto sopra indicato quale «Partner 1»;

3) che il progetto è coerente con il Piano strategico del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia.

In caso di concessione del contributo e con riferimento all'intervento di propria competenza

si impegna

a) ad impiegare le risorse PAR FSC per l'esclusiva realizzazione dell'intervento per il quale sono state concesse, nonché per le finalità previste dal presente bando;

b) a rispettare i criteri di demarcazione con altri fondi;

c) a rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);

d) a mantenere la stabilità delle operazioni e i vincoli di destinazione di cui all'articolo 31 del bando;

e) a concludere le attività progettuali non oltre il termine massimo del 30 giugno 2017, e a presentare la rendicontazione non oltre il termine del 30 settembre 2017;

f) a consentire ed agevolare ispezioni e controlli disposte dalla Regione o dal Ministero dello Sviluppo economico;

g) a adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile

[16] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PAR FSC, che renda possibile la rappresentazione dei movimenti contabili e che faciliti la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo;

h) a conservare in un plico separato, fino a tutto il 2022, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

i) a comunicare, tramite il capofila, il CUP dell'intervento così come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009 [1] (solo per gli enti pubblici);

j) a rispettare la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008, del Regolamento CE 1998/2006, (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, 2006/C323/01, del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C82/01 del 01/04/2008.

k) nel caso di cofinanziamento da parte dell'ente /impresa rappresentato, a certificare la partecipazione finanziaria;

l) a comunicare, tramite il capofila, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, ivi compresi i dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, secondo il Sistema Informativo SGP (Sistema Gestione Progetti), ovvero altro Sistema Informativo locale adottato nell'ambito del PAR FSC;

m) a comunicare, tramite il capofila, gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti per il medesimo intervento;

n) a comunicare, tramite il capofila, eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce ed ogni altro fatto che possa pregiudicare il buon esito dell'intervento e del progetto complessivo;

o) a rendicontare, tramite il capofila, l'utilizzo delle risorse e inviare, su richiesta motivata dell'Amministrazione regionale, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione dell'intervento;

p) a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità;

q) a garantire il rispetto dei principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

r) a concludere le attività progettuali entro il termine previsto dal decreto di concessione;

s) a effettuare i pagamenti entro i termini di rendicontazione;

t) a rendicontare le spese entro i termini stabiliti dal decreto;

u) a restituire le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore.

comunica

☐ di voler richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo concesso, secondo le modalità previste dall'articolo n. 29 del Bando;

oppure:

☐ di non voler richiedere l'erogazione in via anticipata del contributo concesso.

Fanno parte integrante della domanda le **sezioni** e gli **allegati** riepilogati in calce al presente modulo.

La domanda è firmata digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta al documento elettronico si intende apposta sulla presente domanda e su tutte le sezioni che la compongono

[1] Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, gli enti pubblici sono incaricati di comunicare il numero di CUP. Si fa presente che, nel caso il beneficiario non intenda provvedere direttamente alla richiesta del codice al CIPE, è necessario invii all'Amministrazione regionale una delega ai fini della procedura per il rilascio del codice tramite il sistema CUPWEB del Ministero del Tesoro (http://cupweb.tesoro.it/CUPWEB/).

Allegato 2 al decreto 957/ISTR/2013 — Modulo di domanda PAR FSC Ricerca

Riepilogo **sezioni** allegate alla domanda:

A Sezione A – preventivo di spesa intervento

B Sezione B – informazioni di monitoraggio

Riepilogo **allegati** alla domanda:

☐ Immagine da scansione del modello F23 attraverso il quale è stato assolto l'obbligo relativo all'imposta di bollo [17]

☐ Scheda progetto e interventi (modello A) [18]

☐ Preventivo di spesa progetto (modello B) [19]

☐ Dichiarazioni (modello C1 –IMPRESE; modello C2 – ALTRI SOGGETTI)

☐ Copia documento d'identità del sottoscrittore della domanda

☐ Atto costitutivo di ATS, in originale o copia conforme all'originale (*eventuale – vedi nota*) [19]

☐ Copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma del sottoscrittore (*eventuale – vedi nota*) [20]

☐ Relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera a) criterio 1E del bando (*eventuale*)

☐ Accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai fini della valutazione di cui all'articolo 9 comma 2, lettera d), criterio 4B del bando (*eventuale*).

---

[17] Per ogni progetto è necessario un unico versamento di imposta di bollo; la scansione del modello F23 va allegata a cura del CAPOFILA esclusivamente nella documentazione relativa alla sua domanda di contributo.

[18] Compilazione identica per tutti i partner di progetto.

[19] In caso di ATS già costituita all'atto della presentazione della domanda.

[20] La documentazione va prodotta solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda di contributo e delle relative dichiarazioni non coincida con il legale rappresentante dell'impresa/ente richiedente.

preventivo di spesa intervento

riferito all'INTERVENTO di competenza [21]

Classificazione per Voce di spesa

VOCE DI SPESA	SPESA PREVISTA
Personale	
Missioni	
Prestazioni di servizi	
Beni immateriali	
Strumenti, attrezzature e macchinari	
Materiali	
Spese generali	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE:	

[21] Il preventivo si riferisce alle sole spese imputabili al singolo partner del progetto complessivo.

Sezione B
Informazioni di monitoraggio

informazioni di monitoraggio

riferito all'INTERVENTO di competenza [22]

impatto pari opportunità dell'intervento (barrare una sola opzione)

○ INCENTRATO [23]

○ POSITIVO [24]

○ NEUTRO [25]

impatto sull'ambiente dell'intervento (barrare una delle due opzioni)

○ INCENTRATO [26]

Per gli interventi [27]

○ finalizzati alla riduzione dei consumi di energia

○ finalizzati alla riduzione di consumi idrici

○ finalizzati alla riduzione di emissioni in atmosfera

○ a valenza ambientale (non finalizzati a ridurre i consumi energetici/idrici/gas)

○ NEUTRO
per tutti gli altri progetti

indicatori occupazionali dell'intervento

[ ] numero giornate/uomo complessivamente attivate

Estrai Dati

[22] Il monitoraggio si riferisce al singolo intervento svolto dal partner.
[23] Per gli interventi le cui attività si prevede abbiano un impatto diretto sulle pari opportunità (non solo di genere). Nel caso in cui sussista anche la condizione di impresa femminile, va scelto l'attributo INCENTRATO.

[24] Per gli interventi realizzati da un'impresa femminile. Ai sensi del DPreg. 312/2011 (che disciplina la concessione di contributi a sostegno di progetti di imprenditoria femminile) è definita **imprenditoria femminile** :
- l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero
- l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e
- l'impresa individuale il cui titolare è una donna
- nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

[25] Per tutti gli altri casi
[26] La scelta di tale classificazione è motivata nell'apposita sezione della Scheda progetto e interventi (modello A)
[27] Barrare una o più caselle, in caso di scelta dell'attributo INCENTRATO.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_4_ALL3

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Modello A – Scheda progetto e interventi

ALLEGATO 3 al decreto 957/ISTR/ 2013

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

SEZIONE 1

IL PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO[1]	
ACRONIMO *(eventuale)*	
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO (MAX 500 CARATTERI)	
I AREA DISCIPLINARE E SETTORE DI CUI AL D.M. 4 OTTOBRE 2000 DEL PROGETTO	
II AREA DISCIPLINARE E SETTORE DI CUI AL D.M. 4 OTTOBRE 2000 DEL PROGETTO (eventuale)	

2. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO E DELLE SUE FINALITÀ GENERALI

Descrivere in maniera generale i contenuti del progetto, evidenziando lo stato dell'arte e gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale. *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe.*

3. OBIETTIVO FINALE GENERALE DEL PROGETTO

Descrivere l'obiettivo finale generale da raggiungere alla conclusione del progetto. *Compilare la casella non superando le **30** righe.*

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL PROGETTO

Descrivere i contenuti delle attività di cui si compone il progetto *Compilare ciascuna casella non superando le **30** righe*
Attività di Ricerca industriale:
Attività di Sviluppo sperimentale:
Attività di Innovazione:
Attività di Coordinamento progettuale:
Attività di Diffusione / Divulgazione:

[1] Riportare lo stesso titolo e acronimo riportato nella domanda

Modello A – Scheda progetto e interventi

5. DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DALLE ATTIVITA' PROGETTUALI

*Descrivere i risultati attesi per ciascuna attività e il modo in cui saranno misurabili: Compilare la casella non superando le **10** righe*
Risultati Attesi – Ricerca industriale:
Risultati Attesi – Sviluppo sperimentale:
Risultati Attesi – Innovazione:
Risultati Attesi – Coordinamento progettuale:
Risultati Attesi – Diffusione / Divulgazione:

6. PARTNER IMPIEGATI NELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Barrare con una X i partner impiegati nell'ambito di ciascun attività								
Attività/codice partner	**P1**	**P2**	**P3**	**P4**	**P5**	**P6**	**P7**	**P8**
Attività di Ricerca industriale								
Attività di Sviluppo sperimentale								
Attività di Innovazione								
Attività di Coordinamento progettuale								
Attività di Diffusione / Divulgazione								

7.CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI[2]

ATTIVITA' PER ANNO	**ANNO 1**				**ANNO 2**				**ANNO 3**			
trimestri	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**
Attività di Ricerca industriale												
Attività di Sviluppo sperimentale												
Attività di Innovazione												
Attività di Coordinamento progettuale												
Attività di Diffusione / Divulgazione												

[2] Non rileva la data di avvio del progetto, ma la durata temporale delle attività. Complessivamente il progetto non può avere una durata inferiore a 12 mesi e superiore a 36 mesi

Modello A – Scheda progetto e interventi

SEZIONE 2

GLI INTERVENTI

INTERVENTO N. 1 [3]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO[4]	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca svolta. L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti 1) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto 2) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati *Compilare la casella non superando le **40** righe*
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

---

[3] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**

[4] Può essere anche un soggetto esterno all'impresa/ente.

Modello A – Scheda progetto e interventi

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:
Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

INTERVENTO N. 2 [5]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto
all'ordinaria attività di ricerca svolta.
L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione
Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti

3) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto
4) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati

*Compilare la casella non superando le **40** righe*

INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:

[5] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**

Modello A – Scheda progetto e interventi

Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

Modello A – Scheda progetto e interventi

INTERVENTO N. n [6]

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PARTNER

PARTNER __		
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	Inserire qui l'indirizzo	
	Localizzato in area montana: ☐ Si ☐ No In caso affermativo specificare in quale fascia: ☐ A ☐ B ☐ C	Localizzato in area denominata "87.3.c": ☐ Si ☐No
CODICE ATECO 2007 RIFERITO ALL'INTERVENTO:		
REFERENTE PER L'INTERVENTO	cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	e-mail	

2. CARATTERE DI ADDIZIONALITA' DELL'INTERVENTO (SOLO PER LE GRANDI IMPRESE)

Le grandi imprese devono comprovare il carattere di addizionalità dell'iniziativa per cui si richiede l'aiuto rispetto all'ordinaria attività di ricerca svolta. L'effetto di incentivazione viene valutato attraverso indicatori quantitativi e qualitativi, che consentono l'analisi controfattuale fra due situazioni caratterizzate rispettivamente dalla presenza e dall'assenza di aiuti. Qualora si possa dimostrare un effetto significativo su almeno uno degli indicatori, tenuto conto del comportamento normale dell'impresa nel settore interessato, si può ritenere che l'aiuto richiesto determina un effetto di incentivazione Descrivere L'ADDIZIONALITA', da dimostrare con indicatori comprovanti 5) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività, o della portata del progetto o dell'attività, o dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto 6) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati *Compilare la casella non superando le **40** righe*
INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEL CARATTERE DI ADDIZIONALITA' Esempio: 1) costi del progetto con e senza aiuto (incremento dei costi) Esempio 2) personale assegnato con e senza aiuto (incremento del personale)
Indicatore EX ANTE (senza aiuto) ☐
Indicatore EX POST (con aiuto) ☐

3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Descrizione generale e sintetica dell'intervento *Compilare la parte sottostante non superando le **30** righe*

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO

Descrizione dettagliata delle attività che il partner sviluppa nell'ambito dell'intervento di competenza *Non superare le **30** righe per casella*
Attività A1 – Ricerca industriale:

[6] **Compilare una scheda intervento per ogni partner. Il modello deve riportare le schede intervento di TUTTI i partner.**

Modello A – Scheda progetto e interventi

Attività A2 – Sviluppo sperimentale:
Attività A3 – Innovazione:
Attività A4 – Coordinamento progettuale:
Attività A5 – Diffusione / Divulgazione:

4. DESCRIZIONE RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

Descrivere quali sono i risultati attesi. Indicare, se esistenti, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi *Compilare la casella non superando le **30** righe*
EVENTUALI INDICATORI PER LA MISURAZIONE DEI RISULTATI ATTESI

5. DESCRIZIONE DEI COSTI PER TIPOLOGIA:

Riportare una descrizione dei costi da sostenere per tutta la durata dell'intervento, il cui ammontare è riportato nell'allegato C *Non superare le **30** righe per tipologia di costo*
Personale
Missioni
Prestazioni di servizi
Beni immateriali
Strumenti, attrezzature e macchinari
Materiali
Spese generali
IVA (se non recuperabile)

6. DESCRIZIONE DELL' IMPATTO DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE

Riportare la descrizione dell'impatto dell'intervento sull'ambiente in termini di riduzione dei consumi di energia, dei consumi idrici, di emissioni in atmosfera e in generale la valenza ambientale dell'intervento. *Non superare le **30** righe*

Modello A – Scheda progetto e interventi

SEZIONE 3

LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

*Descrivere sinteticamente gli aspetti progettuali dai quali si ricava la corrispondenza ai criteri di valutazione specificati nel Bando. Compilare esclusivamente le parti che corrispondono agli aspetti ritenuti presenti. Compilare le caselle di interesse non superando le **40** righe ciascuna.*

1.1. CRITERIO 1: Contenuto tecnico-scientifico del progetto e dei suoi risultati (MAX 36 PUNTI)

1.A) Descrizione della coerenza dei contenuti tecnico scientifici delle attività progettuali, degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto alle traiettorie tecnologiche di riferimento del Piano strategico del Cluster tecnologico nazionale	MAX PUNTI 10
1.B) Descrizione della ricaduta sul sistema produttivo locale (Distretto) in termini di nuove competenze, promozione del territorio, occupazione, replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione, ruolo di driver tecnologico del progetto da parte della GI	MAX PUNTI 9
1.C) Descrizione delle ricadute economico- industriali in termini di incremento della competitività delle imprese del territorio a livello nazionale e internazionale, anche in termini di collaborazione tra imprese della filiera	MAX PUNTI 6
1.D) Descrizione dell'incremento occupazione di personale qualificato (formazione tecnica superiore, ricercatori e dottori di ricerca) previsto presso le imprese coinvolte nel progetto	MAX PUNTI 6
1.E) Se i punti da 1.a) ad 1.d) sono illustrati in una relazione di sintesi a cura del Comitato scientifico del Distretto (**DA ALLEGARE COPIA della relazione, oggetto di valutazione)**	MAX PUNTI 5

1.2. CRITERIO 2: Contenuto economico-finanziario del progetto (MAX 12 PUNTI)

Ripartizione finanziaria delle spese nelle diverse tipologie di azioni secondo le percentuali di seguito indicate:

2.A) Ricerca industriale e/o sviluppo e/o innovazione: previsione di spesa non inferiore al 75% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in più fino al massimo di PUNTI 6
2.B) Coordinamento progettuale: previsione di spesa non superiore al 20% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 4
2.C) Diffusione/disseminazione di risultati: previsione di spesa non superiore al 5% del valore complessivo del progetto	PUNTI 1 per ogni 1% in meno fino al massimo di PUNTI 2

1.3. CRITERIO 3: Competenze dei soggetti partecipanti al progetto in ordine alla realizzazione dell'attività e al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi (MAX 22 PUNTI)

3.A) Descrizione della capacità tecnico-scientifica delle imprese e degli organismi di ricerca o università ad assicurare la corretta esecuzione delle attività progettuali valutabili in base alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione già svolte negli ultimi	fino al 5% (medio) PUNTI 6 oltre al 5% (medio)

tre anni nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda dimostrabili in termini di dimensione degli investimenti rispetto al volume complessivo delle spese sostenute dai soggetti (fatturato per le imprese, valore dei progetti per dipartimento o centro di costo per gli organismi di ricerca)	PUNTI 10
3.B) Descrizione della capacità organizzativo nella realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, con dimostrazione della disponibilità di strutture tecniche nella misura necessaria alla realizzazione del progetto da parte dei partner progettuali	Completa disponibilità di strutture PUNTI 10 Parziale disponibilità di strutture PUNTI 7 Assenza di strutture: PUNTI 0
3.C) Descrizione dell'esistenza nella partnership di nuova impresa (si considerano start up e spin off le PMI iscritte al registro delle imprese da non più di 3 anni al momento di presentazione della domanda)	Presenza di una impresa PUNTI 1 presenza di più imprese PUNTI 2 assenza di nuove imprese PUNTI 0.

1.4. CRITERIO 4: **Collaborazione e partenariati (MAX 20 PUNTI)**

4.A) Composizione del partenariato superiore rispetto a quella minima prevista	MAX PUNTI 12 di cui: Per ogni PMI aggiunta PUNTI 3 fino a un massimo di PUNTI 6 Per ogni università/organismo di ricerca aggiunto PUNTI 2 fino a un massimo di PUNTI 4 Partecipazione di una GI: PUNTI 2
4.B) Presenza di collaborazioni, ai fini della realizzazione del progetto, con organismi di ricerca o Università non aventi sede o un'unità locale nella Regione Friuli Venezia Giulia, dimostrabili attraverso un accordo di collaborazione già esistente o un atto di impegno alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione **(DA ALLEGARE COPIA accordo di collaborazione o atto di impegno alla sottoscrizione)**	PUNTI 3
4.C) Dimostrata presenza di esistenti collaborazioni tra due o più partner in altri progetti o in attività nel settore o in settori affini alla attività oggetto della domanda	MAX PUNTI 5 di cui: Collaborazioni tra imprese PUNTI 3 Collaborazioni miste tra organismi di ricerca e/o università con imprese PUNTI 2

1.5. CRITERIO 5: Diffusione dei risultati (MAX 6 PUNTI)

5.A) Puntuale definizione delle modalità di ripartizione dei diritti della proprietà intellettuale generati nell'ambito del progetto	PUNTI 2

Modello A – Scheda progetto e interventi

5.B) Puntuale definizione delle modalità di gestione dei diritti di proprietà intellettuale detenuti dalle parti prima dell'avvio del progetto e necessari per l'esecuzione del progetto o per la valorizzazione dei risultati, nonché delle modalità di accesso alle conoscenze preesistenti per tali scopi	PUNTI 2
5.C) Dimostrazione delle modalità di diffusione e divulgazione dei risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale	Attraverso convegni, pubblicazioni PUNTI 1 Attraverso riviste tecniche e scientifiche e libera consultazione in banche dati di libero accesso o in software liberi o open source dei dati della ricerca non elaborati PUNTI 1

1.6. CRITERIO 6: Effetti del progetto sulle politiche comunitarie orizzontali (MAX 4 PUNTI)

6.A) Previsione di tecnologie finalizzate al miglioramento delle accessibilità e fruibilità di spazi e ambienti da parte delle persone anziane o delle persone con disabilità per il sostegno dell'autonomia, la riduzione dell'impatto delle disabilità e il contrasto al rischio di esclusione sociale	MAX PUNTI 3
6.B) Presenza di misure previste nella fase di realizzazione del progetto per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale (ad esempio in sede di selezione di personale ricercatore)	PUNTI 1

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello A

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 956_5_ALL4

ALLEGATO 4 al decreto 957/ISTR/2013

MODELLO B: PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

COSTI PER PARTNER/TIPLOGIA ATTIVITA'	PARTNER 1 INTERVENTO 1	PARTNER 2 INTERVENTO 2	PARTNER 3 INTERVENTO 3	PARTNER 4 INTERVENTO 4	PARTNER 5 INTERVENTO 5	PARTNER 6 INTERVENTO 6	PARTNER 7 INTERVENTO 7	PARTNER 8 INTERVENTO 8	TOTALE COSTI PER TIPOLOGIA ATTIVITA'	IN PERCENTUALE
DENOMINAZIONE PARTNER										
RICERCA INDUSTRIALE									-	#DIV/o!
SVILUPPO SPERIMENTALE									-	#DIV/o!
INNOVAZIONE									-	#DIV/o!
COORDINAMENTO PROGETTUALE										#DIV/o!
DIFFUSIONE/DIVULGAZIONE									-	#DIV/o!
Totale COSTI PER INTERVENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	#DIV/o!

IL TOTALE PER COLONNA DEVE CORRISPONDERE AL TOTALE DEI COSTI RIPORTATO NELLA SEZIONE A -PREVENTIVO DI SPESA INTERVENTO - PER CIASCUN PARTNER PROGETTUALE

IL VALORE COMPLESSIVO DEI COSTI PROGETTUALI DEVE CORRISPONDERE CON IL VALORE RIPORTATO NELLA DOMANDA - SEZIONE "DATI DI SINTESI DEL PROGETTO" CASELLA "SPESA TOTALE PREVISTA PER IL PROGETTO"

IL TOTALE GENERALE DEVE ESSERE COMPRESO TRA EURO 200.000 ED EURO 500.000.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello B

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_6_ALL5

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

ALLEGATO 5 al decreto 957/ISTR/ 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma

dell'Impresa:
____
Via ______________________________
CAP __________
Città ______________________
Prov. ________
Codice fiscale ____
Partita IVA ____

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, 3.1.2.2 - Distretti tecnologici del PAR FSC riferita al progetto (indicare il titolo)
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

A) DICHIARAZIONE REGIME IVA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro __________________ _________ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
2. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
3. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____
4. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

d) che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro
(precisare)____

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

B) DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI INCOMPATIBILI (per beneficiario aiuti di stato) [1]

con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

che l'impresa:

- ☐ non rientra fra I SOGGETTI che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dello Stato membro oltre che quelle indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ______________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ☐ ha rimborsato in data _______________ mediante[2]_____________________________________la somma di euro ____________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [3] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro_______________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento(CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[4] _____________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;
- ☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [5]_-_______________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro _________________________, di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

---

[1] Vedi tabella allegata
[2] Indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso F 24, cartella di pagamento ecc..
[3] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[4] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce
[5] Specificare la lettera a,b, c o d a cui ci si riferisce

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

C) DICHIARAZIONE PARAMETRI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

1) che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il …./…./....., gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti[6]:

IMPRESE	n. occupati in ULA[7]	fatturato (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
Dichiarante			
Associate[8]			
Collegate o bilancio consolidato[9]			
TOTALE			

2) che alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

NOMINATIVO SOCI	per le imprese indicare		quota %		***
	sede legale	codice fiscale	partecipazione	diritto voto	

*** = indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3) Che il fatturato dell'impresa nell'esercizio precedente a quello riportato al punto 1) è il seguente:

in milioni di Euro ______________________

in milioni di Euro (in lettere) ____

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa AUTONOMA **10** [11];

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa ASSOCIATA, in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nella sezione A) della presente dichiarazione;[12]

---

[6] Ai fini della disciplina comunitaria Regolamento (CE) n. 800/2009 è definita PMI l'azienda :
che ha meno di 250 dipendenti,
che il fatturato relativo all'ultimo bilancio non è superiore a 50 milioni di euro;
oppure:
che il totale dello stato patrimoniale relativo all'ultimo bilancio depositato non è superiore a 43 milioni di euro;
Che l'impresa non è collegata o associata a nessuna altra impresa

[7] secondo la definizione di cui all'art. 5 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008

[8] riportare i totali della sezione A) della presente dichiarazione

[9] riportare i totali della sezione B) della presente dichiarazione

[10] selezionare le opzioni di interesse barrando le relative caselle

[11] per impresa autonoma si rinvia alla definizione art. 3 allegato I del Regolamento (CE) 800/2008

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

☐ che l'impresa rappresentata è un'impresa COLLEGATA, in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui alla sezione B) della presente dichiarazione[13].

---

[12] Si definiscono imprese associate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008 tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme ad una o a più imprese collegate almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

13 Si definiscono imprese collegate, ai sensi dell'art. 3 Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, tutte le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni

- Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

SEZIONI INTEGRATIVE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
ATTO DI NOTORIETÀ RELATIVA ALLE DIMENSIONI DELL'IMPRESA

Dettaglio delle imprese associate e collegate all'impresa dichiarante
……..
con sede legale in ……………………………………………………………………………….

sezione A) imprese ASSOCIATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **associate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese collegate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese associate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **associate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese collegate all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa dichiarante in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

1B							
2B							

imprese <u>collegate</u> immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese <u>associate</u> con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1B						
	2B						

➔ **<u>quadro riepilogativo</u>** <u>imprese **associate** all'impresa dichiarante</u>

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
							n. ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

sezione B) imprese COLLEGATE all'impresa dichiarante

➔ imprese **collegate** immediatamente **a monte** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°							
2°							

imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione)

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
	1A						
	2A						

➔ imprese **collegate** immediatamente **a valle** dell'impresa dichiarante

Elencare le imprese collegate immediatamente a valle dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di contributo, riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata delle due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro successivo. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

n.	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1B							
2B							

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

Imprese associate immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese collegate con esclusione dell'impresa dichiarante

Riportare i dati relativi alle ULA e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa collegata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	coll a n.	anno di riferimento	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
	1B						
	2B						

➔ imprese **collegate** tramite una **persona fisica** o un gruppo di persone fisiche
(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1C					
2C					

➔ **quadro riepilogativo** imprese **collegate** all'impresa dichiarante

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occup in ULA	fatturato annuo (milioni euro)	totale di bilancio (milioni euro)
1°				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

D) DICHIARAZIONE PMI NON IN DIFFICOLTA'

che l'impresa NON incorre in alcuna delle seguenti condizioni:

1. se si tratta di una società a responsabilità limitata, l'impresa ha perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
2. se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società, l'impresa ha perduto più di metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale è intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
3. indipendentemente dal tipo di società, ricorrono le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti dell'impresa di una procedura concorsuale per insolvenza .

Modello C1 – DICHIARAZIONI - IMPRESE

E) DICHIARAZIONE ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

che l'Ente/Impresa non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto/a a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello C1

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_7_ALL6

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

ALLEGATO 6 al decreto 957/ISTR/ 2013

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE
FSC 2007 - 2013
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Attività/Linea d'azione
3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
3.1.2.2 - Distretti tecnologici

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000 [1]

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____

in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)*
□ rappresentante legale
□ soggetto dotato di idonei poteri di firma

del soggetto giuridico:
____
Via ______________________________
CAP __________
Città _______________________
Prov. ________
Codice fiscale ____
Partita IVA ____

ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo per l'attività 3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, 3.1.2.2 - Distretti tecnologici del PAR FSC riferita al progetto (indicare il titolo)
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

[1] **QUALORA IL SOGGETTO GESTORE DEL DISTRETTO TECNOLOGICO REGIONALE NON SI CONFIGURI QUALE ORGANISMO DI RICERCA, E' TENUTO ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO C1**

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

A) DICHIARAZIONE REGIME IVA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d) "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro __________________ _________ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

2. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

3. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

4. tipologia attività ____:
l'importo dell' iva non recuperabile è pari a euro ____

d) che le spese imputabili all'intervento per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro
(precisare)____

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

B) DICHIARAZIONE POSIZIONE FISCALE

Ai fini fiscali (*barrare l'opzione di interesse*)

- ☐ il soggetto giuridico rappresentato **è ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale** e l'attività oggetto del contributo NON è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.
- ☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale** e l'attività oggetto del contributo è svolta nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale**.**

pertanto, nella fattispecie (*barrare l'opzione di interesse*)

- ☐ **NON SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.
- ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

C) DICHIARAZIONE ASSENZA PROCEDURE CONCORSUALI

che l'Ente non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposto/a a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Modello C2 – DICHIARAZIONI – ALTRI SOGGETTI

D) DICHIARAZIONE NON SVOLGIMENTO ATTIVITA' ECONOMICA

□ di NON svolgere attività economica, consistente nell'offerta di beni o servizi su un determinato mercato.

o in alternativa:

□ di svolgere anche attività di natura economica e, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, sono soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche sono chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche sono chiaramente distinti.

Documento firmato digitalmente da NOME COGNOME

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nel presente modello C2

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_8_ALL7

Allegato 7 al decreto 957/ISTR/2013

ELENCO DELLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA CHE DISPONGONO IL RECUPERO DI AIUTI DI STATO (aggiornato al GENNAIO 2013)

L'elenco contiene tutte le decisioni che non risultano archiviate dalla Commissione europea

0.	CASO	DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
1.	**CR 81/1997**	**2000/394/CE** del 25 novembre 1999 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V1&T2=2000&T3=394&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Sgravi fiscali ad imprese site a Venezia e Chioggia	Ministero del lavoro INPS
2.	**CR 49/1998**	**2000/128/CE** dell' 11 maggio 1999 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2000&T3=128&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Occupazione Pacchetto Treu	Ministero del lavoro INPS
3.	**CR 27/1999**	**2003/193/CE** del 5 giugno 2002 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2003&T3=193&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aziende ex-Municipalizzate	Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate
4.	**CR80/2001**	**2001/224/CE** del 12 marzo 2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2001&T3=224&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Euroallumina	Regione Sardegna, Ministero economia e finanze, Agenzia dogane

		e **2006/323/CE** del 7 dicembre 2005 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2006&T3=323&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare		
5.	**CR 4/2003**	**C 2010/474/CE** del 24 marzo 2010 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=474&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla WAM Spa	Ministero dello sviluppo economico
6.	**CR 57/2003**	**2005/315/CE** del 20 ottobre 2004 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2005&T3=315&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Proroga della legge Tremonti Bis	Ministero dell'economia e delle finanze Agenzia delle entrate
7.	**CR 1/2004**	**2008/854/CE** del 2 luglio 2008 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=854&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) / Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi articolo 88, par. 2 del trattato CE	Regione Sardegna
8.	**CR 6/2004** **CR 5/2005**	**2009/944/CE** del 13 luglio 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=944&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuti a favore dei serricoltori (esenzione dalle accise sul gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre)	Ministero delle politiche agricole Agenzia delle dogane
9.	**CR 12/2004**	**2005/919/CE** del 14 dicembre 2004	Incentivi fiscali a favore di	Ministero dell'economia

		http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2005&T3=919&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	società partecipanti a esposizioni all'estero	e delle finanze Agenzia delle entrate
10.	**SA20168 (C 38/B/2004 - C13/2006)**	**2011/746/CE** del 23.02.2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2011&T3=746&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuti di Stato a favore di Portovesme Srl, ILA Spa, Euroallumina Spa, Syndial	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
11.	**CR 27/2005**	**2009/382/CE** del 28 gennaio 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=382&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto concesso per l'acquisto di foraggi	Regione Friuli-Venezia Giulia
12.	**CR 16/2006**	**2007/499/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2007&T3=499&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Regione Sardegna
13.	**CR 36a/2006**	**2008/408/CE** del 20 novembre 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=408&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Ministero dello sviluppo economico
14.	**CR 36b/2006**	**2010/460/CE** del 19 novembre 2009 GUUE L227 28.08.2010 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=460&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Alcoa Trasformazioni	Ministero dello sviluppo economico

15.	**CR 13/2007**	**2008/697/CE** del 16 aprile 2008 **http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=697&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Ministero dello sviluppo economico
16.	**SA23011 (C39/2007)**	**2012/51/CE** del 23 marzo 2011 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2012&T3=51&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare	Aiuto alla ristrutturazione a favore del gruppo tessile Legler	Ministero dello sviluppo economico e Regione Sardegna
17.	**CR 59/2007**	**C(2009)8123 def** del 28 ottobre 2009 http://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?fuseaction=dsp_result	Aiuti per il salvataggio della Ixfin Spa	Ministero dello sviluppo economico
18.	**CR 19/2008**	**2010/215/CE del 30 settembre 2009 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2010&T3=215&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Aiuto al salvataggio della Sandretto industrie Srl	Ministero dello sviluppo economico
19.	**CR 26/2008**	**2009/155CE del 12 novembre 2008 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2009&T3=155&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Prestito di 300 milioni di € ad Alitalia	Ministero dell'economia e delle finanze
20.	**SA31614 (C 23/1996 e C 71/1997)**	**2008/92/CE del 10 luglio 2007 http://eur-lex.europa.eu/Result.do?T1=V4&T2=2008&T3=92&RechType=RECH_naturel&Submit=Cercare**	Sardinia Ferries - settore della navigazione in Sardegna	Regione Sardegna

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 957_9_ALL8

ALLEGATO 8 al decreto 957/ISTR/ 2013

(D.M. 4 ottobre 2000)

ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Area 01 - Scienze matematiche e informatiche

MAT/01 LOGICA MATEMATICA
MAT/02 ALGEBRA
MAT/03 GEOMETRIA
MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI
MAT/05 ANALISI MATEMATICA
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA
MAT/07 FISICA MATEMATICA
MAT/08 ANALISI NUMERICA
MAT/09 RICERCA OPERATIVA
INF/01 INFORMATICA

Area 02 - Scienze fisiche

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE
FIS/02 FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
FIS/03 FISICA DELLA MATERIA
FIS/04 FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
FIS/05 ASTRONOMIA E ASTROFISICA
FIS/06 FISICA PER IL SISTEMA TERRA E IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
FIS/08 DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA

Area 03 - Scienze chimiche

CHIM/01 CHIMICA ANALITICA
CHIM/02 CHIMICA FISICA
CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA
CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE
CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
CHIM/06 CHIMICA ORGANICA
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA
CHIM/09 FARMACEUTICO TECNOLOGICO APPLICATIVO
CHIM/10 CHIMICA DEGLI ALIMENTI
CHIM/11 CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

Area 04 - Scienze della terra

GEO/01 PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
GEO/02 GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
GEO/03 GEOLOGIA STRUTTURALE
GEO/04 GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA
GEO/06 MINERALOGIA
GEO/07 PETROLOGIA E PETROGRAFIA
GEO/08 GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO- PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI
GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
GEO/11 GEOFISICA APPLICATA
GEO/12 OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA

Area 05 - Scienze biologiche

BIO/01 BOTANICA GENERALE
BIO/02 BOTANICA SISTEMATICA
BIO/03 BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
BIO/04 FISIOLOGIA VEGETALE
BIO/05 ZOOLOGIA
BIO/06 ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
BIO/07 ECOLOGIA
BIO/08 ANTROPOLOGIA
BIO/09 FISIOLOGIA
BIO/10 BIOCHIMICA
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE
BIO/12 BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA
BIO/14 FARMACOLOGIA
BIO/15 BIOLOGIA FARMACEUTICA
BIO/16 ANATOMIA UMANA
BIO/17 ISTOLOGIA
BIO/18 GENETICA
BIO/19 MICROBIOLOGIA GENERALE

Area 06 - Scienze mediche
MED/01 STATISTICA MEDICA
MED/02 STORIA DELLA MEDICINA
MED/03 GENETICA MEDICA
MED/04 PATOLOGIA GENERALE
MED/05 PATOLOGIA CLINICA
MED/06 ONCOLOGIA MEDICA
MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA
MED/09 MEDICINA INTERNA
MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
MED/12 GASTROENTEROLOGIA
MED/13 ENDOCRINOLOGIA
MED/14 NEFROLOGIA
MED/15 MALATTIE DEL SANGUE
MED/16 REUMATOLOGIA
MED/17 MALATTIE INFETTIVE
MED/18 CHIRURGIA GENERALE
MED/19 CHIRURGIA PLASTICA
MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
MED/21 CHIRURGIA TORACICA
MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE
MED/23 CHIRURGIA CARDIACA
MED/24 UROLOGIA
MED/25 PSCHIATRIA
MED/26 NEUROLOGIA
MED/27 NEUROCHIRURGIA
MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO
MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA
MED/32 AUDIOLOGIA
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE
MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
MED/37 NEURORADIOLOGIA
MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA
MED/41 ANESTESIOLOGIA
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
MED/43 MEDICINA LEGALE
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO
MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO
MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE
MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie
AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
AGR/03 ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
AGR/04 ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
AGR/05 ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
AGR/06 TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
AGR/07 GENETICA AGRARIA
AGR/08 IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
AGR/09 MECCANICA AGRARIA
AGR/10 COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE
AGR/13 CHIMICA AGRARIA
AGR/14 PEDOLOGIA
AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA
AGR/17 ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
AGR/18 NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
AGR/19 ZOOTECNICA SPECIALE
AGR/20 ZOOCOLTURE
VET/01 ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/02 FISIOLOGIA VETERINARIA
VET/03 PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA
VET/04 ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
VET/05 MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
VET/06 PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
VET/07 FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA
VET/08 CLINICA MEDICA VETERINARIA
VET/09 CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA
VET/10 CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGIA VETERINARIA

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura
ICAR/01 IDRAULICA
ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
ICAR/04 STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
ICAR/05 TRASPORTI
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
ICAR/07 GEOTECNICA
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA
ICAR/11 PRODUZIONE EDILIZIA
ICAR/12 TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/13 DISEGNO INDUSTRIALE

ICAR/14 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
ICAR/15 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
ICAR/16 ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
ICAR/17 DISEGNO
ICAR/18 STORIA DELL'ARCHITETTURA
ICAR/19 RESTAURO
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ICAR/21 URBANISTICA
ICAR/22 ESTIMO

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione
ING-IND/01 ARCHITETTURA NAVALE
ING-IND/02 COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI
ING-IND/03 MECCANICA DEL VOLO
ING-IND/04 COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI
ING-IND/05 IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA
ING-IND/07 PROPULSIONE AEROSPAZIALE
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO
ING-IND/09 SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE
ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
ING-IND/18 FISICA DEI REATTORI NUCLEARI
ING-IND/19 IMPIANTI NUCLEARI
ING-IND/20 MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI
ING-IND/21 METALLURGIA
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
ING-IND/23 CHIMICA FISICA APPLICATA
ING-IND/24 PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI
ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
ING-IND/28 INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
ING-IND/29 INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME
ING-IND/30 IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO
ING-IND/31 ELETTROTECNICA
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
ING-IND/34 BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
ING-INF/01 ELETTRONICA
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI
ING-INF/04 AUTOMATICA
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
L-ANT/01 PREISTORIA E PROTOSTORIA
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/04 NUMISMATICA

L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/06 ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
L-ANT/09 TOPOGRAFIA ANTICA
L-ANT/10 METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-ART/08 ETNOMUSICOLOGIA
L-FIL-LET/01 CIVILTÀ EGEE
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/03 FILOLOGIA ITALICA, ILLIRICA, CELTICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/15 LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
L-LIN/16 LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
L-LIN/18 LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
L-LIN/19 FILOLOGIA UGRO-FINNICA
L-LIN/20 LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
L-LIN/21 SLAVISTICA
L-OR/01 STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/02 EGITTOLOGIA E CIVILTÀ COPTA
L-OR/03 ASSIRIOLOGIA
L-OR/04 ANATOLISTICA
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
L-OR/06 ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA
L-OR/07 SEMITISTICA - LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
L-OR/08 EBRAICO
L-OR/09 LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA

L-OR/10 STORIA DEI PAESI ISLAMICI
L-OR/11 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA
L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA
L-OR/13 ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
L-OR/14 FILOLOGIA, RELIGIONI E STORIA DELL'IRAN
L-OR/15 LINGUA E LETTERATURA PERSIANA
L-OR/16 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/17 FILOSOFIE, RELIGIONI E STORIA DELL'INDIA E DELL'ASIA CENTRALE
L-OR/18 INDOLOGIA E TIBETOLOGIA
L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
L-OR/20 ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE E FILOSOFIE DELL'ASIA ORIENTALE
L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
L-OR/23 STORIA DELL'ASIA ORIENTALE E SUD-ORIENTALE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
M-PSI/03 PSICOMETRIA
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche
IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
IUS/03 DIRITTO AGRARIO
IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE
IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA
IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO
IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE
IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ
IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO
IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche
SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
SECS-P/05 ECONOMETRIA
SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/09 FINANZA AZIENDALE
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
SECS-P/12 STORIA ECONOMICA
SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE
SECS-S/01 STATISTICA
SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA
SECS-S/04 DEMOGRAFIA
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE
SECS-S/06 METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali
SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04 SCIENZA POLITICA
SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 967_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 5 giugno 2013, n. 967/ISTR/2013

LR 29/2007 e DPReg. 204/2011. Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana. Approvazione Avviso.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);
VISTO il "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Decreto del Presidente della Regione 23.08.2011, n. 204 e successive modificazioni (di seguito Regolamento);
VISTO in particolare l'art. 10 del suddetto Regolamento concernente l'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 6 del predetto art. 10, i docenti interessati all'iscrizione all'Elenco regionale presentano domanda entro i termini e con le modalità fissati con un Avviso, emanato dal Direttore Centrale competente, sulla base dei titoli individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 1569/ISTR/2011 del 14 novembre 2011 con il quale è stato approvato l'Avviso per la costituzione dell'Elenco regionale;
RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 126/ISTR/2012 del 14 febbraio 2012 con il quale è stato costituito Elenco regionale, successivamente aggiornato nel corso dell'anno, a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande;
RICORDATO che l'art. 10, comma 7, del Regolamento prevede l'aggiornamento annuale dell'Elenco regionale, a seguito dell'emanazione di apposito Avviso, sentite le organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana di cui all'art. 13, comma 4, della LR 29/2007;
RITENUTO di mantenere inalterati i requisiti e i titoli necessari per l'iscrizione nell'Elenco regionale, già individuati dall'Ufficio scolastico regionale con nota prot. AOODRF-6360 del 10 maggio 2011;
VISTA la nota dell'Ufficio Scolastico Regionale, prot. n. AOODRFR-4050 del 20 maggio 2013, con cui viene espresso parere favorevole a mantenere inalterati i titoli necessari ad attestare il possesso delle competenze nella lingua friulana ai fini dell'iscrizione nell'Elenco regionale;
SENTITE le Organizzazioni sindacali e la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana, rispettivamente in data 26 marzo 2013 e 4 aprile 2013;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 19 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore centrale;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 giugno 2013

DEL BIANCO

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 967_2_ALL1

Avviso per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana

Art. 1 finalità e oggetto

1. Presso la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, è costituito un Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, di seguito denominato Elenco regionale, ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)" emanato con Delibera di Giunta regionale n. 1083 del 9 giugno 2011, di seguito Regolamento.
2. L'Elenco regionale è articolato nei seguenti settori:
a) scuole dell'infanzia;
b) scuole primarie;
c) scuole secondarie di primo grado;
d) scuole secondarie di secondo grado.
3. L'iscrizione nell'Elenco regionale può essere disposta anche in due o più settori, in relazione alle abilitazioni all'insegnamento ovvero ai titoli di studio posseduti dai candidati.
4. L'iscrizione nell'Elenco regionale costituisce condizione necessaria per svolgere attività di insegnamento della lingua friulana nonché per esercitare la funzione di coordinatore di rete.
5. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale rimangono liberi di aderire o meno alle attività di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole.
6. Il presente Avviso disciplina termini e modalità di iscrizione.

Art. 2 requisiti per l'iscrizione

1. Possono essere iscritti nell'Elenco regionale gli insegnanti in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di seguito elencati.
2. Sono requisiti generali di ammissibilità:
a) cittadinanza italiana o in uno degli stati membri dell'unione europea;
b) godimento dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussitano, dovranno essere specificatamente dichiarati.
3. Sono requisiti specifici di ammissibilità:
a) essere in servizio nelle istituzioni scolastiche della regione oppure inseriti nelle graduatorie provinciali o d'istituto;
b) disporre delle competenze nella lingua friulana attestate dai titoli di cui al successivo art. 3

Art. 3 titoli richiesti

1. Per l'iscrizione all'Elenco regionale è richiesto il possesso di uno o più dei seguenti titoli:
AREA DEI TITOLI CULTURALI
- Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane (master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento);
- Corso di laurea (compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati dalle Università;
- Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulana organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative.

AREA DEI TITOLI PROFESSIONALI
- Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulana nelle scuole della regione (attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi 5 anni);
- Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulana (raccordo e supporto metodologico-didattico all'equipe di docenti di rete);
- Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulana nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni;

AREA DEI TITOLI SCIENTIFICI
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana;
- Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulana;
- Tesi di laurea su lingua e cultura friulana;
- Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulana ovvero “materiale grigio” inteso come raccolta di produzioni realizzate nell’ambito dell’attività didattica di insegnamento del friulano.

2. I candidati devono essere in possesso dei titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande previsto dal successivo art. 6.

Art. 4 ammissibilità delle domande

Le domande di iscrizione all’Elenco regionale sono ritenute ammissibili se:
- presentate con le modalità ed entro il termine di cui al successivo art. 6;
- presentate da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all’art. 2.

Art. 5 accertamento delle competenze

1. L’istruttoria delle domande di iscrizione nell’Elenco regionale è effettuata dal Servizio istruzione, università e ricerca che, con riferimento alle domande ritenute ammissibili ai sensi dell’art. 4, procede all’accertamento delle competenze dei candidati nella lingua friulana mediante verifica delle rispondenze dei titoli dichiarati alle tipologie di cui all’art. 3.

2. Alla verifica di cui al comma 1 provvede una Commissione interna costituita con decreto del Direttore centrale e composta dal Direttore del servizio istruzione, università e ricerca, dal Direttore di staff con compiti in materia di istruzione e da un funzionario del servizio suddetto.

Art. 6 modalità e termini per la presentazione della domanda di iscrizione

1. La domanda di iscrizione all’Elenco regionale viene presentata utilizzando il modulo reperibile sul sito della regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione Istruzione e ricerca - area La Regione per le scuole - Lingua friulana.

2. Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di iscrizione va allegata copia leggibile di un documento di identità in corso di validità e curriculum del candidato dal quale risultino i titoli culturali, professionali e scientifici dichiarati nella domanda.

3. Le domande devono essere presentate in busta chiusa alla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, con la dicitura “domanda di iscrizione all’elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l’insegnamento della lingua friulana”. La domanda può essere presentata a mano presso l’ufficio protocollo della Direzione (UDINE, via Sabbadini 31, terzo piano, stanza 361)ovvero essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 5 luglio 2013, a:

Direzione Centrale Istruzione, Università, Ricerca, Famiglia, Associazionismo e Cooperazione
Servizio Istruzione, Università e Ricerca
Struttura stabile per la gestione di attività nel settore dell’istruzione
Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

4. Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all’ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

5. L’Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili all’Amministrazione stessa.

6. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente Avviso e nel regolamento di cui all’art. 1.

7. L’Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché di revocare il presente Avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.

8. La non conformità tra quanto dichiarato all’atto di presentazione della domanda e del curriculum ad essa allegato e quanto diversamente accertato dall’Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall’art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, comporta, altresì, l’immediata cancellazione dall’elenco e l’adozione di ogni altra misura prevista dalla legge.

Art. 7 procedura per l’integrazione dell’Elenco regionale

1. A conclusione dell’istruttoria, il Direttore del Servizio comunica al Direttore centrale gli esiti della ve-

rifica effettuata ai sensi dell'art. 5.
2. Il Direttore centrale, sulla base della comunicazione di cui al comma 1, con proprio decreto, provvede all'integrazione dell'Elenco regionale, mediante l'iscrizione dei candidati risultati in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3.
3. Il decreto di cui al comma 2 riporta altresì l'evidenza delle domande ritenute inammissibili e delle candidature escluse a seguito della verifica di cui all'art. 5, comma 1.
4. L' Elenco regionale è pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.

Art. 8 aggiornamento annuale dell'Elenco regionale

1. L'Elenco regionale viene aggiornato annualmente a seguito della emissione di apposito Avviso per l'acquisizione di ulteriori candidature.
2. Gli insegnanti iscritti nell'Elenco regionale comunicano alla Direzione centrale competente le variazioni o la perdita dei requisiti di cui all'art. 2.

Art. 9 trattamento dei dati

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.
2. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per la formazione dell'Elenco regionale e potranno essere oggetto di comunicazione:
a) al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio;
b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
c) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste per legge.
3. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
4. Il responsabile per il trattamento dei dati è il Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca.

Art. 10 verifiche a campione

1. Il Servizio si riserva la facoltà di effettuare i controlli a campione sulle autocertificazioni e sulla documentazione presentata redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.

Art. 11 pubblicità e informazioni

1. Il presente avviso è reso disponibile sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione Istruzione e ricerca - area La Regione per le scuole - Lingua friulana.
2. Informazioni ulteriori sulla presente procedura di integrazione dell'Elenco regionale possono essere richieste al Servizio Istruzione, Università e Ricerca, all'indirizzo e-mail massimo.duca@regione.fvg.it oppure telefonando al n. 0432/555875 (dott. Massimo Duca).
Responsabile del procedimento è la dott.ssa Patrizia Pavatti, Direttore di Staff della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
e-mail patrizia.pavatti@regione.fvg.it.

13_25_1_DDC_ISTR UNIV 967_3_ALL2

PROT.

AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI INSEGNANTI CON COMPETENZE RICONOSCIUTE PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA

Alla Direzione centrale istruzione,
università, ricerca, famiglia,
associazionismo e cooperazione
-Struttura stabile per l'Istruzione-
via Sabbadini, 31
33100 UDINE

	Dati del Candidato
Il sottoscritto (nome e cognome)	
CODICE FISCALE	
In qualità di	**Docente a tempo indeterminato** □
	Docente a tempo determinato □ Iscritto nella graduatoria: provinciale □ d'Istituto □
Appartenente al settore	Infanzia □ Primaria □ Secondaria di primo grado □ Classe di concorso: ___ Secondaria di secondo grado □ Classe di concorso: ___
Indirizzo e recapiti	
Via e numero civico	N.
Località/frazione	
Comune e cap	
Provincia	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	

	Dati dell'Istituzione scolastica di servizio
Denominazione	
Tipologia Istituto	Istituto scolastico statale □ Istituto scolastico paritario □
Via e numero civico	
Comune e cap	
telefono	
fax	
e-mail	
codice fiscale	

CHIEDE

l'iscrizione all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute per l'insegnamento della lingua friulana, ai sensi dell'articolo 10 del "Regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione di quanto previsto dal Capo III (Interventi nel settore dell'istruzione) della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana)"

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:
- di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea
- di godere dei diritti civili e politici
- di non aver riportato condanne penali
- di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
- di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico
- ovvero di avere a proprio carico i seguenti procedimenti:

____

ABILITAZIONI ALL'INSEGNAMENTO:	

	Requisiti specifici di ammissibilità
TITOLI CULTURALI	
1.	Corsi post-lauream vertenti su lingua e cultura friulane (master, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca o corsi di perfezionamento) □
SPECIFICARE:	
Università	
Tipologia di corso	
Argomento	
Durata	
Anno/i di realizzazione:	
2.	Corso di laurea (compreso quello che dà l'accesso all'insegnamento) nel cui piano di studi sia compreso almeno un esame di lingua e cultura friulana □
SPECIFICARE:	
Università	

Corso di laurea
Titolo/i dell'/degli esame/i
Anno di conseguimento del diploma di laurea
3. Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati dalle Università ☐
SPECIFICARE:
Università
Tipologia di corso
Argomento
Durata
Anno/i di realizzazione:
4. Specifici percorsi formativi di lingua e cultura friulane organizzati da soggetti del territorio quali enti culturali, enti locali, istituzioni scolastiche o agenzie formative. ☐
SPECIFICARE:
Soggetto attuatore
Tipologia di corso
Argomento
Durata
Anno/i di realizzazione:
TITOLI PROFESSIONALI
1. Esperienze in qualità di docente di lingua e cultura friulane nelle scuole della regione (attività didattiche svolte nelle classi ovvero nei gruppi-classe ovvero nelle reti di istituti negli ultimi cinque anni) ☐
SPECIFICARE:
livello scolastico
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili durata in mesi
numero di classi o di gruppi classe coinvolti
2. Attività di coordinamento di rete di istituti scolastici nell'ambito della lingua e della cultura friulane (raccordo e supporto metologico-didattico all'equipe di docenti di rete)
SPECIFICARE:
livello scolastico degli istituti in rete
anni di svolgimento dell'attività
per quante ore mensili
numero di docenti coinvolti
3. Esperienze in qualità di formatore di lingua e cultura friulane nell'ambito educativo in corsi attivati da Enti, Agenzie e Istituzioni
SPECIFICARE:

soggetto attuatore
anno di svolgimento dell'attività
durata in ore
categoria di destinatari
argomento
TITOLI SCIENTIFICI
1. Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate in lingua friulana
SPECIFICARE:
tipo di pubblicazione
casa editrice
anno/i di riferimento
argomento
2. Pubblicazioni a stampa, ricerche e articoli su riviste specializzate relativi alla lingua e alla cultura friulane
SPECIFICARE:
tipo di pubblicazione
casa editrice
anno/i di riferimento
argomento
3. Tesi di laurea su lingua e cultura friulane:
SPECIFICARE:
titolo
corso di laurea
Università
anno/i di riferimento
argomento
4. Documentazione didattica riguardante le esperienze di lingua e cultura friulane ovvero "materiale grigio" inteso come raccolta di produzioni realizzate nell'ambito dell'attività didattica di insegnamento del friulano
SPECIFICARE:
tipologia di prodotto documentale
titolo
anno/i di riferimento
livello scolastico
argomento

Descrizione del Titolo scientifico indicato al precedente punto 4 (documentazione didattica/ "materiale grigio")	Finalità e obiettivi:
	Contenuti:
	Opzioni metodologico-didattiche:
	Verifica e valutazione:

Allegati	
1. Curriculum del candidato dal quale risultino i titoli culturali, professionali e scientifici dichiarati nella domanda.	☐
2. fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000	☐

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000,sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R. 445/2000 che tutte le informazioni fornite con la presente domanda corrispondono al vero.

luogo e data

Timbro e firma leggibile del candidato

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003:

- *che i dati personali saranno trattati , su supporti cartacei ed informatici, dalla Regione Friuli Venezia Giulia esclusivamente per svolgere le sue finalità istituzionali, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti della normativa comunitaria;*

luogo e data

Firma leggibile del candidato

-

13_25_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 504_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area risorse umane 3 giugno 2013, n. 504/ARU

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Prima pubblicazione per l'anno 2013.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 994/DC dd. 13.11.2012 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera g), del citato decreto n. 994/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
VISTO il decreto n. 246/DC dd. 23.3.2012 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali di nomina della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009;
VISTO l'Accordo integrativo regionale (di seguito denominato AIR), siglato in data 6 dicembre 2011 dalla Regione e dalle OO.SS. dei medici di medicina generale e reso esecutivo con DGR n. 2479 dd. 15.12.2011, che al punto 2.2 definisce il rapporto ottimale;
VISTA la D.G.R. n. 1883 dd. 25.10.2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, sulla base dei provvedimenti assunti dalle rispettive Aziende per i servizi sanitari, dell'articolazione organizzativa dell'assistenza primaria della medicina generale in ambiti territoriali, definiti in base ai criteri stabiliti al punto 2.1 dell'anzidetto AIR, reso esecutivo con DGR n. 2479/2011;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'ACN, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2013, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
- attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2010) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2010) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;
ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l' assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n.

270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 15 dd. 10 aprile 2013, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l' anno 2013 - e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data, 30 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;
EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
EVIDENZIATO altresì, che i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (art. 34, comma 3, lettera b dell'ACN); la seconda in relazione agli altri ambiti per i quali concorrono;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - prima pubblicazione per l' anno 2013 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 3 giugno 2013

MAIOLI

13_25_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 504_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2013	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		BERTUZZI Francesco	51,80	0,00	20,00	71,80	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

2		MELATO GIULIO	33,30	0,00	20,00	53,30	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4)
3		DEL PUP LINO	29,50	0,00	20,00	49,50	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6)

Allegato

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

	1	NORANTE FEDERICO	28,50	0,00	20,00	48,50	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
4		CICUTA GIANNI	27,85	0,00	20,00	47,85	Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

5		NAJAF ZADEH AMIR HOUSHANG	23,70	0,00	20,00	43,70	Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6)
	2	ZAGARIA MICHELE	18,30	5,00	20,00	43,30	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6)
	3	ZAGARIA MICHELE	18,30	0,00	20,00	38,30	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	4	DA RONCH LAURA	12,20	5,00	20,00	37,20	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6)
	5	POLESELLO MONICA	9,10	5,00	20,00	34,10	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6)
	6	ZANIER ILARIA	12,70	0,00	20,00	32,70	Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	7	MORAS FRANCESCO	12,70	0,00	20,00	32,70	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	8	DA RONCH LAURA	12,20	0,00	20,00	32,20	Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	9	LUCCHETTA MATTIA	11,70	0,00	20,00	31,70	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6)
	10	GIURCHI CLAUDIA	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	11	RAMPOGNA ROBERTA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	12	ROSSI DINO	9,10	0,00	20,00	29,10	Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	13	POLESELLO MONICA	9,10	0,00	20,00	29,10	Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5)
	14	LIUT CATERINA	9,00	0,00	20,00	29,00	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Allegato
Prima pubblicazione per l'anno 2013

	15	RUSSO ANNAMARIA	8,90	0,00	20,00	28,90	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4)
	16	QUALIZZA STEFANO	8,80	0,00	20,00	28,80	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5)
	17	ZARAMELLA LUCIA	8,40	0,00	20,00	28,40	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Allegato
Prima pubblicazione per l'anno 2013

	18	RUOCCO ANNA	8,30	0,00	20,00	28,30	Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	19	MERLINO GAETANA	8,20	0,00	20,00	28,20	Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5)
	20	FACCA FRANCESCA	7,90	0,00	20,00	27,90	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Allegato

Prima pubblicazione per l'anno 2013

	21	VOSELLI SARA	7,80	0,00	20,00	27,80	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6)
	22	D'IPPOLITO VALENTINA	7,50	0,00	20,00	27,50	Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	23	DE FEO FATIMA	7,40	0,00	20,00	27,40	Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4)
	24	DARIO LUIGI	7,20	0,00	20,00	27,20	Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	25	SPESSOTTO PAOLA	22,00	0,00	0,00	22,00	Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	26	MAIUOLO ANTONIO	20,90	0,00	0,00	20,90	Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6)

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria.
Prima pubblicazione per l'anno 2013

Allegato

	27	TORDI DARIO	11,80	0,00	0,00	11,80	Ambito Drenchia, Grimacco, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Pulfero e Stregna (con ambulatorio a San Leonardo) (ASS 4) Ambito Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone (con ambulatorio a Corno di Rosazzo)(ASS 4) Ambito di Cervignano del Friuli (ASS 5) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6) Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6)
	28	SCHIOP VASILE CORNEL	10,80	0,00	0,00	10,80	Ambito Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone (vincolo di ambulatorio Prata di Pordenone) (ASS 6) Ambito Vivaro, San Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo (vincolo di ambulatorio Vivaro) (ASS 6) Ambito di Brugnera (vincolo di ambulatorio Maron di Brugnera) (ASS 6) Ambito Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone (vincolo di ambulatorio Casarsa della Delizia) (ASS 6) Ambito Cavasso Nuovo, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Arba e Fanna (vincolo di ambulatorio Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto) (ASS 6)

13_25_1_DDS_ENER 994_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 9 maggio 2013, n. 994/ SENER/EN/1125.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Fogliano Redipuglia (GO). Modifica all'art. 13 del decreto n. 1426 del 14/06/2012. Proponente: SP 18 Srl. N. pratica: 1125.1 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la LR 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 13 del decreto n. 1426 del 14/06/2012, viene prorogato di 1 (un) anno, fino all'13/06/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Trieste, 9 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 995_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 9 maggio 2013, n. 995/ SENER/EN/1150.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Udine (UD). Modifica all'art. 11 del decreto n. 1076 del 02/05/2012. Proponente: Agrisemes Srl. N. pratica: 1150.1 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la LR 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 9 del decreto n. 1076 del 02/05/2012, viene prorogato di 1 (un) anno, fino all'01/05/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Trieste, 9 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 1101_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 16 maggio 2013, n. 1101/ SENER/EN/1142.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in Comune di Rive d'Arcano (UD). Modifica all'art. 11 del decreto n. 949 del 12/04/2012. Proponente: Società SP 11 Srl. N. pratica: 1141.2 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 11 del decreto n. 949 del 12/04/2012, viene prorogato di 1 (un) anno, fino all'11/04/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

Trieste, 16 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 1108_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 16 maggio 2013, n. 1108/ SENER/EN/1165.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località Gorizzo in Comune di Camino al Tagliamento (UD). Modifica all'art. 12 del decreto n. 1332 del 30/05/2012. Proponente: Azienda Agricola Espen Stefano. N. pratica: 1165.2 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 12 del decreto n. 1332 del 30/05/2012, viene prorogato di 1 anno, fino al 30/05/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 16 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 1163_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 22 maggio 2013, n. 1163/ SENER/EN/1126.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico in località La Brava in Comune di San Giovanni al Natisone (UD). Modifica all'art. 12 del decreto n. 1285 del 24/05/2012. Proponente: Società SP 13 Srl. N. pratica: 1126.2 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 12 del decreto n. 1285 del 24/05/2012, viene prorogato di 1 (un) anno, fino al 24/05/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 22 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 1164_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 22 maggio 2013, n. 1164/ SENER/EN/1180.1. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la riattivazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Udine. Proponente: Coseano Immobiliare Srl. N. pratica: 1180.1 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Coseano Immobiliare s.r.l., c.f. 02594540300, con sede in Comune di Martignacco (UD), via Casali Lavia 20, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 18 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul Canale Roggia della Palma, in Comune di Udine (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi sul Canale Roggia della Palma, in Comune di Udine (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 22 maggio 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_ENER 1292_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio energia 5 giugno 2013, n. 1292/ SENER/EN/533.2. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in corrispondenza della Roggia Rupa in Comune di San Martino al Tagliamento (PN). Modifica all'art. 1 del decreto n. 861 del 24/04/2013 che ha modificato l'art. 11 del decreto n. 644 del 13/03/2012. Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna. N. pratica: 533.2 .

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 1 del decreto n. 861 del 24/04/2013 che ha modificato l'art. 11 del decreto n. 644 del 13/03/2012, viene prorogato di 10 (dieci) mesi, fino all'11/03/2014. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nei decreti sopra citati.

(omissis)

Trieste, 5 giugno 2013

CACCIAGUERRA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2778_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 giugno 2013, n. 2778/LAVFOR. FP/2013

LR 18/2011. Programma Operativo 2013/2014 - Piano annuale di formazione 2013/2014. Approvazione prototipi formativi percorsi di tipologia A.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, comma 18 della legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, in base al quale, in attesa di una compiuta revisione della normativa regionale in materia, attraverso l'adozione di un provvedimento legislativo organico, la Regione assicura, relativamente ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), il recepimento dei livelli essenziali delle prestazioni così come definiti dal capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell' articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53), e, a tal fine emana indirizzi e direttive che costituiscono anche riferimento per la gestione metodologica e amministrativa dei percorsi formativi;

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2009-2011" approvato con deliberazione giuntale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP di data 22 dicembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

Regione n. 3 di data 21 gennaio 2009, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014" approvato con deliberazione giuntale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011;
VISTO il decreto n. 233/ LAVFOR di data 26 gennaio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, di cui al citato Avviso, all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 dd. 4 marzo 2013 che ha approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014";
VISTO altresì il decreto n. 2944/LAVFOR.FP/2013 dd. 29 aprile 2013 che ha approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - Versione aprile 2013";
PRECISATO che le suddette Direttive regionali prevedono, tra l'altro, la realizzazione di attività formative afferenti percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Tipologia A, da presentarsi nella modalità di prototipi formativi entro la data del 23 aprile 2013;
ACCERTATO che sono stati presentati, nei modi e nei termini previsti, trentatré prototipi formativi, così come espressamente indicato al Paragrafo 5. "Piano annuale di formazione - Termini e modalità di presentazione", delle citate Direttive regionali;
PRECISATO che i prototipi in argomento sono stati valutati e che gli stessi sono da ritenersi approvabili e finanziabili nel limite dell'ammontare previsto dalle Direttive regionali;
RITENUTO pertanto di approvare l'elenco dei prototipi formativi di cui all'Allegato 1);
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. Sono approvati i prototipi formativi relativi alle attività formative di Tipologia A rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni, così come previsto dalle "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", e di cui all'allegata graduatoria (Allegato 1), parte integrante del presente decreto.
2. All'approvazione e al finanziamento delle edizioni corsuali relative ai prototipi formativi in argomento si provvederà con atti successivi.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 giugno 2013

FERFOGLIA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2778_2_ALL1

Allegato 1 al Decreto n. 2778/LAVFOR.FP dd. 04.06.2013

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1327750001	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	AMMESSO
FP1327750002	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1327750003	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	AMMESSO
FP1327750004	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	AMMESSO
FP1327750005	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	AMMESSO
FP1327750006	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	AMMESSO
FP1327750007	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	AMMESSO
FP1327750008	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	AMMESSO
FP1327750009	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	AMMESSO
FP1327750010	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	AMMESSO
FP1327750011	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	AMMESSO
FP1327750012	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO ALL'ABBIGLIAMENTO E ALLA MODA	AMMESSO
FP1327750013	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	AMMESSO
FP1327750014	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	AMMESSO
FP1327750015	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	AMMESSO
FP1327750016	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	AMMESSO
FP1327750017	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	AMMESSO
FP1327750018	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	AMMESSO

FP1327750019	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO	AMMESSO
FP1327750020	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE	AMMESSO
FP1327750021	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	AMMESSO
FP1327750022	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	AMMESSO
FP1327750023	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	AMMESSO
FP1327750024	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1327750025	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI E INDUSTRIALI	AMMESSO
FP1327750026	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	AMMESSO
FP1327750027	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	AMMESSO
FP1327750028	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	AMMESSO
FP1327750029	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM	AMMESSO
FP1327750030	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	AMMESSO
FP1327750031	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE/MANUTENTORE DI SISTEMI ELETTROMECCANICI	AMMESSO
FP1327750032	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	AMMESSO
FP1327750033	A	ATS EFFE.PI	OPERATORE DEL LEGNO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2786_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2013, n. 2786/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi triennali di IeFP a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Scadenza Avviso 23 aprile 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 di data 19 novembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;

VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;

VISTO il decreto n. 233/LAVFOR di data 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1030/LAVFOR.FP del 4 marzo 2013 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014", in attuazione del Programma specifico n. 2 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 2944/LAVFOR.FP/2013 del 29 aprile 2013 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2013/14 - Piano Annuale di Formazione 2013/2014 - Versione aprile 2013";

PRECISATO che le Direttive di cui al decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché:

- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2013/2014, comprendente i prototipi formativi, entro il 23 aprile 2013;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 3.228.400,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive di cui al decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013, sono pervenuti novantaquattro prototipi formativi, di cui quattordici già approvati con decreto n. 4690/LAVFOR.FP/2012 del 7 settembre 2012 e pertanto confermati;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui al precedente capoverso, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 3 giugno 2013;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che settantotto prototipi formativi presentati hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in elenco e sono approvabili e due prototipi formativi non sono approvabili per mancata coerenza finanziaria;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi formativi non ammessi per mancanza di coerenza finanziaria (allegato 2 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 1030/LAVFOR.FP/2013 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro il 23 aprile 2013 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi formativi ammessi (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei prototipi formativi non ammessi per mancanza di coerenza finanziaria (allegato 2 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 giugno 2013

FERFOGLIA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2786_2_ALL1

Allegato 1 al Decreto n. 2786/LAVFOR.FP dd. 05.06.2013

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1327750085	D	ATS EFFE.PI	ORIENTAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE	AMMESSO
FP1328748001	D	ATS EFFE.PI	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO	AMMESSO
FP1328748002	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	AMMESSO
FP1328748003	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	AMMESSO
FP1328748004	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ELETTRICO	AMMESSO
FP1328748005	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ELETTRONICO	AMMESSO
FP1328748006	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	AMMESSO
FP1328748007	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	AMMESSO
FP1328748008	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE MECCANICO	AMMESSO
FP1328748009	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE EDILE	AMMESSO
FP1328748010	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE GRAFICO	AMMESSO
FP1328748011	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	AMMESSO
FP1328748012	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	AMMESSO
FP1328748013	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	AMMESSO
FP1328748014	D	ATS EFFE.PI	DIVENTARE OPERATORE DEL BENESSERE	AMMESSO
FP1327750086	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE"	AMMESSO
FP1327750087	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE"	AMMESSO
FP1327750088	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO"	AMMESSO

FP1327750089	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI"	AMMESSO
FP1327750090	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE"	AMMESSO
FP1327750091	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE "INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI"	AMMESSO
FP1327750092	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE"	AMMESSO
FP1327750093	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE"	AMMESSO
FP1327750094	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA"	AMMESSO
FP1327750095	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI"	AMMESSO
FP1327750096	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "AUTOCARROZZIERE"	AMMESSO
FP1327750097	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI"	AMMESSO
FP1327750098	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI"	AMMESSO
FP1327750099	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "SALDOCARPENTIERE"	AMMESSO
FP1327750100	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM"	AMMESSO
FP1327750101	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ACCONCIATORE"	AMMESSO
FP1327750102	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ESTETISTA"	AMMESSO
FP1327750103	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "CUOCO"	AMMESSO
FP1327750104	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "CAMERIERE DI SALA E BAR"	AMMESSO
FP1327750105	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI"	AMMESSO
FP1327750106	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA"	AMMESSO
FP1327750107	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA SEGRETERIA"	AMMESSO
FP1327750108	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA CONTABILITÀ"	AMMESSO
FP1327750109	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLE VENDITE"	AMMESSO

FP1327750110	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI"	AMMESSO
FP1327750111	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA"	AMMESSO
FP1327750112	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "OPERATORE AGROAMBIENTALE"	AMMESSO
FP1327750113	D	ATS EFFE.PI	ARRICCHIMENTO TECNICO "OPERATORE AMBIENTALE MONTANO"	AMMESSO
FP1327750034	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE"	AMMESSO
FP1327750035	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE"	AMMESSO
FP1327750036	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE"	AMMESSO
FP1327750037	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO AI LAVORI DI COSTRUZIONE"	AMMESSO
FP1327750038	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO"	AMMESSO
FP1327750039	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO AI LAVORI DI COMPLETAMENTO"	AMMESSO
FP1327750040	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI"	AMMESSO
FP1327750041	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI"	AMMESSO
FP1327750042	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE"	AMMESSO
FP1327750043	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE"	AMMESSO
FP1327750044	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "INSTALLATORE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILI/INDUSTRIALI"	AMMESSO
FP1327750045	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE"	AMMESSO
FP1327750046	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE"	AMMESSO
FP1327750047	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE"	AMMESSO
FP1327750048	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA"	AMMESSO
FP1327750049	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA"	AMMESSO
FP1327750050	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI"	AMMESSO

FP1327750051	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI"	AMMESSO
FP1327750052	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "AUTOCARROZZIERE"	AMMESSO
FP1327750053	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "AUTOCARROZZIERE"	AMMESSO
FP1327750054	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI"	AMMESSO
FP1327750056	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI"	AMMESSO
FP1327750057	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI"	AMMESSO
FP1327750058	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "SALDOCARPENTIERE"	AMMESSO
FP1327750059	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "SALDOCARPENTIERE"	AMMESSO
FP1327750060	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM"	AMMESSO
FP1327750062	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ACCONCIATORE"	AMMESSO
FP1327750063	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ACCONCIATORE"	AMMESSO
FP1327750064	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ESTETISTA"	AMMESSO
FP1327750065	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ESTETISTA"	AMMESSO
FP1327750066	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "CUOCO"	AMMESSO
FP1327750067	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "CUOCO"	AMMESSO
FP1327750068	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "CAMERIERE DI SALA E BAR"	AMMESSO
FP1327750069	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "CAMERIERE DI SALA E BAR"	AMMESSO
FP1327750070	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO SERVIZI TURISTICI"	AMMESSO
FP1327750071	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA"	AMMESSO
FP1327750072	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA"	AMMESSO
FP1327750073	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA SEGRETERIA"	AMMESSO

FP1327750074	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLA CONTABILITÀ"	AMMESSO
FP1327750075	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLE VENDITE"	AMMESSO
FP1327750076	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO ALLE VENDITE"	AMMESSO
FP1327750077	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI"	AMMESSO
FP1327750078	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA"	AMMESSO
FP1327750079	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA"	AMMESSO
FP1327750080	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "OPERATORE AGROAMBIENTALE"	AMMESSO
FP1327750081	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "OPERATORE AGROAMBIENTALE"	AMMESSO
FP1327750082	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO E CULTURALE "OPERATORE AMBIENTALE MONTANO"	AMMESSO
FP1327750083	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "OPERATORE AMBIENTALE MONTANO"	AMMESSO
FP1327750084	D	ATS EFFE.PI	POTENZIAMENTO COMPETENZE PER FAVORIRE IL PASSAGGIO NEL CANALE DELL'ISTRUZIONE	AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2786_3_ALL2

Allegato 2 al Decreto n. 2786/LAVFOR.FP dd. 05.06.2013

CODICE PROTOTIPO	TIPOLOGIA	PROPONENTE	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE
FP1327750055	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI"	NON AMMESSO
FP1327750061	D	ATS EFFE.PI	APPROFONDIMENTO TECNICO "MECCANICO ATTREZZISTA PROCEDURE CAD-CAM"	NON AMMESSO

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: FERFOGLIA

13_25_1_DDS_PROG GEST 2815_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 giugno 2013, n. 2815/LAVFOR.FP/2013

Selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per n. 1 esperto senior con profilo ingegneristico e di n. 1 esperto junior con profilo ingegneristico che prevedono l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli Enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale - Obiettivo 2 2007/2013 - asse 2 - Occupabilità. Approvazione graduatoria finale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso di selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza ad un esperto senior con profilo ingegneristico e ad un esperto junior con profilo ingegneristico per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale" di seguito denominato "Avviso" - approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1888 dell' 11 aprile 2013, e pubblicato sul B.U.R n. 17 del 24 aprile 2013;
ATTESO che il predetto Avviso, all'articolo 7 (modalità di selezione), prevede, tra l'altro che la valutazione comparativa delle domande pervenute è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, la quale, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta ed accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione, assegnando i relativi punteggi e forma, al termine della valutazione, la graduatoria di merito dei candidati, indicando altresì il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;
VISTO il proprio decreto n. 2655 del 27 maggio 2013, con il quale si è provveduto, ai sensi del sopra menzionato articolo 7 dell'Avviso, alla nomina della Commissione per la valutazione delle domande pervenute;
VISTI i verbali delle sedute della predetta Commissione del 29 maggio e del 30 maggio 2013 dai quali risulta che la Commissione, esaurita la valutazione, ha elaborato la graduatoria finale, indicando il soggetto più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico;
VISTO il quinto comma del sopra citato articolo 7 dell'Avviso, secondo cui il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi approva la graduatoria finale;
VISTO, altresì l'articolo 11 dell'Avviso, relativo alla pubblicità e alle comunicazioni, secondo cui la graduatorie finali sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale e si provvede a darne diretta comunicazione agli interessati;
RITENUTO di approvare le graduatorie finali della selezione in questione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di disporre l'opportuna pubblicità;

DECRETA

Per i motivi in premessa specificati:
1. di approvare le graduatorie finali della "Selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza ad un esperto senior con profilo ingegneristico e ad un esperto junior con profilo ingegneristico per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale", indetta con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1888 dell' 11 aprile 2013, secondo quanto previsto dall'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporne la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 5 giugno 2013

FERFOGLIA

Allegato A

"Avviso di selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza ad un esperto senior con profilo ingegneristico e ad un esperto junior con profilo ingegneristico per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli Enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale", pubblicato sul BUR n. 17 del 24 aprile 2013

GRADUATORIE FINALI

ESPERTO SENIOR CON PROFILO INGEGNERISTICO

Graduatoria di merito per l'affidamento di un incarico di esperto senior con profilo ingegneristico per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale

Posizione	Candidato	Punti
1	Filigoi Brunetto	118,35
2	Tufaro Maurizio	43,28
3	Costa Angelo	20,97

Candidature non ammesse alla valutazione in sede di verifica dei requisiti specifici per la mancanza di uno o più elementi obbligatori

Fusco Giuseppe	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. b) iscrizione all'Ordine professionale degli ingegneri da almeno sei anni

ESPERTO JUNIOR CON PROFILO INGEGNERISTICO

Graduatoria di merito per l'affidamento di un incarico di esperto junior con profilo ingegneristico per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneità logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale

Posizione	Candidato	Punti
1	Stivella Sara	39,96
2	Simonetto Alberta	8,75
3	Babbini Paolo Gabriele	5,05

Candidature escluse in sede di verifica della regolarità formali e dei requisiti generali per la mancanza di uno o più elementi obbligatori

Mangia Valentina	ESCLUSO per mancanza di datazione del C.V. e mancanza dichiarazioni sostitutive richieste, articolo 10 commi 5 e 10
Amato Giovanni	ESCLUSO per mancanza dichiarazione sostitutiva del godimento dei diritti civili e politici, articolo 10 comma 7

Candidature non ammesse alla valutazione in sede di verifica dei requisiti specifici per la mancanza di uno o più elementi obbligatori

Iovine Francesco	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. a) Laurea specialistica in ingegneria di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. n. 509/1999, oppure Laurea in ingegneria del previgente ordinamento, conseguita in Italia o all'estero e art. 5 lett. b) iscrizione all'Ordine professionale degli ingegneri da almeno sei anni
Ferrentino Maurizio	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. b) iscrizione all'Ordine professionale degli ingegneri da almeno sei anni

Vedoà Caterina	NON AMMESSO per mancanza requisito art. 5 lett. b) iscrizione all'Ordine professionale degli ingegneri da almeno sei anni e art. 5 lett. d) esperienza professionale post-laurea, effettiva, complessiva di almeno cinque anni di attività esperita e comprovata presso soggetti pubblici o privati riferita alla valutazione del possesso dei requisiti di sicurezza, igiene ed accessibilità dei luoghi di lavoro ed aperti al pubblico, esperienza in materia di valutazione rischi e pianificazione e gestione emergenze (ottenuti, ad esempio, anche tramite assunzione di ruoli di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o consulenze nel settore specifico a soggetti pubblici o privati)

13_25_1_DDS_PROG GEST 2829_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 giugno 2013, n. 2829/LAVFOR.FP/2013

Legge regionale 22/2007. "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio". Integrazione e modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTO il decreto 2714/LAVFOR.FP del 31 maggio 2013, con il quale è stato emanato l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio";
EVIDENZIATO che è stato segnalata la mancanza, nell'Avviso, dei riferimenti relativi ai percorsi di "qualifica di base abbreviata", precisato che tale omissione risulta del tutto involontaria e ritenuto di provvedere alle opportune integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;

DECRETA

1. L' "Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2013/2014, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", emanato con decreto 2714/LAVFOR.FP del 31 maggio 2013, è modificato ed integrato nei termini che seguono:
1.1) Dopo il comma 3 dell'articolo 2 - "Normativa di riferimento" è aggiunto il seguente comma:
<< 4. Nel caso di percorsi finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica, i progetti vanno presentati con riferimento agli standard previsti dall'allegato A del "Documento linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali. Versione febbraio 2012" approvato con DGR n. 513 del 29 marzo 2012 e successive modifiche e integrazioni, disponibile sul sito www.regione.fvg.it (delibere), ed in particolare:
a) agli standard formativi alle competenze tecnico professionale (allegato A2)
b) agli standard formativi riferiti alle competenze tecnico-professionali delle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale che si caratterizzano in quanto trasversali rispetto a tutte le Figure/Profili (allegato A4)
c) agli standard professionali che costituiscono il riferimento per la valutazione e definiscono i risultati attesi al termine del processo di apprendimento (allegato A5) >>
1.2) Il comma 1 dell'articolo 8 - "Esami finali e attestati" è sostituito dal seguente:
<< 1. Il soggetto attuatore comunica alla Direzione la data fissata per gli esami finali nei modi e nei termini previsti dalle Linee guida. >>
2. Il presente decreto viene pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 giugno 2013

FERFOGLIA

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1077_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 4 giugno 2013, n. 1077

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: pubblicazione scorrimento graduatoria domande di aiuto a valere sulla Misura 311 - Azione 3, diversificazione in attività non agricole - Impianti per energia da fonti alternative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive versioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del Programma, accettata dalla Commissione Europea con nota RDG:ca (2013) 396719 - Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 14 aprile 2013, n. 808 con cui si prende atto della Versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, di seguito "regolamento di attuazione";

VISTO in particolare l'articolo 4 comma 1 del suddetto Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2011, n. 07/Pres. che approva il Regolamento di attuazione della misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", azione 3 "impianti per energia da fonti alternative", prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare l'articolo 8 comma 1 lettera del suddetto Regolamento che individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Struttura responsabile di azione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il secondo bando per la presentazione delle "domande di aiuto" ad accesso individuale a valere sulla "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" approvato con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302, cui viene assegnata una disponibilità finanziaria pari ad € 5.500.000,00;

VISTI i successivi decreti 29 aprile 2011, n. 637, 8 giugno 2011, n. 889 e 29 giugno 2011, n. 1100, con i quali si provvede alla correzione di alcuni errori materiali, presenti nel bando di cui trattasi e si posticipa il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 14 del bando di cui trattasi;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 giugno 2011, n. 1003, con il quale è stata introdotta una modifica al bando per cui, qualora il numero complessivo delle domande di aiuto pervenute agli uffici attuatori, risulti essere superiore a 70, gli uffici attuatori medesimi sono autorizzati a svolgere l'attività istruttoria nel rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 30 - Procedure semplificate

per l'istruttoria - del regolamento generale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 21 marzo 2012, n. 662 con cui, ai sensi dell'art. 30 del regolamento generale, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ritenute ammissibili a valere sul sopraccitato bando della misura 311, azione 3;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria assegnata con decreto n. 302/2011 è risultata insufficiente al finanziamento di tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 21 marzo 2013, n. 604 con il quale la dotazione finanziaria del bando viene aumentata a complessivi euro 9.511.772,23, di cui euro 6.511.772,23 costituiti da risorse cofinanziate ed euro 3.000.000,00 costituiti da risorse derivanti da finanziamenti integrativi regionali;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 30 maggio 2013, n. 1041 e i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, con cui si dispone la modifica e lo scorrimento delle domande ad accesso individuale approvata con il sopraccitato decreto del medesimo Direttore n. 662 del 21 marzo 2012;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 30 comma 2, lettera a) Regolamento la struttura responsabile di misura, su proposta degli uffici attuatori, con proprio provvedimento da pubblicare sul BUR a cura dell'autorità di gestione approva la graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del suddetto decreto del Servizio gestione forestale e produzione legnosa n. 1041 del 30 maggio 2013, ai sensi dell'art 30, comma 2, lett. a) del Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, nonché dell'art. 14, comma 1. lett. b) del Regolamento di attuazione della misura 311 azione 3 di cui al DPReg. 07/Pres del 25 gennaio 2011;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

è disposta la pubblicazione del decreto n. 1041 del 30 maggio 2013 del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa, allegato al presente provvedimento, di modifica e scorrimento della graduatoria delle domande di cui al decreto n. 662 del 21 marzo 2012 del medesimo Direttore, a valere sul secondo bando della "misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 4 giugno 2013

CUTRANO

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1077_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 30 maggio 2013, n. 1041 - Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole, Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica e scorrimento graduatoria delle domande ad accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "PSR";

VISTA la delibera della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del PSR;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 6 del Programma, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final del 30.11.2012 e con nota RDG:ca (2012) 1581496 del 30 novembre 2012 con la quale vengono accettate le modifiche non soggette alla procedura di decisione;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013 con cui si prende atto della Versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. che approva il nuovo Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "Regolamento generale";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 25 gennaio 2011, n. 07/Pres. che approva il nuovo Regolamento di attuazione della misura 311, azione 3 denominata "Diversificazione verso attività non agricole - Impianti per energia da fonti alternative", prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato "regolamento di attuazione";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 con il quale si approva tra l'altro il bando per la presentazione delle "domande di aiuto" a valere sulla "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata "misura 311, azione 3";
PRESO ATTO che col medesimo bando è assegnata una disponibilità finanziaria per la misura 311, azione 3 del citato Programma di sviluppo rurale pari ad € 5.500.000,00;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 17 giugno 2011, n. 1003, con il quale è stata introdotta una modifica al bando per cui, qualora il numero complessivo delle domande di aiuto pervenute agli uffici attuatori, risulti essere superiore a 70, gli uffici attuatori medesimi sono autorizzati a svolgere l'attività istruttoria nel rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 30 - Procedure semplificate per l'istruttoria - del regolamento generale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 21 marzo 2012, n. 662 con cui, ai sensi dell'art. 30 del regolamento generale, è stata approvata la graduatoria regionale delle domande ritenute ammissibili a valere sulla misura 311, azione 3;
VISTI gli elenchi aggiornati delle domande ammissibili e di quelle escluse inviati dagli uffici attuatori competenti per territorio con comunicazioni del 05/04/2013 (IAF GO/TS), 05/04/2013 (IAF Tolmezzo), 02/05/2013 (IAF UD) e 08/05/2013 (IAF PN);
PRESO ATTO che le succitate graduatorie ed elenchi sono stati formulati sulla base dei criteri di selezione stabiliti dall'Allegato A del regolamento di attuazione;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria assegnata con decreto n. 302/2011 è risultata insufficiente al finanziamento di tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 21 marzo 2013, n. 604 con il quale la dotazione finanziaria del bando viene aumentata a complessivi euro 9.511.772,23, di cui euro 6.511.772,23 costituiti da risorse cofinanziate ed euro 3.000.000,00 costituiti da risorse derivanti da finanziamenti integrativi regionali;
PRESO ATTO che gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio hanno comunicato le avvenute archiviazioni di n. 4 domande di aiuto già assegnatarie di contributo a seguito di istanza di rinuncia da parte dei beneficiari, per un importo complessivo di euro 405.530,00 e che ciò comporta una modifica della graduatoria approvata delle domande finanziate e il recupero delle relative somme già impegnate;
RITENUTO, in considerazione di quanto sopra esposto, di approvare le modifiche e lo scorrimento della graduatoria regionale delle domande di cui al citato decreto n. 662/2012, impegnando euro 6.507.290,50 dei 6.511.772,23 disponibili tra le risorse cofinanziate, nonché euro 2.946.912,37 dei 3.000.000,00 disponibili tra quelle derivanti da finanziamenti integrativi regionali;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche alla graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili a valere sulla misura 311, azione 3 di cui al decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 21 marzo 2012, n. 662.
2. È approvato lo scorrimento della graduatoria stessa fino all'impegno complessivo pari a euro 9.454.202,87, di cui 6.507.290,50 di risorse cofinanziate e 2.946.912,37 di fondi integrativi regionali.
3. La nuova graduatoria di cui al punto 1 è costituita dalle domande ammesse a finanziamento e dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate di cui, rispettivamente, all'allegato A), suddiviso in una

Parte 1 (fondi cofinanziati) e una Parte 2 (fondi integrativi regionali), e all'allegato B) i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di prendere atto dell'elenco aggiornato delle domande non ammissibili a finanziamento e di quelle archiviate di cui all'Allegato C al presente decreto, il quale, sostituendo l'Allegato C) del decreto n. 662/2012, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, in qualità di Uffici attuatori della misura, ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del bando nonché ai sensi dell'art. 32 del regolamento generale, provvederanno a comunicare, ai nuovi beneficiari inclusi nell'Allegato A al presente decreto, la decisione individuale del finanziamento assegnato.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 30 maggio 2013

COMINO

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1077_3_ALL2

ALLEGATO A) - PARTE 1

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON FONDI COFINANZIATI FEASR

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale	costo ammissibile	aiuto concedibile	aiuto già finanziato con decr. SGFPL n. 662/2012	aiuto finanziabile a seguito scorrimento graduatoria	Note art. 30, comma 3, lettere b) e c) del Reg.to generale di attuazione del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici						
1	AZ. AGR. ZIRALDO LORENZO & FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	84750634457	550	400	100	1	10	10	0	1071	€ 681.090,18	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	
2	DI SILVESTRO ANDREA	94750794599	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
3	LATTE PIU' SOCIETA' AGRICOLA SRL	94750808027	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
4	ZARANTONELLO SIMONE	94750805312	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
5	SOCIETÀ AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO S.S.	94750794359	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 512.000,00	€ 118.000,00	€ 118.000,00	€ -	
6	ALZETTA LUCA	84750635066	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 537.551,36	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ -	
7	CAPOVILLA MICHELE	94750770201	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 804.626,78	€ 199.992,78	€ 199.992,78	€ -	Non ammesse opere edili
8	CENTRO ZOOTECNICO GORIZIANO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	94750780200	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 827.995,96	€ 199.994,14	€ 199.994,14	€ -	
9	CAODURO SEVERINO	94750794433	550	400	100	1	10	0	0	1061	€ 1.373.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
10	SOCIETA' AGRICOLA E FORESTALE RAIBL SRL	94750808472	550	400	50	1	10	10	10	1031	€ 649.372,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Non ammesso costo realizzazione teleriscaldamento ai sensi art. 6, comma 6 del bando; riduzione % di aiuto ai sensi dell'art. 12 comma 5 del bando
11	FENOS DANIELA	94750793468	550	400	50	10	10	0	10	1030	€ 51.162,00	€ 25.581,00	€ 25.581,00	€ -	
12	FONDA DAVID	94750793187	550	400	50	10	10	10	0	1030	€ 86.600,00	€ 43.300,00	€ 43.300,00	€ -	Non ammesso acquisto di pinza forestale e rotatore
13	DEVETAK SARA	94750786322	550	400	50	10	10	10	0	1030	€ 175.738,70	€ 87.869,35	€ 87.869,35	€ -	Non ammesso acquisto spaccalegna
14	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	94750811567	550	400	50	10	10	10	0	1030	€ 184.885,46	€ 82.921,73	€ 82.921,73	€ -	Non ammessi lavori di demolizione e relative spese tecniche; riduzione % di aiuto ai sensi dell'art. 12 comma 5 del bando
15	GIOVANARDI CLAUDIA	94750795893	550	400	50	10	10	0	0	1020	€ 328.418,15	€ 131.367,26	€ 131.367,26	€ -	
16	AZ. AGR. DA.MA. DI VALENTINI DANILO E C. S. S.	94750807862	550	400	50	1	1	0	0	1002	€ 1.855.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
17	GUBIANI RINO	84750635546	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 21.725,55	€ 6.517,66	€ 6.517,66	€ -	
18	PETTARIN PIA	94750745849	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 29.550,00	€ 14.775,00	€ 14.775,00	€ -	
19	FABBRO LUCA	94750811120	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 32.792,00	€ 9.837,60	€ 9.837,60	€ -	
20	PERABO' MARINO	94750807953	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 35.750,00	€ 10.689,25	€ 10.689,25	€ -	
21	LONDERO ZAMPIER	94750793542	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 40.750,00	€ 8.145,92	€ 8.145,92	€ -	
22	SOCIETA' AGRICOLA BOMBARDIER EVOLUTION SRL	94750753504	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 44.000,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00	€ -	Riduzione % dell'aiuto ai sensi dell'art.12, comma 5 del bando
23	PUPPO RICCARDO	94750801154	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 48.300,00	€ 14.490,00	€ 14.490,00	€ -	
24	PAVAN MARIA TERESA	94750738935	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 48.500,00	€ 9.603,00	€ 9.603,00	€ -	
25	MININI ANGELO	94750805908	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 53.000,00	€ 15.847,00	€ 15.847,00	€ -	
26	ALZETTA FULVIO	94750793682	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 57.982,80	€ 17.226,00	€ 17.226,00	€ -	
27	FLORAM SILVIA	94750762232	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 61.050,00	€ 18.308,89	€ 18.308,89	€ -	
28	AZ. AGR. GOTET DI CIPOLAT GOTET PIETRO, BENIAMINO E MAURO S.S.	94750763453	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 62.727,27	€ 12.545,45	€ 12.545,45	€ -	
29	NADALUTTI MARIA ROSA	94750808100	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 62.985,50	€ 18.895,65	€ 18.895,65	€ -	

ALLEGATO A) - PARTE 1

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON FONDI COFINANZIATI FEASR

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale	costo ammissibile	aiuto concedibile	aiuto già finanziato con decr. SGFPL n. 662/2012	aiuto finanziabile a seguito scorrimento graduatoria	Note art. 30, comma 3, lettere b) e c) del Reg.to generale di attuazione del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici						
30	MARCHIORI MAURIZIO	94750781745	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 63.590,00	€ 19.077,00	€ 19.077,00	€ -	
31	FILLIGOI LAO	94750807334	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 66.000,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00	€ -	
32	FURLAN GABRIELE	94750752514	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 68.200,00	€ 13.640,00	€ 13.640,00	€ -	
33	BERTIN CLAIRE	94750798210	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 69.727,27	€ 13.945,45	€ 13.945,45	€ -	
34	CANDRIELLA ANTONIETTA	94750753405	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 70.180,00	€ 21.054,00	€ 21.054,00	€ -	
35	CORTIULA CLARA ARGIA	94750740204	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 70.229,61	€ 14.045,92	€ 14.045,92	€ -	
36	MIAN LINO	94750780317	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 70.267,00	€ 21.080,10	€ 21.080,10	€ -	
37	DE NARDA ANSELMO	94750758677	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 73.000,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00	€ -	
38	CUDICIO VILMA	94750763115	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 73.300,00	€ 14.660,00	€ 14.660,00	€ -	
39	SCOTTO GIGLIOLA	94750739420	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 74.100,00	€ 14.820,00	€ 14.820,00	€ -	IVA non ammissibile
40	BARNABA LUCIO	94750737168	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 79.000,00	€ 15.800,00	€ 15.800,00	€ -	
41	DI FANT BRUNO	94750799176	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 79.180,00	€ 23.754,00	€ 23.754,00	€ -	
42	BUOSI ETTORE	94750754130	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 80.300,00	€ 16.060,00	€ 16.060,00	€ -	
43	DUGARO GIORGIO	94750758966	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 84.408,00	€ 16.881,60	€ 16.881,60	€ -	
44	SOLDA' GIOVANNI	94750793880	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 87.392,00	€ 25.955,42	€ 25.955,42	€ -	
45	STAFFUS SABRINA	94750823349	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 88.500,00	€ 26.550,00	€ 26.550,00	€ -	
46	NARDUZZI ROBERTO	94750759675	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 88.909,09	€ 17.781,81	€ 17.781,81	€ -	
47	BERRA ALESSIA	94750762190	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 107.600,00	€ 21.509,24	€ 21.509,24	€ -	
48	AZIENDA AGRICOLA PERESSOTTI GUIDO E BETTO ELISABETTA - SOCIETA' SEMPLICE	94750730619	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 134.131,03	€ 26.826,20	€ 26.826,20	€ -	
49	CALLIGARO MARIA	94750728688	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 137.000,00	€ 27.400,00	€ 27.400,00	€ -	
50	BRINI TERESA	94750781562	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 153.240,00	€ 45.972,00	€ 45.972,00	€ -	
51	BAZZARA ROBERTO	94750780226	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 159.000,00	€ 47.700,00	€ 47.700,00	€ -	
52	BARDINI MARINA	94750778303	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 168.738,18	€ 33.747,63	€ 33.747,63	€ -	
53	FOSCHIANI RICCARDO	94750763305	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 170.164,00	€ 34.032,80	€ 34.032,80	€ -	
54	AZ. AGR. BOTTO MARIANO, GINO, FURLAN ANNA MARIA	94750758214	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 208.027,00	€ 41.605,40	€ 41.605,40	€ -	
55	SOCIETA' AGRICOLA BIGATTON FAUSTO E FIGLI SS	94750799036	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 270.930,00	€ 81.279,00	€ 81.279,00	€ -	Precisato, con nota, intensità di aiuto minore
56	PUPPO ANTONIO	94750758933	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 290.820,00	€ 58.164,00	€ 58.164,00	€ -	
57	LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	94750798103	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 299.000,00	€ 59.800,00	€ 59.800,00	€ -	
58	BOSCHIAN CUCH FRATELLI SOC. SEMP.	94750738869	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 316.947,40	€ 62.755,58	€ 62.755,58	€ -	
59	AZIENDA AGRICOLA COSTANTINI LEO, STEFANO, GIOVANNI E MOLINO RENATA SOCIETA' SEMPLICE	84750632980	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 325.500,00	€ 97.650,00	€ 97.650,00	€ -	
60	SOCIETÀ AGRICOLA GELLERA DI GELLERA MARIO S.S.	94750758586	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 405.454,55	€ 81.090,91	€ 81.090,91	€ -	
61	COSTANTINI CARLO E DAMIANO S.S.	94750793286	550	400	20	10	10	0	10	1000	€ 731.456,00	€ 146.291,20	€ 146.291,20	€ -	
62	IL GELSO SOC. COOP. A R.L.	94750792478	550	400	30	1	5	0	10	996	€ 1.409.101,94	€ 199.951,56	€ 199.951,56	€ -	
63	SOCIETÀ SEMPLICE FONDI RUSTICI CASAROTTO	94750807516	550	400	20	10	5	0	10	995	€ 1.063.050,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	
64	CASAROTTO PIETRO, FILIBERTO E CAMILLO SOCIETÀ SEMPLICE	94750807557	550	400	20	10	5	0	10	995	€ 1.191.300,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	
65	SOCIETA' AGRICOLA BRAVIN DI BRAVIN DAVIDE E C. S.S.	94750781679	550	400	20	1	10	0	10	991	€ 350.500,00	€ 105.150,00	€ 105.150,00	€ -	
66	AZ. AGR. DORDOLO ENNIO E SANDRO S.S.	94750780960	550	400	10	1	10	0	0	971	€ 984.213,52	€ 199.992,18	€ 199.992,18	€ -	
67	LATTERIA SOCIALE DI GODO SOC. COOP. AGRICOLA	94750780838	550	400	10	1	10	0	0	971	€ 1.299.471,50	€ 199.988,66	€ 199.988,66	€ -	
68	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	94750810635	550	400	10	1	1	0	0	962	€ 4.180.000,00	€ 200.000,00	€ 176.550,66	€ 23.449,34	
69	FERROLI STEFANO	94750794326	550	250	50	10	10	10	0	880	€ 173.435,00	€ 86.717,50	€ -	€ 86.717,50	

ALLEGATO A) - PARTE 1

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON FONDI COFINANZIATI FEASR

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE: localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	punteggio totale	costo ammissibile	aiuto concedibile	aiuto già finanziato con decr. SGFPL n. 662/2012	aiuto finanziabile a seguito scorrimento graduatoria	Note art. 30, comma 3, lettere b) e c) del Reg.to generale di attuazione del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.
70	BELVERDE DI BELLANCA VITTORIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	94750793294	550	250	50	10	5	10	0	875	€ 311.269,57	€ 155.634,78	€ -	€ 155.634,78	
71	SOCIETA' AGRICOLA LA TIEPOLA DI GABALIN PETER ED ELMAR S.S.	84750633434	550	250	50	1	10	10	0	871	€ 601.189,02	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	
72	BUDIN VLADIMIRO	94750792122	550	250	50	10	10			870	€ 39.011,00	€ 19.505,50	€ -	€ 19.505,50	
73	MARCOLIN MASSIMO	94750738984	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 22.400,32	€ 4.480,06	€ -	€ 4.480,06	Rettifica della percentuale di contributo richiesta e conseguente riduzione dell'aiuto
74	PASCOLINI BEATRICE	94750762224	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 30.700,00	€ 6.136,93	€ -	€ 6.136,93	
75	POIANA NADIA	94750759667	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 33.350,00	€ 6.670,00	€ -	€ 6.670,00	
76	IACOLETTIG LORENZO	84750634531	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 37.895,00	€ 11.368,50	€ -	€ 11.368,50	
77	SOCIETA' AGRICOLA FLAIBANI S.S.	94750759691	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 38.438,00	€ 7.687,60	€ -	€ 7.687,60	
78	BRESSANI GIUSEPPE	94750755434	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 38.500,00	€ 7.700,00	€ -	€ 7.700,00	
79	AZIENDA AGRICOLA 'MOSCHIONI' DI MOSCHIONI MICHELE & C.	94750744453	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 42.951,00	€ 18.592,00	€ -	€ 18.592,00	Variazione costo ammissibile
80	COMELLI ELVIO	94750783535	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 47.234,57	€ 14.170,37	€ -	€ 14.170,37	
81	COMELLI PIETRO	94750732177	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 47.909,00	€ 9.581,80	€ -	€ 9.581,80	
82	NOVELLO STEFANO	94750823323	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 55.000,00	€ 16.500,00	€ -	€ 16.500,00	
83	RAMIREZ GALDAMEZ DINA ELIZABET	94750759030	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 56.800,00	€ 11.360,00	€ -	€ 11.360,00	
84	PERABO' MAURIZIO	94750746748	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 63.272,00	€ 12.654,40	€ -	€ 12.654,40	
85	I COMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	94750771027	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 67.600,00	€ 13.520,00	€ -	€ 13.520,00	
86	CALDERAN ANGELO, RENATO E DIEGO SOC. SEMPLICE	94750783881	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 70.681,82	€ 14.136,36	€ -	€ 14.136,36	
87	BOVO JESSICA	94750792379	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 72.900,00	€ 21.870,00	€ -	€ 21.870,00	
88	PETRUSSA SOCIETA' AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI E PAOLO S.S.	94750753595	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 73.422,00	€ 14.684,40	€ -	€ 14.684,40	
89	CANCELLIER MARINA	94750759683	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 90.103,00	€ 18.020,60	€ -	€ 18.020,60	
90	AGRIVALLI SOCIETA' SEMPLICE	94750759717	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 107.800,00	€ 21.560,00	€ -	€ 21.560,00	
91	AZ. AGR. VALCHIARO' S.S.	94750759790	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 177.794,00	€ 35.558,80	€ -	€ 35.558,80	
92	LA VIARTE AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	84750632550	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 236.000,00	€ 47.200,00	€ -	€ 47.200,00	Variazione denominazione
93	RODARO PAOLO	94750783188	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 250.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	
94	AVICOLA MEDUNESE DI DE STEFANO DANIELE E C.SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94750784996	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 319.808,78	€ 63.961,75	€ -	€ 63.961,75	
95	ZACCOMER MAURIZIO	94750806898	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 322.300,00	€ 64.460,00	€ -	€ 64.460,00	
96	MENZELLA DONATELLA	94750756903	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 349.999,52	€ 69.999,90	€ -	€ 69.999,90	
97	TENUTA CA' SELVA DI F&S BERGAMO SOC.AGR.S.S.	94750781703	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 416.208,00	€ 124.862,40	€ -	€ 124.862,40	
98	AZ.AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	94750793583	550	250	20	10	10	0	10	850	€ 600.835,20	€ 155.410,56	€ -	€ 155.410,56	
99	ZUIANI GIORGIO	94750823471	550	250	70	1	10	0	10	841	€ 31.384,00	€ 15.692,00	€ -	€ 15.692,00	Variazione costo ammissibile e punteggio
100	ZERJAL ERIK	94750803101	550	250	20	1	10		10	841	€ 41.363,64	€ 12.404,95	€ -	€ 12.404,95	
101	ROSERO LANNY	94750786439	550	250	20	1	10	0	10	841	€ 42.800,00	€ 12.840,00	€ -	€ 12.840,00	
102	ELLERO SABRINA	94750822564	550	250	20	1	10	0	10	841	€ 70.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 21.000,00	
103	MIOTTO GABRIELLA	94750785977	550	250	20	1	10	0	10	841	€ 78.100,00	€ 23.430,00	€ -	€ 23.430,00	
												€ 6.507.290,50	**€ 5.094.470,00**	**€ 1.412.820,50**	

ALLEGATO A) - PARTE 2

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON FONDI INTEGRATIVI REGIONALI

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale	costo ammissibile	aiuto concedibile	aiuto già finanziato con decr. SGFPL n. 662/2012	aiuto finanziabile a seguito scorrimento graduatoria	Note art. 30, comma 3, lettere b) e c) del Reg.to generale di attuazione del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici						
104	PRINCIC ROBERT	94750804257	550	250	20	1	10		10	841	€ 162.635,00	€ 48.774,23	€ -	€ 48.774,23	
105	AZIENDA AGRICOLA BELTRAME ANDREA E C. S.S.	94750738828	550	250	20	10	10	0	0	840	€ 99.000,00	€ 19.602,00	€ -	€ 19.602,00	
106	LA SUINICOLA SANDANIELESE	84750636460	550	250	10	1	10	10	0	831	€ 498.500,00	€ 199.400,00	€ -	€ 199.400,00	
107	BUZZI FULVIO	94750778014	550	250	20	1	10	0	0	831	€ 672.000,00	€ 189.383,04	€ -	€ 189.383,04	
108	AZIENDA AGR.FONZAR MICHELE,PAOLO,LUCA,LUCIANO,DANIELA S.S	94750793526	1	400	120	1	5	10	10	547	€ 1.490.621,98	€ 199.996,75	€ -	€ 199.996,75	
109	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHINI F.LLI S.S.	84750636742	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 420.000,00	€ 168.000,00	€ -	€ 168.000,00	
110	AZ. AGR. 'ORTILE' DI ORTILE MAURIZIO, ROBERTA, MARIANO	94750811716	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 440.000,00	€ 176.000,00	€ -	€ 176.000,00	
111	CECUTTI STEFANO E SILVANO	94750800792	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 440.000,00	€ 176.000,00	€ -	€ 176.000,00	
112	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO SS	84750633772	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 551.778,84	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	
113	AZIENDA AGRICOLA FORNER SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	84750634309	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 646.375,64	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Variazione denominazione
114	PEVERE ARNALDO	84750632352	1	400	100	1	10	10	0	522	€ 819.157,50	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	
115	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CASTENETTI PIETRO E JONNI	94750780887	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 445.238,78	€ 178.095,51	€ -	€ 178.095,51	Variazione denominazione
116	SOCIETA' AGRICOLA CASON DI PARAVANO FRANCO E PAOLO S.S	94750803473	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 479.152,11	€ 191.660,84	€ -	€ 191.660,84	
117	SOCIETA'AGRICOLA GUGLIELMIN PIETRO & C. SOC.SEMPLICE	94750810080	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Precisato, con nota, spesa di investimento maggiore ed intensità minore.
118	AVOLEDO FRANCESCO	94750794631	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 520.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Precisato, con nota, spesa di investimento maggiore ed intensità minore.
119	PUJATTI CELSO	94750807045	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 520.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Precisato, con nota, spesa di investimento maggiore ed intensità minore.
120	ZANETTI GIUSEPPE	94750794391	1	400	100	1	10	0	0	512	€ 520.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	Precisato, con nota, spesa di investimento maggiore ed intensità minore.
												€ 2.946.912,37		**€ 2.946.912,37**	

Udine, lì 30 maggio 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: COMINO

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1077_4_ALL3

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
121	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO-SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	94750793922	1	400	100	1	10	0	0	512
122	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	94750810833	1	400	100	10	1	0	0	512
123	MORETTO GRAZIANO, DANIELE E GIULIO	94750823430	1	400	100	1	10	0	0	512
124	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE DI VADORI LUCA E C. S.S.	94750822424	1	400	100	1	10	0	0	512
125	CEREALICOLA TORRE NATISONE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	94750811286	1	400	100	1	1	0	0	503
126	AZ. AGR. FRANCESCOTTO PAOLO E STEFANO	94750792924	1	400	30	1	10	10	10	462
127	"LA DI SACHEVIN" SOCIETA' AGRICOLA DI SACCAVINI S.S.	94750792981	1	400	20	10	10	0	10	451
128	ANTONUTTI LUIGI	94750734405	1	400	20	10	10	0	10	451
129	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO S,S,	94750752845	1	400	20	10	10	0	10	451
130	AZ. AGR. TOSORATTI SERGIO E TOSORATTI IVAN	94750748397	1	400	20	10	10	0	10	451
131	AZIENDA AGRICOLA MARCONATO DI MAURIZIO E C. S.S.	94750761747	1	400	20	10	10	0	10	451
132	AZIENDA AGRICOLA TENUTA SPISUL S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI PONTONI MASSIMO E ILENIA	84750632501	1	400	20	10	10	0	10	451
133	BASELLO MARCO	84750631990	1	400	20	10	10	0	10	451
134	BERNARDI GIANFRANCO	94750763917	1	400	20	10	10	0	10	451
135	BERTOLO RAFFAELE	94750763610	1	400	20	10	10	0	10	451
136	BERTOZ ALFIO	94750805486	1	400	20	10	10	0	10	451
137	BORDIGNON GIAN CARLO	84750631362	1	400	20	10	10	0	10	451
138	CASETTA OSCAR	94750752084	1	400	20	10	10	0	10	451
139	CELOTTO ANTONIO	94750757042	1	400	20	10	10	0	10	451
140	CLEMENTEI LUIGI	94750733043	1	400	20	10	10	0	10	451
141	CLOCHIATTI LUIGINO	94750795042	1	400	20	10	10	0	10	451
142	DE CLARA SERGIO	84750632287	1	400	20	10	10	0	10	451
143	DENTESANO ENOS ADRIANO	94750803499	1	400	20	10	10	0	10	451
144	FRANZON VALERIO	94750728936	1	400	20	10	10	0	10	451
145	GIOVANATTO ROBERTO	94750811310	1	400	20	10	10	0	10	451
146	LE.SI.A. SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	94750754833	1	400	20	10	10	0	10	451
147	LUIS DINO	94750793278	1	400	20	10	10	0	10	451
148	MANIAS GIANPAOLO E MATTEO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94750798160	1	400	20	10	10	0	10	451
149	MASON ADRIANO	94750752647	1	400	20	10	10	0	10	451

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
150	MURADORE SIMONE	94750759006	1	400	20	10	10	0	10	451
151	NADALIN REDI GIACOMO	94750740055	1	400	20	10	10	0	10	451
152	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETÀ SEMPLICE	94750761226	1	400	20	10	10	0	10	451
153	PAVAN DANIELE	94750795018	1	400	20	10	10	0	10	451
154	PETRICHIUTTO GILBERTO	94750731245	1	400	20	10	10	0	10	451
155	PICCO GALDINO	94750763958	1	400	20	10	10	0	10	451
156	PIOVESAN MASSIMO	94750761671	1	400	20	10	10	0	10	451
157	PREVEDEL RUGGERO	94750779855	1	400	20	10	10	0	10	451
158	ROMANELLO ANGELO	94750756242	1	400	20	10	10	0	10	451
159	SANTAROSSA CLAUDIO	94750739792	1	400	20	10	10	0	10	451
160	SANTAROSSA GIAN ANTONIO	94750761564	1	400	20	10	10	0	10	451
161	SCLAUZERO MARIO	94750731211	1	400	20	10	10	0	10	451
162	SIST GIANGRAZIO	94750758248	1	400	20	10	10	0	10	451
163	SOCIETA' AGRICOLA BELLO S.S	94750774930	1	400	20	10	10	0	10	451
164	SOCIETA' AGRICOLA ECORETTI E CISILINO S.S.	84750632113	1	400	20	10	10	0	10	451
165	SOCIETA' AGRICOLA MERCANTI DI GIUSEPPE & MASSIMO S.S.	94750794573	1	400	20	10	10	0	10	451
166	SOCIETA' AGRICOLA MONDINI DI FLAVIO E IVANO S.S.	84750633699	1	400	20	10	10	0	10	451
167	SOCIETA' AGRICOLA NICOLETTIS MARCO E SBRIZZAI ROSALBA S.S.	84750632253	1	400	20	10	10	0	10	451
168	SOCIETÀ AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	94750793328	1	400	20	10	10	0	10	451
169	SOCIETÀ AGRICOLA SIMONIT DI SIMONIT ENNIO E FIGLI S.S.	94750744784	1	400	20	10	10		10	451
170	SOCIETÀ AGRICOLA TOFFUL ANDREA E STEFANO S.S.	94750742457	1	400	20	10	10		10	451
171	SOCIETÀ AGRICOLA ZORZ DI ZORZ MARCO & C. S.S.	94750745146	1	400	20	10	10		10	451
172	STELLA GIANNI E STELLA CLAUDIO	94750793260	1	400	20	10	10	0	10	451
173	TERRAVERDE DI GAVA MAURIZIO E C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94750762075	1	400	20	10	10	0	10	451
174	TODESCO MARIO	94750816095	1	400	20	10	10	0	10	451
175	TREVISAN ATTILIO	94750740238	1	400	20	10	10	0	10	451
176	TREVISAN FRANCESCO E MASSIMO - SOCIETÀ SEMPLICE	94750805858	1	400	20	10	10	0	10	451
177	VENIER-ROMANO GIORGIO	94750760947	1	400	20	10	10	0	10	451
178	VIDONI LINO	94750728415	1	400	20	10	10	0	10	451

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
179	VIVIAN ERMINIO	94750761978	1	400	20	10	10	0	10	451
180	ZUCCHIATTI MARCO E DENIS S.S.	94750728407	1	400	20	10	10	0	10	451
181	TAM PAOLO	94750766738	1	400	30	1	5	0	10	447
182	SOCIETÀ AGRICOLA SQS SRL	94750761655	1	400	20	10	5	0	10	446
183	DOMINICI MARCO E SIMONE	94750743547	1	400	20	10	10	0	0	441
184	FABRICI FRANCA	94750745393	1	400	20	10	10			441
185	FERESIN ALESSANDRO E CARLO	94750805502	1	400	10	10	10	10	0	441
186	SANTAROSSA GIAN ANTONIO	94750761986	1	400	20	10	10	0	0	441
187	ZILLI GUIDO	84750634689	1	400	10	10	10	10	0	441
188	COOPERATIVA AGROENERGETICA BLESSANESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	94750793427	1	400	10	1	10	10	0	432
189	FRI-EL ANNIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	94750792577	1	400	10	10	1	10	0	432
190	FRI-EL FLAIBANO SRL SOCIETA' AGRICOLA	94750792551	1	400	10	10	1	10	0	432
191	SOCIETA' AGRICOLA BOLZON S.S.	94750790605	1	400	10	1	10	10	0	432
192	SOCIETA' AGRICOLA GEAM S.R.L.	84750634580	1	400	10	10	1	10	0	432
193	SOCIETÀ AGRICOLA IVORY SRL	94750797675	1	400	10	10	1	10	0	432
194	BATTAGLIA CLAUDIO	94750762265	1	400	10	10	10	0	0	431
195	ECOMAIS SRL	94750752811	1	400	10	10	10	0	0	431
196	LE BRAIDE	94750780879	1	400	10	10	10	0	0	431
197	AZ. AGR. MANFIO CARLO E STEFANO	84750632402	1	400	10	1	5	10	0	427
198	SOCIETA' AGRICOLA BRANCUZZI DI BENACCHIO LORENZO, ENRICO S.S.	94750779715	1	400	10	1	5	10	0	427
199	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	94750794383	1	400	10	1	1	10	0	423
200	FONDAZIONE DANIELE MORO	94750799903	1	400	10	1	1	10	0	423
201	POCENIA BIOGAS - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	94750795067	1	400	10	1	1	10	0	423
202	SOCIETA' AGRICOLA CASALI CASENOVE DI COLLOVATI GIUSEPPE E C. - S.S.	94750816673	1	400	10	1	1	10	0	423
203	TENUTA DI ISOLA MOROSINI SOCIETÀ SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA	94750793302	1	400	10	1	1	10		423
204	AGROENERGETICA LESTIZZA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	94750793930	1	400	10	1	10	0	0	422
205	BARBATO GIACOMO	94750798202	1	400	10	1	10	0	0	422
206	BER CAL ENERGY SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	94750794169	1	400	10	10	1	0	0	422
207	FRI-EL MEDEA SRL SOCIETÀ AGRICOLA	94750792668	1	400	10	10	1			422
208	GALLO CLAUDIO	94750793062	1	400	10	1	10	0	0	422

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
209	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L. A SOCIO UNICO	94750755665	1	400	10	10	1	0	0	422
210	PETROCCHI MARCO	94750813316	1	400	10	1	10	0	0	422
211	SOCIETA' AGRICOLA G.B.E. GRUPPO BIO ENERGIE S.R.L.	94750794219	1	400	10	10	1	0	0	422
212	SOCIETA' AGRICOLA SAN VITO BIOGAS SRL	94750807425	1	400	10	10	1	0	0	422
213	ZANIN MICHELE	94750779707	1	400	10	1	10	0	0	422
214	BON FABIANO	94750779392	1	400	10	1	5	0	0	417
215	MIDUN STEFANO	94750792320	1	400	10	1	5	0	0	417
216	SOCIETA' AGRICOLA PASQUALINI S.S.	94750792270	1	400	10	1	5	0	0	417
217	CEREAL AGRICOLA S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI ANDRETTA PIERLUIGI & C.	94750810866	1	400	10	1	1	0	0	413
218	ESSICATOIO INTERCOMUNALE DI TORRICELLA	94750792015	1	400	10	1	1	0	0	413
219	SOCIETA' AGRICOLA MUNARETTO - DI CHEMELLO LUCIA E MUNARETTO MANLIO & C. S.A.S.	94750793211	1	400	10	1	1	0	0	413
220	SOCIETÀ AGRICOLA ZOPPOLA BIOGAS S.R.L.	94750793807	1	400	10	1	1	0	0	413
221	TORRE ZUINA ENERGY - S.R.L.	94750781836	1	400	10	1	1	0	0	413
222	BERTUZZI FLAVIO	94750804075	1	250	100	1	10	10	0	372
223	SANT ROBERTO	94750822796	1	250	50	10	5	10	0	326
224	MORETTI PAOLO	84750632394	1	250	50	1	10	10	0	322
225	SOCIETÀ AGRICOLA SIRK S.N.C. DI ADRIANO SIRK & C.	94750770508	1	250	50	1	10	10		322
226	NIZZETTO LIANA	94750793732	1	250	50	10	10	0	0	321
227	SOCIETÀ AGRICOLA FOSSA MALA S. S.	94750823422	1	250	50	1	10	0	0	312
228	AZ. AGR. FERESIN CRISTIAN E GABRIELE	94750738133	1	250	20	10	10		10	301
229	AZ. AGR. FRATTINA DI MANLIO E DIEGO DELLA FRATTINA S.S.	94750758594	1	250	20	10	10	0	10	301
230	AZ. AGR. LORENZONI ERNESTO E MARTINO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	94750757315	1	250	20	10	10	0	10	301
231	AZ. AGR. TINA DI LENARDUZZI FAUSTO, DINO E BARBARA S.S.	94750775952	1	250	20	10	10	0	10	301
232	AZIENDA AGRICOLA FABBRO DI FABBRO STEFANO E C.S.S.	94750808316	1	250	20	10	10	0	10	301
233	AZIENDA AGRICOLA PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO	84750634325	1	250	20	10	10	0	10	301
234	AZIENDA AGRICOLA VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	94750770979	1	250	20	10	10	0	10	301
235	BASSO SANDRO, LUCIANO E D'ANDREA ALESSANDRA SOC. SEMPLICE	94750780143	1	250	20	10	10	0	10	301
236	BERNARDIS GIOVANNA	84750632493	1	250	20	10	10	0	10	301
237	BERNARDIS GIOVANNI SENNEN	84750631800	1	250	20	10	10	0	10	301

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
238	BERNARDIS STEFANO	94750742697	1	250	20	10	10		10	301
239	BISUTTI ALESSANDRO	94750766662	1	250	20	10	10	0	10	301
240	BISUTTI GIOVANNI	94750780994	1	250	20	10	10	0	10	301
241	CARLOTTA CARLO	94750779244	1	250	20	10	10	0	10	301
242	CASARA MARCO	94750761333	1	250	20	10	10	0	10	301
243	CICUTA AUGUSTA	94750793344	1	250	20	10	10	0	10	301
244	COIUTTI MONICA	94750759956	1	250	20	10	10	0	10	301
245	COLUTTA GIORGIO	94750818596	1	250	20	10	10	0	10	301
246	COMIS CARLO	94750758511	1	250	20	10	10		10	301
247	CREVATIN ALDO	94750753363	1	250	20	10	10	0	10	301
248	CUZZOLIN ILIA	94750753389	1	250	20	10	10	0	10	301
249	D' ANDREA SILVANO	94750781018	1	250	20	10	10	0	10	301
250	D'ANDREA ADOLFO	94750775754	1	250	20	10	10	0	10	301
251	D'ANDREA CELESTE E RUDI S.S.	94750792908	1	250	20	10	10	0	10	301
252	D'ANDREA CLAUDIO	94750793815	1	250	20	10	10	0	10	301
253	D'ANDREA DANIELE, GIOCONDO E AVOLEDO PIA S.A.S.	94750766969	1	250	20	10	10	0	10	301
254	D'ANDREA DAVIDE	94750739933	1	250	20	10	10	0	10	301
255	D'ANDREA GIANLUCA E LUIGINO LUCIANO - SOC. SEMPLICE	94750764758	1	250	20	10	10	0	10	301
256	D'ANDREA GIUSEPPE	94750763347	1	250	20	10	10	0	10	301
257	D'ANDREA RENZO	94750793823	1	250	20	10	10	0	10	301
258	D'ANDREA SANTE	94750781455	1	250	20	10	10	0	10	301
259	D'ANDREA TIZIANA	94750781125	1	250	20	10	10	0	10	301
260	DE CANDIDO GALLIANO	94750739487	1	250	20	10	10	0	10	301
261	DORBOLO' BRUNO	94750745005	1	250	20	10	10	0	10	301
262	DRIUS MAURO	94750745880	1	250	20	10	10		10	301
263	DURANDI LUIGI	94750756929	1	250	20	10	10	0	10	301
264	ERMACORA DARIO E LUCIANO S.S.	94750737036	1	250	20	10	10	0	10	301
265	FILIPUTTI OSCAR	94750800941	1	250	20	10	10	0	10	301
266	FORNASIER ARCANGELO E D'ANDREA SONIA SOC. SEMPLICE	84750632121	1	250	20	10	10	0	10	301
267	FORNASIER GIUSEPPE	94750788419	1	250	20	10	10	0	10	301

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
268	GAZZOLA SERGIO, CAMPEOTTO CARLA E GAZZOLA ENRICO	94750793963	1	250	20	10	10	0	10	301
269	GENERO PAOLO	94750766845	1	250	20	10	10	0	10	301
270	KEBER RENATO	94750777818	1	250	20	10	10		10	301
271	LI OLIS DI COLLAVINI FEDERICO E BASSI ELIANA S.S. AGRICOLA	94750732151	1	250	20	10	10	0	10	301
272	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNAMARIA S.S.	94750784368	1	250	20	10	10	0	10	301
273	MARCHI FRANCESCO	94750738943	1	250	20	10	10	0	10	301
274	MARCHI LUIGI	94750764840	1	250	20	10	10	0	10	301
275	MARCHI SANDRO	94750781349	1	250	20	10	10	0	10	301
276	MAZZACAN GIANPIETRO	94750816657	1	250	20	10	10	0	10	301
277	PASSONE MARIA CRISTINA	94750735022	1	250	20	10	10	0	10	301
278	PAVAN MARIA ROSA	94750732946	1	250	20	10	10	0	10	301
279	PICCININ FRANCESCO	94750763222	1	250	20	10	10	0	10	301
280	PITTERI GIANFRANCO	94750805320	1	250	20	10	10	0	10	301
281	PIVETTA DOMENICO	94750781554	1	250	20	10	10	0	10	301
282	RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO SOC. SEMPLICE	94750777735	1	250	20	10	10	0	10	301
283	ROSSI BENIGNO E MOREALE PAOLA S.S.	94750774310	1	250	20	10	10	0	10	301
284	SANTIN KATIA	94750806369	1	250	20	10	10	0	10	301
285	SEDRAN F.LLI DI SEDRAN GIANNI E RENATO S.S.	94750752050	1	250	20	10	10	0	10	301
286	SOCIETA' AGRICOLA AGRIGAVA S.S. DI GAVA MAURIZIO & C.	94750754361	1	250	20	10	10	0	10	301
287	SOCIETÀ AGRICOLA D'ANDREA ROBERTO E MARCO S.S.	94750763180	1	250	20	10	10	0	10	301
288	SOCIETA' AGRICOLA DI GEREMIA RENZO & C. S.S.	94750762133	1	250	20	10	10	0	10	301
289	SOCIETA' AGRICOLA GARDISAN GABRIELE E C. S.S.	94750735691	1	250	20	10	10	0	10	301
290	SOCIETA' AGRICOLA GARDISAN LUIGINO E C. S.S.	94750735196	1	250	20	10	10	0	10	301
291	SOCIETA' AGRICOLA GEREMIA DAVIDE E C. S.S.	84750631503	1	250	20	10	10	0	10	301
292	SOCIETÀ AGRICOLA LA GINESTRA DI PRIMAS VALENTINA E FRANCESCA S.S.	94750761689	1	250	20	10	10		10	301
293	SOCIETÀ AGRICOLA VIVAN DI VIVAN ANTONIO E MICHELE S.S.	94750784665	1	250	20	10	10	0	10	301
294	SOCIETÀ AGRICOLA ZECCHINI VITTORINO E MIRCO S.S.	94750754163	1	250	20	10	10	0	10	301
295	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	84750633004	1	250	20	10	10	0	10	301
296	TODESCO GIULIANO	94750730197	1	250	20	10	10	0	10	301
297	TOROS FRANCO	94750811021	1	250	20	10	10		10	301

ALLEGATO B)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE AMMESSE NON FINANZIATE

n. d'ordine	beneficiario	n. domanda	CRITERI DI SELEZIONE							punteggio totale
			localizzazione	debolezza aziendale	tipologia impianto	cantierabilità	potenza impianto	teleriscaldamento	fotov. su edifici	
298	VOLPATTI ELVER	94750739354	1	250	20	10	10	0	10	301
299	ZOF PAOLO E NADALUTTI SILVA SDF	94750782438	1	250	20	10	10	0	10	301
300	ZUCCON GIORGIO	94750764816	1	250	20	10	10	0	10	301
301	D'ANGELO RENATO	94750793864	1	250	20	1	10	0	10	292
302	EUROPA S. FOSCA S.R.L.	94750785944	1	250	20	10	1	0	10	292
303	KEBER EDI	94750804463	1	250	20	1	10	10		292
304	PASCUTTO TIZIANO	94750796354	1	250	20	1	10	0	10	292
305	UNTERHOLZNER IVO	94750793351	1	250	20	1	10	0	10	292
306	UNTERHOLZNER LEO	94750794300	1	250	20	1	10	0	10	292
307	AZIENDA AGRICOLA LA MARCHERITA DI SQUIZZATO ADRIANO E CUM GIANMARCO	94750805494	1	250	10	10	10	10	0	291
308	BISUTTI DANIELA	94750781117	1	250	20	10	10	0	0	291
309	BIANCHINI GIULIA	94750808381	1	250	20	1	10	0	0	282
310	CECCHINI LAURA	94750769658	1	250	10	1	5	0	0	267
311	PANCIERA DI ZOPPOLA GAMB NICOLO'	84750634184	1	250	10	1	5	0	0	267

Udine, lì 30 maggio 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: COMINO

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1077_5_ALL4

ALLEGATO C)

MISURA 311 azione 3 - Diversificazione in attività non agricole /Impianti per energie da fonti alternative - Bando 2011

PROSPETTO DOMANDE NON AMMESSE E ARCHIVIATE

beneficiario	n. domanda	stato
AGRISEMES SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	94750804299	non ammissibile
BRAIDOTTI GIANNI	94750781000	non ammissibile
ROMAN ANTONELLA E PAOLO	94750795166	non ammissibile
SOCIETÀ AGRICOLA LA MEZZALUNA DI DIEGO MUSIZZA & C. S.A.S.	94750813217	non ammissibile
ZANONE MAURO	94750818745	non ammissibile
SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE L.G. SOCIETA' SEMPLICE	94750809173	non ammissibile
AZ. AGR. "ORTILE" DI ORTILE MAURIZIO, ROBERTA, MARIANO	94750800800	archiviata su richiesta del beneficiario
BERNARDIS GIOVANNI SENNEN	84750631800	archiviata su richiesta del beneficiario
BORDIGNON GIAN CARLO	84750631362	archiviata su richiesta del beneficiario
BRAIDOTTI GIANNI	94750818737	archiviata su richiesta del beneficiario
FERESIN ALESSANDRO E CARLO	94750805510	archiviata su richiesta del beneficiario
MUSINA SABINA	94750760285	archiviata su richiesta del beneficiario
PASCUTTO TIZIANO	94750758297	archiviata su richiesta del beneficiario
SOCIETA' AGRICOLA NATURA AMICA S.S.	94750796768	archiviata su richiesta del beneficiario
SPAGNOLO AGROENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	94750798350	archiviata su richiesta del beneficiario
TODESCO MARIO	94750763321	archiviata su richiesta del beneficiario
VENIER-ROMANO GIORGIO	94750760814	archiviata su richiesta del beneficiario
ZANONE MAURO	94750780051	archiviata su richiesta del beneficiario
SANT GIULIANO	84750634465	archiviata su richiesta del beneficiario
AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI	94750792387	archiviata su richiesta del beneficiario
ORSOLINE SRL SOCIETÀ AGRICOLA	94750754775	archiviata su richiesta del beneficiario
ORSOLINE SRL SOCIETÀ AGRICOLA	94750754783	archiviata su richiesta del beneficiario
AZIENDA AGRICOLA FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SSA	94750807854	archiviata su richiesta del beneficiario

Udine, lì 30 maggio 2013

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: COMINO

13_25_1_DDS_SVIL RUR 1092_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 5 giugno 2013, n. 1092

Bando per la presentazione delle “Domande di pagamento” per la “Quinta” annualità riferite alle “Domande di aiuto” presentate nell’anno 2008 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 7 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2013 n. 808;

VISTA in particolare la misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare” del PSR (di seguito denominata “Misura 132”);

VISTA la ripartizione annua del FEASR alla spesa pubblica del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR medesimo;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” (di seguito denominato “Regolamento generale”) emanato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 54 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 2, comma 3, del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che, inoltre, sulla base di quanto disposto dall’Allegato C del Regolamento generale può essere attuata solo mediante accesso individuale;

ATTESO che, ai sensi dell’articolo 93 del nuovo Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40, il succitato Regolamento generale continua ad applicarsi alle procedure avviate sulla base dei bandi pubblicati anteriormente all’entrata in vigore del nuovo regolamento;

VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato “Regolamento applicativo”) approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008, n. 57 e modificato con i decreti del Presidente della Regione 3 aprile 2008, n. 96 e 29 aprile 2009, n. 117;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo l’Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi relativi alle domande di aiuto ed alle domande di pagamento annuale;

ATTESO che ai sensi dell’articolo 8 bis, comma 1, del Regolamento applicativo le domande di pagamento vanno fatte pervenire annualmente all’Ufficio attuatore;

VISTO il decreto del Direttore dell’allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie (oggi Servizio sviluppo rurale) n. 1041 del 30 maggio 2008 con il quale si individuavano i termini e le modalità di presentazione delle domande di aiuto dell’anno 2008, a valere sulla Misura 132;

VISTA la graduatoria regionale delle domande di aiuto presentate nel 2008 a valere sulla Misura 132 e ritenute ammissibili a finanziamento, approvata con decreto del Direttore del Direttore del servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell’Ersa n. 10/DA/FDZ/FR di data 4 febbraio 2009, pub-

blicato sul BUR n. 7 di data 18 febbraio 2009;
RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 8 bis del Regolamento applicativo e di fissare in quarantacinque (45) giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto il termine di presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità, riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;
CONSIDERATO che le singole domande di pagamento presentate a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo (SIAN) secondo le modalità previste;
ATTESO che i beneficiari dell'aiuto concesso sono tenuti al rispetto degli impegni e obblighi previsti dal PSR, dal Regolamento generale 54/2008 e dal Regolamento applicativo 572008 e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che la violazione degli impegni e obblighi, da parte dei beneficiari, comporta, nei casi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 617, la riduzione, l'esclusione o la decadenza dell'aiuto concesso;
VISTO il Manuale delle procedure per la compilazione delle domande on-line tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) approvato con decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 855 del 12 maggio 2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277 e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. le domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 a valere sulla Misura 132 del PSR ed ammesse a finanziamento sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) secondo le modalità previste e quindi sono presentate in formato cartaceo, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio promozione, divulgazione, statistica agraria e marketing, via Montesanto, 17, Gorizia (Go) nel termine di quarantacinque (45) giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto;
2. le domande di pagamento sono corredate della documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e la sua tracciabilità, così come previsto dall'articolo 8 bis, comma 1, del Regolamento applicativo;
3. i beneficiari sono tenuti al rispetto degli impegni e obblighi previsti dal PSR, dal Regolamento generale 54/2008 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento applicativo approvato 57/2008 e successive modifiche e integrazioni;
4. la violazione, da parte dei beneficiari, degli impegni e obblighi comporta nei casi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 1995 come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2012, n. 617, la riduzione, l'esclusione o la decadenza dell'aiuto;
5. i dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali;
6. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 5 giugno 2013

CUTRANO

13_25_1_DGR_943_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 943
Regg. (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008. Misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi". Attuazione del DM 30.4.2013, n. 7787. Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), successivamente modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, e in particolare l'art. 103 septdecies;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, particolarmente in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
VISTI i Regolamenti (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio, rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;
VISTO il decreto 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con cui sono state approvate le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
VISTO il decreto 30 aprile 2013, n. 7787, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con cui, è stato emanato l'invito alla presentazione dei progetti per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" di cui a detto D.M. n. 4123/2010 per la campagna 2013/2014;
VALUTATA l'opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008, nonché nel ripetuto D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, attivando nella regione Friuli Venezia Giulia la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";
PRESO ATTO che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente deliberazione sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che verranno assegnati alla misura da apposito Decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2014 del Programma di Sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso;
VISTO il decreto 14 luglio 2011, n. 1220, del Direttore del Servizio produzioni agricole con il quale è stata approvata la graduatoria per la campagna 2011/2012, relativamente alla misura citata;
VISTO il decreto 16 agosto 2012, n. 2022 del Direttore del Servizio produzioni agricole con il quale sono state approvate le varianti ai progetti inseriti nella graduatoria per la campagna 2012/2013, approvata con decreto 13 luglio 2012, n. 1638 del Direttore citato, relativamente alla misura di cui trattasi;
ATTESO che alcuni dei progetti inseriti nelle due graduatorie di cui sopra risultano articolati nelle annualità 2012, 2013, 2014 e che la dotazione finanziaria necessaria a coprire l'annualità 2014 ammonta ad euro 927.429,65;
PRESO ATTO pertanto che dalla dotazione finanziaria che verrà assegnata dal Ministero citato per l'anno 2014, sarà necessario detrarre l' importo di euro 927.429,65;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 8 del D.M. n. 4123/2010, le Regioni possono individuare criteri per la selezione delle domande anche ulteriori o diversi da quelli ivi previsti, purché nel rispetto della relativa normativa comunitaria e statale, e che gli stessi possono riguardare, tra l'altro, le categorie di vino da promuovere, i beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi e i soggetti attuatori, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione;
CONSIDERATO che, anche l'art. 7, comma 2 del D.M. n. 7787/2013 ribadisce che le Regioni e le Province autonome che si avvalgono di propri inviti possono individuare propri criteri di priorità rispetto a quelli indicati nel decreto stesso, nel rispetto di quanto stabilito nella normativa comunitaria;
RITENUTO opportuno recepire integralmente alcuni dei criteri di priorità di cui al art. 7, comma 1 del D.M. n. 7787/2013, ovvero i criteri A1) e A2);
RITENUTO opportuno modificare e dettagliare in maniera più analitica alcuni dei citati criteri di priorità di cui all' art. 7, comma 1 del D.M. n. 7787/2013, ovvero i criteri A3), A4), A5) e A6) come di seguito specificato:
- A3) progetti presentati da associazioni di impresa o di scopo, costituite o costituende, permanenti o temporanee, composte da almeno tre tra microimprese, piccole imprese o medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- A4) progetti che risultano coerenti con gli obiettivi proposti, con un'elevata qualità delle azioni proposte, che prevedono un elevato impatto in termini di sviluppo della domanda di prodotto e che offrono sufficienti garanzie relativamente all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che questi dispongono della necessaria capacità tecnica e che il costo delle azioni che intendono realizzare non è superiore al normale prezzo di mercato;
- A5) prevalenza nel progetto di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore (giornalisti, clienti) nel Paese terzo (degustazioni, partecipazione a fiere ed eventi, promozioni sui punti vendita, advertising sui mezzi di comunicazione, incoming, ecc.); il punteggio viene attribuito proporzionalmente al peso di tali azioni in termini di spesa;
- A6) progetti presentati da soggetti che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%;
RITENUTO opportuno inserire alcuni nuovi criteri di priorità come di seguito specificato:
- progetti presentati e realizzati da Consorzi di Tutela Vini che contengono anche azioni di promozione dei vini a denominazione di origine (DO) ricavati dai seguenti vitigni: Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera, giusta previsione dell' art. 3, comma 4, lett. a), del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,

le Organizzazioni Professionali Agricole e il Consorzio Tutela Vini Collio e Carso, con il quale la Regione FVG si è impegnata, nell'ambito degli interventi previsti dall'OCM Vino, a promuovere il cofinanziamento di un programma di promozione dei vitigni sopraccitati;
- progetti presentati da soggetti, diversi dalle associazioni di impresa, che coinvolgono una pluralità di aziende partecipanti;
VISTO l'art. 4, comma 5 del D.M. n. 7787/2013 che prevede che le Regioni che non intendono avvalersi della possibilità di finanziare progetti multiregionali lo indicano sul proprio invito;
RITENUTO opportuno, sia per garantire una maggiore incisività ai progetti esclusivamente regionali, sia per non disperdere le scarse risorse disponibili, che per assicurare una efficace valorizzazione e promozione dei vini prodotti sul territorio regionale e di conseguenza del territorio stesso, nonché in considerazione dello scarso interesse dimostrato per tale fattispecie di domanda nelle campagne precedenti, di non finanziare i progetti multiregionali, ad eccezione dei progetti che riguardano la promozione del vino Prosecco e per i quali comunque la Regione Friuli Venezia Giulia non si assume il ruolo di capofila;
RITENUTO altresì di seguire, ad eccezione dell'individuazione dei criteri di priorità di cui sopra, le modalità attuative stabilite dal D.M. n. 4123/2010 e dal D.M. n. 7787/2013, anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;
RITENUTO di istituire, ai fini della valutazione dei progetti, il Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, composto dal Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali o suo sostituto, dal Direttore generale dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale o suo sostituto, dal Direttore del Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali o suo sostituto; funge da Segretario un dipendente della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali appartenente alla categoria D;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di dare attuazione, per la campagna 2013/2014, al decreto 22 luglio 2010, n. 4123, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, concernente le modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dall'OCM Vino.
2. Di stabilire, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 9 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, che le modalità attuative della suddetta misura sono quelle contenute nel D.M. medesimo nonché nel decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 aprile 2013, n. 7787, e relativi allegati, ai quali si fa integrale rinvio, nonché nei regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 citati in premessa.
3. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente deliberazione sono finanziabili con la quota regionale dei fondi che verranno assegnati alla misura da apposito Decreto ministeriale che attua la ripartizione finanziaria relativa all'anno 2014 del Programma di Sostegno al settore vitivinicolo, importo che potrà essere rimodulato anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il programma stesso e dal quale va comunque detratta la quota di euro 927.429,65 relativa all'annualità 2014 dei progetti pluriennali presentati nelle campagne precedenti.
4. Di precisare, in particolare, che:
- i termini per la presentazione delle domande di finanziamento e dei relativi progetti decorrono dal giorno successivo alla data della presente deliberazione;
- le domande e i progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28 giugno 2013, al protocollo della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio produzioni agricole - Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE e agli altri indirizzi indicati all'art. 2 del D.M. n. 7787/2013, con le modalità ivi indicate;
- il Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente deliberazione.
5. Con riferimento a quanto previsto all'art. 2, comma 8 del D.M. n. 4123/2010 e all'art. 7, commi 1 e 2 del D.M. n. 7787/2013, i progetti presentati sono valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

CRITERI DI PRIORITÀ	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A1) progetti presentati da imprese che nella passata programmazione non abbiano mai beneficiato di contributo a livello nazionale e/o regionale; nel caso di associazioni di imprese (costituite o costituende), tutti i componenti devono risultare nuovi beneficiari		10

CRITERI DI PRIORITÀ	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A2) progetti che contengono azioni da realizzarsi, per almeno il 51% del loro valore, nei Paesi nei quali il proponente non ha mai ricevuto sostegno in passato		10
A3) progetti presentati da associazioni di impresa o di scopo, costituite o costituende, permanenti o temporanee, composte da almeno tre tra microimprese, piccole imprese o medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione	punti 25 x (n. aziende partecipanti al progetto/n. aziende partecipanti al progetto con il maggiore numero di partecipanti), fino a un massimo di punti 25	25
A4.1) qualità del progetto in termini di coerenza delle strategie con gli obiettivi proposti dal progetto stesso	il dettaglio delle strategie elencate appare pienamente coerente per il perseguimento degli obiettivi proposti	5
	il dettaglio delle strategie elencate appare parzialmente coerente per il perseguimento degli obiettivi proposti	2
	il dettaglio delle strategie elencate appare in contrasto o non sufficientemente chiaro rispetto al perseguimento degli obiettivi proposti	0
A4.2) qualità del progetto in termini di qualità delle azioni proposte nei progetti	le azioni proposte appaiono articolate sia da un punto di vista numerico che di tipologia di attività	8
	le azioni proposte appaiono poco articolate sia da un punto di vista numerico e/o di tipologia di attività	4
	le azioni proposte appaiono poco esaustive e di scarsa propositività	0
A4.3) qualità del progetto in termini di previsione sull'impatto della realizzazione dei progetti in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	il progetto appare articolato per la tipologia e la qualità di indicatori di impatto riportati e per il marcato orientamento alla commercializzazione del prodotto	10
	il progetto presenta alcuni indicatori di impatto e azioni solo in parte orientate alla commercializzazione del prodotto	5
	il progetto non presenta indicatori di impatto né si evince un orientamento alla commercializzazione del prodotto	0
A4.4) qualità del progetto in termini di garanzie sull'efficacia degli operatori coinvolti con riferimento al possesso della necessaria capacità tecnica e al costo delle azioni presenti nel progetto in relazione ai normali prezzi di mercato	il dettaglio degli operatori coinvolti appare esaustivo e articolato, dimostra il possesso di una adeguata capacità tecnica e i costi delle iniziative proposte sono in linea con i prezzi di mercato per analoghe azioni	5
	il dettaglio degli operatori coinvolti appare poco articolato, dimostra il possesso di una sufficiente capacità tecnica e i costi dichiarati appaiono in linea con i prezzi di mercato per analoghe azioni	2
	l'indicazione degli operatori coinvolti appare insufficiente a dimostrare il possesso di una adeguata capacità tecnica e il dettaglio dei costi delle iniziative appare impreciso e poco chiaro e non consente una verifica della rispondenza dei costi delle azioni rispetto ai prezzi di mercato	0

CRITERI DI PRIORITÀ	FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A5) progetto che presenta un orientamento al consumatore, con prevalenza di azioni di diretto contatto con il consumatore finale e/o operatori di settore (fiere, promozioni punti vendita, advertising, incoming)	il progetto si articola con una netta prevalenza (oltre il 70% in termini di spesa) di azioni rivolte al consumatore finale e/o operatori di settore (fiere, incoming, promozioni punti vendita) e prevede un adeguato supporto da parte dei media e dei giornalisti	12
	il progetto si articola con una prevalenza (oltre il 50% ma al di sotto del 70% in termini di spesa) di azioni rivolte al consumatore finale e/o operatori di settore (fiere, incoming, promozioni presso punti vendita) e prevede un corrispondente supporto da parte dei media e dei giornalisti	6
	le azioni del progetto rivolte al consumatore finale e/o operatori di settore (fiere, incoming, promozioni presso punti vendita) sono in misura inferiore al 50% in termini di spesa	0
A6) progetti presentati da soggetti che chiedono un contributo inferiore almeno del 5% rispetto a quello massimo concedibile del 50%	10 punti per la riduzione più alta; 9 punti per la seconda, 8 punti per la terza, …. 1 punto per la decima	10
A7) progetti che vengono presentati e realizzati da Consorzi di Tutela Vini e che contengono anche azioni di promozione dei vini a denominazione di origine (DO) ricavati dai seguenti vitigni: Vitovska, Malvasia, Terrano e Glera		15
A8) progetti presentati da soggetti, diversi dalle associazioni di impresa, che coinvolgono una pluralità di aziende partecipanti	punti 25 x (n. aziende partecipanti al progetto/n. aziende partecipanti al progetto con il maggiore numero di partecipanti), fino a un massimo di punti 25	25

I punteggi di cui ai criteri A1) e A2) non si sommano; i punteggi di cui ai criteri A3) e A8) non si sommano.
6. Di non finanziare per la campagna 2013/2014 i progetti multiregionali, ad eccezione dei progetti che riguardano la promozione del vino Prosecco e per i quali comunque la Regione Friuli Venezia Giulia non si assume il ruolo di capofila.
7. I progetti sono valutati dal Comitato di valutazione previsto dall'art. 9, comma 1 del D.M. 22 luglio 2010, n. 4123, composto dal Direttore centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali o suo sostituto, dal Direttore generale dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale o suo sostituto, dal Direttore del Servizio produzioni agricole della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali o suo sostituto; funge da Segretario un dipendente della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali appartenente alla categoria D.
8. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_25_1_DGR_944_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 944

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori. Assegnazione delle risorse per l'annualità 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e s.m.i.;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) e s.m.i.;
VISTA la decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007 n. 2985 con la quale si prende atto della approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR);
VISTE le successive modifiche apportate al Programma, da ultimo tramite la versione 7 approvata dalla Commissione europea con nota Ares(2013)339648 - 14 marzo 2013, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con propria deliberazione n. 808 del 18.04.2013;
PRESO ATTO che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 prevede che l'attuazione avvenga mediante appositi provvedimenti regionali;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2008 n. 085/Pres. e decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2008 n. 0235/Pres., di seguito nominato "vecchio regolamento";
VISTO il comma 3, dell'articolo 3, del citato decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 che prevede che la disponibilità annuale delle risorse cofinanziate ed aggiuntive regionali, per le domande presentate nel periodo 2007 - 2013 nell'ambito della indicata "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" sia stabilita dalla Giunta regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres. con il quale è stato emanato il regolamento applicativo della "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, di seguito nominato "nuovo regolamento";
VISTO il comma 3, dell'articolo 4, del citato decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 che prevede che la disponibilità annuale di risorse per le domande presentate nel periodo 2007 - 2013, sia cofinanziate che aggiuntive regionali, è determinata annualmente con delibera dalla Giunta regionale;
RITENUTO opportuno unificare in un'unica delibera la dotazione finanziaria, al fine di rendere omogenea e trasparente la ripartizione tra le graduatorie redatte sulla base del vecchio regolamento e quelle redatte sulla base del nuovo regolamento;
TENUTO CONTO che con delibera n. 2003 di data 15 novembre 2012, è stato determinato l'importo di € 5.450.000,00 (cinquemilioniquattrocentocinquantamila/00) quale disponibilità annuale di risorse per l'anno 2012, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia e che il succitato importo è stato così suddiviso:
- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2012: € 2.030.000,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2012: € 2.275.000,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2012: € 572.500,00;

CONSIDERATO che il PSR individua, alla tabella 7 - ripartizione indicativa per Misura, un importo di € 7.805.872,00 destinato alla "misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori" per l'intero periodo di programmazione 2007 - 2013;
CONSIDERATO che tale importo risulta già impegnato per euro 7.649.035,90 a copertura dei fabbisogni inerenti alle annualità 2008, 2009 e 2010 nonché dei fabbisogni derivanti dalla precedente programmazione 2000 - 2006 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione (c.d. trascinamenti);
CONSIDERATO che la dotazione residua del piano finanziario ordinario della misura non risulta sufficiente a garantire la copertura finanziaria dei fabbisogni stimati dell'annualità 2013;
RITENUTO opportuno utilizzare pertanto, ai fini del finanziamento della misura in oggetto, fondi aggiuntivi regionali;
CONSIDERATO che la tabella 8 del PSR "Finanziamenti nazionali integrativi per asse" prevede un importo massimo di finanziamenti integrativi per la misura 112 di euro 12.500.000,00;
CONSIDERATO che a tutt'oggi l'ammontare di risorse aggiuntive regionali destinate alle finalità della misura in oggetto risulta pari a euro 6.665.332,63 ;
RITENUTO opportuno pertanto assegnare ulteriori risorse aggiuntive regionali per garantire adeguata copertura finanziaria ai fabbisogni inerenti all'annualità 2013;
CONSIDERATO che nella indicazione delle misure a cui assegnare le risorse aggiuntive destinate in via generica al PSR sia necessario tenere in considerazione sia le esigenze potenziali espresse dal territorio con le domande di aiuto presentate nonché la velocità di spesa dei fondi al fine di garantire la possibilità

di utilizzare le risorse aggiuntive come parco progetti da rendicontare sul PSR;
CONSIDERATO che, al fine di aumentare la dotazione finanziaria da destinare all'annualità 2013 della misura 112 è possibile reperire ulteriori fondi regionali derivanti anche da mancati utilizzi degli stessi a valere su altre misure del Programma;
PRESO ATTO che, a valere sulla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" ed in particolare nell'ambito dell'intervento 3 "adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabili da nitrati" l'amministrazione regionale ha emanato un primo bando (decreto dell'Autorità di gestione del PSR n. 302/2011) con la dotazione di 4.000.000,00 di euro a valere sui fondi aggiuntivi regionali a fronte del quale sono risultate ammissibili a finanziamento domande di aiuto per un ammontare pari a euro 1.179.932,07;
CONSIDERATO che, al fine di riassegnare al territorio le risorse non utilizzate, l'amministrazione regionale ha inteso emanare nuovamente un bando per le disponibilità residue non utilizzate, pari a euro 2.820.067,00 (decreto dell'Autorità di gestione n. 771/2012);
PRESO ATTO che, anche nell'ambito del secondo bando, le risorse assegnate sono risultate ampiamente superiori rispetto al valore delle domande ammissibili (pari a euro 893.571,43), così come approvate con Decreto del Direttore del servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. 811/2013;
RITENUTO opportuno, alla luce delle risultanze dei due bandi sopra citati, non procedere all'emanazione di un ulteriore bando per il finanziamento degli interventi di cui alla misura 121 intervento 3 bensì di allocare le risorse aggiuntive regionali non utilizzate (pari ad euro 1.926.496,50) in favore di altre misure del Programma nei limiti e nel rispetto delle dotazioni di cui alla tabella 8 del PSR;
RITENUTO opportuno assegnare alla misura 112, per l'annualità 2013, parte delle risorse derivanti dalla misura 121 intervento 3 e precisamente 640.000,00 euro
RITENUTO opportuno inoltre assegnare alla misura 112 ulteriori fondi sulla base delle risorse stanziate a valere sul capitolo 6823 per euro 2.100.000,00;
RITENUTO opportuno, a seguito delle considerazioni sopra richiamate, determinare in complessivi euro 2.740.000,00 (duemilionisettecentoquarantamila/00) la disponibilità di risorse per l'annualità 2013 da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 Insediamento di giovani agricoltori" del PSR, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres e dell'articolo 4, comma 3 decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres;
TENUTO CONTO che all'importo di € 2.740.000,00 si farà fronte con le risorse aggiuntive stanziate al capitolo cap. 6823;
VISTO l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008, che dispone che la struttura responsabile di misura predisponga due graduatorie, con scadenza semestrale, formulate sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo articolo 22 del richiamato Decreto del Presidente della Regione, che comprendano le domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre di ogni anno;
VISTO l'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011, che dispone che la struttura responsabile di misura, sulla base dei criteri di cui all'articolo 22 e delle domande ritenute ammissibili a finanziamento rispettivamente entro la data del 31 marzo e entro il 30 settembre di ogni anno, predisponga le graduatorie delle domande di aiuto ammesse a finanziamento segnalando quelle finanziate e quelle ammesse, ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie e trasmetta le stesse all'ufficio attuatore competente;
CONSIDERATO che all'interno delle graduatorie relative alle domande ammesse dagli uffici attuatori alla data del 30 settembre 2012, il numero di domande non finanziate è di 33 per il vecchio regolamento e di 204 per il nuovo regolamento, per un totale di domande non finanziate pari a 237;
CONSIDERATO che per le medesime succitate graduatorie, gli importi necessari al completo finanziamento delle domande non finanziate sul vecchio e sul nuovo regolamento sono pari rispettivamente ad euro 1.119.500,00 e ad euro 6.960.000,00;
VALUTATO che il peso percentuale del numero di domande da finanziare e degli importi necessari al loro finanziamento rispetto ai totali risulta pari al 14% per il vecchio regolamento e all'86% per il nuovo regolamento;
VALUTATA di conseguenza la necessità di suddividere come in seguito riportato il suddetto importo annuale di € 2.740.000,00 tenuto conto delle percentuali così come sopra determinate, per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del vecchio regolamento e per le due graduatorie relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013 sulla base del nuovo regolamento:
- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2013: € 1.178.200,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2013: € 1.178.200,00;

RITENUTO altresì di fornire gli indirizzi operativi relativamente alla gestione di risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive,risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 058/Pres. e in adempimento a quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 4 del citato decreto del Presidente della Regione 31 agosto 2011 n. 0208/Pres., l'importo di € 2.740.000,00 (duemilionisettecentoquarantamila/00) quale disponibilità annuale di risorse per l'anno 2013, da destinare al finanziamento delle istanze presentate nell'ambito della misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Di suddividere il suddetto importo, di 2.740.000,00 (duemilionisettecentoquarantamila/00), per le quattro graduatorie, relative alle domande ammesse dagli Uffici attuatori entro la data del 31 marzo e del 30 settembre 2013, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 058/Pres./2008 e di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1 del Decreto del Presidente della Regione 0208/Pres./2011 come segue:
- graduatoria vecchio regolamento al 31 marzo 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 31 marzo 2013: € 1.178.200,00;
- graduatoria vecchio regolamento al 30 settembre 2013: € 191.800,00;
- graduatoria nuovo regolamento al 30 settembre 2013: € 1.178.200,00;

3. Di utilizzare le eventuali risorse che si rendono disponibili a seguito di rinunce o rettifiche a domande già finanziate e relative a graduatorie in precedenza approvate, per incrementare l'importo relativo alla prima graduatoria utile che verrà approvata dopo la presente deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_25_1_DGR_945_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 945
LR 7/2008, art. 7. Individuazione, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, del proposto sito di importanza comunitaria IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva stessa;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, recante " Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTO il decreto del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, concernente "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 58 SIC e 8 ZPS, istituiti con le deliberazioni della Giunta regionale n. 435/2000 n. 327/2005, n. 228/2006, 79/2007, 217/2007, 1018/2007, 1151/2011 e 1623/2012 e che, con la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2006, n. 1723, è stata adottata la banca dati della rete Natura 2000 e sono stati adeguati i perimetri alla Carta Tecnica Regionale al fine di consentire una precisa e dettagliata individuazione dei siti, riferita ad elementi riconoscibili del territorio;
VISTE le "Linee guida per l'istituzione della rete Natura 2000 nell'ambiente marino. Applicazione delle direttive Habitat e Uccelli", maggio 2007, della Commissione Europea;
VISTA la Direttiva 2008/56/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2008, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino attuata con il Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n. 190;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7/2008 ai sensi del quale "i pSIC e le ZPS sono individuati con deliberazione della Giunta regionale pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. La Regione comunica l'individuazione dei pSIC e delle ZPS al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio prot. DPN - 2009-0024279 del 18/11/2009 avente ad oggetto "Percorso per l'individuazione e la gestione dei siti Natura 2000 a mare" con la quale le Regioni sono state sollecitate a trasmettere le proposte di siti di importanza comunitaria marini (pSIC) e contemporaneamente con la medesima nota sono state trasmesse le risultanze dell'incarico che il Ministero stesso ha affidato alla Società italiana di biologia marina per fornire un supporto conoscitivo alle Regioni per l'individuazione dei pSIC marini;
PRESO ATTO che in base alle "Risultanze del Seminario biogeografico mediterraneo - Conclusioni della Commissione in merito alle insufficienze su habitat e specie marine per l'Italia" trasmesse con nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DPN - 2010-0016346 del 26/7/2010, la Regione deve provvedere all'individuazione di alcuni pSIC marini al fine di dare protezione adeguata ad habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE;
VISTA la nota del 30 settembre 2010, prot n. RAF 13/8.2./69867, con la quale il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in riscontro alla precitata nota del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha proposto, tra gli altri, l'individuazione del pSIC "Relitti di Posidonia presso Grado" la cui valenza naturalistica è descritta nel suddetto studio conoscitivo redatto dalla Società italiana di biologia marina;
PRESO ATTO che nel proposto SIC "Relitti di Posidonia presso Grado" vi sono habitat e specie marine previsti dalla direttiva 92/43/CEE "Habitat"e pertanto la medesima presenta caratteristiche ecologiche tali da poter essere designata come Sito di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
VISTA la deliberazione della Giunta del Comune di Grado n.88/2013 del 30 aprile 2013 con la quale la medesima esprime parere favorevole al riconoscimento dei siti in cui sono presenti relitti di Posidonia oceanica;
RITENUTO di individuare, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, il pSIC IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado", al fine di garantire la coerenza nella tutela e nella gestione tra i siti della rete Natura 2000;
VISTA la mappa del sito IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado" digitalizzata su CTRN e riprodotta, in scala 1/10.000, nell'allegato A alla presente deliberazione predisposta dal Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;
VISTO il formulario standard Natura 2000, conforme al modello di cui alla decisione della Commissione Europea del 18 dicembre 1996, recante identificazione, localizzazione, informazioni ecologiche, descrizione, stato di protezione, fenomeni e attività del sito IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado", costituente allegato B alla presente deliberazione;
PRESO ATTO che l'individuazione del sito di importanza comunitaria IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado" comporta, ai sensi della decisione della Commissione di cui ai punti precedenti, la classificazione del sito Natura 2000 in sito di tipo B, ovvero sito di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE senza rapporti con altri siti Natura 2000;
RITENUTO necessario trasmettere urgentemente la presente deliberazione, corredata degli elaborati tecnici, allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, risorse rurali, agroalimentari e forestali all'unanimità,

DELIBERA

1. E' individuato, per la designazione quale nuovo sito di importanza comunitaria, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della direttiva 92/43/CEE "Habitat", dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 357/97 e dell'articolo 7 della legge regionale 7/2008, il proposto sito di importanza comunitaria IT3330008 "Relitti di Posidonia presso Grado", identificato dalla mappa del sito redatta sulla CTRN riprodotta, alla scala 1/10.000, nell'allegato A e dal formulario standard Natura 2000, allegato B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante;
2. L'area individuata al punto 1 entra a far parte delle rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articolo 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e alla deliberazione della Giunta regionale di data 21 settembre 2007 n. 2203 relativa all'applicazione della valutazione d'incidenza.
3. La struttura regionale competente in materia di biodiversità è incaricata di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea e di informare dei contenuti del presente atto le Amministrazioni locali e le associazioni dei portatori di interesse maggiormente rappresentative.
6. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_25_1_DGR_945_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI
SERVIZIO CACCIA, PESCA E AMBIENTI NATURALI

DIRETTIVE 79/409/CEE e 92/43/CEE

RETE NATURA 2000

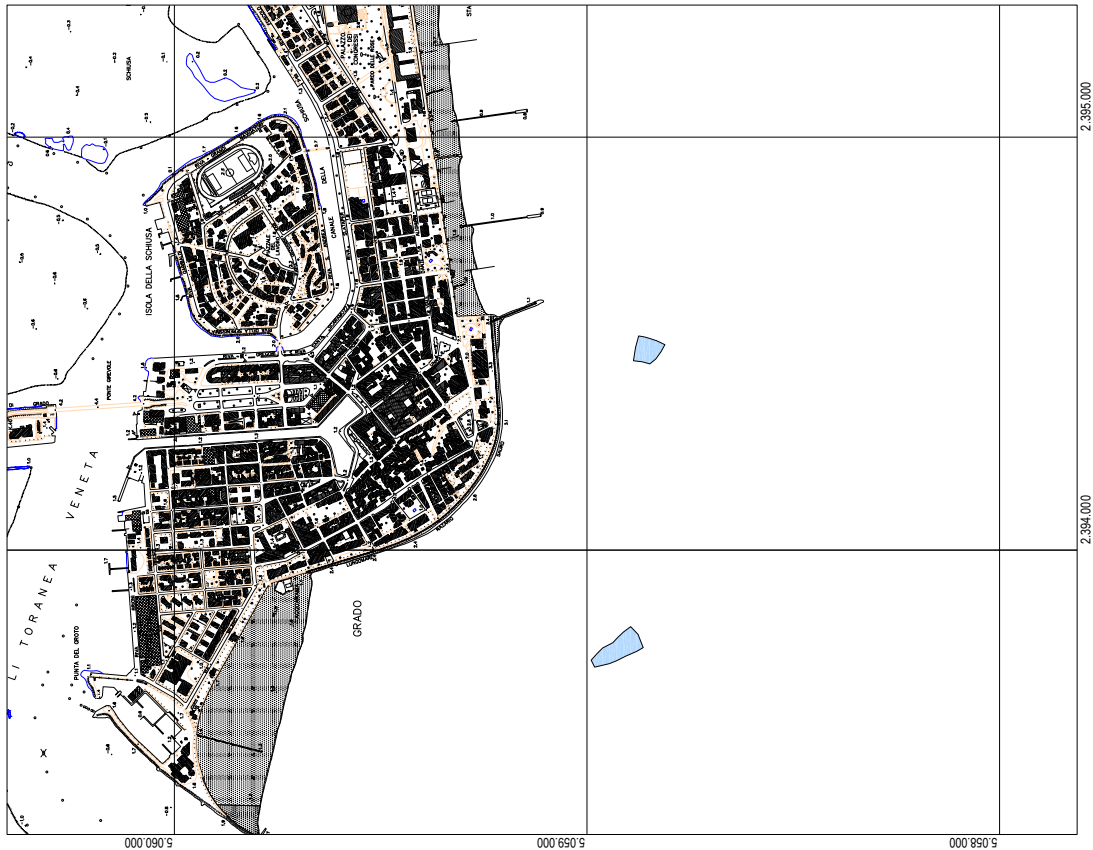
RELITTI DI POSIDONIA PRESSO GRADO

SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

IT3330009

Sito di tipo "B" (SIC senza relazioni con altro sito NATURA 2000)

MAPPA DEL SITO
TAVOLA 1/1

Cartografia di riferimento
C.T.R.N.
Stampa in scala 1/10.000

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_25_1_DGR_945_3_ALL2

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	*1.2. CODICE SITO*	*1.3. DATA COMPILAZIONE*	*1.4. AGGIORNAMENTO*
B	IT3330008	200907	201103

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(I):
Annalisa Falace, Dipartimento di Scienze della Vita, Università di Trieste, via L. Giorgieri, 10, 34127 Trieste - Tel 040 5593867

1.7. NOME SITO
Relitti di Posidonia presso Grado

1.8 CLASSIFICAZIONE SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:	***DATA CONFERMA COME SIC:***
200907	
DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS:	***DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZSC***

2.LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE	LATITUDINE
E13° 22’ 57.76”	N45° 40’ 19.92”
W/E (Greenwich):	

2.2. AREA (ha): 9.07

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km): 0.1 + 0.07

2.4. ALTEZZA (m):

MIN	MAX	MEDIA
- 4	0	- 2.00

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS:	NOME REGIONE:	% COPERTA:
IT33	FRIULI VENEZIA GIULIA	Zona marina non coperta da regioni NUTS: 100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Boreale	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
☐	☐	☐	☑	☐	☐

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO 1:

CODICE	%COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
1170	65	C	C	B	B
1110	30	A	C	B	B
1120	5	B	C	C	B

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 2009 147 CE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

3.2.a. Uccelli migratori abituali elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 2009 147 CE

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
1349 Tursiops truncatus (passo) Popolazione: **D** (non significativa)

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
1224 Caretta caretta (passo) Popolazione: **D** (non significativa)

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE
1103 Alosa fallax Popolazione: **C**

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/CEE

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
V	Acetabularia acetabulum	V	D
V	Acrosorium venulosum	R	D
V	Alsidium corallinum	C	D
V	Chroodactylon ornatum	R	D
	Dictyopteris polypodioides	C	D
V	Giraudia sphacelarioides	C	D
V	Halymenia floresii	C	D
V	Hydrolithon boreale	C	D
V	Hydrolithon farinosum	C	D
V	Myriactula stellulata	C	D
V	Myrionema orbiculare	C	D
V	Peyssonnelia polymorpha	R	D
V	Peyssonnelia squamaria	C	D
V	Phyllophora sicula	R	D
V	Pneophyllum fragile	R	D
V	Pringsheimiella scutata	V	D
V	Titanoderma tessellatum	C	D
V	Ulvella lens	V	D
V	Cymodocea nodosa	C	C
P	Conger conger	C	D
P	Dicentrarchus labrax	R	D
P	Diplodus annularis	C	D
P	Diplodus puntazzo	R	D
P	Diplodus vulgaris	C	D
P	Gobius bucchichi	C	D
P	Hippocampus guttulatus	R	C
P	Lichia amia	V	D
P	Oblada melanura	C	D
P	Sarpa salpa	C	D
P	Spondyliosoma cantharus	R	D
P	Syngnathus acus	R	D
I	Miniacina miniacea	R	D
I	Rosalina brady	V	D
I	Ophiotrix fragilis	C	D
I	Paracentrotus lividus	R	C
I	Didemnum coccineum	R	D
I	Didemnum fulgens	C	D
I	Diplosoma listerianum	C	D
I	Calliostoma virescens	C	E
I	Haliotis tuberculata tuberculata	C	D
I	Lithophaga lithophaga	R	C
I	Pinna nobilis	C	C
I	Eriphia verrucosa	C	D
I	Maja crispata	C	D
I	Aplysina aerophoba	C	C
I	Tethya aurantium	C	C
I	Aetea truncata	C	D
I	Fenestrulina malusii	C	D
I	Sertularia perpusilla	C	D

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTCHE GENERALI SITO

Tipi di habitat	% coperta
Mare, Bracci di mare	100,00
Copertura totale habitat	**100,00%**

Altre caratteristiche del sito
I due siti in cui sono presenti relitti di *Posidonia_oceanica* sono:

- Pietre di S.Agata - 600 m al largo dell'abitato di Grado in corrispondenza all'ingresso della bocca lagunare con profondità tra 3,5 e 4,5 m. Il substrato è roccioso con forma allungata secondo l'asse NW-SE (lunghezza 120 m, larghezza 8-10 m). La formazione emerge dal fondo di 1,30-2,00 m.
- Pietre di S. Gottardo - 400-500 m dalla costa con profondità di 3,5-4,5 m. L'area rocciosa ha forma ellittica con asse maggiore avente direttrice N-S.

Le Pietre di S. Agata sono disposte in modo quasi parallelo alla costa gradese, distano circa 800 m dalle Pietre di S. Gottardo. Nelle due aree, complessivamente vi sono una trentina di zolle di *Posidonia oceanica* di piccole dimensioni. Il sito era già identificato come SIN nel progetto bioitaly (IT3302002). La zona, in concessione al Comune di Grado, è già oggetto di protezione tramite un sistema di boe.

4.2. QUALITÁ E IMPORTANZA

Posidonia oceanica costituiva nel Golfo di Trieste vaste praterie formando un'ampia fascia discontinua da Punta Sdobba a Punta Tagliamento. Alla fine degli anni '60 *P. oceanica* era praticamente scomparsa da quasi tutto il Golfo. Testimoni della sua relativamente recente presenza sono i resti subfossili (rizomi). Dagli anni' 60 ai giorni nostri *P._oceanica* è andata via via riducendosi a "pochi ciuffi" in alcune aree prospicienti il litorale gradese. Secondo CAINER (1993-94) sono "formazioni estremamente limitate che non raggiungono neanche lontanamente lo status di praterie e costituiscono quindi solo zolle isolate di piccole dimensioni". Ciò è dovuto ai cambiamenti climatici, alla sensibilità della specie a diverse fonti inquinanti e all'azione delle turbosoffianti e dei ramponi per la pesca dei tartufi (*Venus verrucosa*) e dei fasolari (*Pitaria_chione*).
I popolamenti residui di *Posidonia oceanica* si trovano ad una profondità variabile tra 3 e 4,5 metri su substrato duro. Attorno, sul fondale sabbioso, invece si trovano rigogliose praterie di *Cymodocea nodosa*. La valenza biologica di questo popolamento risiede nel fatto che si tratta del limite più settentrionale raggiunto da *P. ocenica* e che presenta caratteristiche peculiari in quanto monoclonale.
La vegetazione algale fotofila associata alle foglie di *Posidonia* di Grado è riferita al Myrionemo-Giraudietum sphacelarioidis Van der Ben, 1971, mentre quella sciafila associata ai rizomi è riferibile al Flabellio-Peyssonnelietum squamariae Molinier 1958.
La biodiversità algale associata a *Posidonia* è relativamente elevata rispetto alle aree limitrofe (es. Laguna di Grado e Marano). Si rinvengono inoltre specie animali e vegetali presenti solo in questo sito.

Codice Sito IT3340007 NATURA 2000 Data Form

4.3. VULNERABILITÁ

I relitti di *Posidonia oceanica* presentano una estrema vulnerabilità sia a variazioni ambientali (modificazioni del ritmo di sedimentazione, variazioni climatiche) che a disturbi antropici quali pesca a strascico e uso di turbosoffianti per la pesca dei Molluschi eduli e bivalvi. Questi fattori, malgrado i substrati duri che caratterizzano le praterie, potrebbero portare ad una riduzione ed anche alla scomparsa di questi relitti di *Posidonia*.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO:

4.5. PROPRIETÁ:

Area marina demaniale

4.6. DOCUMENTAZIONE:

CAINER S., 1993-94. Indagine sulle praterie di *Posidonia oceanica* nel Golfo di Trieste. Tesi di laurea in Scienze Naturali (relatore: prof. G. Orel).

GIACCONE G. & PIGNATTI S., 1967. Studi sulla produttività primaria del fitobenthos nel golfo di Trieste. La vegetazione del Golfo di Trieste. Nova Thalassia, 3(2):1-28.

LAFURIE M., MATHIEU A., SALAUN J.P., NARBONNE J.F., GALGANI F., ROMEO M., MONOD J. & GARRIGUES PH., 1993. Biochemical markers in pollution assessment. Field studies along the north coast of the Mediterranean Sea. Map Tech. Rep. Ser., 71: 21-24.

LAPINI L., DALL'ASTA A., DUBLO L., SPOTO M. & VERNIER E., 1996. Materiali per una teriofauna dell'Italia nord-orientale (*Mammalia*, Friuli-Venezia Giulia). Gortania, 17:149-248, Udine.

OREL G., 1988. Aspetti della bionomia bentonica e della pesca del Golfo di Trieste con particolare riferimento ai fondali prospicienti il promontorio di Miramare. Hydrores, 5(6):57-70.

RUGGIERO M. V., TURK R & PROCACCINI G (2002) Genetic identity and homozygosity in North-Adriatic populations of Posidonia oceanica: An ancient, post-glacial clone? *Conservation Genetics* 3: 71–74, 2002

STRAVISI F., 1976. Considerazioni statistiche sui valori medi mensili di 5 elementi meteorologici - Trieste 1841-1975. Istituto Sperimentale Talassografico Trieste. Pubb. n° 529: pp. 53.

STRAVISI F., 1977. Bora driven circulation in Northern Adriatic. Boll. Geofis. Teor. Appl., 19(73-74):95-102.

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÁ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	% DEL SITO	INFLUENZA
620 - Attività sportive e divertimenti all'aperto	C	8	Visite subacquee
243 - Intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo	C	10	Pesca di frodo, occasionale: subacquea (sportiva) e professionale (con rete)

FENOMENI E ATTIVITÁ NELL'AREA CIRCOSTANTE il sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
710 - Disturbi sonori	C	Propagazione del rumore emanato da imbarcazioni e navi
210 - Pesca professionale	B	Disturbo delle comunità bentoniche (Detritico costiero)
220 - Pesca sportiva	C	Aspetti illegali della pesca sportiva
621 - Sport nautici	B	Diporto nautico come fonte di rumore - disturbo
504 - Aree portuali	B	Sversamenti, scarichi, perdite di carichi
700 - Inquinamento	B	Emissione di reflui da impianti di trattamento fognario

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

13_25_1_DGR_947_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 giugno 2013, n. 947
POR FSE 2007/2013 - OB.2 Competitività regionale e Occupazione - Pianificazione periodica delle operazioni - Anno 2013 (PPO 2013) - Seconda variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 76/1982;

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio europeo;

VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/07, modificato con decisione della Commissione europea (C) n. 1889 del 21/03/12;

PREMESSO che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013", di seguito PPO 2013, che definisce le attività finanziabili nel 2013 con il sostegno finanziario del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013;
- con DGR 521 dd. 28 marzo 2013 è stata approvata una prima variazione al PPO 2013;
- la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO 2013 o la modifica agli stanziamenti finanziari dei programmi specifici presenti nel PPO 2013 avviene previa approvazione della Giunta regionale;
- l'articolo 5, commi 66 e 70, della LR 5/2013 assegna ulteriori risorse al POR FSE 2007/2013 per un importo di euro 2.224.180,10; tali risorse sono utili per incrementare le previsioni finanziarie del PPO 2013;

EVIDENZIATO che:

- nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP, al fine di garantire un'offerta formativa complessiva omogenea e coerente con gli standard minimi regionali, è opportuno assicurare la realizzazione di attività integrative e/o di sistema rivolte prioritariamente a docenti e formatori coinvolti nelle attività previste dai Comitati Tecnico Scientifici di progetto, con la previsione di un nuovo programma specifico n. 2bis - Percorsi triennali sussidiari di IeFP - Attività integrative funzionali ad agevolare il raccordo tra percorsi ordinari e percorsi IeFP attivati in regime di sussidiarietà (spesa prevista euro 420.000,00);
- il programma specifico n. 4 - Qualificazione di base abbreviata - sostiene la realizzazione di percorsi formativi che consentono a persone adulte inoccupate o disoccupate o a rischio di perdita del posto di lavoro l'acquisizione di una qualifica professionale utile a facilitare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro;
- è opportuno integrare la disponibilità finanziaria del menzionato programma specifico n. 4 al fine di elevare le possibilità di accesso della possibile utenza alle attività formative finanziate nell'ambito del medesimo programma specifico n. 4 (variazione in aumento per euro 860.540,10);
- il PPO 2013 prevede la realizzazione del programma specifico n. 10 - Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali - con una disponibilità finanziaria di euro 680.360 finalizzata a sostenere il rinnovo contrattuale dei 46 operatori impiegati presso le strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali o presso i Centri per l'impiego fino al marzo 2014;
- i contratti per i quali si prevede il rinnovo fino a marzo 2014 hanno una durata diversificata, derivante dai termini di scadenza di quelli attualmente in corso;
- secondo quanto condiviso con le parti sociali nell'incontro del 22 febbraio 2013 ed al fine di contribuire a garantire continuità all'azione svolta dai suddetti 46 operatori, appare opportuno assicurare un incremento della disponibilità finanziaria del programma specifico n. 10 del PPO 2013 che permetta il rinnovo del contratto di tutti gli operatori interessati per un periodo pari a 12 mesi (variazione in aumento per euro 929.640);
- il programma specifico n. 26 - Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative - è destinato ad assicurare supporti specialistici all'ufficio competente in materia di accreditamento delle strutture formative; le maggiori attività di verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale degli enti formativi che chiedono l'accreditamento

regionale per accedere ai contributi pubblici determina la necessità di rimpinguare la disponibilità finanziaria del programma specifico al fine di rafforzare il supporto specialistico (variazione in aumento per euro 14.000,00);
RAVVISATA l'opportunità di introdurre nel PPO 2013 le modifiche illustrate e precisato che la copertura della maggiore spesa prevista è assicurata dalle risorse di cui all'articolo 5, commi 66 e 70, della LR 5/2013 (euro 2.224.180,10);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di inserire nel PPO 2013 il seguente programma specifico:
- Progetto FSE INTEGRAZIONE DIRITTO - DOVERE
  - N. 2.bis) Programma specifico "Percorsi triennali sussidiari di IeFP - Attività integrative funzionali ad agevolare il raccordo tra percorsi ordinari e percorsi IeFP attivati in regime di sussidiarietà"
  - Asse 4) Capitale umano - euro 420.000
  - Descrizione: "Assicurare la realizzazione di attività integrative e/o di sistema finalizzate a garantire un'offerta formativa complessiva di IeFP omogenea e coerente con gli standard minimi regionali. Le attività sono rivolte prioritariamente a docenti e formatori coinvolti nelle attività previste dai Comitati Tecnico Scientifici di progetto"

2. Di modificare come segue i seguenti programmi specifici:
- B. Progetto FSE OCCUPABILITA'
  - N. 4) Programma specifico "Qualificazione di base abbreviata"
  - Asse 2) Occupabilità - euro 4.364.540,10 (variazione in aumento di euro 860.540,10)
  - Descrizione: "Realizzazione di progetti formativi a favore di persone di età superiore a 18 anni finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale, con riferimento a figure professionali derivanti dal quadro nazionale di riferimento e corrispondenti alla domanda lavorativa proveniente dalle imprese del territorio"
- B. Progetto FSE OCCUPABILITA'
  - N. 10) Programma specifico "Operatore unico nei CPI e operatori a supporto delle strutture centrali competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali"
  - Asse 2) Occupabilità - euro 1.610.000 (variazione in aumento di euro 929.640)
  - Descrizione: "Rinnovo dei contratti per 12 mesi per 31 operatori unici e 15 addetti alle strutture centrali delle strutture competenti in materia di lavoro delle Amministrazioni provinciali"
- H. Progetto FSE AZIONI DI SISTEMA
  - N. 26) Programma specifico "Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative"
  - Asse 4) Capitale umano - euro 74.000 (variazione in aumento di euro 14.000)
  - Descrizione: "Realizzazione di azioni di supporto tecnico funzionali alle attività finalizzate all'accreditamento degli enti di formazione

3. L'assegnazione al programma specifico 2bis) di una disponibilità finanziaria di euro 420.000 e, l'integrazione della disponibilità finanziaria dei programmi specifici n. 4, n. 10 e n. 26 rispettivamente di euro 860.540,10, di euro 929.640 e di euro 14.000 comportano il completo utilizzo della assegnazione finanziaria al POR FSE 2007/2013 di euro 2.224.180,10 ai sensi dell'articolo 5, commi 66 e 70 della LR 5/2013.
4. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_25_1_ADC_AMB ENER UD 05-28 MONTE COCCO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Monte Cocco.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. SGRI/1080/IPD-UD-5904 emesso il giorno 14/05/2013 è stato concesso fino a tutto il 13.05.2043 alla Ditta MONTE COCCO s.r.l. con sede

legale in Forni Avoltri Loc. Monte Avanza (CF 00511060303) il diritto a derivare moduli massimi 2,50 (250l/sec) d'acqua dal Rio Avanza tributario in sponda destra del Torrente Degano, in località Pestons in Comune di Forni Avoltri, ad uso idroelettrico.
Udine, 28 maggio 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_25_1_ADC_INF MOB COM MANZANO 15 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Manzano: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 53 del 26 settembre 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0110/Pres. del 1 giugno 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 26 settembre 2012, con cui il comune di Manzano ha approvato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 15 giugno 2012.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_25_1_ADC_INF MOB COM MANZANO 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

LR 5/2007, art. 63, co. 1, LR 52/1991, art. 32, co. 9. Variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Manzano, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, co. 2, della LR 29/2005: introduzione di modifica e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 11 del 19 marzo 2012.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0108/Pres. del 1 giugno 2013, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 11 del 19 marzo 2012, con cui il comune di Manzano ha approvato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale, contestuale al Piano comunale di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita di cui all'art. 15, co. 2, della L.R. 29/2005, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma medesima, di una delle modifiche disposte con la deliberazione consiliare stessa (introduzione del punto 3 "Limiti di flessibilità" del paragrafo 10 bis dell'elaborato "Obiettivi. Strategie. Limiti di flessibilità"), sia l'introduzione, nella variante medesima, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2098 del 10 novembre 2011.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

13_25_1_ADC_INF MOB COM TRICESIMO 72 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 15 maggio 2013 il comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della stessa L.R. 5/2007 e s.m.i.

13_25_1_ADC_ISTR UNIV 06-05 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 5 giugno 2013.

Sezione C (consorzi di cooperative sociali):
1. "CONSORZIO VIVES - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE - ONLUS", con sede in Udine.

13_25_1_ADC_ISTR UNIV 06-06 ISCRIZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Iscrizione di una società cooperativa all'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 6 giugno 2013.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1. "BIO-FORTIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Casarsa della Delizia.

13_25_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 979/13 presentato il 16.04.2013
GN 1078/13 presentato il 09.05.2013
GN 1084/13 presentato il 09.05.2013
GN 1160/13 presentato il 21.05.2013
GN 1161/13 presentato il 21.05.2013
GN 1162/13 presentato il 21.05.2013
GN 1166/13 presentato il 23.05.2013
GN 1168/13 presentato il 23.05.2013
GN 1170/13 presentato il 24.05.2013
GN 1175/13 presentato il 24.05.2013
GN 1202/13 presentato il 30.05.2013
GN 1210/13 presentato il 31.05.2013
GN 1213/13 presentato il 03.06.2013
GN 1214/13 presentato il 03.06.2013
GN 1232/13 presentato il 04.06.2013
GN 1238/13 presentato il 05.06.2013
GN 1239/13 presentato il 05.06.2013

13_25_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOILARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2259/13 presentato il 17/05/2013
GN 2260/13 presentato il 17/05/2013
GN 2261/13 presentato il 17/05/2013
GN 2262/13 presentato il 17/05/2013
GN 2272/13 presentato il 20/05/2013
GN 2286/13 presentato il 21/05/2013
GN 2296/13 presentato il 21/05/2013
GN 2361/13 presentato il 27/05/2013
GN 2381/13 presentato il 28/05/2013
GN 2382/13 presentato il 28/05/2013
GN 2384/13 presentato il 28/05/2013
GN 2385/13 presentato il 28/05/2013
GN 2388/13 presentato il 28/05/2013
GN 2389/13 presentato il 28/05/2013
GN 2391/13 presentato il 28/05/2013
GN 2392/13 presentato il 28/05/2013
GN 2401/13 presentato il 29/05/2013
GN 2406/13 presentato il 29/05/2013
GN 2408/13 presentato il 30/05/2013
GN 2409/13 presentato il 30/05/2013
GN 2410/13 presentato il 30/05/2013
GN 2411/13 presentato il 30/05/2013
GN 2412/13 presentato il 30/05/2013
GN 2413/13 presentato il 30/05/2013

13_25_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 12265/08 presentato il 24/09/2008
GN 7050/10 presentato il 24/05/2010
GN 10730/10 presentato il 29/07/2010
GN 12006/10 presentato il 30/08/2010
GN 14580/10 presentato il 21/10/2010
GN 14686/10 presentato il 25/10/2010
GN 14736/10 presentato il 26/10/2010
GN 2288/11 presentato il 23/02/2011
GN 4308/11 presentato il 07/04/2011
GN 12991/11 presentato il 07/10/2011
GN 13665/11 presentato il 25/10/2011
GN 15192/11 presentato il 30/11/2011
GN 1044/12 presentato il 27/01/2012
GN 3208/12 presentato il 20/03/2012
GN 3550/12 presentato il 27/03/2012
GN 3778/12 presentato il 02/04/2012
GN 3779/12 presentato il 02/04/2012
GN 4304/12 presentato il 17/04/2012
GN 4705/12 presentato il 27/04/2012
GN 4732/12 presentato il 27/04/2012
GN 4736/12 presentato il 27/04/2012
GN 4850/12 presentato il 02/05/2012
GN 5046/12 presentato il 08/05/2012
GN 5823/12 presentato il 28/05/2012
GN 5876/12 presentato il 29/05/2012
GN 5878/12 presentato il 29/05/2012
GN 6005/12 presentato il 01/06/2012
GN 6658/12 presentato il 14/06/2012
GN 6835/12 presentato il 18/06/2012
GN 6855/12 presentato il 19/06/2012
GN 7186/12 presentato il 27/06/2012
GN 7306/12 presentato il 29/06/2012
GN 8111/12 presentato il 19/07/2012
GN 8335/12 presentato il 25/07/2012
GN 9732/12 presentato il 06/09/2012
GN 9734/12 presentato il 06/09/2012
GN 10406/12 presentato il 27/09/2012
GN 10482/12 presentato il 28/09/2012
GN 10716/12 presentato il 03/10/2012
GN 11385/12 presentato il 19/10/2012
GN 11994/12 presentato il 06/11/2012
GN 12542/12 presentato il 19/11/2012
GN 12606/12 presentato il 20/11/2012
GN 12734/12 presentato il 22/11/2012
GN 12940/12 presentato il 28/11/2012
GN 13105/12 presentato il 03/12/2012
GN 13250/12 presentato il 05/12/2012
GN 13309/12 presentato il 06/12/2012
GN 13369/12 presentato il 10/12/2012
GN 13705/12 presentato il 17/12/2012
GN 14035/12 presentato il 24/12/2012
GN 14052/12 presentato il 24/12/2012
GN 14101/12 presentato il 27/12/2012
GN 14207/12 presentato il 28/12/2012
GN 14209/12 presentato il 28/12/2012
GN 14210/12 presentato il 28/12/2012
GN 14219/12 presentato il 31/12/2012
GN 14224/12 presentato il 31/12/2012
GN 14225/12 presentato il 31/12/2012
GN 14251/12 presentato il 31/12/2012

GN 25/13 presentato il 02/01/2013
GN 152/13 presentato il 07/01/2013
GN 294/13 presentato il 10/01/2013
GN 295/13 presentato il 10/01/2013
GN 451/13 presentato il 14/01/2013
GN 520/13 presentato il 15/01/2013
GN 567/13 presentato il 16/01/2013
GN 650/13 presentato il 18/01/2013
GN 725/13 presentato il 21/01/2013
GN 848/13 presentato il 23/01/2013
GN 849/13 presentato il 23/01/2013
GN 850/13 presentato il 23/01/2013
GN 854/13 presentato il 23/01/2013
GN 855/13 presentato il 23/01/2013
GN 856/13 presentato il 23/01/2013
GN 857/13 presentato il 23/01/2013
GN 858/13 presentato il 23/01/2013
GN 955/13 presentato il 28/01/2013
GN 1018/13 presentato il 29/01/2013
GN 1036/13 presentato il 29/01/2013
GN 986/13 presentato il 29/01/2013
GN 1082/13 presentato il 30/01/2013
GN 1145/13 presentato il 31/01/2013
GN 1201/13 presentato il 01/02/2013
GN 1224/13 presentato il 04/02/2013
GN 1855/13 presentato il 13/02/2013
GN 1969/13 presentato il 15/02/2013
GN 1970/13 presentato il 15/02/2013
GN 2255/13 presentato il 20/02/2013
GN 2275/13 presentato il 20/02/2013
GN 2354/13 presentato il 21/02/2013
GN 2355/13 presentato il 21/02/2013
GN 2572/13 presentato il 27/02/2013
GN 2690/13 presentato il 01/03/2013
GN 2789/13 presentato il 04/03/2013
GN 2871/13 presentato il 05/03/2013
GN 2882/13 presentato il 05/03/2013
GN 3013/13 presentato il 07/03/2013
GN 3072/13 presentato il 08/03/2013
GN 3137/13 presentato il 11/03/2013
GN 3317/13 presentato il 12/03/2013
GN 3327/13 presentato il 12/03/2013
GN 3328/13 presentato il 12/03/2013
GN 3331/13 presentato il 12/03/2013
GN 3396/13 presentato il 13/03/2013
GN 3397/13 presentato il 13/03/2013
GN 3712/13 presentato il 20/03/2013
GN 3842/13 presentato il 22/03/2013
GN 3893/13 presentato il 25/03/2013
GN 3917/13 presentato il 25/03/2013
GN 3919/13 presentato il 25/03/2013
GN 3920/13 presentato il 25/03/2013
GN 4009/13 presentato il 27/03/2013
GN 4062/13 presentato il 28/03/2013
GN 4143/13 presentato il 29/03/2013
GN 4266/13 presentato il 04/04/2013
GN 4308/13 presentato il 05/04/2013
GN 4366/13 presentato il 08/04/2013
GN 4377/13 presentato il 08/04/2013
GN 4378/13 presentato il 08/04/2013
GN 4481/13 presentato il 09/04/2013
GN 4508/13 presentato il 10/04/2013
GN 4514/13 presentato il 10/04/2013
GN 4515/13 presentato il 10/04/2013
GN 4544/13 presentato il 11/04/2013
GN 4545/13 presentato il 11/04/2013
GN 4546/13 presentato il 11/04/2013
GN 4548/13 presentato il 11/04/2013
GN 4549/13 presentato il 11/04/2013
GN 4569/13 presentato il 12/04/2013
GN 4602/13 presentato il 12/04/2013
GN 4675/13 presentato il 16/04/2013
GN 4676/13 presentato il 16/04/2013
GN 4677/13 presentato il 16/04/2013
GN 4682/13 presentato il 16/04/2013
GN 4700/13 presentato il 17/04/2013
GN 4724/13 presentato il 17/04/2013
GN 4728/13 presentato il 17/04/2013
GN 4730/13 presentato il 17/04/2013
GN 4756/13 presentato il 18/04/2013
GN 4757/13 presentato il 18/04/2013
GN 4765/13 presentato il 18/04/2013
GN 4783/13 presentato il 18/04/2013
GN 4825/13 presentato il 19/04/2013
GN 4826/13 presentato il 19/04/2013
GN 4828/13 presentato il 19/04/2013
GN 4829/13 presentato il 19/04/2013
GN 4878/13 presentato il 22/04/2013
GN 4895/13 presentato il 22/04/2013
GN 4949/13 presentato il 23/04/2013
GN 4950/13 presentato il 23/04/2013
GN 4951/13 presentato il 23/04/2013
GN 4972/13 presentato il 23/04/2013
GN 4973/13 presentato il 23/04/2013
GN 4975/13 presentato il 23/04/2013
GN 4976/13 presentato il 23/04/2013
GN 4977/13 presentato il 23/04/2013
GN 5000/13 presentato il 24/04/2013
GN 5015/13 presentato il 24/04/2013
GN 5077/13 presentato il 29/04/2013
GN 5078/13 presentato il 29/04/2013
GN 5079/13 presentato il 29/04/2013
GN 5085/13 presentato il 29/04/2013
GN 5099/13 presentato il 30/04/2013
GN 5103/13 presentato il 30/04/2013
GN 5104/13 presentato il 30/04/2013
GN 5105/13 presentato il 30/04/2013
GN 5113/13 presentato il 30/04/2013
GN 5114/13 presentato il 30/04/2013
GN 5115/13 presentato il 30/04/2013
GN 5139/13 presentato il 02/05/2013
GN 5140/13 presentato il 02/05/2013
GN 5141/13 presentato il 02/05/2013
GN 5142/13 presentato il 02/05/2013
GN 5143/13 presentato il 02/05/2013
GN 5144/13 presentato il 02/05/2013
GN 5157/13 presentato il 02/05/2013
GN 5158/13 presentato il 02/05/2013
GN 5159/13 presentato il 02/05/2013
GN 5166/13 presentato il 02/05/2013
GN 5281/13 presentato il 03/05/2013
GN 5361/13 presentato il 06/05/2013

GN 5392/13 presentato il 07/05/2013
GN 5403/13 presentato il 07/05/2013
GN 5500/13 presentato il 09/05/2013
GN 5903/13 presentato il 22/05/2013

13_25_1_RTT_INF MOB RETTIFICA AVVISO VIA BUR 17_1_TESTO

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazioni

Rettifica avviso di deposito del progetto "Lavori urgenti per il ripristino dei fondali del canale di Barbana, in Comune di Grado (GO)".

A rettifica dell'avviso pubblicato sul BUR n. 17 del 24 aprile 2013, si rende noto che il progetto dei "Lavori urgenti per il ripristino dei fondali del canale di Barbana, in comune di Grado (GO)" è assoggettato alla sola procedura di valutazione di incidenza.

Trieste, 19 giugno 2013

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE:
Roberto Schak

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_25_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI PROROGA_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, intervento 1. Proroga del termine di presentazione delle domande.

13_25_3_GAR_DIR RIS RUR BANDO PRODOTTI LOCALI PROROGA_1_TESTO

Gruppo di Azione Locale "Montagna Leader"

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
Asse IV Leader

Piano di sviluppo locale 2007-2013
del Gruppo di azione locale MONTAGNA LEADER

Misura 411 "Competività"
Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti locali"
Intervento 2 "Qualificazione e promozione aziende agricole locali"

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALL'ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE LOCALI
(Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2013)

Proroga del termine di compilazione e rilascio della domanda di aiuto

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Deliberazione n. 4 del 10 giugno 2013

Maniago, 10 giugno 2013

Il Presidente
Franco Protti

Art. 1
Proroga dei termini di compilazione e rilascio della domanda di aiuto.

1. Il termine di 60 (sessanta) giorni per la compilazione e il rilascio in via informatica della domanda di aiuto presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, di cui all'articolo 11, comma 2, del "Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali", pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2013, è prorogato di 30 (trenta) giorni.

13_25_3_AVV_ASS INTERCOM VC 62 PRGC COM PONTEBBA_001

Associazione intercomunale “Valcanale”- Comune di Pontebba (UD)

Adozione della variante al Piano regolatore generale comunale n. 62 al PRCG.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO COMUNE
DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 24 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché gli artt. 11 e 17, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.08;
Visto l’art. 63 ter della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 24.05.2013, è stato :
- approvato il progetto preliminare di data agosto 2011 relativo alla realizzazione della viabilità forestale “Slenza Alta” redatto dal dott. for. Giuseppe Montanaro da Tarvisio e gli elaborati relativi alla variante urbanistica di data 13.03.2013, redatti dall’ing. Aldo Missana da Tolmezzo, dott. for. Marco Vlaich da Tolmezzo e ing. Sante Zigotti da Tolmezzo,
- adottata, ai sensi del combinato disposto dell’art. 24, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e dell’art. 11, comma 2, del D.P.Reg. n.086/Pres. del 20-3-08, adozione della Variante n. 62 al Piano Regolatore Comunale Generale;

Per quanto disposto dall’art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e degli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.08, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 19.06.2013 presso la Segreteria Comunale del Comune di Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18-07-2013, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 28 maggio 2013

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO COMUNE:
ing. arch. Amedeo Aristei

13_25_3_AVV_ASS INTERCOM VC_COM TARVISIO_PAC LE BAITE DI RUTTE_018

Associazione intercomunale “Valcanale” - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di adozione del PAC di iniziativa privata denominato “Le Baite di Rutte”.

IL DIRIGENTE DELL’AREA TECNICA DELL’UFFICIO COMUNE
DELL’ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE “VALCANALE”

Visto l’art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l’art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.08;
Visto l’art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 06.06.2013, in seduta pubblica, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato “Le Baite di Rutte”, in attuazione delle disposizioni del vigente P.R.G.C., per la realizzazione di attività turistico ricettiva.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 19-06-2013 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizio-

ni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 6 giugno 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_25_3_AVV_COM BERTIOLO 6 PRPC ZONE A_024

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al PRPC delle zone "A" di iniziativa pubblica.

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 31.05.2013, è stata adottata la variante n. 6 a Piano regolatore particolareggiato comunale delle zone "A", di iniziativa pubblica.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, successivamente alla pubblicazione sul BUR, per la durata di trenta giorni effettivi di apertura al pubblico degli uffici comunali affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 10 giugno 2013

IL SINDACO:
Mario Battistuta

13_25_3_AVV_COM BERTIOLO PCCA_026

Comune di Bertiolo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. 16/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31.05.2013 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
La predetta deliberazione e relativi elaborati progettuali di Piano saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Bertiolo, 10 giugno 2013

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

13_25_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 33 PRGC_011

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di adozione della variante n. 33 al PRGC.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. 19/2009, il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di riqualificazione urbana dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze con contestuale adozione della variante urbanistica n. 33 al PRGC, redatta dall'ing. Vidoni Walter di Udine, con deliberazione n. 26 del 30.05.2013;
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni (gg. 30) consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, 5 giugno 2013

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

13_25_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 35 PRGC_010

Comune di Chiusaforte (UD)
Avviso di adozione del progetto di variante n. 35 al PRGC.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, della L.R. n. 5/2007 e succ. mod. e integr., il Comune di CHIUSAFORTE ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.05.2013, il Progetto di Variante n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Chiusaforte, redatto dall'arch. BRUGNOLI Fabiana di Torreano di Cividale;
- che il progetto sarà depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni (gg. 30) consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni;

Chiusaforte, 5 giugno 2013

IL SINDACO:
geom. Luigi Marcon

13_25_3_AVV_COM DOBERDO DEL LAGO 10 PRGC_008

Comune di Doberdò del Lago - Občina Doberdob (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al PRGC.

IL DIRIGENTE

Visto il DPReg. n. 086/Pres. dd. 20.03.2008 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 28.11.2012, esecutiva ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e ss.mm.ii., è stata approvata la variante n.10 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi del comma 5 art. 63 L.R. 5/07 e con le procedure di cui all'art. 17 del regolamento della legge stessa.
La sopraccitata variante ha per oggetto la modifica della disciplina dell'art 4.13 per le zone servizi S6/a, S6/e, S6/f, S1/a, S2/b delle N.T.A.
Doberdò del Lago - Doberdob, 20 maggio 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
dott. Riccardo Masoni

13_25_3_AVV_COM DRENCHIA 7 PRGC_012

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con DPR 086/Pres. del 23.03.2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 del 30.05.2013 è stata approvata la variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Drenchia, 6 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Claudio Campestrini

13_25_3_AVV_COM DUINO AURISINA ACCORDO PROGRAMMA AMBITO 1.1_022

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di approvazione dell'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di zona triennio 2013-2015 dell'ambito 1.1.

Il Comune di Duino Aurisina, Comune capofila dell'Ambito 1.1 dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino ha approvato con atto sindacale prot. n. 13539 del 23/05/2013, l'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 dell'Ambito stesso, che è stato sottoscritto, oltre ai tre Enti succitati, dall'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA", dalla PROVINCIA DI TRIESTE, dall'UFFICIO ESECUZIONI PENALI ESTERNE (U.E.P.E.) DI TRIESTE - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, dall'UFFICIO SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI TRIESTE (USSM), dal PREFETTURA DI TRIESTE, dalla QUESTURA DI TRIESTE, dagli Istituti Scolastici del territorio dell'Ambito Distrettuale 1.1: ISTITUTO COMPRENSIVO DI DUINO AURISINA, ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURISINA CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA, ISTITUTO COMPRENSIVO DI OPICINA CON LINGUA D'INSEGNAMENTO SLOVENA, dall'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EQUILANDIA AIAS TRIESTE ONLUS, dall' A.C.A.T. ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DI TRIESTE, dall'AGESCI - GRUPPO DUINO 1, dall'ASD GRUPPO ATTACCHI COCCHIERI / KOČIJAŽEV MATTAKKIONI, dall'ASD NK KRAS REPEN, dall' ASDC BENESSERE, dall'AMATERSKI ŠPORTNI KROŽEK "KRAS", dall'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "IL VILLAGGIO", dall'ASSOCIAZIONE - DRUŠTVO NOE', dalla TRICARICO ERICA, dalla COMUNITÀ SANT'EGIDIO FVG, dal CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA", dal CIRCOLO VELICO DUINO, dal COMITATO DISABILI AMBITO 1.1 - ODBOR ZA OSEBE S POSEBNIMI POTREBAMI OKRAJA 1.1, dal GRUPPO VOLONTARI DUINO AURISINA - S. CROCE / SKUPINA PROSTOVOLJCEV DEVIN-NABREŽINA-KRIŽ, dal KRD DOM BRIŠČIKI, dal KRU.T , dal SHINKAI CLUB A.S.D. , dal SKLAD MITJA ČUK, dal SZSO TS1 - SKAVTSKA ORGANIZACIJA, da BERSENDA INGRID, dall'ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ELEMENTARE - ZDRUŽENJE STARŠEV OŠ. - "V. ŠČEK" AURISINA - NABREŽINA, dal ZDRUŽENJE STARŠEV OŠ - ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ELEMENTARE "A.GRADNIK" REPEN, dalla COOPERATIVA SOCIALE LA QUERCIA e dalla DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE.

L'Accordo è a disposizione per la visione presso l'Area Servizi Sociali - Servizio Amministrativo Socio Assistenziale del Comune di Duino Aurisina, Sistiana - Borgo San Mauro, 124 e sul sito internet del Comune di Duino Aurisina www.comune.duino-aurisina.ts.it, del Comune di Sgonico www.comune.sgonico.ts.it e del Comune di Monrupino. www.comune.monrupino.ts.it

Duino Aurisina, 10 giugno 2013

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO 1.1:
dott.ssa Romana Maiano

13_25_3_AVV_COM FIUMICELLO 15 PRGC_013

Comune di Fiumicello (UD)

Approvazione della variante 15 al PRGC.

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 di data 30.05.2013 è stata approvata la Variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale. La predetta variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Fiumicello, 6 giugno 2013

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Giuliana Clementi

13_25_3_AVV_COM GORIZIA ORD 10 PAGAMENTO INDENNITA_004

Comune di Gorizia
Contratti di quartiere II - Campagnuzza - Scuola materna.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni e integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 10/2013 del 29 maggio 2013 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità d'esproprio dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

1) € 16.015,78 dovute per l'esproprio delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore del sig. D'Alessandro Giuseppe, nato a Cerenzia il 26.11.1940 comproprietario con 1/21 i.p.

2) € 16.015,78 dovute per l'esproprio delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore della sig.ra Valentinuzzi Antonia, nata a Gorizia il 16.09.1954 erede di Valentinuzzi Carlo, nato a Gorizia il 02.07.1954, deceduto il 22.11.2012 comproprietario con 1/21 i.p.

3) € 5.338,59 dovute per l'esproprio delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore della sig.ra Bracaglia Morante Isabella, nata a Frosinone il 09.09.1935 comproprietaria con 1/63 i.p.

4) € 5.338,59 dovute per l'esproprio delle pp.cc. 433, 434 e 432/1 tutte iscritte nel 1° c.t. della P.T. 1202
a favore della sig.ra D'Alessandro Antonella, nata a Bolzano il 03.01.1960 comproprietaria con 1/63 i.p.

Gorizia, 29 maggio 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_25_3_AVV_COM GORIZIA ORD 11 PAGAMENTO INDENNITA_005

Comune di Gorizia
Acquisto aree e urbanizzazioni del PEEP di via Faiti.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni e integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 11/2013 del 31 maggio 2013, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA:

1) € 3.190,00 dovuti per l'esproprio della p.c. 1178 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1178 a favore di: CEVENINI Roberto, nato a Gorizia l'11.08.1961.

Gorizia, 31 maggio 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_25_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO_PCCA_019

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di classificazione acustica (LR 16/2007).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 16/2007 e successive modifiche e integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29/05/2013 è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007 la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria del Comune di Lignano Sabbiadoro per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni al Piano, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale
Lignano Sabbiadoro, 7 giugno 2013

LA RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

13_25_3_AVV_COM MONFALCONE 46 PRGC_009

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 46 al PRGC vigente: modifiche sottozona D1ab - banchina Fincantieri.

IL RESPONSABILE P.O.

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 e s.m.i. e D.P.Reg. 086/Pres. 20 marzo 2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 23 maggio 2013, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 46 al PRGC vigente: modifica sottozona D1ab - banchina Fincantieri.
Monfalcone, 4 giugno 2013

IL RESPONSABILE P.O.:
arch. Marina Bertotti

13_25_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 46 PRGC_028

Comune di Pavia di Udine (UD)
Approvazione variante n. 46 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 29.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, il Comu-

ne di Pavia di Udine ha approvato la variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Pavia di Udine, 5 giugno .2013

IL RESPONSABILE:
geom. Serena Mestroni

13_25_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 34 PRGC_006

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 34 al PRGC e apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 07/2012 - Interventi idraulici a salvaguardia territorio comunale - Idrovora Peressine.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 e il relativo D.P.Reg. n. 086/Pres. del 25.03.2008,

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03.06.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n. 07/2010 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 04.06.2013 al giorno 03.07.2013 affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Prata di Pordenone, 4 giugno 2013

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

13_25_3_AVV_COM RAGOGNA 11 PRGC_002

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. 23.02.2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 11 al PRGC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 03.06.2013, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 4 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Valerio Pidutti

13_25_3_AVV_COM RIVE DI ARCANO PAC MELCHIOR_014

Comune di Rive d'Arcano (UD)

Avviso di approvazione PAC di iniziativa privata denominato "Azienda agricola Melchior Valentino e Cristiano".

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti della L R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 4 comma 7 della L. R. 21 ottobre 2008 , n. 12;

RENDE NOTO

Con deliberazione consiliare n. 13 del 30.05.2013, rilevato che, non sono state presentate nei termini, osservazioni e/o opposizioni in ordine al P.A.C di iniziativa privata denominato "Azienda agricola MELCHIOR Valentino e Cristiano", lo stesso è stato approvato.
Rive d'Arcano, 6 giugno 2013

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

13_25_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC AMBITO 3_007

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata - ambito 3 - zona urbanistica omogenea H3Re.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche e integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.05.2013, è stato adottato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata ricadente in Ambito 3 - Zona Urbanistica Omogenea H3Re presentato dai sigg.ri Ventrella Carla, Bruseghin Paolo, Pace Furio, Marco e Nicola.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche e integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Canzian d'Isonzo, 4 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DELL'AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

13_25_3_AVV_COM TARCENTO 34 PRGC_020

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visti gli articoli n. 63, c. 5, lett. a) e n. 23, c. 5 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 21 del 6 giugno 2013, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato la variante n. 34 al Piano Regolatore Generale Comunale avente ad oggetto "Modifiche puntuali

a zone B4, BC e Ambiti di riqualificazione".
La variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarcento, 10 giugno 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

13_25_3_AVV_COMITATO CORECOM DEL 40

Comitato regionale per le Comunicazioni FVG - Corecom - Trieste

Deliberazione 4 giugno 2013, n. 40 - LR 31.12.2012, n. 27, art. 11, comma 4: approvazione "Regolamento per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448".

IL COMITATO

VISTO l'art. 11, comma 4, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 27 con cui l' Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire al Consiglio regionale l'importo di 250.000,00 euro per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, alle emittenti televisive locali aventi sede in regione, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, secondo un apposito Regolamento del Comitato stesso.
VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448, concernente misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo, e in particolare l'articolo 45, comma 3;
VISTO il decreto 5 novembre 2004, n. 292 recante "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 4 dicembre 2004;
VISTO il D.M. 17 giugno 2011 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2011;
VISTA la deliberazione del Corecom FVG n. 46/2012 del 26 giugno 2012, che provvede alla stesura della graduatoria per l'attribuzione dei benefici previsti dal D.M. 17 giugno 2011 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011".
RITENUTO di approvare il "Regolamento per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448."
a maggioranza,

DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448", allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante.
2. di autorizzare il Direttore a porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione.
3. di provvedere alla pubblicazione del suddetto Regolamento, così come approvato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. di autorizzare la pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale del Corecom FVG.

IL PRESIDENTE:
Paolo Francia
IL DIRETTORE:
Edoardo Boschin
(segretario verbalizzante)

Regolamento per l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448

Art. 1 oggetto

Il presente regolamento disciplina l'attribuzione, da parte del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia alle emittenti televisive locali aventi sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di risorse integrative dei contributi previsti dall'art. 45, comma 3,della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ai sensi dell'art. 11 ,comma 4, della L.R . 31 dicembre 2012, n. 27.

Art. 2 definizioni

Ai fini del presente Regolamento per "emittente televisiva locale avente sede in regione" si intende, ai sensi del D.M. 17 giugno 2011 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011", l'operatore di rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale in ambito locale al contempo titolare di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi in ambito locale ai sensi della delibera Agcom n. 353/11/Cons, già concessionario o autorizzato in tecnica analogica, avente sede operativa principale nella regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui all'art. 1 le emittenti televisive locali avente sede operativa principale nella Regione Friuli Venezia Giulia, che risultino utilmente inserite nella graduatoria, di cui all'allegato A1 alla deliberazione del Corecom FVG n. 46/2012 del 26 giugno 2012, che provvede alla stesura della graduatoria per l'assegnazione dei benefici previsti dal D.M. 17 giugno 2011 recante "Bando di concorso per l'attribuzione di contributi, alle emittenti televisive locali, per l'anno 2011".

Art. 4 determinazione della misura del contributo

L'importo complessivo, pari a 250.000,00 euro (duecentocinquantamila,00) è erogato alle emittenti che presentano la domanda, suddiviso in misura proporzionale sulla base del punteggio risultante dalla graduatoria approvata dal Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 46/2012 del 26 giugno 2012, a valere sullo stanziamento di cui al cap. 15, art. 4 dello stato di previsione della spesa del Consiglio regionale per l'anno 2013.

Art. 5 presentazione delle domande di contributo e requisiti di ammissibilità

La domanda di contributo deve essere presentata entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tutti i soggetti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituiti e iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
ovvero - in alternativa
b) (solo per i soggetti non iscritti al registro imprese presso la CCIAA - requisito alternativo a quello indicato al precedente punto a) essere iscritti all'anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle Entrate e possedere relativo codice fiscale;
c) essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
d) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nei confronti dei rispettivi enti previdenziali;
La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, comporta l'esclusione d'ufficio del soggetto. Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata al Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia per le necessarie verifiche e valutazioni.

Art. 6 contenuto della domanda

La domanda deve contenere, a pena di esclusione dal contributo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativa agli

elementi di cui all'art. 5, lettere a) o b), c), d) .

Art. 7 approvazione della graduatoria

L'approvazione della graduatoria avviene con deliberazione del Comitato regionale delle comunicazioni.

Art. 8 entrata in vigore

Il presente regolamento sarà pubblicato sul profilo del Corecom FVG (http://www.corecomfvg.it/) nonché su quello del Consiglio regionale (http://www.consiglio.regione.fvg.it/; sezione "Bandi e avvisi" ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13_25_3_AVV_ENTE PNDF PCS_023

Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane - Cimolais (PN)

Avviso adozione Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 42/96 art. 17 commi 5 e 6,

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Direttivo n. 16 del 21/05/2013 è stato adottato il Piano di conservazione e sviluppo (PCS) del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane redatto ai sensi della L.R. 42/96.
Con data 28 giugno 2013 il PCS è depositato presso la segreteria comunale dei Comuni di Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco, Tramonti di Sopra.
Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di deposito chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare all'Ente Parco le proprie osservazioni e, se proprietario di beni immobili vincolati, le proprie opposizioni.
Cimolais, 10 giugno 2013

IL DIRETTORE:
dott. for. Graziano Danelin

13_25_3_AVV_FVG STRADE PROVV 423-427_INDENNITA_017

FVG Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 423 al n. 427 del 06.06.2013. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56). Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 21.941,19=, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) TONUT Gianni, propr. 1/1
p.c. 2220/7 (ex 2220/4a), strada, sup. espr. mq 752-
p.c. 2220/8 (ex 2220/4b), strada, sup. espr. mq 8-
p.c. 2232/7 (ex 2232/2b), vigneto, sup. espr. mq 42-

p.c. 2232/11 (ex 2232/6b), vigneto, sup. espr. mq 115-
p.c. 2242/4 (ex 2242/1b), vigneto, sup. espr. mq 179-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 37, sup. mq 1.096-
C.C. Cormons
indennità a saldo (comprensiva di indennità per aree di manovra) = € 12.468,30.

2) VISINTIN Giorgio, propr. 1/1
p.c. 152/13 (ex 152/9b), prato, sup. espr. mq 486-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 37, sup. mq 486-
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 1.504,67;

3) VISINTIN Giacomo, affittuario
p.c. 152/13 (ex 152/9b), prato, sup. espr. mq 486-
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 130,14;

4) ZOFF Renzo, propr. 1/1
p.c. 1714/6 (ex 1714/1a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 232-
p.c. 1714/7 (ex 1714/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 242-
p.c. 1714/10 (ex 1714/3a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 216-
p.c. 1714/11 (ex 1714/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 484-
p.c. 1714/12 (ex 1714/5a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 506-
p.c. 1714/13 (ex 1714/5b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 164-
p.c. 1714/14 (ex 1714/4a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 36-
p.c. 1714/15 (ex 1714/4b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 40-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 38, sup. mq 1.920-
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 802,75;

5) SARTORI Giorgio, propr. 1/1
p.c. 1751/5 (ex 1751/3a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 536-
p.c. 1751/6 (ex 1751/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 898-
p.c. 1752/5 (ex 1752/2a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 230-
p.c. 1752/6 (ex 1752/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 1.914-
p.c. 1753/1 (ex 1753a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 1.649-
p.c. 1753/2 (ex 1753b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 815-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 38, sup. mq 6.042-
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 1.594,42;

6) Azienda Agricola Tenuta di Angoris S.p.a., propr. 1/1
p.c. 1357/10 (ex 1357/3b), vigneto, sup. espr. mq 64-
p.c. 3172/12 (ex 3172/4b), vigneto, sup. espr. mq 18-
p.c. 3169/10 (ex 3169/6b), prato misura F, sup. espr. mq 195-
p.c. 1317/23 (ex 1317/3b), vigneto, sup. espr. mq 15-
occupazione temporanea d' urgenza per mesi 37, sup. mq 292-
C.C. Cormons
indennità a saldo = € 5.440,91;

omissis

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. Giorgio Santuz

13_25_3_AVV_NEUBOR GLASS AVVISO PROCEDURA VIA_016

Neubor Glass Srl - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di realizzazione di un nuovo

forno fusorio per la produzione di vetro in borosilicato di alta qualità”.

Ai sensi dell’art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 18 giugno 2013 la ditta Neubor Glass Srl, con sede in San Vito al Tagliamento PN, Via Murano n. 2, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del “Progetto di realizzazione di un nuovo forno fusorio per la produzione di vetro in borosilicato di alta qualità”. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Vito al Tagliamento.
San Vito al Tagliamento, 18 giugno 2013.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
NEUBOR GLASS SRL:
Fabian Piaggio

13_25_3_AVV_PROV GORIZIA DET 1284 ESPROPRIO_027

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Sistemazione intersezione tra la SP 12 e la strada comunale via Oberdan in Comune di S. Pier d’Isonzo. Espropriazioni. Autorizzazione al pagamento ovvero al deposito delle indennità.

IL DIRIGENTE

Rende noto che, con determinazione n. 1284/13 dd. 10.06.2013, è stato autorizzato il pagamento delle indennità dovute per le espropriazioni dei lavori in oggetto a quanti hanno accettato l’indennità proposta, e disposto il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti per quanti non hanno fatto pervenire accettazione, secondo il prospetto che segue.

A - ACCETTAZIONE

N.	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA NASCITA	RESIDENZA	COD. FISCALE	P.T. - p.c.	Sup. di esproprio mq	INDENNITÀ
1	Buffolo Ada 4/15	San Pier d'Isonzo, 04.05.1929	via Rovino n. 9, Monfalcone	BFF DAA 29E44 I082C	526 - 286/2	1384	1.291,73
	Floreani Sergio 7/15	Monfalcone, 09.08.1946	via Montes n. 5, San Pier d'Isonzo	FLR SRG 46M09 F356U			2.260,53
	Pacorig Aldo 2/15	San Pier d'Isonzo, 09.03.1946	via dei Madrani n. 13, Staranzano	PCR LDA 46C09 I082Q			645,87

B - DEPOSITO

N.	PROPRIETARIO	LUOGO E DATA NASCITA	RESIDENZA	COD. FISCALE	P.T. - p.c.	Sup. di esproprio mq	INDENNITÀ
1	Brotto Paolo	Ronchi dei Legionari, 23.10.1947	via Oberdan n. 4, San Pier d'Isonzo	BRTPLA47R23H531C	995 - 916/2	217	3.255,00
					278 - 722/2	422	6.230,00
					798 - 723/4	598	8.970,00
					1697 - 609/32	88	572,00
							19.127,00
2					418 - 874/2	998	6.487,00
	Mauro Franco 19/36	San Pier d'Isonzo, 24.12.1940	via C. Battisti n. 39, San Pier d'Isonzo	MRAFNC40T24I082P			3.423,68
	Gregorin Franca 1/12	Turriaco, 12.06.1941	via Mreule n. 1, Turriaco	GRGFNC41H52L474R			540,58
	Mauro Giorgio 1/12	San Pier d'Isonzo, 24.08.1939	via I Maggio n. 14, Turriaco	MRAGRG39M24I082T			540,58
	Stormi Meri 1/24	San Pier d'Isonzo, 25.03.1938	via Garibaldi n. 101, Turriaco	STRMRE38C65I082U			270,29
	Stormi Nereo1/24	Turriaco, 13.06.1942	via Mreule n. 3, Turriaco	SRMNRE42H13L474G			270,39
	Mauro Silva 1/24	San Canzian d'Isonzo, 27.05.1940	via Romana n. 215, Monfalcone	MRASLV40E67H787N			270,29
	Mauro Anna	San Canzian d'Isonzo, 27.05.1940	via Romana n. 215, Monfalcone	MRANNA40E67H787D			270,29
	Mauro Alda	San Pier d'Isonzo, 25.10.1937	via Gramsci n. 3, San Pier d'Isonzo	MRALDA37R65I082N			180,20
	Mauro Giuseppe	San Pier d'Isonzo, 28.05.1944	via Gramsci n. 3, San Pier d'Isonzo	MRAGPP44E28I082V			180,20
	Gandin Daria	Turriaco, 13.10.1941	via Sauro n. 71/2, San Pier d'Isonzo	GDNDRA 41R53L474I			180,20
	Gandin Rosanna	Turriaco, 26.11.1946	via Lanchio n. 11/D, Borso del Grappa	GDNRNN 46S66 L474N			180,20
	Gandin Alessandra	San Pier d'Isonzo, 04.04.1954	via 8 marzo n. 15, San Pier d'Isonzo	GDN LSN 54D44 I082A			180,20
							6.487,00
3	Pacorig Enzo 2/15	San Pier d'Isonzo, 14.10.1937	via XXV Aprile n. 19, San Pier d'Isonzo	PCR NZE 37R14 I082D	811 - 285/2	1384	645,87
4	Deiuri Claudio 1/2	San Pier d'Isonzo, 05.09.1932	via Oberdan n. 47, San Pier d'Isonzo	DRECLD32P05I082L	811 - 285/2	817	7.079,00
	Saksida Angela 1/2	Vrtojba (Yu), 10.05.1939	via Oberdan n. 47, San Pier d'Isonzo	SKSNGL39E50Z118T			

A norma del DPR 327/01 e s.m.i., il presente avviso viene pubblicato sul BUR F.V.G. per un periodo di gg. 30, decorsi i quali senza opposizione di terzi, si procederà alla liquidazione delle somme dovute.
Gorizia, 11 giugno 2013

IL DIRIGENTE:
arch. Lara Carlot

13_25_3_AVV_PROV TRIESTE AVVISO PROCEDURA VIA_029

Provincia di Trieste
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del Progetto denominato "Lavori di manutenzione del torrente Rosandra in corrispondenza del ponte della SP n. 11 "di Prebenico" nel Comune di San Dorligo della Valle - Dolina".

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, rende noto che in data 28 maggio 2013 la Provincia di Trieste, con sede in Piazza V. Veneto - 34132 TRIESTE, in qualità di proponente ed esecutore in delegazione amministrativa ex art. 51, L.R. 14/2002, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto ambientale - della Regione Friuli Venezia Giulia, e presso il Comune di S. Dorligo della Valle - Dolina lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del Progetto denominato "Lavori di manutenzione del Torrente Rosandra in corrispondenza del ponte della S.P. N. 11 "di Prebenico", nel Comune di San Dorligo della Valle - Dolina". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina.
Trieste, 10 giugno 2013

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
geom. Paolo Liuzzi

13_25_3_AVV_UNIONE COM CEBF TELEFONIA_025

Unione dei Comuni - Centro economico della Bassa Friulana - San Giorgio di Nogaro (UD)
Avviso di approvazione del regolamento per disciplinare l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, AMBIENTE E TERRITORIO

dell'Unione dei Comuni - Centro Economico della Bassa Friulana, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 3, art. 16, comma 8,

RENDE NOTO

che con delibera di Assemblea dell'Unione n. 4 del 04.06.2013, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento per disciplinare l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni per l'Unione dei Comuni - Centro Economico della Bassa Friulana, di data 27.09.2013, ai sensi della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 3 "Norme in materia di telecomunicazioni".
San Giorgio di Nogaro, 10 giugno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Sartori

13_25_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO MEDICINA FISICA_021

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 246 del 31.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: medicina fisica e riabilitazione
Posti: n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine con nota 20.05.2013 prot. n. 2013/63702 ha comunicato che, a livello regionale, non vi sono figure professionali in disponibilità con qualifica corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme e alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 - D.L.vo 11.4.2006 n.198).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME
Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi,
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10. 12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Lgs n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Prove di esame
a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- Francese - Inglese - Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La "domanda e curriculum professionale" di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, come da modello scaricabile dal sito aziendale (www.ass4.sanita.fvg.it - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi), deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi del DPR n. 445/00.
a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
d) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e/o preferenza nella graduatoria finale in quanto appartenenti alla categoria di cui all'allegato B al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà di non volerne beneficiare e pertanto i titoli non verranno valutati: la dichiarazione non supportata dalla documentazione medica dove è necessaria non è valutabile)
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003);
l) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/2000;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere firmata con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
1. fotocopia non autenticata e in carte semplice di un documento d'identità valido
2. permesso, carta di soggiorno - solo per cittadini extra unione europea
3. originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
4. copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa
5. titoli di precedenza e/o preferenza - solo se dovuti
6. certificato medico correlato all'handicap - solo se dovuto

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.1 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e allegate alla domanda. Il candidato dovrà pertanto obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nella domanda e curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del DLgs 257/1991 e DLgs 368/1999 si applica il disposto di cui all'art. 45 del DLgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8.D.N.1/1 dell'11.03.2009.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative dichiarazioni devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella dichiarazione sostitutiva.
L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere autocertificate in maniera esaustiva.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
• versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;
ovvero
• versamento su conto corrente bancario n. 2845347 (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347), intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
Le modalità ammesse di presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico sono le seguenti:
• a mezzo del servizio postale con plico indirizzato al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il termine indicato A tal fine fa fede il timbro, la data dell'Ufficio postale accettante. Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.
ovvero
• direttamente a cura e responsabilità dell'interessato, presso l'Ufficio Protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00) entro e non oltre il termine indicato;
ovvero
• fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda e dei relativi allegati per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e art. 65 del D.lgs 07 marzo 2005, n. 82 esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it, secondo una delle seguenti modalità:
    1. tramite la PEC personale del candidato, con domanda in formato PDF sottoscritta con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
    2. tramite la PEC personale del candidato, con domanda sottoscritta con firma autografa del candidato, scansionata unitamente agli allegati in un unico file formato PDF con allegata scansione di un valido documento di identità anche in un altro file sempre in formato PDF
    3. tramite utilizzo dell'utenza personale CEC-PAC ovvero PEC-ID del candidato ai sensi dell'articolo 65, comma 1 , lettera c-bis del D.Lgs 07.03.2005, n. 82

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC, CEC-PAC o PEC-ID alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema.
L'invio tramite PEC, CEC-PAC o PEC ID come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC o CEC-PAC o PEC ID, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24,00 del giorno di scadenza del bando.
In caso di utilizzo del servizio di PEC, CEC-PAC o PEC ID per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione del domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (articolo 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC, CEC-PAC o PEC ID diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'"Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli".
Le anzidette modalità di presentazione della domanda e della documentazione di ammissione al concorso pubblico, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative. Non saranno ammesse altre modalità di presentazione oltre a quelle prescritte dal presente concorso.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale del candidato. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'Ente ovvero da PEC non personale.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Non si terrà conto delle domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande presentate in data anteriore dovranno essere ripresentate.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.ass4.sanita.fvg.it - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le riserve e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione dei vincitori.

10. Conferimento dei posti e assunzione

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria, e altresì nel rispetto del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio .

Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria,

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

11 Utilizzo della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti dello stesso profilo professionale e disciplina, che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per

ragioni di pubblico interesse.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - concorsi.up@mediofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE

DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE – Allegato A

Il/LA SOTTOSCRITTO/A	COGNOME	NOME

NATO/A IL		**A**	**PROV**	

RESIDENZA

VIA	N^	FRAZIONE

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO	

DOMICILIO (indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura – compilare solo se diversa dalla residenza sopra riportata)

PRESSO	COGNOME	NOME

VIA	N^	FRAZIONE

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO	

CELLULARE	FISSO

E-MAIL	E-MAIL PEC *(eventuale)*

CODICE FISCALE:																

C H I E D E

di partecipare al **CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE – BANDO PROT N.__________/M.1 DEL __________**
e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

DICHIARA DI:

essere in possesso della cittadinanza	

Per i cittadini italiani e per quelli appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea

godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*
essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________

Solo per i cittadini non italiani

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana ☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

Solo per i cittadini soggetti all'obbligo di leva

di essere nei confronti degli obblighi di leva *(barrare solo la casella interessata)*

☐ Esonerato/ Dispensato

☐ Riformato

☐ Non dovuto

☐ Assolto ~~quale~~ ______________________

dal ______________________

al ______________________

presso ______________________

Per tutti

aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici *(barrare solo la casella interessata)* ☐ SI quale ______________________ ☐ NO
aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici (*barrare solo la casella interessata)* ☐ SI - il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda ☐ SI ☐ NO*(barrare solo la casella interessata)* ☐ NO
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ☐ SI ☐ NO*(barrare solo la casella interessata)*
essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione; ☐ SI ☐ NO*(barrare solo la casella interessata)*
di avere procedimenti penali in corso ☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

Requisito d'ammissione
essere in possesso della **Laurea** in ……………………………………………………………..
conseguito in data………………………………………………………………………………
presso l'Università di…………………………………………………………………………………………
Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ________________________________
(duplicare il riquadro in caso di necessità)

essere iscritto all'**albo dell'ordine degli medici** della Provincia di………………………. …………….
dal…………………………………………………………………………………………………
N° di iscrizione……………………………………………………………………………………...

essere i possesso della seguente **specializzazione**:

1) Disciplina: ………………………. ……………..…………………………………………………..
conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………...
ai sensi del
DLgs 257/1991 ☐ SI DLgs 368/1999☐ SI durata anni ________

2) Disciplina:……………………………………………………………………………………..
conseguita in data……………………….presso l'Università di……………………………………...
ai sensi del
DLgs 257/1991 ☐ SI DLgs 368/1999☐ SI durata anni ________

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ________________________________

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale: ________________________________
dal________________
al ________________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* ☐determinato ☐ indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)*
☐pieno
☐impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ________________________________
di (città, e indirizzo) ________________________________

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giorno, mese anno) ____________
al (giorno, mese anno) ____________
motivo interruzione o cause risoluzione ________________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo, in qualità di:
(es. Co.Co.Co; libero professionista)specificare ________________________________
profilo professionale: ________________________________
dal________________
al ________________
con rapporto a tempo determinato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)*

□ con impegno orario settimanale di ore ____
□impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ____________________
di (città, e indirizzo) ____________________

con interruzione:
dal (giorno, mese anno) __________
al (giorno, mese anno) __________
motivo interruzione o cause risoluzione ____________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Di aver effettuato;:
Tirocinio □ SI □ NO
Stages □ SI □ NO
Frequenza volontaria □ SI □ NO
Altro □ SI □ NO ____________________

dal (giorno, mese anno) __________
al (giorno, mese anno) __________
ore/settimana __________
presso (ente) ____________________
presso (struttura all'interno dell'ente)____________________
(***duplicare il riquadro ad ogni variazione)***

Ambiti di autonomia professionale: (in questa sezione indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)
tipo di incarico…………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………….

tipo di incarico…………………………………………………………………………………………….
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………….

Soggiorni studio/addestramento presso: (soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **quindici giorni**, con esclusione dei tirocini obbligatori)
dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………
………
…………………………………………………………………………………………….

dal ……………...al …………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta…………………………………………………………………………

……
………………………………………………………………………………

di aver conseguito **l'Attestato di formazione manageriale:**

presso…………………………………………………………………………………………………..
anno…………………………………………………………………………………………………

Specifici corsi di formazione manageriale:
dal ……………...al ………………………………………………………………………………….
presso…………………………………………………………………………………………
contenuti del corso…………………………………………………………………………………

Aver svolto attività didattica:si valuta **solamente** l'attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, non l'insegnamento a corsi di aggiornamento professionale
presso…………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………….
a.a.……………………………………………………………………………………………
n° ore……………………………………………………………………………………………

presso…………………………………………………………………………………………
corso per il conseguimento del titolo di ………………………………………………………….
materia/insegnamento……………………………………………………………………………
a.a..……………………………………………………………………………………………
n. ore……………………………………………………………………………………………

Casistica di specifiche esperienze e attività professionali, allegata:
vedi nota 4 negli ALLEGATI
dal ……………...al ………………………………………………………………………………….
presso……………………………………………………………………………………………

Elenco di tutte le pubblicazioni (titolo, pubblicato su, autore/coautore, editore, anno pubblicazione)
(vedi nota 1 negli ALLEGATI)

1.
2.
3.

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale <u>PARTECIPANTE</u> ai corsi, attività formative,convegni sotto elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale **<u>RELATORE</u>** ai corsi, attività formative, convegni sottoelencati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale **<u>DOCENTE</u>** ai corsi, attività formative sottoelencati

ENTE CONFERENTE	TITOLO DOCENZA - NELL'AMBITO DEL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI (Laurea, altro….)	PERIODO (dal/al a.accademico)	ORE	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

di manifestare il proprio consenso , ai sensi del D.Lvo n. 196/2003al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa

il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari

di indicare ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera *(barrare SOLO una casella)*

FRANCESE ☐ INGLESE ☐ TEDESCO ☐

di avere diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio
(barrare la casella interessata) (e qualora documentato vedere nota 2 negli ALLEGATI)

☐ SI quale______________________________________

☐ NO

Solo per i candidati diversamente abili

Specifica degli ausili necessari in relazione al proprio handicap *(vedi nota 3 negli ALLEGATI)*

____

eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ____________________

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita
- certificazione medica che specifichi:
    - i sussidi/ausili necessari relativi alla condizione dell'handicap
    - i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto
- certificazione che specifichi la percentuale di disabilità

di richiedere i benefici previsti dall'art.20 Legge n.104 del 5.2.1992

____

Altroda dichiarare se di interesse in relazione al profilo di selezione :

____

____

____

Allegati eventuali alla presente domanda di cui si dichiara la conformità agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00

	Fotocopia di un documento di identità
	Permesso o Carta di soggiorno ***- solo per cittadini extra Unione Europea***
	La ricevuta del versamentodella tassa di concorso
	Pubblicazioni-*solo se compilata la relativa sezione (nota 1)*
	Titoli di precedenza e/o preferenza ***- solo se compilato la relativa sezione (nota 2)***
	Certificato medico correlato all'handicap ***-solo se compilato la relativa sezione(nota 3)***
	Casistica di specifiche esperienze - solo se compilato la relativa sezione (nota 4)

Luogo e data **FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO**

--- ---

Allegato B

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO – ART.5 COMMA 4 DPR N.487/1994

1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
5) GLI ORFANI DI GUERRA
6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
13) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
14) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
15) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO L'AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 4 MEDIO FRIULI, PURCHE' NON ABBIANO SUBITO SANZIONI DISCIPLINARI NEI DUE ANNI ANTECEDENTI LA DATA DI SCADENZA DELLA DOMANDA
18) NUMERO DEI FIGLI A CARICO (da specificare nel modello di domanda)
19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
occorre produrre certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO E DI TITOLI - ART.5 COMMA 5 DPR N.487/1994

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

13_25_3_CNC_AZ SS5 GRADUATORIA INFORMATICO_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - Palmanova (UD)

Pubblicazione graduatoria concorso a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - informatico.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR n.220/2001 si rende nota le graduatorie del seguente concorso espletato presso l'ASS n. 5 Bassa Friulana:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di collaboratore tecnico professionale - informatico, indetto con ordinanza del Dirigente ff SC Gestione Risorse Umane e Affari Generali e Legali n. 415/2012.
Graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 225 del 31 maggio 2013, come rettificato con decreto DG n. 234 del 6.06.2013.

1.	BORTOLOTTI Nicola	punti 69,421/100
2.	NIGRIS Claudio	punti 64,237/100
3.	CULURCIELLO Pierpaolo	punti 59,120/100
4.	PIAGNO Vanni	punti 57,155/100
5.	SORIO Enrico	punti 55,532/100
6.	PACCO Alberto	punti 53,892/100

IL DIRIGENTE FF. S.C.
GESTIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI E LEGALI:
dott.ssa Tecla Del Do'

13_25_3_CNC_DIR LAV FOR INCARICO COMMERCIALISTA SENIOR_1_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità - Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Avviso pubblico di selezione per l'affidamento di un incarico di n. 1 esperto commercialista senior per attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare.

13_25_3_CNC_DIR LAV FOR INCARICO COMMERCIALISTA SENIOR_1_TESTO

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DI N. 1 ESPERTO COMMERCIALISTA SENIOR PER ATTIVITA' A SUPPORTO DELLE PROCEDURE DI VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AFFIDABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DA ACCREDITARE

Il Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi
RENDE NOTO

E' indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza ad un esperto commercialista senior per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale. Il presente avviso viene emanato in conformità alle previsioni di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 275 di data 27 febbraio 2013 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013" nell'ambito del Programma Operativo Friuli Venezia Giulia del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2007-2013 ed in particolare del progetto specifico n. 26 "Sostegno alle attività connesse all'accreditamento delle strutture formative".

All'affidamento dell'incarico si procederà ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331 e successive modifiche ed integrazioni, e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curriculum presentati da soggetti iscritti all'Ordine dei Commercialisti.

Art. 1 - oggetto dell'incarico

1. Con il presente avviso pubblico viene dato avvio alla procedura di selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di n. 1 esperto commercialista senior che preveda l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale. Gli incarichi oggetto di selezione saranno affidati tramite sottoscrizione di apposito contratto di consulenza.

Art. 2 – prestazioni e modalità di esecuzione degli incarichi

1. L'incarico oggetto del presente avviso richiede:

n. 1 commercialista senior competente in materia di valutazione dell'affidabilità economico patrimoniale e finanziaria di enti pubblici e privati, mediante analisi e valutazione dei rispettivi bilanci di esercizio.

a) verifica della sussistenza dell'affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale prescritta dal vigente Regolamento in capo ai soggetti che presentano domanda di accreditamento;
b) verifica della sussistenza dell'affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale prescritta dal vigente Regolamento in capo ai soggetti che presentano domanda di aggiornamento dell'accreditamento;
c) analisi e valutazione dei bilanci presentati dagli enti che chiedono l'accreditamento;
d) verifiche sul mantenimento dei requisiti di cui al punto a) successivamente alla concessione dell'accreditamento, anche in relazione agli obblighi imposti agli enti dal vigente Regolamento;
e) predisposizione di check list per le verifiche documentali;
f) consulenza agli enti di formazione finalizzata alla presentazione delle domande di accreditamento o di aggiornamento dello stesso, al fine del suo mantenimento;
g) consulenza agli enti formativi in ordine alla dimostrazione dei requisiti prescritti dal Regolamento per l'accreditamento. La consulenza sarà prestata, ove necessario, anche preventivamente alla presentazione della domanda e, successivamente, nel corso dell'istruttoria;
h) verifica e valutazione delle eventuali integrazioni o dei chiarimenti pervenuti dagli enti in corso di istruttoria, presentati spontaneamente a complemento della domanda o su istanza della P.A.;
i) predisposizione di report finali – e, se necessario intermedi - datati e sottoscritti dall'esperto , attestanti l'esito delle verifiche effettuate e contenenti il dettaglio delle eventuali integrazioni o dei chiarimenti da richiedere all'ente formativo interessato;
j) relativamente ai requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria, consulenza e collaborazione con gli uffici regionali in ordine alla gestione complessiva del sistema regionale di accreditamento, anche mediante supporto alla predisposizione di bozze di atti e/o provvedimenti, ovvero, mediante la predisposizione di materiale (relazioni, pareri, appunti, schemi, schede di sintesi…...) utili a supportare le scelte della Direzione in materia di accreditamento, anche ai fini di eventuali interventi normativi o regolamentari, ovvero finalizzati all'implementazione del sistema informativo di riferimento;
k) su richiesta della P.A., partecipazione ad incontri e riunioni finalizzati ad assicurare la corretta e tempestiva gestione delle pratiche di accreditamento.

2. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della Regione e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
3. L'incarico è svolto a stretto contatto con la Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità ed in linea con le indicazioni dalla stessa Direzione elaborate.

4. Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, il soggetto affidatario potrà accedere agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che gli saranno messi a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, o dei funzionari da questo indicati.
5. La sede di svolgimento principale di lavoro viene stabilita presso gli Uffici della Direzione Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità sita in Trieste, via S.Francesco, 37; potranno altresì venir individuati altri luoghi secondari di lavoro legati alle necessità di verifiche in *loco* connesse con le richieste di accreditamento presentate dagli enti di formazione.

Art. 3 – durata dell'incarico e compenso

1. L'incarico è conferito mediante contratto di consulenza, con decorrenza dalla comunicazione di eseguibilità del contratto.
2. L'effettiva durata dell'incarico è di mesi 12 (dodici), eventualmente prorogabili di ulteriori 12 mesi, ed il costo previsto per le prestazioni da eseguire è in totale di euro € 24.424,40 (ventiquattromilaquattrocentoventiquattro/40), da intendersi comprensivo di ogni onere e spesa derivante dall'esecuzione della prestazione dedotta nel contratto, ivi comprese le spese di viaggio, nonché gli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali obbligatori, anche posti per legge a carico dell'Amministrazione regionale committente.
Per lo svolgimento dell'attività prevista per la figura di esperto commercialista è stabilito un compenso lordo di € 350,00 a giornata/uomo da almeno 8 ore a fronte di un impegno complessivo pari a 55 giornate/uomo.
3. Il corrispettivo per l'incarico è corrisposto in 4 (quattro) rate trimestrali posticipate, liquidate su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento, timesheet periodico e di fattura o altro titolo idoneo.
4. Le succitate spese di viaggio, regolarmente sostenute e documentate, sono rimborsabili unicamente per le attività relative alle visite in *loco* da realizzare nell'ambito del territorio regionale. Ai fini del rimborso si applica la disciplina vigente per i dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ART. 4 requisiti generali di ammissione

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione, sono i seguenti:
1) essere in possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione europea;
2) avere il godimento dei diritti civili e politici;
3) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
4) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5) non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora gli stessi sussistano dovranno essere specificatamente dichiarati.
I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso, al momento del conferimento dell'incarico e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta, della lingua italiana.

ART. 5 – requisiti specifici

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale possono presentare domanda di partecipazione alla selezione per esperto commercialista senior per la quale sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

a. Titolo di studio di cui al nuovo ordinamento universitario del D.M. 03 novembre 1999 n. 509: Laurea Specialistica (L.S.) oppure Laurea del Vecchio ordinamento conseguita in Italia o all'estero in economia e commercio (in base al vecchio ordinamento universitario) o in economia aziendale (in base al nuovo ordinamento universitario);
b. Iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili **da almeno sei anni**;
c. Buona conoscenza di sistemi operativi e applicativi informatici di larga diffusione (Windows, Office professional, Word, Excel, Access);
d. Esperienza professionale: post-laurea, effettiva, complessiva di **almeno sei anni** di attività esperita e comprovata presso soggetti pubblici o privati riferita :
   - alla valutazione del possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale prescritta dal vigente Regolamento in capo ai soggetti che presentano domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso (ottenuta, ad esempio, anche tramite consulenze nel settore specifico a Soggetti pubblici o privati);
   - alla predisposizione, analisi, certificazione e revisione dei bilanci ;
   - ad attività di certificazione rendicontale di progetti relativi al Fondo Sociale Europeo e/o altri Fondi Strutturali.

2. Sono oggetto di valutazione, ma non costituiscono requisito obbligatorio, le esperienze professionali post-laurea effettive complessive non inferiori a un anno di attività esperita e comprovata presso Enti pubblici o privati riferita a:

- l'accreditamento degli enti di formazione professionale (acquisite, ad esempio, anche tramite consulenza specifica in materia a Soggetti pubblici o privati);

nonché le seguenti conoscenze ed esperienze:

- master/corsi di specializzazione post laurea e di aggiornamento professionale nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione;
- tirocini formativi/work experience nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione.

3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.
4. I requisiti specifici prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

ART. 6 - criteri di valutazione delle candidature

1. Fermo restando che non potranno essere valutate le candidature prive dei requisiti generali di cui all'articolo 4 e di quelli specifici di cui all'articolo 5 l'incarico sarà conferito secondo l'ordine risultante dalla graduatoria determinata attraverso l'attribuzione dei punteggi ai seguenti titoli:
a) punteggio di laurea (sono attribuiti punti 1 in caso di votazione compresa tra 91 e 105 su 110, punti 2 in caso di votazione superiore a 105 su 110);

b) esperienze professionali post-laurea effettive di attività svolte e comprovate, presso soggetti pubblici o privati riferite:

- alla valutazione del possesso dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria e patrimoniale prescritta dal vigente Regolamento in capo ai soggetti che presentano domanda di accreditamento o di aggiornamento dello stesso;
- alla predisposizione, analisi, certificazione e revisione dei bilanci;
- ad attività di certificazione rendicontale di progetti relativi al Fondo Sociale Europeo e/o altri Fondi Strutturali;

vengono esclusi i periodi considerati ai fini del requisito specifico obbligatorio di cui all'articolo 5 (punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività);

c) esperienze professionali post-laurea effettive di attività attinenti svolte e comprovate presso soggetti pubblici o privati concernenti l'accreditamento degli enti di formazione professionale acquisite, a titolo di esempio, anche tramite consulenza specifica in materia a soggetti pubblici o privati (punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni di attività);

d) dottorati, master o corsi di specializzazione post laurea nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione (punti 2 per ciascun titolo);

e) corsi di formazione professionale e relativi aggiornamenti nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione (punti 0,50 per corso);

f) tirocini formativi/work experience nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione. (punti 0,50 per corso).

2. Ai fini del computo dei periodi di esperienza di cui alle lettere b) e c) si prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali, sommandoli in termini di mesi interi; i resti di giorni concorrono a formare un mese se la sommatoria è pari a 30. A tale fine, dovranno essere indicate, con la massima precisione, la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, le mansioni espletate, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine. Qualora il candidato non dovesse indicare con precisione le date richieste ma solamente il mese di riferimento, la Commissione valuterà i periodi contrattuali a decorrere dal mese successivo, per la parte iniziale e dal mese precedente per la parte finale. Qualora non venisse indicato nemmeno il mese di riferimento la Commissione valuterà i periodi contrattuali facendo partire il conteggio dall'ultimo mese dell'anno indicato e facendo terminare il conteggio con l'ultimo mese dell'anno precedente all'anno indicato.

3. La Commissione valuterà il grado di attinenza di ciascuno dei suddetti titoli su 4 livelli: ottimo, buono, sufficiente, insufficiente, ciascuno dei quali comporta la moltiplicazione dei relativi punteggi, rispettivamente, per i coefficienti 1; 0,75; 0,50; 0.

ART. 7 - modalità di selezione

1. La valutazione comparativa è affidata ad una Commissione nominata dal Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

2. La Commissione, verificata la regolarità formale della documentazione pervenuta ed accertata, per ciascuna candidatura, la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui rispettivamente agli articoli 4 e 5, procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi alla selezione sulla base dell'esame della documentazione allegata alla domanda di partecipazione, assegnando i punteggi secondo quanto previsto all'articolo 6.

3. La procedura comparativa si conclude entro trenta giorni lavorativi dal settimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. Al termine della valutazione, la Commissione forma la graduatoria di merito dei candidati ed indica il soggetto risultato più idoneo a ricevere l'affidamento dell'incarico. Qualora più candidati risultassero classificati ex aequo è data la precedenza al candidato più anziano d'età.

4. Nel corso dell'attività di valutazione dei curriculum presentati la Commissione può contattare direttamente i candidati in ordine ad eventuali necessità di chiarificazione.
5. A conclusione della procedura di selezione viene redatta la graduatoria finale. Con proprio atto, il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi approva la graduatoria finale. La graduatoria finale ha validità per due anni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.
6. Nel caso in cui il candidato selezionato rinunci all'incarico, l'Amministrazione regionale può conferire l'incarico medesimo al candidato che segue in graduatoria.
7. L'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'affidamento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
8. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura.

ART. 8 - disposizioni e procedure specifiche

1. La Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum vitae e di richiederne la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

ART. 9 – condizioni di incompatibilità

1. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti regionali o a chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato o somministrato con l'Amministrazione regionale.
2. All'atto della sottoscrizione del contratto il consulente dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, inerente la propria indipendenza e comunque terzietà rispetto agli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento, assicurando il mantenimento di tale requisito per tutta la durata del contratto.
3. Sono cause di incompatibilità:

a) l'essere parente o affine entro il quarto grado del legale rappresentante, degli amministratori, e/o dei direttori generali degli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento;
b) l'essere legato agli enti formativi accreditati o in corso di accreditamento, da rapporti di lavoro autonomo o subordinato e di esserlo stato nei diciotto mesi antecedenti al conferimento dell'incarico.

ART. 10 termini e modalità di presentazione delle domande

1. Gli interessati devono presentare la domanda di ammissione alla selezione pubblica, in busta chiusa, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente atto (**Allegato A**) e debitamente sottoscritta in originale in calce, senza necessità di alcuna autentica, ai sensi dell'articolo 39 del DPR 445/2000.
2. La busta chiusa deve riportare la seguente dicitura:

"Domanda di partecipazione a procedura comparativa per l'affidamento di un incarico individuale per n. 1 esperto commercialista senior - NON APRIRE".

3. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o, in alternativa, un numero di fax, cui trasmettere le eventuali comunicazioni.
4. La domanda di ammissione alla selezione pubblica contiene una dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante il possesso da parte dello stesso dei requisiti generali di cui all'articolo 4 del presente avviso.
5. Alla domanda di ammissione devono essere allegati:

1) il curriculum vitae, redatto in formato europeo, secondo il facsimile di cui all'**Allegato B**), datato e sottoscritto in originale dal candidato, attestante la qualità, oltre che il possesso, dei requisiti specifici di cui all'articolo 5 del presente avviso, contenente una dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesta la veridicità delle informazioni contenute e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 196/2003. Il curriculum vitae deve essere di data non anteriore a 30 giorni rispetto alla data di presentazione della domanda;
2) una fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.
6. Tutta la documentazione deve essere prodotta in lingua italiana.
7. Sono escluse dalla selezione le domande:
- non sottoscritte in originale;
- non datate;
- non contenenti le dichiarazioni sostitutive richieste;
- non presentate nelle forme prescritte dal presente avviso, ovverosia non compilate secondo i facsimili -allegato A) e allegato B) - o prive di anche uno solo di essi;
- non presentate entro i termini o secondo le modalità di cui al presente articolo.
8. Dal 1° gennaio 2012 le Pubbliche amministrazioni non possono più richiedere atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. I certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Pertanto non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed eventualmente allegate alla domanda.
9. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire perentoriamente, a pena di esclusione, **entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione**, esclusivamente per il tramite di una delle seguenti modalità:
 -servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento inviata al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, Via San Francesco 37 -34133 TRIESTE. Ai fini del rispetto del termine, fa fede la data di spedizione della raccomandata. Non vengono prese in considerazioni le raccomandate pervenute dopo sette giorni dalla scadenza dell'avviso ancorchè spedite nei termini;
 -consegna diretta a mani, da lunedì a giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00, al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Via San Francesco 37 – 34133 TRIESTE, 6° piano, stanza 609;
 -posta elettronica certificata (PEC) inviata esclusivamente al seguente indirizzo email: lav.form.comm@certregione.fvg.it.
10. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali e declina ogni responsabilità in ordine al mancato o tardivo recapito del plico, restando la cura dello stesso, posta in capo al candidato.
11. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
12. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
13. La pubblicazione del presente avviso non comporta per l'Amministrazione regionale alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né, per i soggetti che presentino una candidatura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Amministrazione stessa.

14. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
15. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 11 - pubblicita' e comunicazioni

1. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale www.regione.fvg.it e si provvederà a darne diretta comunicazione agli interessati all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o al numero di fax indicati nella domanda di partecipazione.
2. Qualora l'Amministrazione regionale si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale.

ART. 12 – affidamento incarico

1. Al soggetto vincitore verrà affidato l'incarico di consulenza per lo svolgimento a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale.
2. L'incarico di consulenza sarà attribuito con apposito contratto individuale. A tale fine il consulente dovrà presentare, a pena di decadenza, una dichiarazione ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, attestante:
a) l'accettazione dell'incarico;
b) l'insussistenza di situazioni di incompatibilità come specificato all'articolo 9 del presente avviso;
c) l'eventuale sussistenza di altri rapporti o incarichi con la Regione Friuli Venezia Giulia;
d) i dati previdenziali.
3. Il consulente sarà tenuto, inoltre, a presentare una dichiarazione semplice in cui dichiara di impegnarsi a garantire l'insussistenza di situazioni di incompatibilità per tutto il corso della durata del contratto.

ART. 13 – informazioni sull'avviso

1. Il presente avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile, anche in formato elettronico e con allegati liberamente compilabili, sul sito internet istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione "Bandi e avvisi della Regione".
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Ileana Ferfoglia, Via San Francesco 37– Trieste; l'addetto all'istruttoria è Alberto Zamattio (tel. 040 3775031), Via San Francesco 37– Trieste, e-mail formazione.prof@regione.fvg.it.

ART. 14 – trattamento dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Si allega nota informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (**Allegato C**).

13_25_3_CNC_DIR LAV FOR INCARICO COMMERCIALISTA SENIOR_2_ALL1

ALLEGATO A)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi
Via San Francesco, 37
34133 Trieste

OGGETTO: **Domanda di ammissione alla selezione pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di consulenza ad un esperto commercialista senior per l'espletamento di attività a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di affidabilità economico patrimoniale e finanziaria degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale.**.

Il/La sottoscritto/a (*Nome/Cognome*).. .

nato/a a .... il ....

residente a. . ... Prov. .... CAP ....

ALLEGATO A)

via .... n° ....

Codice Fiscale...

Domicilio (se diverso dalla residenza) ....

Tel. .... Fax ....

E-mail ....

CHIEDE

l'ammissione alla selezione pubblica mediante procedura comparativa

per l'incarico di cui all'oggetto

ATTESTA

di possedere i requisiti di carattere generale previsti dall'articolo 4 dell'Avviso di selezione pubblica.

(Art. 45, 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- di essere cittadino:

❑ italiano;

❑ dello Stato ________________________, membro dell'Unione europea;

❑ di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza;

❑ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stato licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

❑ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

❑ di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico

ovvero

❑ di avere a proprio carico i seguenti procedimenti

____

____

❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio:

____

conseguito presso: ____

in data: ____

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o l'equiparazione:

____

ALLEGATO A)

____

Attesta altresì di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
di______________________ posizione n. ______________________ dal
______________________________ per complessivi ____________ anni.

Il/la sottoscritto/a:

DICHIARA di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

DICHIARA di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

Via/Piazza ______________________________________ n. ________ ____________

Comune ____

Provincia ____

Recapito telefonico ____

P.E.C. (posta elettronica certificata) ____

fax ____

impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

ALLEGA alla domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido e leggibile ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

- curriculum vitae redatto secondo il formato europeo;

ESPRIME il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto del decreto legislativo 196/2003 (si veda l'allegato C "Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003").

______________________ ______________________

(luogo e data) (firma leggibile del richiedente)

13_25_3_CNC_DIR LAV FOR INCARICO COMMERCIALISTA SENIOR_3_ALL2

ALLEGATO B)

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Nome(i) Cognome(i)**

Indirizzo(i) Numero civico, via, codice postale, città, nazione.

Telefono(i)

Fax

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Esperienza professionale

Date Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.

Lavoro o posizione ricoperti

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Date Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso frequentato con successo.

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali acquisite

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Precisare madrelingua(e)**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	**Comprensione**				**Parlato**				**Scritto**	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Lingua										

Lingua	
	(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
Capacità e competenze sociali	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze organizzative	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze tecniche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze informatiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Capacità e competenze artistiche	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Altre capacità e competenze	Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.
Patente	Indicare la(e) patente(i) di cui siete titolari precisandone la categoria.
Ulteriori informazioni	Inserire qui ogni altra informazione utile, ad esempio persone di riferimento, referenze, ecc.
Allegati	Enumerare gli allegati al CV.)

Il/la sottoscritto/a, consapevole della responsabilità penale sanzionata a norma dell'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e della condizione disposta dall'art.75 del DPR medesimo, inerente alla decadenza dai benefici prodotti sulla base di dichiarazioni non veritiere, dichiara la veridicità delle sopradette informazioni.

______________________ ______________________

(luogo e data) (firma leggibile)

13_25_3_CNC_DIR LAV FOR INCARICO COMMERCIALISTA SENIOR_4_ALL3

ALLEGATO C)

Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

OGGETTO: domanda di ammissione alla selezione pubblica per incarichi di n. 1 esperto senior con profilo ingegneristico e di n. 1 esperto junior con profilo ingegneristico finanziati per l'espletamento di attivita' a supporto delle procedure di verifica della sussistenza dei requisiti di idoneita' logistica ed inerenti il sistema di gestione della qualità degli enti di formazione professionale da accreditare in materia di formazione professionale.

Si informa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:
1. I dati forniti verranno trattati dai dipendenti dell'Amministrazione in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per conseguire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti.
2. Il trattamento dei dati sarà effettuato con le seguenti modalità: a) in modo tale da contemplare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli Uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa; b) su supporto cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico, telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di procedere alla valutazione della domanda.
4. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, nel rispetto dei limiti di legge, oltre alle necessarie comunicazioni alle Amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
5. Il titolare del trattamento è la Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Via San Francesco 37, Trieste.
6. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della medesima Direzione centrale.
7. In ogni momento si possono esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti), che per comodità si riproduce integralmente.

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

13_25_3_CNC_ENTE TP SELEZIONE IDROBIOLOGO_003

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale di idrobiologo.

Con decreto del Direttore dell'Ente n. 273/DIR. del 29 maggio 2013 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento, fino al termine del 31 dicembre 2015, di un incarico individuale ad un professionista esperto nel settore dell'idrobiologia, a supporto delle attività di competenza dell'Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali ed economiche che saranno presentati da soggetti di elevata qualificazione professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL' INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE

a. Valutazioni ambientali prodromiche all'approvazione dei piani di semina delle specie allevate dall'Ente, necessarie alla verifica della compatibilità dei programmi di immissione rispetto ai siti individuati. Tali valutazioni comprendono la raccolta di dati e informazioni sull'idoneità ittica degli ambienti, l'esame dei risultati delle immissioni precedenti e quello dei programmi di semina, l'indagine sulle cause di rarefazione o estinzione delle specie nel sito. Le valutazioni sono richieste per le specie temolo, trota marmorata e trota fario, anguilla ed eventuali altre specie di interesse.

b. Monitoraggi, per l'analisi del reclutamento di giovanili e per lo studio dei flussi migratori dell'anguilla nei corsi d'acqua regionali e nel mare, come da Piano regionale di gestione dell'anguilla, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1848 del 07/10/2011.
Questi monitoraggi sono previsti in tre differenti siti di foce a cadenza stagionale per l'intera durata dell'incarico.
Sono inoltre previsti campionamenti quantitativi delle popolazioni ittiche in quanto accessori al controllo dell'attività gestionale delle acque in particolare per quanto riguarda l'effetto delle immissioni e del prelievo di fauna ittica. Per le medesime finalità è altresì prevista la caratterizzazione dei corsi d'acqua mediante l'analisi della fauna macrobentonica. Tali campionamenti (ittici e macrobentonici) sono previsti in 36 siti differenti nell'arco di durata dell'incarico e saranno realizzati con il supporto operativo delle squadre dell'ETP.
I monitoraggi dovranno anche riguardare l'individuazione delle aree di frega maggiormente rappresentative dei salmonidi e timallidi per aggiornare le informazioni già presenti presso l'ETP, nonché la definizione di aree particolarmente significative per la riproduzione di specie ittiche di interesse naturalistico o conservazionistico.

c. Didattica

L'acquario di Ariis di Rivignano, sede del laboratorio regionale di idrobiologia, è il centro in cui l'ETP propone la propria offerta didattica per le migliaia di utenti che annualmente visitano la struttura.
In particolare le scolaresche e i gruppi organizzati richiedono l'elaborazione di percorsi didattici ad hoc sia per la visita dell'acquario (esposizione dei pesci e biotopo esterno) sia per l'approfondimento di alcuni aspetti concernenti la divulgazione scientifica di settore.
Inoltre ETP effettua interventi didattici anche presso strutture scolastiche o in occasione di eventi (seminari formativi per docenti, convegni, ...)
Si prevede che l'incarico possa riguardare 36 visite e/o interventi differenti e in alcuni casi anche in lingua inglese.
L'Ente si avvale altresì di un nutrito gruppo di volontari, sia guardie che collaboratori, per i quali garantisce un sistema di formazione e aggiornamento constanti. L'incarico che verrà affidato riguarderà anche la formazione di tali gruppi per quanto concerne l'ecologia degli ambienti acquatici, la biologia delle specie ittiche e il loro riconoscimento.
Si prevede la necessità di complessive 8 ore/anno per tali iniziative.
Per tutte le iniziative relative all'attività didattica è prevista l'elaborazione di idonei supporti didattici originali da mostrare nelle presentazioni o da consegnare in forma di dispensa ai discenti.

d. Divulgazione

L'Ente realizza numerose pubblicazioni, anche monografiche. Inoltre pubblica 3 numeri annuali della rivista Pesca e ambiente, sulla cultura ambientale e idrobiologica.
L'incaricato dovrà predisporre almeno un articolo per numero della rivista Pesca e ambiente, comprensivo di testi e foto nonché collaborare alla stesura, revisione e correzione di altre pubblicazioni che verranno realizzate.
L'intervento del consulente riguarderà anche l'elaborazione e/o la revisione dei testi tecnici da pubbli-

carsi sul sito web dell'Ente, nonché il contributo tecnico necessario per la predisposizione corretta dei comunicati stampa. Tali contributi sono previsti in italiano e in lingua inglese.

e. Gestione dati territoriali

L'incaricato è altresì tenuto ad aggiornare le banche dati contenti le informazioni ambientali di competenza presenti all'ETP, provvedendo alla loro conservazione e messa a disposizione di chi ne faccia richiesta.

A tal fine dovrà curare la periodica elaborazione di mappe o sintesi dei dati su richiesta del personale ETP. Dovrà inoltre fornire tutte le indicazioni richieste al fine di rendere accessibile le banche dati al pubblico e sviluppare o indicare le migliori forme per la gestione dei dati ambientali territoriali.

A tal fine è disponibile presso l'ETP una postazione informatica attrezzata di programmi GIS.

f. Consulenza

L'attività legata all'espressione di pareri necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali richiede la codifica di indicazioni necessarie per l'esame delle varie pratiche.

Al fine di poter correttamente svolgere tali attività l'incaricato dovrà fornire il supporto necessario alla struttura dell'Ente nonché predisporre gli atti di indirizzo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo, necessari alle valutazioni da esprimere nei procedimenti di competenza, che qui si indicano a titolo esemplificativo: rilascio di autorizzazioni alla pesca sportiva, procedimenti di valutazione di impatto ambientale e di verifica ai sensi dell'art. 9 bis della legge regionale 43/1990, concessioni di derivazioni d'acqua, nulla osta idraulici.

Inoltre l'incaricato dovrà collaborare anche alla valutazione dei contenuti e alla scrittura di eventuali progetti di attività specifici nel settore dell'idrobiologia.

L'incarico verrà svolto presso le sedi e le strutture di ETP, in particolare presso il laboratorio di idrobiologia "Paolo Solimbergo" di Ariis di Rivignano nonché presso altri luoghi nei quali l'Ente sia chiamato a svolgere le attività oggetto dell'incarico.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di laurea specialistica oppure di laurea del vecchio ordinamento universitario, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

1. laurea in scienze biologiche del vecchio ordinamento o equivalente laurea specialistica;
2. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei dottori biologi;
3. esperienza professionale maturata nell'ultimo quinquennio per incarichi eseguiti nel campo dell'idrobiologia, assimilabili all'incarico da affidare, dimostrabile attraverso pubblicazioni e contratti;
4. conoscenza del territorio e dei corsi d'acqua della regione dimostrabile attraverso pubblicazioni e contratti.

Ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale di massimo 25.000 battute, recante la descrizione della metodologia che intende applicare per svolgere le attività indicate con le lettere a), b) ed e) nel paragrafo "OGGETTO DELL' INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE", avendo cura di precisare la quantità delle prestazioni che offre, in cifra pari o superiore al minimo obbligatorio indicato, in modo da dimensionare l'impegno professionale offerto, specificando altresì eventuali ulteriori attività che ritiene di sviluppare nel rispetto del previsto compenso.

È anche possibile che all'incaricato possa venire chiesto di integrare i propri impegni in ragione delle eventuali future e non prevedibili esigenze di ETP. Pertanto è opportuno che la proposta progettuale indichi il costo orario al quale l'incaricato si rende disponibile a fornire all'Ente collaborazione e supporto per lo svolgimento di eventuali ulteriori specifici progetti nel campo dell'idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne.

La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

OFFERTA ECONOMICA

Ciascun candidato deve presentare anche l'offerta economica, indicante il compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico, formulato in termini di ribasso rispetto all'importo posto a base di gara, di euro 56.000,00= (cinquantaseimila), comprensivo dell'IVA e degli oneri previdenziali a carico del Committente.

L'offerta economica deve indicare, in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale;
- il ribasso offerto in termini di riduzione dell'importo posto a base di gara.

In caso di non coerenza delle cifre, sarà considerato valido il ribasso più favorevole all'ETP.
Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.
Nel caso si determini parità di punteggio tra i candidati primi classificati, si procederà con l'audizione dei medesimi.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando comparativamente:
1. il possesso di maggior titoli, abilità ed esperienze in materia di monitoraggio, programmazione del ripopolamento, gestione ittica, docenze, pubblicazioni anche divulgative, conoscenza del territorio regionale, desumibili dal curriculum vitae di ciascun concorrente, che dovrà quindi evidenziare i contratti, le pubblicazioni, gli incarichi dell'ultimo quinquennio che possano attestare il possesso di tali requisiti.
Per la valutazione di tali requisiti sono assegnati massimo 50 punti così ripartiti:
- pubblicazioni, valutato il grado di coerenza con l'incarico da affidare - massimo 25 punti così ripartiti:
  - massimo 5 punti per ogni pubblicazione su rivista scientifica o scientifica a carattere divulgativo, nazionale o internazionale;
  - massimo 8 punti per ogni monografia;
  - massimo 2 punti per ogni articolo su altre riviste, quotidiani, notiziari, bollettini,. . ..
- Precedenti incarichi eseguiti nel campo dell'idrobiologia, assimilabili all'incarico da affidare - massimo 25 punti di cui:
  - massimo 5 punti per ogni incarico assegnato da pubblica amministrazione
  - massimo 3 punti per incarico assegnato da privati
- Conoscenza del territorio regionale
  - massimo 2 punti in aggiunta ad ogni singola voce di punteggio di cui sopra qualora la pubblicazione o l'incarico riguardi le attività svolte nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

2. La qualità delle proposta progettuale presentata. Massimo 30 punti così suddivisi:
- massimo 15 punti per la coerenza rispetto all'oggetto dell'incarico, attribuiti per intero alla proposta progettuale che la Commissione giudicherà di qualità migliore e con criterio proporzionale per le proposte di qualità giudicata inferiore.
- massimo 15 punti per eventuali servizi aggiuntivi, con l'attribuzione di 5 punti per ogni servizio aggiuntivo offerto.

3. il compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico, espresso al ribasso rispetto alla base di gara, pari ad euro 56.000,00= (cinquantaseimila), comprensivo dell'IVA di legge degli oneri previdenziali a carico del Committente. Massimo 20 punti per la migliore offerta calcolata secondo la seguente formula:
Pc = 20 x Ra/Rmax dove:
- PC = punti compenso
- Ra = valore offerto dal concorrente (a) espresso in termini di ribasso percentuale;
- Rmax = valore dell'offerta più conveniente espresso in termini di ribasso percentuale.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile, fino alla scadenza del 31 dicembre 2015 a decorrere dalla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).
Il costo massimo complessivo dell'incarico per l'Ente è di euro 56.000,00= (cinquantaseimila), comprensivo dell'IVA e degli oneri previdenziali a carico del Committente. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il compenso sarà liquidato posticipatamente al massimo in due soluzioni annue concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali e su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione. Allo scopo possono avvalersi del modello allegato al presente bando.
La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,
2) l'indicazione della cittadinanza,

3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,
4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici".;
C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta.
D) l'offerta economica, datata e sottoscritta, recante l'indicazione in cifre e in lettere, del ribasso offerto in termini di percentuale e in termini di riduzione dell'importo a base di gara.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12 (dodici) del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:
Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Partecipazione Bando - Incarico idrobiologo".

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula, delle proposte progettuali e delle offerte economiche presentati dai candidati è affidata ad una Commissione designata dal Direttore dell'Ente.
Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.
Le comunicazioni inerenti la presente procedura di selezione sono eseguite utilizzando il numero di fax oppure l'indirizzo di posta elettronica indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati e i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI
Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi" nonché sul sito Internet dell'Ente tutela pesca www.entetutelapesca.it alla sezione "Bandi di gara".
Udine, 3 giugno 2013

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli (tel. 0432/551220)
Responsabile dell'istruttoria: dott. sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228)

Spett. le Ente tutela pesca

del Friuli Venezia Giulia

Via Colugna, 3 – 33100 Udine

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE alla selezione per il conferimento di un incarico individuale di idrobiologo.

Il sottoscritto ____

nato a ______________________________ il ______________

residente nel Comune di _________________________Prov. ________

via ____ n.______

codice fiscale _________________ partita IVA _________________

numero telefonico: ______________

numero di fax: ______________

e-mail: __________________

autorizza espressamente l'utilizzo del numero di fax oppure dell'indirizzo mail sopra indicato per le comunicazioni inerenti la presente selezione.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1)di essere cittadino italiano/ di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

2) di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,

3) di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

4) di essere in possesso di tutti i requisiti specifici richiesti dal bando in oggetto.

Il sottoscritto allega alla presente:

A) fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità, in funzione di autenticazione della sottoscrizione della presente autocertificazione;

B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, datato e sottoscritto;

C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta;

D) l'offerta economica, datata e sottoscritta.

Data ____________ FIRMA DEL DICHIARANTE

____

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali